

Inseparabile da economia e politica

Se l'etica cade, enormi i danni

di Corrado Belci

Qualche giorno fa un autorevole personaggio mi diceva sconsolato che alla «gente» non importa più niente né di morale né di libertà. Gli interessano - aggiungeva - solo i treni in orario e il portafogli imbottito.

Dicendo «gente», si capisce, il personaggio non voleva dire tutti. Ma quelli inclini «a farsi solo i fatti propri» e a disinteressarsi delle questioni collettive. Una quota non piccola al giorno d'oggi, in ogni caso determinante per rendere prevalente un certo costume.

Il tema tocca il punto di contatto tra etica e politica, sia per le istituzioni che per la società civile. La perdita dei valori etici genera assai più danni di quanto la «gente» non creda. Diciamo danni concreti, reali, non solo (per chi crede) danni mortali all'anima.

Se ne è convinto chi ha avuto modo di leggere «Il Corriere della Sera» del 18 e del 19 settembre 2002 la «Lettera sul capitalismo» dell'economista Marco Vitale. L'autore è

stato per molti anni partner della società di revisione americana Arthur Andersen. Oggetto della sua analisi la serie dei grandi scandali finanziari recentemente scoppiati a catena negli Stati Uniti.

Prossimamente il saggio, in una versione ampliata, verrà pubblicato dall'editore Scheiwiller. Ci sentiamo di consigliarlo come buona lettura.

Lo spunto per la documentatissima riflessione gli è stato offerto da un articolo, generalmente apprezzato e citato, nel quale Sergio Romano (sempre su «Il Corriere della Sera») aveva rilevato la capacità e la prontezza della reazione americana di fronte ai casi di «crac» verificatisi.

Marco Vitale - avendo vissuto per tanti anni il fenomeno dall'interno - spiega invece che le bancarotte della Worldcom, della Enron, della Global Crossing e via enumerando non sono casi sporadici o singole «mele marce», ma le punte di un iceberg.

Con i limiti e i rischi propri di una breve sintesi, la tesi di Marco Vitale è la seguente.

● Segue a pagina 4

Trieste: il colpo mortale alla testa dopo aver tagliato i tubi. Ancora ignote le cause del gesto: nessun messaggio

Apri il gas, poi si uccide col fucile

Suicidio di una donna di 56 anni. Lo stabile evacuato dai vigili del fuoco

ANTITERRORISMO



Ronchi, un aeroporto di «minima sicurezza»

● Luca Perrino a pagina 11 Nella foto, polizia in azione per controlli all'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

TRIESTE Prima apre i rubinetti del gas, poi decide di spararsi con il fucile per farsia finita. La donna suicida si chiamava Maria Scaraboz e aveva 56 anni. E per poco non ha causato una strage in un vecchio stabile di via Fabio Severo. A dare l'allarme ai vigili del fuoco sono stati alcuni passanti che hanno sentito un fortissimo odore di gas uscire dalle finestre. Gli abitanti della casa sono stati fatti uscire in strada dai pompieri, per precauzione. I vigili del fuoco poi hanno forzato un infisso dell'appartamento al pian terreno e sono entrati in casa. La donna era vestita: indossava un paio di calzoni scuri e una maglietta. Sugli abiti sporchì di sangue era appoggiato un fucile Beretta calibro 12, un'arma da caccia micidiale. La testa della vittima è stata completamente devastata dalla pallottola. Accovacciato sul pavimento, c'era il gatto

della donna, unico testimone della sua tragica morte. Altri due di fucili simili a quello con cui Maria Scaraboz si è tolta la vita sono stati poi trovati dai poliziotti della squadra volante in un ripostiglio.

Nessuno capisce cosa l'ab-

tornava a casa», dice un vicino, che aggiunge: «Mi vengono i brividi al solo pensiero di quello che poteva accadere se ci fosse stata un'esplosione. Non capisco, non riesco a comprendere perché la signora abbia messo in pericolo la vita de-



Suicidio a Trieste: il trasporto della bara con la donna (foto Sterle).

bia spinta a uccidersi in un modo così terribile. Per tagliare i tubi del gas Maria Scaraboz si è addirittura servita di un seghetto.

«Era una persona mite. Mi salutava sempre con un sorriso. Spesso la incontravo al pomeriggio quando

gli abitanti dello stabile. Cosa le avevamo fatto di male. Perché? È strano che, di fronte a tale determinazione nell'uccidersi, la donna non abbia voluto lasciare alcun messaggio.

● A pagina 13
Corrado Barbacini

Il padre banchiere aveva pagato un riscatto di un milione di euro

Trovato cadavere il bambino sequestrato a Francoforte

MALORE



Cecchi Gori ricoverato: è grave

● A pagina 5 Nella foto Cecchi Gori assieme a Valeria Marini.

BERLINO Non è servito a nulla pagare il riscatto di un milione di euro. Jakob von Metzler, figlio undicenne del banchiere di Francoforte Friedrich von Metzler, è stato trovato morto. La scoperta del cadavere - contenuto in un sacco gettato in uno specchio d'acqua vicino a Francoforte - è avvenuta ieri mattina. Uno degli inquirenti responsabili ha spiegato che il ragazzino potrebbe essere stato ucciso già venerdì, il giorno stesso del rapimento. E pensare che nelle ultime ore più di mille agenti erano stati sguinzagliati a setacciare una foresta che si trova venti chilometri a Sud di Francoforte, dopo che uno dei sospetti fermati (tre uomini e una donna) aveva raccontato che Jakob era stato portato lì e nascosto in una capanna. Il bambino era stato rapito al suo ritorno da scuola, appena sceso dall'autobus.

● A pagina 3

Il Presidente sollecita il governo a considerare una priorità la lotta contro la disoccupazione: «Mezza Italia è senza lavoro»

Monito di Ciampi: «Rigore sui conti pubblici»

Confindustria: nella Finanziaria molte ombre. Si dimette il vice di Lunardi

TRIESTE

Lo sciopero del gennaio 2001: rischiano fino a cinque anni di carcere

A giudizio 57 autisti di autobus

TRIESTE Interruzione di pubblico servizio. Per rispondere di questa ipotesi di reato 57 autisti dell'Azienda trasporti sono stati convocati in Tribunale il prossimo 16 dicembre nella incomoda veste di imputati. Rischiavano fino a cinque anni di carcere. Il sostituto procuratore Giorgio Milillo li ha rinviati a giudizio dopo un'inchiesta protrattasi per più di 18 mesi. Gli autisti erano scesi spontaneamente in sciopero il 2 e il 3 gennaio del 2001 per protestare contro la privatizzazione della loro azienda e contro la violazione unilaterale di accordi precedentemente sottoscritti.



I bus durante lo sciopero.

Tra questi la cancellazione di 19 giorni di riposo ga-

rantiti da accordi aziendali ma anche sulla flessibilità nelle mansioni, l'aumento dell'orario, l'asserita riduzione della busta paga, il mancato rinnovo di contratti a termine. Gli stessi sindacati erano stati presi alla sprovvista dalla reazione dei lavoratori.

Lo sciopero era stato così massiccio che Trieste per due giorni aveva dovuto fare a meno del servizio dei bus. Il prefetto aveva convocato immediatamente le parti cercando di riannodare una qualsiasi trattativa. Poi erano partite le denunce.

● A pagina 15
Claudio Ernè

ROMA «L'equilibrio dei conti pubblici nazionali è un bene fondamentale per tutti». Ed è «inaccettabile» che ci sia mezza Italia dove si fatica a trovare manodopera, e l'altra mezza dove i lavoratori rimangono a spasso. Bisogna insomma assicurare le agevolazioni alle imprese necessarie per lo sviluppo e la lotta alla disoccupazione nel Mezzogiorno. Il tema è di quelli su cui Ciampi non si stanca di insistere girando l'Italia. Il richiamo lanciato ieri dal Capo dello Stato risuona come un nuovo ammonimento al governo. Intanto, mentre Tremonti difende la Finanziaria alla Camera, Maroni annuncia un piano per le pensioni: «Lo presenteremo entro due settimane alla commissione europea». La Confindustria vede nella Finanziaria più ombre che luci, e c'è maretta nell'esecutivo: il sottosegretario alle Infrastrutture Mario Tassone si è dimesso, sembra per divergenze con il ministro Lunardi.

● A pagina 2

Soltanto misure in attesa che «passi la nottata»

di Giuliano Cazzola

Il governo ha varato una Finanziaria populista, come ha sentenziato Guglielmo Epifani? La definizione del neosegretario della Cgil sarebbe azzeccata, se non fosse perché dovrebbe spiegarci i motivi dello sciopero generale del 18 ottobre, dal momento che i sindacati - tanto meno il suo - non lottano, di solito, per ottenere maggior rigore. La manovra di bilancio per il 2003 è la seconda del governo Berlusconi; di essa si può dire tutto, tranne che sottoponga gli italiani a particolari misure restrittive.

● Segue a pagina 2

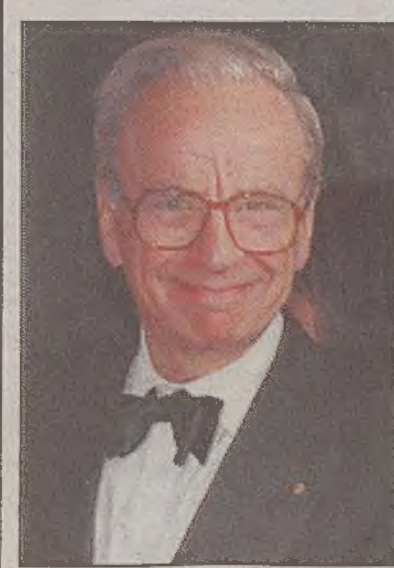
Il mal di stagione che sta mietendo in questi giorni numerose vittime è un virus: e non serve vaccinarsi

Tanti a letto, ma non è vera influenza

TRIESTE Sembra influenza, ma non lo è, anche se costringe a letto. Si annuncia con dolori muscolari, poi raffreddore, mal di gola, tosse, febbre, disturbi gastrointestinali. Ma il male di stagione che in queste settimane sta mettendo k.o. migliaia di concittadini è una virosi particolarmente micidiale. Il freddo improvviso e i repentini sbalzi di temperatura di queste giornate hanno favorito un abbassamento delle difese immunitarie. Più che l'elevata diffusione, a preoccupare i medici è però l'entità delle virosi in corso. Trat-

tandosi di virus, l'utilizzo di antibiotici è del tutto inutile. L'unica via è quella di ricorrere a farmaci sintomatici o, in caso di febbre, agli antipiretici. Il tutto secondo il consiglio del medico. E dopo la guarigione l'appuntamento è con la vaccinazione antinfluenzale che, come di consueto, prenderà il via a metà ottobre. Vaccinarsi ora non serve a nulla. Il vaccino è specifico contro i virus dell'influenza ma non è efficace contro i virus che causano i malesseri attuali.

● A pagina 13
Daniela Gross



Diventa unica la pay-tv digitale: «Sky Italia»

Annunciata da Murdoch la fusione Stream-Tele+

● A pagina 4

HABIBI STORE
ABBIGLIAMENTO MODA - TRIESTE
VIA XXX OTTOBRE, 5 - TRIESTE
DA VENERDÌ 4 OTTOBRE X 6 sett.
LIQUIDA TUTTO SCONTI FINO AL 80%
PER RINNOVO ATTREZZATURE
COLOSSALE SVENDITA
Con il giornale IL R. 1225/2720-6 del 10/09/2002
www.fantacalcio.it

GIORGIO ARMANI
BALLANTYNE
GIANNFRANCO FERRE
emanuel ungaro
TORRENTE
paco rabanne
Cristina da Udine
ABBIGLIAMENTO DONNA
Via Cavour, 17 • Udine • Tel. 0432.506991
FANTACALCIO

La polizia ha tenuto nascosta la notizia per tre giorni nella speranza di liberare il ragazzo poi ha dovuto ammettere il ritrovamento del suo corpo

Francoforte: rapito e ucciso il figlio di un banchiere

Inutile il pagamento di un milione di euro di riscatto da parte della famiglia. Fermate quattro persone sospette

Chi è il padre
Un mecenate
dell'arte
e promotore di
iniziative sociali

FRANCOFORTE Friedrich, il padre di Jakob, il ragazzo undicenne assassinato dai suoi rapitori, è alla guida della banca Metzler, gestita dalla famiglia per undici generazioni dal diciassettesimo secolo a oggi. Von Metzler è conosciuto in tutta Francoforte come un appassionato d'arte e ha fatto già donazioni milionarie in favore di musei e delle gallerie d'arte della città. Nel 2000 ha donato, tra l'altro, due milioni di marchi (circa un milione di euro) a favore della realizzazione di progetti in campo sociale, in particolare per la costruzione di una casa per bambini disabili e di un ospizio per malati incurabili.

Dopo i tanti sequestri compiuti dai terroristi rossi della Baader Meinhof negli anni '70, in Germania si sono diradati i rapimenti e l'ultimo di un certo rilievo risaliva al 1996, quando l'erede di un magnate del tabacco, Jan Philipp Reemtsma, fu liberato dopo 33 giorni grazie al pagamento di un riscatto pari a 14 milioni di euro. Un altro rapimento di un bambino di una famiglia ricca in Germania risale al 16 gennaio 1991 a Colonia. Peter Fiszman, 6 anni, fu sequestrato assieme a una sua compagna di classe di 7 anni. Tutti e due furono liberati tre giorni dopo senza che - pare - fosse stato pagato il riscatto.

Nel fine settimana era stata trovata morta a Neumünster (nel Nord della Germania) Jennifer, una ragazza di 16 anni scomparsa una settimana prima poco lontano.



ROMA Jakob von Metzler, il figlio undicenne di un noto banchiere tedesco, è stato assassinato dagli uomini che lo avevano rapito venerdì a Francoforte mentre tornava da scuola. Dopo aver tenuto nascosta per alcuni giorni la notizia del sequestro, nella speranza di salvaguardare la vita dell'ostaggio, sono state le stesse autorità tedesche a ammettere ieri la sconfitta: «Abbiamo ritrovato un corpo umano che, secondo gli elementi in nostro possesso, è con ogni probabilità quello di Jakob von Metzler», ha comunicato nel primo pomeriggio il capo della polizia Harald Weiss-Bollard. In mattinata il cadavere del bambino era stato rinvenuto dai poliziotti chiuso dentro un sacco in un laghetto a 70 chilometri da Francoforte. Per gli investigatori è molto probabile che il piccolo Jakob sia stato ucciso venerdì stesso, poco dopo essere stato rapito a poche centinaia di metri da casa.

La polizia ha fermato quattro persone, tre uomini e una donna, almeno uno di essi sarebbe ritenuto coinvolto nel sequestro. Si tratta di un ragazzo di 27 anni,

studente in legge conosciuto dalla famiglia von Metzler, in casa del quale gli investigatori avrebbero trovato una parte del riscatto da un milione di euro pagato per la liberazione del bambino.

Da molti anni in Germa-



Jakob von Metzler, il ragazzo di 11 anni trovato morto ieri dopo il rapimento avvenuto venerdì a Francoforte mentre ritornava a casa da scuola. La polizia tedesca ha continuato nei tre giorni a effettuare controlli davanti alla villa del ricco banchiere.

nia non si verificava un sequestro di persona a scopo di estorsione. Il padre di Jakob, Friedrich von Metzler, è proprietario di una delle banche private più antiche della Germania, che la famiglia si tramanda da undici generazioni a partire dal 1674. Circa 650 dipendenti sono impiegati nella sede di Francoforte e nelle filiali di Monaco di Baviera, Stoccarda, in Irlanda, negli Usa e in Giappone.

Con la sua famiglia Jakob abitava nel quartiere di Sachsenhausen, a Francoforte, ed è lì che i rapitori lo hanno atteso venerdì pomeriggio quando il ragazzo stava rientrando a casa dopo la scuola. L'ultimo a vederlo è stato un altro bambino, un suo compagno di scuola con il quale probabilmente Jakob era sceso dall'autobus della scuola.

Appena un'ora dopo il sequestro davanti alla porta

di casa dei von Metzler c'era già una busta contenente la richiesta di riscatto: un milione di euro. Per la famiglia del bambino sono cominciate ore da incubo. Avvisata la polizia del sequestro, fino a ieri sera nessuno ha rivelato quanto accaduto nella speranza di giungere al più presto a una soluzione positiva del rapimento. Lunedì mattina, come concordato con i rapitori, i soldi sono stati consegnati ma contrariamente a quanto promesso il bambino non è stato liberato.

A questo punto agli agenti è apparso chiaro che la situazione stava prendendo una piega imprevista. Nelle mani della polizia sono finiti i primi sospetti, uno dei quali racconta che il bambino sarebbe stato nascosto in una capanna dentro un bosco situato venti chilometri a Sud di Francoforte. Nelle ricerche sono stati impiegati più di mille agenti, affiancati dalla polizia a cavallo, elicotteri e speciali unità cinofile, mentre le autorità lanciavano un appello alla popolazione perché segnalassero ogni situazione sospetta. Una caccia all'uomo gigantesca che è terminata nella mattinata di ieri quando le ultime speranze di trovare in vita Jakob sono cessate con il ritrovamento del corpo del bambino nelle acque di un laghetto.

Carlo Lania

PEDOFILIA

Monsignor Storni respinge però le accuse

Vescovo argentino si dimette accusato in patria da un libro di aver abusato di seminaristi

ROMA Lo scandalo continua a colpire la Chiesa di Roma come un virus per il quale non si riesce a trovare una cura definitiva. L'accusa che più di ogni altra ha fatto tremare il Vaticano nel corso dell'ultimo anno, quella di molestie sessuali contro minori, ha portato alle dimissioni di un altro prelato: l'arcivescovo Edgardo Gabriel Storni, titolare della diocesi di Santa Fe de la Vera Cruz in Argentina. Il Papa non ha potuto fare altro che accettare le dimissioni annunciate in una lettera nei giorni scorsi dal presule. Ad aprire il caso - e il procedimento giudiziario - un libro uscito di recente in Argentina dal titolo «Nostra Santa Madre» in cui l'autrice, Olga Wornat, denunciava gli abusi subiti

«inarrestabile» ai danni della diocesi e delle persone che la guidano.

Sta di fatto che la vicenda degli abusi sessuali non conosce tregua e una volta scoppiata sembra un fiume in piena che rischia di indebolire seriamente la Chiesa. Fra pochi giorni del resto la Santa Sede dovrà dare un giudizio definitivo sui provvedimenti presi dai vescovi americani per arginare il fenomeno e ritrovare la fiducia dei fedeli. Una serie di norme, piuttosto punitive nei confronti dei sacerdoti colpevoli ma anche di quelli sotto accusa, dovranno avere il placet del Vaticano. Intanto il card. Keeler, arcivescovo di Baltimora, negli Stati Uniti, ha voluto rendere pubblici i nomi di 57 preti e religiosi accusati di abusi sessuali nella sua diocesi. Il cardinale ha così voluto dare un segnale forte in favore del rigore e della trasparenza.

Presentata alla Camera una proposta di legge che prevede in cambio della pena il ricorso alla psicoterapeuta

Ieri al comitato ristretto della Commissione Giustizia della Camera la deputata Carla Mazzuca (Gruppo Misto) ha presentato in tema di pedofilia una proposta di legge che prevede, fra l'altro, l'istituzione di un medico che funga da garante del minore in tutte le scuole di ogni ordine e grado, e la possibilità per il condannato per reati connessi alla pedofilia di chiedere un trattamento psichiatrico o farmacologico durante la detenzione o come alternativa ad essa al fine di ottenere il beneficio della sospensione condizionale della pena o misure alternative al carcere.

Francesco Peloso

La vicenda

Le fasi del sequestro

Venerdì 27-09-02

BUS Il piccolo Jakob viene rapito alla fermata dell'autobus vicino a casa, nel quartiere Sachsenhausen di Francoforte, mentre sta tornando da scuola

Lunedì 30-09-02

La famiglia paga ai sequestratori un milione di euro di riscatto, ma il ragazzo non viene rilasciato. La polizia rende noto il sequestro

Martedì 01-10-02

Viene ritrovato il corpo senza vita del ragazzo, racchiuso in un sacco, in un laghetto a est di Hanau. La morte risalirebbe a venerdì, giorno del rapimento

I protagonisti

La vittima
Jacob von Metzler, 11 anni, figlio del noto banchiere di Francoforte Friedrich von Metzler

La famiglia Metzler
È proprietaria di una delle banche private più antiche della Germania (fondata nel 1674), con circa 650 dipendenti

Il sospettato
Un giovane di 27 anni, studente di legge. Conosce la famiglia Metzler

ANSA-CENTIMETRI

FREE 18-30
CONTO SULLA LIBERTÀ

Perché aprire un normale conto quando puoi essere Free?

Per chi ha meno di 30 anni il conto Free 18-30 è tutto vantaggi e opportunità. Dal risparmio agli investimenti, dai finanziamenti al mutuo, tutto è possibile. Ma anche un mese di musica gratis con Vitaminic, 25 Euro di traffico sulla carta telefonica ricaricabile di Planet Communication. E se aderisci ad Unibonus Plus hai il conto Free Gratis per 1 anno. Informati presso le agenzie di UniCredit Banca - CRTrieste

POWERED BY
UniCredit Banca
CRTrieste
www.Free18-30.it



La vicenda Imi-Sir scatena nuove polemiche dopo le dichiarazioni dell'imputato. Oggi alla Camera «question time»

Previti evasore, i Ds vanno all'attacco

Il parlamentare insiste: «Sono un perseguitato». Il processo verso la conclusione



Cesare Previti si sente perseguitato.

ROMA Si sente un perseguitato. Lo scrive in una lettera, l'onorevole Cesare Previti, imputato al processo Imi-Sir/Lodo Mondadori. «Dopo sette anni di martellamento mediatico-giudiziario nei miei confronti - sottolinea - vengo a scoprire che non sono più un corruttore di magistrati, ma un evasore fiscale». Previti si difende e per quanto riguarda il processo che è alle battute finali dice: «Non sono accusato di nulla, perché nulla mi è contestato, quindi non ho corrotto alcun giudice. Qui non si sta perseguendo un reato, si sta perseguendo una persona». Ma le pretese attività relative al periodo in cui era già entrato nella vita pubblica come parlamentare e come mini-

stro, le affermazioni con cui ammetterebbe in tutta tranquillità di avere evaso (e poi regolarizzato) allegramente il fisco, non sono passate inosservate. E, oltre a dare il via a un botta-e-risposta avvelenato sulle pagine del «Corriere della Sera», hanno prodotto un vistoso ribollire dell'opposizione. Che non ci sta e che nel question time che si svolgerà oggi alle 14,30 alla Camera cercherà di fare chiarezza su quelle dichiarazioni. L'interrogazione dei Ds (primi firmatari Piero Ruzante, Renzo Innocenti ed Elena Montecchi) al ministro dell'Economia Giulio Tremonti riguarderà appunto la deposizione di Previti nel corso del processo. In particolare, si fa notare che «la gran parte dei cit-

adini e contribuenti, non trovandosi nella condizione di potersi sottrarre neanche parzialmente all'imposizione fiscale e non ricorrendo alcun incarico pubblico, non può non provare scontento di fronte alle parole del deputato di Forza Italia. I Ds chiedono «quali siano le iniziative assunte dall'amministrazione finanziaria al riguardo, e più in generale sul tema dell'evasione fiscale». In pratica chiedono la testa di Previti. Intanto domani riprenderà il procedimento. L'interrogatorio dell'ex capo dell'ufficio Gip di Roma Renato Squillante in teleconferenza, a causa della sua malattia, chiuderà l'esame degli imputati che hanno chiesto di essere sentiti dai giudici di Milano. Nelle udienze di

domani e di sabato potrebbero intervenire il giudice Vittorio Metta per eventuali dichiarazioni spontanee e le difese per chiedere l'assunzione di ulteriori prove. Già dalla settimana prossima, dunque, i pubblici ministeri Ilda Boccassini e Gherardo Colombo potrebbero avviare la requisitoria. Intanto, il caso «Corte costituzionale» aperto da Previti relativamente ai due giudici Romano Vaccarella e Carlo Mezzanotte, riserva un'altra sorpresa. Alla Consulta sono appena arrivati, come «applicati», altri due magistrati romani, Vincenzo Rotundo e Stefania Di Tomassi, che negli anni '90 si interessarono in qualità di gip del Tribunale di Roma del caso Imi-Sir.

Elisabetta Martorelli

IL CASO

L'ex sottosegretario: «Era l'amante di Urbani»
L'attrice insultata in diretta da Sgarbi: «Sono sconvolta per tanta vigliacca cattiveria»

ROMA «Sono sconvolta, senza parole, devastata da tanta furiosa ignominia e tanta e tale vigliacca cattiveria contro persone ignare ed estranee. Sono un'attrice che ha una storia: «Rosa Funzeca non è di certo il mio primo film». Queste le prime cose che ci dice di getto Ida Di Benedetto insultata in diretta tv da Vittorio Sgarbi. E come darle torto? Sul film-omaggio a Pasolini e alla Magnani - segue infatti le tracce di «Mamma Roma» - uscito

lui, che un sottosegretario contava più di un ministro. Lo ha sollecitato nell'amor proprio e lui ha cominciato a nutrire odio nei miei confronti». Insomma, l'ha descritta come una vera cortigiana di un quadro del Cinquecento.

Un intervento ignobile, di grande villania. Così si sono scusati i conduttori. Un intervento prevedibile, considerando da che pulpito arriva. Diciamo pure previsto, visto che i due gentili padroni di casa non sono certo piovuti caduti nel trabocchetto di una prima diretta.

«Al nulla si risponde col nulla», aveva detto al primo attacco la Di Benedetto che è una donna forte, di gran temperamento e non si lascia facilmente piegare. Ma adesso? Non ce la fa a dire altro, né a pensare se la risposta più adatta a questi insulti così volgari sia quella che percorre vie lega-



Ida Di Benedetto

li. In sua vece interviene Enzo Carra. Il deputato della Margherita e responsabile della Cultura si augura che l'onorevole Urbani smentisca il suo ex sottosegretario in difesa dell'Istituto della Mostra internazionale di Venezia e in difesa del cinema.

Marina Pertile

Nell'audizione il prefetto Mario Mori lancia l'allarme e spiega che è in atto una frattura fra i boss liberi e quelli rinchiusi in carcere

Il direttore del Sisde: la mafia è pronta a grandi delitti

PALERMO C'è il rischio che Cosa Nostra apra una nuova stagione di grandi delitti. L'allarme è del direttore del Sisde, Mario Mori, che ha tracciato gli scenari emergenti in Commissione parlamentare antimafia. Gli atti sono stati secretati e l'audizione del prefetto verrà completata domani. Mori, ascoltato per 5 ore, ha ipotizzato una possibile spaccatura ai vertici di Cosa Nostra tra boss latitanti e boss al 41 bis; una possibile ritensione dei boss detenuti nei confronti di alcuni personaggi delle istituzioni, colpevoli ai loro occhi di aver promesso e non mantenuto un colpo di spugna. Un rischio, ha sottolineato, che è divenuto maggiore perché il Parlamento ha stabilizzato il 41 bis. E intanto a Palermo la Procura di Palermo completa la raccolta delle dichiarazioni di intenzione di Nino Giuffrè, il braccio destro di Provenzano, arrestato ad aprile su segnalazione anonima, e da giugno collaborante.

Il presidente dell'Antimafia Roberto Centaro, al termine dell'audizione, ha osservato che «il rischio che la mafia torni a colpire è sempre presente», ma per questo «bisogna semplicemente tenere alta la guardia e proseguire nell'attività finora svolta». Per Centaro il quadro delineato dal Sisde attiene al «campo di ipotesi e previsioni e comunque dopo ogni attentato eclatante c'è stata una risposta dello Stato durissima». Per il presidente dell'Antimafia occorre infine accogliere la richiesta del Procuratore di Palermo Pietro Grasso attraverso un decreto legge del Governo che aumenti i 180 giorni di legge per la raccolta delle informazioni che discendono dal pentimento dei boss.

Massimo Brutti, Ds, osserva che «qualcuno ha fatto in modo che Giuffrè venisse catturato. Si tratta di capire chi, non escluso lo stesso Provenzano, Giuffrè apre un nuovo scenario, può dire molte cose, credo che molti stiano tremando,

e forse non solo a Palermo, ma anche a Roma», conclude Brutti. L'analisi del direttore del Sisde è condivisa da Carlo Vizzini: «È verosimile che ci si trovi di fronte ad una nuova stagione di sangue», dice l'esponente di Fi che dà per scontata «la frattura tra corleonesi detenuti con il carcere duro e mafia attivamente impegnata all'esterno». Il fine di azioni violente e disperate potrebbe essere quello di provocare, prosegue Vizzini, una dura reazione dello Stato che metterebbe di nuovo in crisi gli affari della mafia libera.

Esiste poi un terzo scenario che allarma Giuseppe Lumia, capogruppo Ds in Antimafia. Oltre alla guerra tra boss liberi e detenuti si profila il rischio di una frattura dei rapporti tra mafia e politica, con «una possibile reazione violenta di Cosa nostra, capeggiata da Provenzano, verso uomini politici che si battono contro la mafia».



Rino Farneti Mario Mori

Dopo molti rinvii in porto un'operazione da 900 milioni di euro compresi i debiti a Vivendi da parte di News Corp

Intesa con Telecom, Murdoch conquista Telepiù

La nuova piattaforma si chiamerà «Sky Italia» e avrà quasi 2 milioni di abbonati

DALLA PRIMA PAGINA

Se l'etica cade, enormi i danni

La straordinaria organizzazione professionale della Andersen era fondata su un'integrità, una trasparenza ed un rigore morale assoluti, tali da rendere preferibile la perdita di clienti o l'innocuità dei potenti a qualsiasi forma di «controllo compiacente» o meramente formale.

«Gradualmente - qui è indispensabile la citazione testuale - come parte di una involuzione generale della professione degli esperti contabili, aveva abdicato al suo compito istituzionale fondamentale che era quello di essere al servizio del pubblico, per appiattirsi su una revisione fatta di puro rispetto formale di regole, il cosiddetto compliance audit (appunto, il controllo compiacente).

Le regole - prosegue il testo di Vitale - sono diventate mano a mano più flessibili, tolleranti, ambigue, fraudolente, secondo la volontà e le pressioni del top management delle grandi società, all'insegna del motto «gli affari sono affari», che la Andersen aveva sempre respinto nel nome della sacra correttezza su cui era stata fondata.

Ma la caduta dei principi etici standard ha travolto anche le capacità di autoregolamentazione del mercato e delle professioni e ha trascinato nella bancarotta una serie di colossi Usa. «Sicché - aggiunge Vitale - il mondo finanziario americano va

sottoposto ad un nuovo sistema di rigorosa regolamentazione». Lo stesso governatore della Fed, Alan Greenspan, in una audizione al Senato degli Usa, ha ammesso di avere sbagliato quando era convinto che il mercato avrebbe curato il male da solo. Cosa c'entra tutto questo con noi? Assai più che non sembri. Viviamo, infatti, nell'era di un neoliberalismo che prima idolatra il mercato, e poi, messo nei guai dalle vane attese di miracolosi automatismi, veste i panni del dirigismo e del centralismo. Le bancarotte americane significano che il mercato non è la regola suprema, il valore assoluto che, in quanto tale, rifiuta per sé ogni altra regola. L'attività umana non è solo quella economica, e comunque anche nell'economia le scelte dell'uomo devono rispondere ai valori dell'etica, come avviene per le scelte politiche.

Una cosa è distinguere l'etica dalla politica e dall'economia, altra cosa è separarla. Ma c'è un punto di connessione tra le distinte sfere, ed è la persona umana. Moralismi? Astrattezze? No, il caso americano dimostra che quando la furbizia vuol esiliare l'etica, i danni sono concreti e spaventosi. Notizie dettagliate in proposito si possono chiedere a quegli americani, la cui pensione era legata per l'80 per cento alle azioni della WorldCom.

Corrado Belci

NEW YORK Si chiamerà Sky Italia la piattaforma unica digitale che nascerà dalla fusione delle pay-tv Telepiù e Stream. Dopo mesi di affannose trattative e annunci rinvii, Rupert Murdoch, magnate dei media australiano, ha confermato ieri a New York l'acquisto da parte di News Corp di Telepiù dal colosso multimediale francese Vivendi Universal per un ammontare intorno ai 900 milioni di euro, compresi i debiti: News Corp pagherà a Vivendi 470 milioni di euro in contanti e si accollerà 423 milioni di euro di debiti. Della nuova piattaforma digitale italiana che nascerà dalla fusione di Stream e Telepiù, Murdoch controllerà l'80% e Telecom Italia il 20%.

«Abbiamo il piacere di annunciare una delle più eccitanti e promettenti acquisizioni: oggi insieme a Telecom Italia - ha detto Murdoch - abbiamo acquistato da Vivendi Universal Telepiù per circa 900 milioni di euro equivalenti a un prezzo di 300 euro per abbonato». L'investimento totale è stato di 550 milioni di dollari in contanti.

Il passaggio di Telepiù a Murdoch siglato ieri è stato rinviato a più riprese. La scorsa settimana fonti finanziarie sostenevano che l'intesa era già stata raggiunta (per un miliardo di euro). Le dichiarazioni di Murdoch nel corso di una conferenza call sui media organizzata da Goldman Sachs pongono così fine a mesi di negoziati per il passaggio della pay tv italiana al tycoon australiano, già proprietario in Italia del 50% di Stream, la pay-tv che oggi spartisce con Telecom Italia. Stream, nei piani di News Corp e Telecom, è dunque destinata a fondersi con Telepiù per creare un'unica piattaforma nella tv a pagamento in Italia.

Oltre al «battesimo» col nome di Sky Italia, nel corso della conferenza call Murdoch ha annunciato che la nuova piattaforma conterà inizialmente 1,9 milioni di abbonati, destinati, secondo le stime, a raggiungere quota 3,5 milioni entro il 2006. Telepiù conta attualmente circa 1 milione e 500 mila abbonati mentre quelli di Stream sono 820 mila. Il fatturato nel 2001 è stato di 600 milioni di

euro per Telepiù e di 140 milioni di euro per Stream mentre le perdite (sempre calcolate in milioni di euro) sono state di 400 milioni per Telepiù e di 300 milioni per Stream.

Così, con il passaggio di Telepiù a News Corp, Rupert Murdoch «raddoppia» il suo spazio in Italia. Telepiù è stata l'emittente «pioniera» del settore dal momento che ha lanciato un canale tematico sul cinema nel 1991. Stream è partita due anni dopo, nel 1993, sotto le insegne di Telecom Italia, per diffondere e promuovere applicazioni e servizi multimediali diffusivi e interattivi. Da sempre in concorrenza, le due emittenti hanno teorizzato da tempo

DECODER

ROMA Per i contratti stipulati dopo il primo settembre 2002 il governo riconosce un contributo di 75 euro per chi acquista o noleggia un decoder digitale con accesso condizionato e di 150 euro per lo stesso apparato ma utilizzabile per il digitale terrestre. Lo prevede l'articolo 44 della Finanziaria nel testo definitivo che per la concessione dei contributi per i decoder e per l'accesso alla banda larga via Internet (sempre 75 euro di contributi) stanza un fondo di 31 milioni di euro. Il contributo sarà sottratto dalle bollette di abbonamento.

News Corporation	
Il patrimonio	43 miliardi di \$
Il fatturato	15 miliardi di \$
TELEVISIONI • BSKV • Fox Broadcasting • Fox Sports Australia • Fox Television Stations • Foxtel • Sky PerfectTV • Star • Stream • Fox Movie Channel • Fox News Channel • Fox Sports Digital • Fox Sports Enterprises • Fox Sports on Español • Fox Sports Net • Fox Sports World • FX • Los Angeles Dodgers • National Geographic Channel • SPEED Channel	
INTRATTENIMENTO • 20th Century Fox • 20th Century Fox Español • 20th Century Fox Home Entertainment • 20th Century Fox International • 20th Century Fox Television	
FOCUS • Fox Searchlight Pictures • Fox Studios Australia • Fox Studios Asia • Fox Studios L.A. • Fox Television Studios	
IRVISTE E INSERTI • Inside out • donna h&v • News America Marketing • SmartSource • The Weekly Standard • Glemstar-TV Guide International Inc.	
LIBRI • HarperCollins Publishers • ReganBooks • Zondervan	
QUOTIDIANI • Asia e Australia • News International (18 quotidiani)	
Regno Unito • News International • News of the World • The Sun • The Sunday Times • The Times	
Stati Uniti • New York Post	
ALTRI • Broadsystem • Festival Records • Fox Interactive • Mushroom Records • National Rugby League • NDS • News Interactive • News Outdoor • Nursery World	

che lo spazio relativamente esiguo per le emittenti a pagamento in Italia non consenta la presenza di due pay «forti».

Di qui l'obiettivo di una fusione che in un primo momento avrebbe visto la presenza dei due gruppi al 50%; nel luglio del 2001 dopo mesi di trattative Vivendi e News Corp hanno siglato un accordo che prevedeva la fusione tra le due pay con Canal Plus che alla fine dell'operazione avrebbe avuto il 75% della nuova piattaforma e News Corp al 25% con la possibilità successiva di arrivare al 50%.

Nel febbraio del 2002 Vivendi e News Corp siglano un nuovo accordo che questa volta prevedeva la cessione di Stream a Telepiù con

l'uscita definitiva di News Corp e Telecom Italia dal progetto. Ma anche questa soluzione non andava in porto: dopo aver ottenuto il via libera condizionato dall'Antitrust italiana, il 15 maggio scorso Vivendi annunciava la rinuncia all'operazione. Motivandola con le condizioni «troppo onerose» poste dall'Authority guidata da Tesauro. Sull'operazione si dovrà ancora pronunciare l'Antitrust europeo dal momento che l'Authority italiana, date le dimensioni complessive del fatturato del gruppo, con tutta probabilità passerà la mano all'organismo presieduto da Monti.

Alla commissione di Vigilanza audizione dei vertici di viale Mazzini sul futuro dei due conduttori. Assenti le opposizioni. Scoppia il caso «Donne»

Rai, una via d'uscita per Biagi e Santoro sulla terza rete



Michele Santoro

ROMA Michele Santoro? Si attaglia a martire di Berlusconi e dovrebbe ritenersi soddisfatto perché ancora non lo abbiamo licenziato. Quanto a Enzo Biagi sarebbe bene che smettesse di intestardirsi sull'idea di voler rifare «Il Fatto», decidendosi a firmare il contratto che l'azienda gli ha spedito per realizzare una serie di speciali non meglio precisati per Raiuno. Tanto più che, stando a quanto denunciato il diesino Giulietti e il rutilante Gentilini, viale Mazzini insieme alla bozza di rinnovo avrebbe spedito al veterano dei telegiornalisti anche la disdetta del vecchio nell'ulti-

mo giorno utile: il 30 settembre.

Il vertice di viale Mazzini fa il punto davanti alla commissione Vigilanza sui casi dei telegiornalisti estromessi dai palinsesti dopo le esternazioni di Sofia di Berlusconi. Antonio Baldassarre e Agostino Sacca parlano davanti ai rappresentanti della sola maggioranza. Tutta l'opposizione, presidente Petruccioli escluso, non assiste all'audizione, la nona dedicata alla vicenda, perché la ritiene una inutile farsa. Il vertice Rai è a San Macuto quando Michele Santoro e la sua redazione chiedono al segretario della Fnsi cosa

stia aspettando la categoria dei giornalisti a battersi al loro fianco perché «quello che oggi capita a noi potrebbe capitare ad altri». «Avanzò alla categoria la proposta di uno sciopero», risponde a stretto giro di posta Paolo Serventi Longhi, il segretario della Fnsi.

Presidente e direttore generale sono un po' confusi. Antonio Baldassarre, il presidente, ripete davanti ai parlamentari che la vicenda dei due epurati è risolta o quasi. Agostino Sacca non conferma. Anzi, rilancia. «Santoro riceverà una nuova lettera di richiamo dall'azienda per non aver voluto firma-

re il programma Donne. Sarebbe licenziabile per i suoi comportamenti ma l'azienda non lo manda via per rispetto di una parte del Parlamento e della pluralità delle opinioni che ci sono nel Paese». E poco conta che Donne, il programma che Santoro si sarebbe rifiutato di firmare, trasmesso dalla rete che lo ha cacciato, dovesse andare in onda lo scorso marzo, durante la direzione di Carlo Freccero. «Sacca usa argomenti pretestuosi», replica infatti Santoro.

Ma torniamo all'audizione. Baldassarre conferma di aver ricevuto dal direttore di Raitre, Paolo Ruffini, una

lettera nella quale si dice disposto a «ospitare» nella sua rete Biagi, Santoro e Fabio Fazio. Santoro, potrebbe andare in onda alle 20, con una breve striscia di informazione quotidiana. Ruffini presenterà ufficialmente alla cda la proposta. Tutto risolto dunque? Non proprio. «Mi sembra che questa proposta vada affrontata con grande attenzione», dice infatti Sacca ricordando la «pregiudiziale» posta dal presidente Rai a Santoro: «Sei disposto a fare programma equilibrato?», aveva chiesto Baldassarre. «Voglio fare Sciuscià» era stata la risposta.

Maria Berlinguer

L'imprenditore, accusato dalla magistratura per il fallimento della Fiorentina, è in una clinica di Roma da domenica

Ricoverato Cecchi Gori. «E' grave»

Valeria Marini è al suo fianco: sta molto male. Si tratterebbe di problemi cardiaci

ROMA L'ex presidente dell'ormai fallita Fiorentina, l'imprenditore cinematografico Vittorio Cecchi Gori, è stato colpito da un malore domenica scorsa e ricoverato d'urgenza a Villa Mafalda, una clinica privata romana.

Anche se la direzione sanitaria della clinica, almeno per il momento, non ha ancora reso noto un bollettino medico sulle sue condizioni di salute, sembra che l'ex senatore abbia avuto problemi cardiaci.

«Non possiamo dare nessun tipo di informazione sui pazienti per motivi di privacy», riferiscono i sanitari di Villa Mafalda. «Anche se fosse il presidente della Repubblica, anzi a maggior ragione, dovremmo mantenere l'obbligo della riservatezza. Che vale comunque per tutti i nostri pazienti chiunque essi siano».

Altro non dicono i medici che da domenica hanno in cura Cecchi Gori. La segretezza del ricovero nell'elaborata casa di cura, dove il rispetto della privacy è la regola principe per medici e dipendenti, è tale che neanche i pazienti sanno se e dove il senatore è ricoverato. «Le stanze sono singole - spiega un'anziana - e, se uno vuole, può anche passare qui mesi senza che nessuno lo veda».

L'ex senatore sembra fosse solo in casa al momento del malore perché la sua compagna Valeria Marini era negli



Cecchi Gori con la compagna Valeria Marini. Ieri è trapelata la notizia che l'ex senatore è stato ricoverato d'urgenza.

studi di Mediaset per partecipare alla trasmissione di Canale 5, «Buona Domenica». «Vittorio sta molto male ed è ancora ricoverato in clinica», ha detto ieri mattina la Marini che è andata a trovare il suo compagno a Villa Mafalda scortata da guardie del corpo e accom-

pagnata dall'avvocato di Cecchi Gori Bruno Ricciotti. Il legale Ricciotti dovrà con tutta probabilità affrontare nuovi guai giudiziari del suo assistito.

Parallela alla dichiarazione di fallimento e all'avvio delle procedure, la

scorsa settimana, il tribunale di Firenze ha anche ravvisato la sussistenza di elementi per un procedimento di bancarotta fraudolenta nei confronti dello stesso Cecchi Gori e dell'ex amministratore delegato Luciano Luna. I reati di cui erano accusati (nel caso specifico falso in bilancio ed infedeltà patrimoniale) si trasformano infatti in elementi costitutivi della bancarotta (si parla di circa 300 miliardi di vecchie lire).

Il procedimento è affidato ai pubblici ministeri Luca Turco e Gabriele Mazzotta. La scorsa settimana, in tre paginette, il collegio dei magistrati del tribunale fallimentare (presieduto dal presidente del tribunale civile, Antonio Maci), hanno spiegato in maniera categorica la fine della società violata, che, nata il 26 agosto 1926, avrebbe accumulato un passivo «che supera i 110 milioni di euro».

Una cifra nettamente superiore a tutte le stime di indebitamento che anche la Procura della Repubblica aveva fatto nei mesi scorsi nella lunga agonia giudiziaria che ha accompagnato quest'anno la fine della società e che si fermavano a una cinquantina di milioni di euro. Insieme alla dichiarazione di fallimento dello storico club viola, l'inizio dei guai giudiziari per l'ex senatore.

LA RICERCA

Si distinguono a scuola e a casa

La Società di pediatria: sono i ragazzi italiani i più «bulli» d'Europa

MONTECATINI TERME Cresce più che altrove in Europa il fenomeno del bullismo tra i bambini e gli adolescenti. Episodi che si verificano nel 45% delle scuole elementari e nel 25% delle medie inferiori. Un primato europeo rispetto al 27% (in totale) della Gran Bretagna, al 15% della Spagna e al 6% della Finlandia. I dati sono stati divulgati durante il 58.mo Congresso italiano della Sip, la Società italiana di pediatria, in corso a Montecatini Terme.

La prevaricazione verbale e fisica ha tre protagonisti: il bullo, la vittima e il gruppo. Il fenomeno «è certamente più frequente tra i maschi - rivelano gli esperti - ma è in aumento anche in ambienti femminili (15%), dove si presenta in maniera più subdola, più psicologica che fisica».

I bulli prediligono i luoghi molto frequentati, come le scuole, ma anche le palestre e i campi di calcio. «Ma forse, proprio dallo sport, può arrivare l'antidoto - rivelano i pediatri della Sip - o almeno una risposta capace di attenuare il fenomeno».

Uno studio condotto nel Centro di medicina dello sport dell'età evolutiva dell'Azienda ospedaliera Istituti clinici di perfezionamento di Milano, ha misurato la propensione al bullismo tra 622 giovani atleti tra i 5 e i 16 anni. Se tra i 5 e i 10 anni il 14,1% ha ammesso di avere subito, durante un'attività sportiva, una violenza verbale o fisica, le vittime dei soprusi tra i ragazzini di 11-16 anni sono state il 9,1%. Il bullo è il compagno fisicamente più forte e meglio strutturato, il più abile nello sport, o il più aggressivo e dotato di una carica competitiva maggiore. «Il problema c'è - dice il coordinatore della ricerca, Marco Monetti -



Gli italiani sono i «bulli» d'Europa.

ma la sua incidenza è, in ambiente sportivo, più bassa di quanto non avvenga in altri ambiti di aggregazione giovanile. E la spiegazione è proprio la maggiore sicurezza e autostima che lo sport dà ai ragazzi».

«Il bullo» - dice Francesco Tancredi, presidente della Società italiana di pediatria - molto spesso vive una situazione di disagio familiare, che lo porta ad avere un atteggiamento aggressivo all'esterno».

IL CASO

La Cassazione: «Multe valide anche senza data e luogo di notifica»

ROMA Una multa è valida anche se manca della «relazione di notifica», cioè il verbale stesso da chi deve consegnare la contravvenzione, in cui sono riportati dati come l'ora, il luogo, la data della notifica, le generalità del destinatario e l'eventuale irreperibilità. Lo ha sancito la Corte di Cassazione secondo cui «l'omessa stesura sull'atto della relazione di notifica integra una mera irregolarità, priva di effetti invalidanti», purché comunque «il verbale di contravvenzione sia stata effettuata da un funzionario e l'atto sia stato spedito da un agente della polizia municipale e recapitato a casa dell'automobilista».

La sentenza è la 14005. La Corte ha così accolto il ricorso della Prefettura di Pesaro-Urbino, contro un'automobilista che si era vista recapitare a casa una multa sprovvista della consueta relazione. L'infrazione del codice della strada era stata contestata ad Albina F. nell'ottobre del '96 da un vigile, che aveva però dimenticato di compilare la parte relativa alla notifi-

ca sull'originale e sulla copia dell'atto. Il verbale era giunto ugualmente presso l'abitazione dell'automobilista, pescata in flagrante dai vigili come dimostrava la cartolina di ritorno sottoscritta dal marito della multa.

Il Pretore di Fano ha accolto con sentenza del 20 maggio '99 il ricorso, annullando il verbale in quanto «tardivamente notificato». Contro l'annullamento si è opposto in Cassazione il Prefetto di Pesaro cui ora l'Alta Corte ha dato ragione.

IN BREVE

Gli contestano una sosta vietata, lui reagisce
Non «gradisce» la multa un ragazzo litiga e investe due vigili urbani di Milano

MILANO Una rabbia incontrollata contro i vigili urbani. Una furia, quella di un giovane milanese di 24 anni, che si è scatenata in mattinata, quando ha investito due vigili urbani che volevano multarlo. E che è proseguita al momento dell'arresto, quando l'uomo ha chiuso la mano di un ghisa nella portiera della sua auto e rotto l'orologio dell'altro con un calcio. Una storia che ha dell'incredibile. All'uomo è stata contestata una sosta vietata. Pochi istanti dopo è scoppiato il litigio. E, poi, il giovane agente immobiliare è salito in auto, innescando la marcia e travolto i due ghisa. Uno degli agenti è stato trasportato all'ospedale Fatebenefratelli con una sospetta frattura al bacino e con forti dolori alle gambe, mentre il secondo accusa dolori ad un piede. Dopo qualche ora di ricerca, il giovane è stato rintracciato e arrestato. Incensurato, lavorava come agente immobiliare nella zona. Gli agenti del Reparto radiomobile lo hanno aspettato sotto casa. Quando è arrivato, l'uomo ha opposto resistenza. Alla fine, però, è stato ammanettato e portato in caserma. L'accusa, nei suoi confronti, è di resistenza aggravata e lesioni volontarie.

Aggredito e ucciso in auto con la propria fidanzata. Fermati tre albanesi, si cerca il quarto della banda

BARI Avevano ucciso a sangue freddo Giuseppe Lacalamita, appartato nella propria auto con la giovane fidanzata. Ieri i carabinieri li hanno fermati: sono tre albanesi, responsabili secondo gli inquirenti del delitto. Una quarta persona è tutt'ora ricercata. Fondamentale per le indagini è stata la testimonianza della fidanzata della vittima, che ha ricostruito con precisione l'identikit dei colpevoli. E ieri sera i tre ragazzi, di 26, 24 e 17 anni, sono stati arrestati. Gli inquirenti sarebbero sulle tracce di un quarto componente della banda.

Chiama Telefono Arcobaleno: «I miei genitori sono poveri e non possono acquistarmi i libri»

COSENZA «Pronto, polizia? Sono una bambina di 11 anni e ho bisogno del vostro aiuto. La mia famiglia è molto povera e i miei genitori non hanno i soldi per comprarmi i libri». Così una ragazzina si è presentata al «Telefono Arcobaleno» dell'ufficio minori della questura di Cosenza attraverso il «113», per segnalare il disagio della famiglia, che non le consente di frequentare la scuola. I poliziotti sono andati a casa della piccola dove hanno accertato l'effettivo stato di bisogno. Ieri la piccola ha ricevuto i libri richiesti e da oggi potrà tornare sui banchi di scuola.

L'Organizzazione mondiale della sanità smentisce: mai detto che le bionde si estingueranno nel 2200

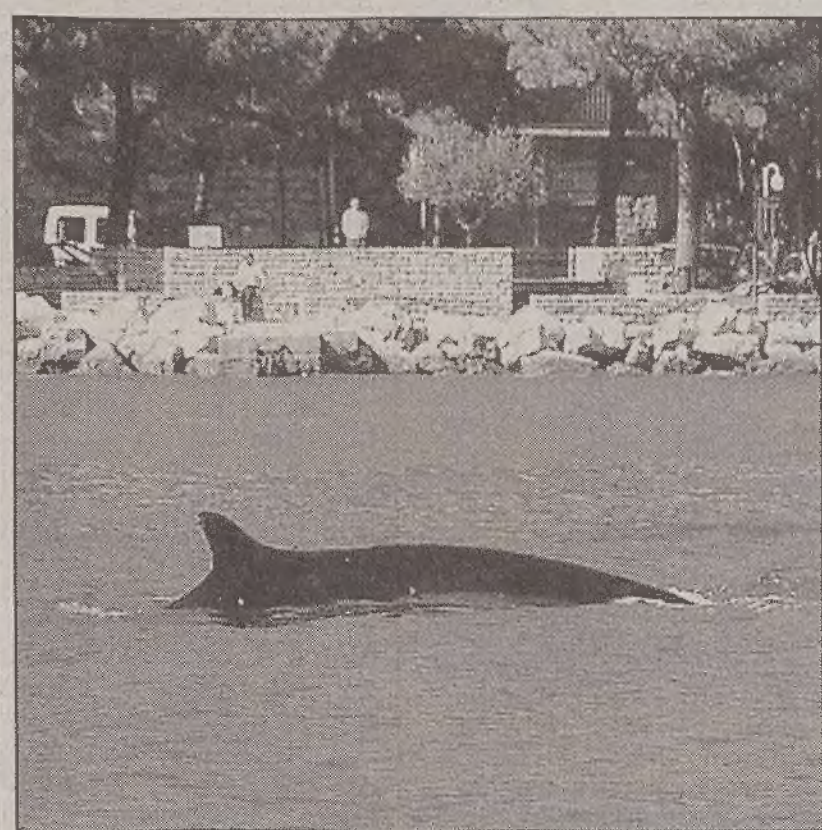
NEW YORK Gli estimatori delle bionde possono tirare un sospiro di sollievo: l'Organizzazione mondiale della sanità non ha mai condotto uno studio dal quale è risultato che i capelli d'oro si sarebbero estinti entro il 2200, in quanto espressione di un gene recessivo, e che gli ultimi biondi sarebbero stati nativi della Finlandia (paese in cui questo tipo di capigliatura è maggioritario). L'Oms si è dissociata dalla «notizia», rimbalzata sulle reti televisive americane e ripresa dai quotidiani di mezzo mondo.

In un paese alle porte di Napoli quaranta «fortunati» centrano il sei vincente. Ma i clan locali minacciano i protagonisti del colpo di fortuna

Vincono al Superenalotto, la camorra pretende il pizzo

La somma richiesta e versata ammonta a 25 mila euro. I malcapitati hanno denunciato la vicenda

BARCHE MOBILITATE



Portovenere, balena intrappolata

PORTOVENERE Un «fronte» di vedette e barche tenterà di fare guadagnare il largo alla balena che da domenica è intrappolata a Portovenere: l'animale è in buona salute.

NAPOLI Hanno vinto trenta milioni e mezzo di euro al Superenalotto. E adesso devono fare i conti con la camorra. Accade a Casoria, paese-dormitorio alle porte di Napoli, dove il 14 settembre scorso quaranta sistemisti hanno azzeccato il sei milionario. Che quella somma facesse gola ai boss nella zona si sapeva. Le voci, ieri mattina, sono però diventate notizia grazie ad un quotidiano, secondo il quale alla camorra sarebbero andati già 25 mila euro (circa 50 milioni delle vecchie lire), anche se la richiesta iniziale era di oltre centomila euro. Da ieri sulla vicenda indaga la squadra mobile di Napoli che sta verificando se l'estorsione sia stata già consumata oppure no.

I poliziotti sono alla caccia dei vincitori, dai quali conoscere l'esatta richiesta degli estorsori. A Casoria tutti parlano del pizzo sulla vincita. Nessuno, però, ammette che la camorra voglia mettere le mani su quei trenta milioni di euro. Il sistema da 2310 combinazioni divise in 40 quote da 58 euro l'una fu giocato in due bar di Casoria di proprietà della famiglia Iorio. I vincitori si aggiudicarono 30 milioni e 595 mila euro. Ognuno delle quaranta quote ha fruttato 765 mila euro, poco meno di un miliardo e mezzo di vecchie lire. Il premio per il «sei» era di 58 milioni e 821 mila euro e la vincita fu divisa tra la ricevitoria di Casoria e quella di Castello d'Argile, in provincia di Bologna, dove fu centrato il sei con un sistema da 504 combinazioni. Proprio

26 ERGASTOLI ALLA CUPOLA

Si è concluso con 26 ergastoli il processo agli esponenti di spicco della cupola mafiosa accusati di avere ordinato una ventina di omicidi negli anni '80. La sentenza è stata emessa, dopo cinque giorni di camera di consiglio dalla corte di assise di Palermo. Il pm Musso aveva chiesto 32 ergastoli. Il carcere a vita è stato inflitto tra l'altro a Riina, Provenzano, Calò, Greco il «papa», La Barbera, Tullio Troia e Ganci. La catena di delitti comprendeva tra l'altro l'uccisione dell'imprenditore Pietro Puccio. Il fratello Vincenzo, indicato come uno dei killer del capitano Emanuele Basile, era stato assassinato la notte precedente in cella, nel carcere dell'Ucciardone.

nei pressi di una delle ricevitorie milionarie si radunano giovani e passanti. Discutono di quei soldi e delle presunte richieste della camorra. «Non è vero nulla», spiega uno dei titolari. «Vorremmo sapere come escono queste cose, qui nessuno ne sa nulla. Noi non sappiamo niente. I nomi dei vincitori, poi, li conosce soltanto la Sisal. Come avrebbe fatto la camorra a sapere chi ha vinto è un mistero». Intanto continuano a obliterare schedine del Superenalotto: sono le giocate di chi spera in un bis per la prossima estrazione. Tra i tavolini di un altro bar del centro cittadino, invece, le bocche sono praticamente cucite. «Non so nulla», rispondono un po' tutti. Ma c'è anche chi, un po' più coraggioso, ammette che «qualche voce è girata, anche se non sarebbe una novità». Un altro dice che «non c'è da meravigliarsi».

A qualcun altro, invece, sembra tutta una montatura: «Quello che ha scritto questa cosa è un giornale del nord. Che ne sanno di cosa succede qui? Scrivono queste falsità per screditare Napoli e la sua gente, ma qui siamo persone oneste, con la camorra non c'entriamo nulla».

Raffaella Tramontano

A Milano Moda Donna dai modelli ballerina ai calzari e agli stivali alti. E ovviamente sandali «grattacielo»

Anche per le scarpe di tutto e di più

MILANO È tornato il modello da ballerina con la benedizione di Armani, Prada e Blugirl, sono spuntati i calzari (altissimi, bianchi, da Genny, dorati da Pacioti) ma vanno più che mai anche i sandali-gioiello: René Caovilla ne è maestro e li propone in versione da barca. A Milano Moda Donna, dopo nove giorni di presentazioni, si può dire che per le scarpe vale lo stesso discorso dei vestiti: va di moda tutto e niente.

Da Armani si sono viste delicate scarpine a punta basse-basse. Anche Prada ha portato in passerella

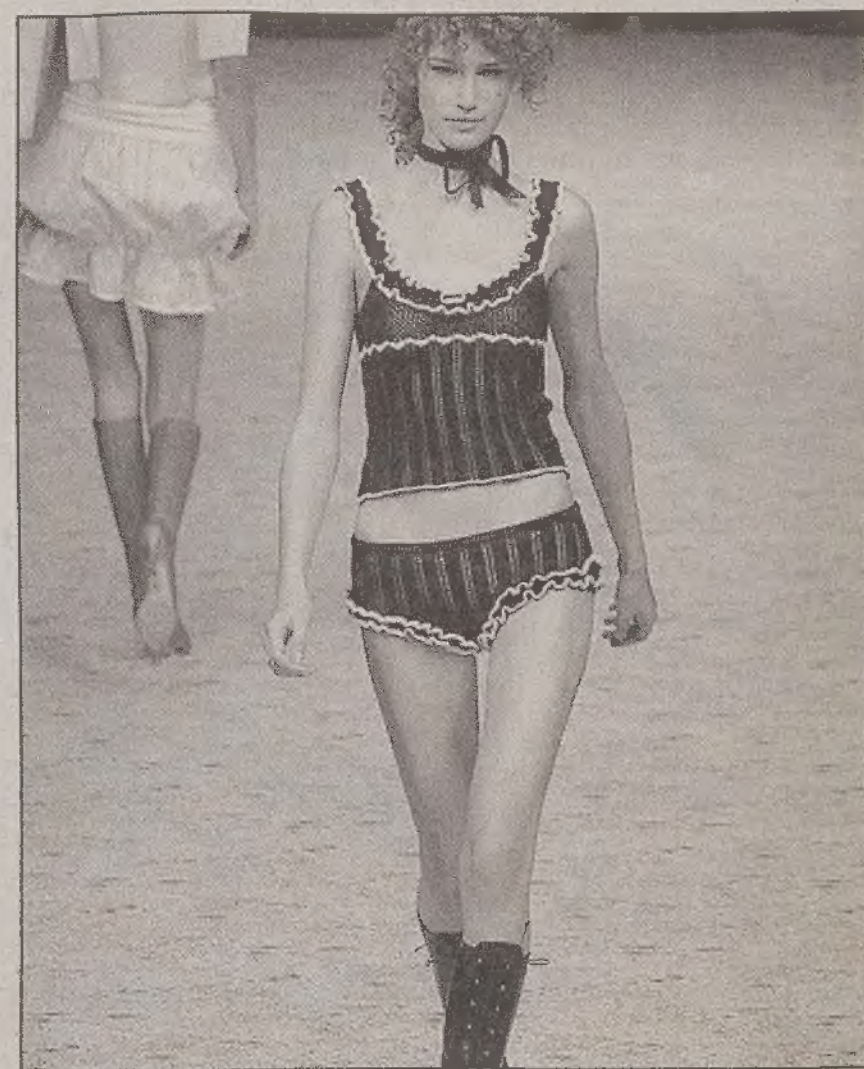
sandali piatti, d'argento, quasi ballerine ritagliate. Antonio Marras ha costruito la sua collezione intorno al mondo della danza e ha fatto indossare dei modelli da balletto classico, ma di vernice nera. Idem per la linea giovane di Gianfranco Ferré, Gf, destinata a una ballerina esistenzialista in bianco e nero. Infradito piatti, rasoterra, da Marel-la Ferrera, in cuoio e corda. Di lino, col tallone aperto, i sandali di Istvan Francor; bassissimi, decorati da nodi e incroci, quelli di Antepima.

Solo scarpe innocenti,

dunque? Macché, con la profusione di minigonne che ha invaso le passerelle, niente di meglio che sandali altissimi per slanciare le gambe anche di chi non si potrebbe permettere le lungherie minime dettate, per la prossima estate, dal guru Tom Ford. Da Gucci, quindi, un solo modello di scarpa (disegnato da Diego Dolcini): d'argento, alta, con il tacco importante come quelle che portava Marilyn Monroe. Anche la donna di Gai Mattiolo, con le sue gonne lunghe 27 centimetri, può indossare solo sandali con il tacco da 12. I

più preziosi sono in argento, lavorati a mano e costano 2500 euro. Infradito e alla romana, altissimi e di raso, i sandali che Cristina Ferrari propone per completare le mise della sua donna «Fisico».

Altissimi e a stiletto i sandali di Cavalli, per completare il look da corsetto-giù. Per fortuna hanno la zeppe di Alessandro Dell'Acqua, visto che sono alti 13 cm, tra sughero e dorature. Ispirati all'antica Roma i sexy-calzari di Geny, quelli di cuoio di Mara e i sandali da centurione di D&G.



Indossano stivali alti le modelle vestite da Moschino.

Smacco alla Casa Bianca: il negoziatore e capo missione Blix rifiuta d'attendere la risoluzione del Consiglio di sicurezza come chiesto da Powell: «Rispondo solo ad Annan»

Onu-Iraq, mezzo accordo: ispettori tra 14 giorni

Mediazione a Vienna: i verificatori del Palazzo di Vetro non dovrebbero però avere accesso ai siti presidenziali

ROMA Nella seconda e conclusiva giornata dei negoziati a Vienna tra la delegazione dell'Onu e quella dell'Iraq è stato raggiunto un accordo sul ritorno degli ispettori dell'Onu a Baghdad. Con ampia libertà di movimento, eccettuati i palazzi presidenziali di Saddam. L'hanno annunciato Hans Blix, il capo degli ispettori dell'Onu, e il suo interlocutore iracheno nella capitale austriaca Amir Al Sadi, chiudendo così una dei capitoli più delicati e controversi del dossier Iraq.

L'intesa era già nell'aria dalla mattinata, quando da Ankara, dove il numero due del regime iracheno Tareq Aziz era a colloquio

col premier turco Ecevit, è giunta la notizia della completa disponibilità del rais iracheno ad agevolare i lavori degli ispettori dell'Onu. «Abbiamo dato istruzioni alla delegazione irachena a Vienna affinché gli ispettori abbiano accesso a tutte le installazioni e che possano usare tutti i metodi tecnici d'indagine», ha detto Aziz, mentre le fonti ufficiali da Baghdad



Manifestazione pacifista a Washington.

tus quo». E ha spiegato che respingeva la risoluzione perché più debole di quella approvata nel 1998, in cui si chiedeva il «cambio di regime» a Baghdad.

«La Casa Bianca - ha spiegato il portavoce Ari Fleischer - si aspetta ampi poteri dal Congresso e non può accettare passi indietro». Se è vero che un sondaggio dà il 60% delle fami-

indicavano il 16 ottobre come l'inizio dei lavori degli ispettori Onu.

Un barlume di luce in fondo al tunnel, dunque, ma non ancora sufficiente per scongiurare la minaccia della guerra, su cui insistono sempre Washington e Londra. Il consenso di Baghdad a ricevere gli uomini dell'Onu non riguarda però i famosi palazzi presidenziali, come ha precisato Blix, chiedendo tra l'altro: «Ma sono così importanti?». In realtà si tratta di vasti complessi di ville, garage e strutture di servizio che potrebbero in effetti contenere macchinari anche piuttosto ingombranti, ma l'Iraq ne fa una questione d'immagine, di

rispetto dei simboli della nazione e del governo. Al termine di un suo incontro con il Consiglio dei ministri a Baghdad, Saddam Hussein ha fatto dire dalla televisione di Stato che «se coloro che credono che i tamburi di guerra possono indurre l'Iraq a rinunciare ai propri diritti come nazione e che le loro pressioni possano far sì che l'Iraq accetti l'inaccettabile, compresa una nuova risoluzione dell'Onu, ebbene essi si sbagliano di grosso».

Insomma, Saddam fa sapere a Stati Uniti e Gran Bretagna che potranno anche convincere il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite a votare una nuova risoluzione, dotata di ter-

mini ultimativi nei confronti dell'Iraq, ma tale risoluzione per il rais sarà carta straccia.

Ma se si trattasse di una risoluzione concordata con Baghdad? In proposito c'era un mezzo accordo l'altro giorno tra gli iracheni e il capo della delegazione dell'Onu ai colloqui viennesi Hans Blix, ma ieri l'apertura irachena non ha avuto un seguito.

Si è saputo nel frattempo che Hans Blix, con grande soddisfazione degli iracheni, ha resistito con tatto alle pressioni americane, che volevano congelare i colloqui Onu-Iraq fin quando non ci sarà il voto del Consiglio di sicurezza sulla bozza della risoluzione presentata da Usa e

Gran Bretagna. L'aveva chiesto direttamente il segretario di Stato Usa Colin Powell e Blix ha fatto sapere che la delegazione dell'Onu prende ordini dal Consiglio di sicurezza e non dal Dipartimento di Stato.

Il maggiore timore dell'amministrazione americana in questa fase è quello di vedere un accordo tra l'Onu e l'Iraq sul ritorno degli ispettori, l'accordo che necessariamente consentirà a Saddam Hussein di allungare i tempi del suo disarmo e cercare nel frattempo di rimescolare le carte e nascondere le sue armi di distruzione di massa che Washington e Londra insistono ha di sicuro.



Il Palazzo Presidenziale Repubblicano	Numero	Superficie	Edifici
Nel centro di Baghdad, 33.000 mq, con vasti saloni per grandi folle. Ospita truppe speciali addette alla protezione di Saddam Hussein	8	31,5 kmq	1.058



L'area del Quirinale a confronto con la foto satellitare di uno dei palazzi presidenziali

La Germania mantiene la posizione più salda contro il conflitto

ROMA «Non voglio le mani legate». Il presidente statunitense George W. Bush è furibondo, stavolta con il Congresso, che si rifiuta di dargli carta bianca per un attacco all'Iraq.

Ha respinto un testo di compromesso preparato dal democratico Joseph Biden e dal repubblicano Richard Lugar, che limitava il ricorso alla forza solo all'esigenza di smantellare le armi di distruzione di massa irachene, come «troppo blando». L'opzione militare non è la prima scelta - ha detto Bush - ma il disarmo dell'Iraq lo è e io non accetterò lo sta-

Il Presidente preme per avere mano libera contro Saddam ma la resistenza è sempre più forte. Anche Blair in difficoltà

Bush al Congresso: voglio carta bianca

glie Usa disponibili a mandare i figli in guerra, è altrettanto vero che la spaccatura nel Paese si sta allargando. Ieri in un manifesto a tutta pagina sul «New York Times», l'ex governatore dello Stato di New York Franco Cuomo, lo storico Arthur Schlesinger e Walter Conkrite, una leggenda della Tv americana, hanno lanciato un appello a deputati e senatori: «Non abbiate paura di opporvi alla Casa Bianca per paura di sembrare poco patriottici». E hanno preso posizione contro la dottrina dell'attacco preventivo. Una decina di giorni fa il «New York Times» aveva

pubblicato un altro manifesto contro la guerra, firmato da Jane Fonda, Kurt Vonnegut, Gore Vidal, Robert Altman, Susan Sarandon e altri 4000 artisti e intellettuali. Proprio ieri sono scattate negli Stati Uniti le nuove regole per arabi e musulmani in arrivo: impronte digitali, foto, possibili interrogatori e, in alcuni casi, il rifiuto d'ingresso. Le misure riguardano circa 35 milioni di visitatori che ogni anno si recano negli Stati Uniti: hanno già sollevato aspre critiche. Se per Bush la strada intrapresa contro l'Iraq si sta rivelando sempre più in salita, non è che

le cose vadano meglio al suo maggiore alleato, il britannico Tony Blair. Secondo un recente sondaggio, il consenso dei britannici a un'azione militare è sceso, in appena sette giorni, dal 37 al 33%.

Il leader britannico ieri ha subito una serie di sconfitte al congresso laburista e il ministro degli Esteri Jack Straw, parlando alla Bbc, ha ammesso che il dibattito sull'eventuale adozione di una o due risoluzioni (il «doppio binario» chiesto da Francia e Russia) è ancora aperto. Anche il ministro della Difesa italiano Antonio Martino, in visita

ufficiale in Albania, pur dichiarando di sostenere le pressioni anglo-americane ha affermato che «l'azione militare non è inevitabile», e ha aggiunto di sperare «nel successo della missione degli ispettori Onu».

La Germania, da parte sua, mantiene la posizione più ferma contro la guerra. Il leader verde Joschka Fischer, parlando del suo prossimo viaggio in Usa, ha ribadito che «non andrà a Canossa» e ha respinto anche l'ipotesi della partecipazione tedesca a un'eventuale forza di pace.

Andrea Santini

Martino riferirà oggi al Parlamento. «Scaldano i motori» le Brigate alpine Taurinense e Julia e reparti delle forze speciali

Guerra, il Centrosinistra deciderà domani

Assemblea di tutti i deputati e senatori dell'Ulivo per emarginare gli indecisi

ROMA Slitta a domani il voto sull'invio degli alpini in Afghanistan. La richiesta, avanzata da un Ulivo diviso, è stata accolta ieri sera dalle conferenze dei capigruppo di Camera e Senato. Il Centrosinistra deciderà solo oggi, dopo aver ascoltato il ministro della Difesa, la posizione da prendere in Parlamento, in un'assemblea che riunirà per la prima volta tutti i deputati e senatori dell'Ulivo. La novità servirà specie alla Margherita, stavolta più in difficoltà dei Ds. La «grande» assemblea si potrebbe infatti concludere con un voto finale su un documento e l'eventuale no di alcuni centristi non finirebbe per bloccare le decisioni della coalizione.

«Penso che tutti coloro che entrano in un'assemblea devono essere pronti a condividere quella che sarà la decisione della maggioranza» spiega un Rutelli deciso a lavorare per una posizione unitaria. Ieri il ministro della Difesa Martino si è limitato a lanciare un appello all'Ulivo: «Un voto contrario sarebbe irresponsabile e non bisogna dimenticare che in occasione della guerra in Kosovo fu il Centrodestra a tirare fuori le castagne dal fuoco».

Nella riunione dei capigruppo che ha deciso il rinvio della decisione numerosi i distinguo dei centristi dell'Ulivo. La Margherita, che in mattinata aveva riunito il proprio esecutivo per tentare di trovare una posizione comune, ha concluso il vertice senza un documento finale ma con la richiesta di rinviare il dibattito a un'assemblea di tutti gli eletti dell'Ulivo. Resta il fatto che se i centristi dell'Ulivo hanno dubbi e perplessità (Rutelli dovrà mediare tra le posizioni interventiste di Sergio Mattarella e le pacifiste di Rosy Bindi) i socialisti dello Sdi hanno già deciso di dare il via li-



Alpini in pattuglia: sono stati chiesti dagli Usa.

bera all'invio dei militari mentre Quercia, Verdi e Pdc sono decisamente contrari. Ma davvero Rutelli ha una posizione diversa dai Ds sull'Afghanistan? «Non mi risulta» assicura Fassino per il quale se l'invio dei soldati italiani fosse sotto egida Onu nell'ambito dell'operazione Isaf la Quercia sarebbe d'accordo. Questo vuol dire che oggi l'Ulivo non si presenterà diviso? «Me lo auguro» aggiunge il segretario dei Ds. In attesa di sapere quale sarà la richiesta che il ministro della Dife-

sa farà oggi in Parlamento, l'Ulivo fa capire a quali condizioni sarebbe disposto a votare sì. «Diamo no a una missione militare diversa da quella già in corso, che si configuri in sostanza come un intervento di guerra e abbia condizioni e caratteristiche generiche e indefinite. Non ci sarebbe invece una pregiudiziale contrarietà a un rafforzamento della missione Isaf che già stiamo svolgendo» spiega il presidente dei deputati Ds Luciano Violante.

Intanto sono state confermate le indiscrezioni sul «battle group» chiesto dagli Usa all'Italia: 1.000 uomini («pennine» e forze speciali) da dislocare in Afghanistan entro marzo 2003 per continuare la guerra ad Al Qaeda sotto le insegne di Enduring Freedom, non quelle della missione Isaf, di mantenimento della pace a Kabul e dintorni, che già ci vede impegnati.

A Bolzano, sede del Comando Truppe alpine, c'è grande mobilitazione. Il nocciolo duro del contingente sarebbe composto sul Gruppo tattico aviotrasportabile Sisa della Brigata Taurinense: reparto operativo ben addestrato, normalmente a disposizione della Forza mobile alleata Nato in Europa. Con loro i «ranger» italiani del Battaglione alpini paracadutisti Monte Cervino, già a Kabul con l'Isaf, ma in preallarme anche il Terzo e Nono Reggimento della Taurinense (tutti volontari) di Pinerolo e L'Aquila. La Brigata tuttavia ha già molti uomini impiegati con turni di quattro mesi in diverse missioni fuori area e non è escluso che per il nuovo incarico si ricorra a forze della Brigata Julia, un'altra delle «grandi unità» specializzate nel combattimento in montagna. Dovrebbero unirsi altre forze speciali: incursori paracadutisti, 185.º o 186.º (Reggimento acquisizione obiettivi Folgore) e carabinieri paracadutisti.

MEDIO ORIENTE

Polemica decisione Usa: capitale ebraica Gerusalemme e non Tel Aviv

Arafat di nuovo sotto tiro

Cecchini e carri a Ramallah

TEL AVIV È durata poche ore la tranquillità intorno a ciò che resta del Quartier generale dell'Autorità nazionale palestinese a Ramallah. I militari israeliani, che domenica avevano posto fine a una lunga operazione di distruzione e assedio del complesso Muqata in cui si trova l'ufficio di Yasser Arafat, ieri hanno preso di nuovo posizione negli edifici antistanti, con cecchini e carri, sbarrando la strada.

Il consigliere di Arafat, Nabil Abu Rudeina, ha denunciato il fatto, definendolo una grave violazione della risoluzione 1435 delle Nazioni Unite. Nel frattempo il ministro israeliano della Difesa, Benyamin Ben Eliezer, ammetteva che il temporaneo ritiro delle truppe da Ramallah era stato deciso solo a causa delle insistenti richieste formulate dagli Stati Uniti ma non implicava affatto che il governo Sharon intendesse alleggerire la pressione sul presidente dell'Anp. Questi, d'altra

parte, non si è fatto intimidire e ieri ha convocato i membri del suo esecutivo dimissionario per una riunione di lavoro. Un alto



Arafat alla riunione di ieri.

esponente palestinese, nel frattempo, ha fatto sapere che i danni provocati dai soldati dello Stato ebraico alla Muqata assommano a oltre 15 milioni di euro. E ad alimentare le polemiche è giunto anche il va-

ro a Washington di una legge in base alla quale d'ora in avanti in tutti i documenti ufficiali statunitensi la capitale israeliana sarà indicata come Gerusalemme e non più come Tel Aviv. La cosa ha suscitato un'aspra reazione da parte dei palestinesi, che da sempre rivendicano la parte Est della città come capitale del proprio futuro Stato. «In un momento come questo - ha dichiarato il negoziatore capo Nabil Shaat - una cosa del genere rappresenta un vero insulto al mondo arabo e musulmano e avrebbe dovuto essere evitata in ogni modo». Il dirigente Anp ha quindi osservato che si tratta di un'iniziativa tale da ostacolare qualsiasi progresso nel processo di pace.

Scontri a fuoco si sono verificati ieri tra miliziani palestinesi e soldati israeliani nella zona di Jenin, dove i carri armati ebraici sono penetrati in alcuni villaggi a Est della cittadina nel Nord della Cisgiordania: non si ha notizia di vittime.

Guida ai Vini

del Friuli Venezia Giulia

GUIDA AI VINI
del FRIULI VENEZIA GIULIA
2003

Dal 3 ottobre in edicola in abbinamento con

IL PICCOLO

a € 4,00 + 0,90 per il giornale

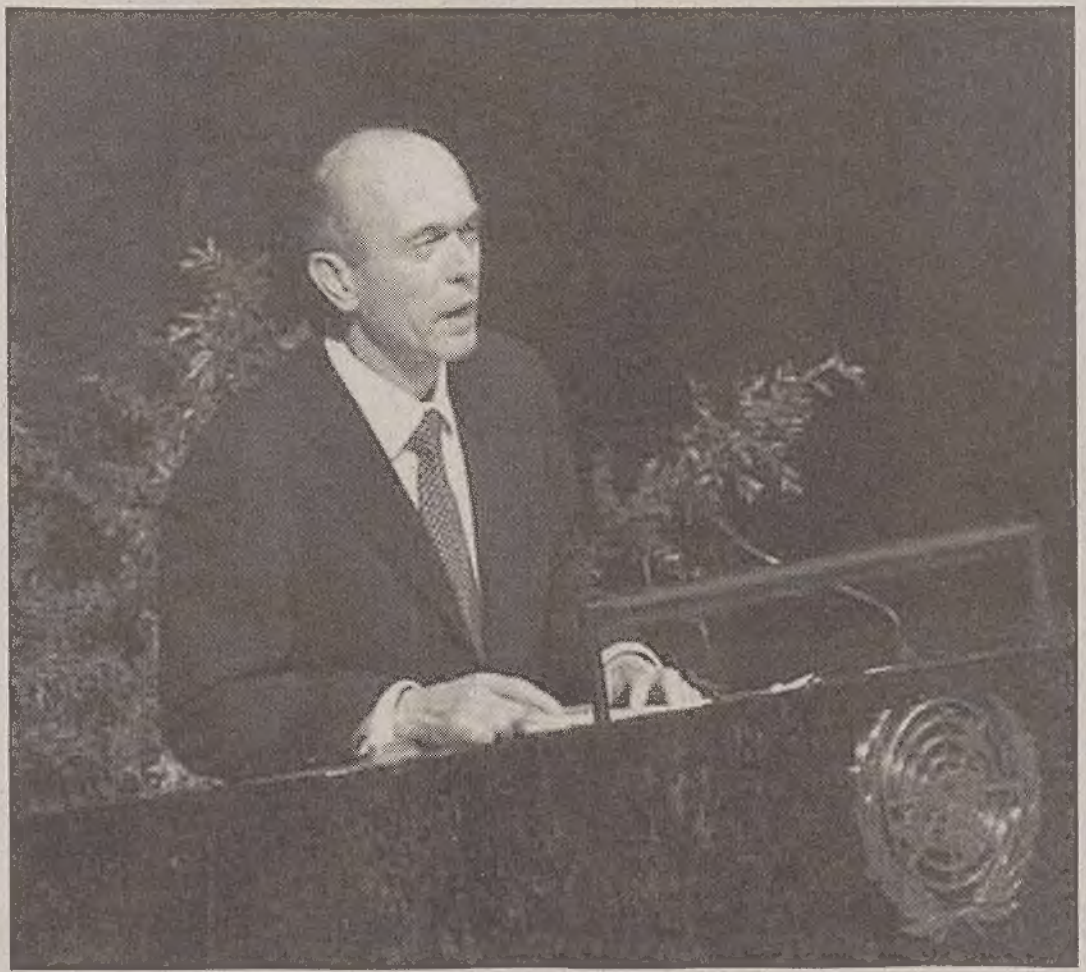
Dopo un lunghissimo tira e molla il premier sloveno decide di correre alle prossime presidenziali

Drnovsek alla fine si candida

«Sembra che dovrò farlo», dice e si piega alle esigenze del suo partito

TRIESTE Mi candido, non mi candido. Ha sfogliato a lungo la «margherita» politica del suo partito, la Lds, poi, alla fine, dopo tanti «sì» e altrettanti «no» Janez Drnovsek dichiara di essersi finalmente deciso. «Sembra proprio che dovrò candidarmi», ha affermato il primo ministro sloveno pensando alle elezioni presidenziali che si svolgeranno il prossimo 10 novembre (ballottaggio il 24 novembre). Dai toni della sua non certo entusiastica scelta si capisce come il premier sia stato tirato per la giacchetta. Sì, perché a lui di fare il presidente della Repubblica non interessa molto. Drnovsek avrebbe preferito passare alla storia del suo Paese come il capo del governo che ha condotto Lubiana nell'Unione europea. Quindi rimarrà alla testa del governo fino all'ultimo giorno possibile (il 2 dicembre) per poi rassegnare le dimissioni. A lui di fare il presidente in pantofole - quella del capo dello Stato in Slovenia è una carica quasi esclusivamente onorifica - proprio non va giù.

Non capisco, ma mi adeguo, dunque, è stato il ragionamento di cruda «realpolitik» che Drnovsek ha fatto, o meglio, ha dovuto fare. Anche perché quella che sembrava dover essere la vera candidatura dei liberaldemocratici nella corsa alle presidenziali, Vika Potocnik, attuale sindaco di Lubiana, ha detto chiaramente di «no» alle profferte del suo partito, preferendo il prossimo 10 novembre correre per cercare di ottenere la riconferma al vertice amministrativo della capitale. Dopo il rifiuto della sindachessa e l'assoluta impossibilità di coagulare il consenso del partito sulla



Il primo ministro della Slovenia Janez Drnovsek, dopo un lunghissimo tira e molla ha finalmente deciso, su pressioni del suo partito, di candidarsi alle elezioni presidenziali del prossimo 10 novembre.

candidatura di Dimitrij Rupel, attuale ministro degli Esteri, la Lds visto il vuoto attorno a sé ha risposto all'«horror vacui» politico rispedendo in pista il suo pezzo da novanta, ossia Drnovsek.

La candidatura del premier però crea lo stesso grosso problema all'interno della compagine liberaldemocratica. Sì, perché Drnovsek è anche il presidente del partito, una sorta di padre padrone che dal 1991 a oggi è riuscito a portare il suo schieramento a una percentuale di consenso che solo dieci anni

fa sembrava impensabile e che gli ha consentito anche di annichilire l'esile tentativo del Centrodestra di strappare il timone del governo. Adesso però, dopo qualche mese di grosse tensioni interne, i giochi sembrano fatti. Alla testa dell'esecutivo

sloveno gli uomini della Lds designano Tone Rop, una sorta di «enfant prodige» che però, proprio per la sua rapida ascesa al «sancta sanctorum» del potere in Slovenia non riscuoteva l'unanimità tra i ranghi liberaldemocratici.

Se Drnovsek rassegherà le sue dimissioni dopo la scontata elezione a capo dello Stato il prossimo 3 dicembre resta l'interrogativo di come gestire l'interregno in attesa che il neo governo Rop riceva la fiducia dal Parlamento. Secondo il giurista Miro Cerar, però, non ci saranno problemi in quanto la Costituzione slovena prevede che nel caso sopra indicato il governo dimissionario rimanga in carica per l'ordinaria amministrazione e alla sua guida passi il ministro che il premier uscente avrà opportunamente indicato prima delle dimissioni.

I giochi, dunque, sembrano fatti. I sondaggi pubblicati dai principali quotidiani sloveni danno Drnovsek al 37% al primo turno. Il suo avversario, o meglio, la sua avversaria al ballottaggio, a fronte delle complessive 16 candidature allo scrutinio presidenziale, sarà quasi sicuramente Barbara Brezigar, ex magistrato, indicata dal Centrodestra quotata però al 12%. Resta quel sottile margine di incertezza sotto proprio da Drnovsek con quel suo «sembra proprio che dovrò candidarmi». Del resto il premier non smentisce se stesso. Enigmatico e silenzioso (odia esternare e anche alle conferenze stampa parla pochissimo) adesso sta pensando a come dare il suo ultimo decisivo contributo all'ingresso della Slovenia nell'Ue e nella Nato. Poi, si vedrà.

Mauro Manzin

DIVORZIO LINGUISTICO

Repubblica Ceca e Slovacchia, separate dalla dissoluzione della Cecoslovacchia nel 1993, si stanno allontanando sempre di più anche dal punto di vista linguistico. L'abilità dei cechi di capire lo slovacco e viceversa è in costante calo. Soprattutto i giovani, che non hanno vissuto di persona l'unità dei due Paesi, registrano le difficoltà maggiori. I risultati dei sondaggi mostrano che il 77% dei cechi e il 50% degli slovacchi ritengono che le due lingue continueranno ad allontanarsi. Sia

cechi che slovacchi però vorrebbero continuare a capirsi, e per questo si pensa di introdurre le rispettive lingue nelle scuole. In generale, gli slovacchi capiscono meglio il ceco di quanto i cechi lo slovacco. Secondo Kvetka Musilova, capo di un team di linguisti dell'università di Olomouc, in Moravia (Rep.Ceca), la spiegazione è semplice: gli slovacchi incontrano la lingua ceca molto più frequentemente, soprattutto attraverso la televisione e la radio.

UNIONE EUROPEA

Quattro dei nuovi Stati membri rischiano di pagare più di quanto incassato

L'allargamento inciampa nel bilancio a venticinque

TRIESTE Il processo di allargamento a Est dell'Unione europea rischia di incepparsi. Il motivo del contenzioso sono le modalità di finanziamento del bilancio Ue da parte dei futuri Stati membri. Lunedì scorso a Bruxelles i ministri degli Esteri dei Quindici, dopo una lunga e defaticante riunione, hanno alzato bandiera bianca. Nessun accordo raggiunto e tutto rinviato alla prossima sessione dei ministri comunitari in programma il 21 ottobre a Lussemburgo.

I responsabili delle diplomazie dei Quindici non hanno trovato convergenza di vedute sulle modalità da attuare per evitare che i futuri nuovi Paesi aderenti all'Ue diventino contribuenti netti fin dal primo anno del loro ingresso. Stando, infatti, a uno studio recente della Commissione europea guidata da Romano Prodi, quattro dei dieci Paesi che dovrebbero entrare a far parte della Comunità nel 2004, se non saranno introdotte correzioni, pagheranno al bilancio Ue più di quanto riceveranno.

Si tratta di Repubblica ceca, Slovenia, Cipro e Malta. Le ultime tre, poi, dovrebbero sopportare una «bilancia dei pagamenti» in rosso fino alla fine del 2006. Una delle proposte sul tappeto, discussa anche nella sessione di lunedì, prevede di versare ai futuri membri una parte, pari al 4 per cento (334 milioni di euro), dei contributi destinati ai cosiddetti fondi di coesione Ue (per le regioni meno sviluppa-

te), ma ha incontrato le riserve dei quattro Paesi attualmente beneficiari del fondo ossia Irlanda, Spagna, Portogallo e Grecia. E a nulla sono valse le pressioni degli altri Paesi membri che hanno chiesto a Dublino, Madrid, Lisbona e Atene di non oppor-



Romano Prodi

veti per poter dare un segnale positivo ai nuovi Stati aderenti all'Ue.

Fumata nera anche per la proposta formulata dalla presidenza danese dell'Unione che prevede un aumento delle risorse di sviluppo dal 16 al 20 per cento in modo che i nuovi Stati membri possano ricevere, nel 2004, 3,4 miliardi di euro a fronte dei previsti 2,8 miliardi di euro nella cornice finanziaria di un budget dei fondi strutturali comunitari che prevede lo stanziamento

di 17,1 miliardi di euro nel triennio 2004-2006. Meccanismo difficile, perché al di là del non raggiunto accordo, non ci sarebbe stato il tempo per le necessarie modifiche di legge che si sarebbero rese necessarie.

Al di là del fronte economico, dove spiccano ancora le questioni relative ai finanziamenti per l'agricoltura, per lo sviluppo regionale e per il fondo di coesione, restano ancora alcuni importanti interrogativi da risolvere in merito all'allargamento a Est dell'Unione europea. Così nella prossima riunione a Lussemburgo i ministri saranno chiamati a dirimere la questione relativa alla nuova struttura che le istituzioni comunitarie dovranno assumere a fronte dell'ingresso di nuovi 10 Stati, e dovranno altresì risolvere il rebus relativo alla suddivisione dei voti all'interno del Consiglio dei ministri europeo per quanto concerne le votazioni a maggioranza qualificata dopo il primo gennaio del 2005.

Di non poco conto sarà anche la decisione relativa all'assegnazione dei seggi per la legislatura del 2004-2009 dell'Europarlamento quando a Strasburgo e a Bruxelles siederanno anche gli eletti nei Paesi oggi in via di adesione. I Quindici, infine, saranno chiamati a definire un severo programma di controllo nei confronti dell'attività legislativa nei nuovi Stati membri, soprattutto per quel che riguarda il settore dell'amministrazione pubblica e giudiziaria.

m. manz.

AUSTRIA

In vista delle elezioni del 24 novembre i Verdi snobbano Schüssel e pensano a una coalizione con i socialdemocratici

VIENNA Che anche in Austria come in Germania il ruolo dei Verdi possa diventare fondamentale in fase di costruzione di una coalizione di governo dopo le elezioni del 24 novembre qualora non tornasse il sodalizio Spö-Övp, era un'eventualità acquisita, in un panorama parlamentare formato di fatto solo da quattro partiti (socialdemocratici, popolari, nazional-liberali e verdi). Che tuttavia fin dalle prime battute ufficiali di questa campagna elettorale gli ambientalisti si ergessero ad ago della bilancia è stata una sorpresa. A fornirgli la nuova numero due dei Verdi, Eva Glawisching, che in una lunga intervista televisiva in diretta, ha chiaramente escluso una possibile coalizione del suo partito con i popolari di Wolfgang Schüssel.



Wolfgang Schüssel

Il partito ecologico ha così d'un colpo definito i giochi possibili dopo le urne, lasciando temerariamente aperta solo l'opzione rosso-verde ovvero l'opposizione, con una franchigia che delimita senza equivoci il possibile serbatoio di voti, stimato in questi giorni dagli esperti in un pur cospicuo 15%. Un'uscita allo scoperto rischiosa ma che potrebbe rivelarsi addirittura benefica per i Verdi, in un contesto in cui i due maggiori partiti evitano invece accuratamente di fare dichiarazioni impegnative.

L'affermazione della Glawisching tarpa tuttavia soprattutto le ali alla Övp. Con gli attuali rilevamenti statistici, una nuova edizione dell'attuale coalizione nero-blu non avrebbe infatti i numeri per riconfermare Schüssel alla poltrona di cancelliere, visto che la

Övp è attestata al 36% e la Fpö all'11%. E su un superamento dei socialdemocratici da parte dei popolari non osa scommettere nessuno al momento in Austria. Se salta quindi l'opzione - peraltro di per sé ardua - di una cordata con i Verdi, allora la probabilità che la Övp possa guidare il nuovo governo si assottiglia ulteriormente.

Lo sanno bene i socialdemocratici, che ora aiutati anche dalla dichiarazione di intenti dei Verdi, pur lasciandosi aperta l'opzione di una coalizione con la Övp, hanno le carte più promettenti, nonostante il poco carismatico leader Gusenbauer. Che la Övp alla ricerca a tutti i costi della pole position, sia in difficoltà è dimostrato anche dalle due più recenti iniziative. Da qualche giorno campeggiano a Vienna grandi manifesti con il volto di Schüssel e la scritta: «Chi, se non lui?», una domanda che dovrebbe attivare nella mente degli elettori tutti i lati positivi dei suoi due anni e mezzo alla guida del governo, ma che altrettanto bene può attivare le mancanze, sottolineate peraltro in contemporanea dal tam tam dell'opposizione. Domanda spinosa che il cancelliere dovrà riuscire a neutralizzare nelle prossime settimane.

Da certo non con l'altra iniziativa degli strateghi della Övp: un gratta e vinci per i fans dei Popolari, con 100 mila premi messi a disposizione da ditte simpaticizzanti e, come climax, un giorno prima delle elezioni l'estrazione da parte di Wolfgang Schüssel in persona, del numero del fortunato vincitore di un'automobile.

Flavia Foradini

La lunga deposizione davanti alla corte del Tribunale internazionale dell'Aja è stata diffusa in diretta televisiva in Croazia e Bosnia

Mesic: «Milosevic? Un uomo privo di sentimenti»

Il Presidente croato spiega il piano dell'ex leader jugoslavo per dare vita alla «Grande Serbia»

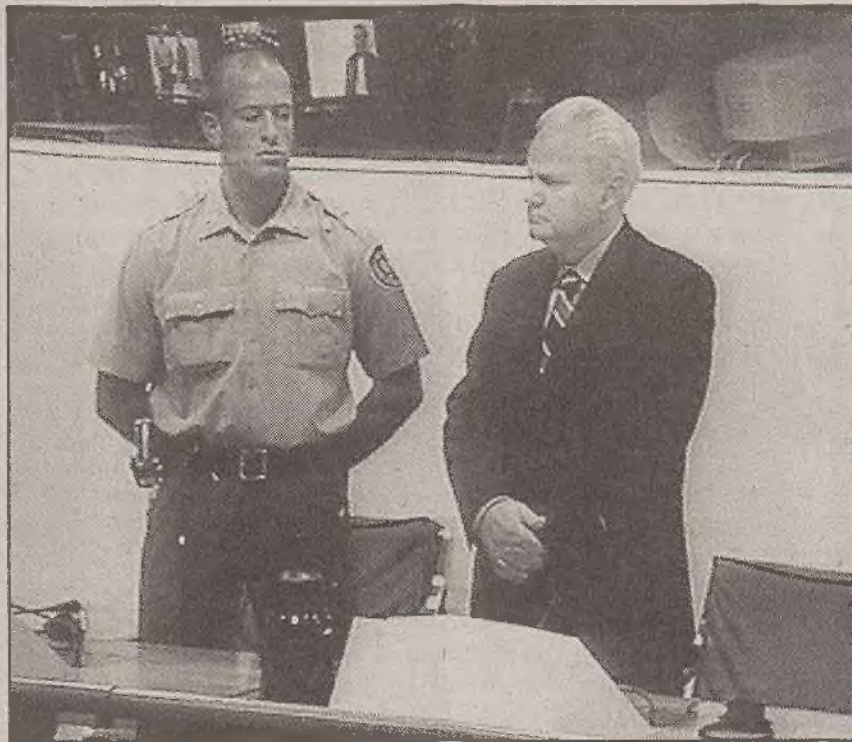
L'AJA Al processo contro Slobodan Milosevic ha testimoniato ieri il presidente croato Stjepan Mesic. È il primo capo di Stato a presentarsi come testimone davanti ai giudici del Tribunale penale internazionale Onu per i crimini di guerra nell'ex Jugoslavia, dove l'ex uomo forte di Belgrado deve rispondere di 61 capi di imputazione relative alle atrocità commesse durante il conflitto in Bosnia e in Croazia.

Mesic ha dipinto Milosevic come un guerrafondaio determinato a sacrificare la Jugoslavia per realizzare il suo disegno di una «Grande Serbia» etnicamente pura. «Milosevic non era interessato ad alcun progetto di riforma della Jugoslavia, né federale né confederale. Il suo unico obiettivo era una Grande Serbia da costruire sulle rovine della Jugoslavia», ha affermato il testimone.

Mesic, che a luglio del 1991 fu l'ultimo a detenere la presidenza di turno della Jugoslavia da cui si dimise sei mesi dopo paventando il rischio di un imperialismo serbo, ha detto che Milosevic agì lo spettro della guerra nei suoi piani di «ristrutturazione» della Jugoslavia e di avere di fatto strumentalizzato l'esercito federale per attuare il suo piano di ridefinizione di confini della Serbia.

Mesic ha raccontato come Milosevic avesse attirato danaro dalle casse della Federazione jugoslava e si fosse assicurato il controllo della Banca centrale per finanziare l'esercito serbo e per aiutare i ribelli serbi in Croazia.

«Ciò che volevano era territorio e volevano quello croato, e persuasero l'esercito a farlo per loro», ha poi detto il pubblico ministero Geoffrey Nice citando Mesic in merito a un incontro del 1991 tra vertici delle forze armate e rappresentanti delle sei repubbliche jugoslave. «Milosevic



Milosevic davanti alla corte del Tribunale dell'Aja.



Il Presidente della Croazia, Stipe Mesic.

avrebbe potuto rinunciare all'opzione della guerra perché sapeva cosa accadeva sul terreno, ma non fece niente», ha detto il presidente croato.

Mesic, ex avvocato, riformista eletto alla presidenza della Croazia due anni fa, ha descritto Milosevic come un uomo senza scrupoli e spietato: «Non ho mai colto in lui alcuna traccia di sentimenti, mai. Il suo uni-

co interesse era portare a termine i suoi piani». Milosevic approvò la secessione della Slovenia, non essendoci una comunità serba, e della Croazia a eccezione di quelle aree in cui era presente una minoranza serba.

Queste ultime, ha spiegato Mesic, nei piani di Milosevic dovevano restare nella Jugoslavia. A questo riguardo, ha proseguito il

presidente croato, furono ingannati sia la comunità internazionale sia gli stessi serbo-croati. «I serbi in Croazia erano soltanto funzionali ad accendere la miccia per esportare il conflitto anche in Bosnia Erzegovina. Per quanto riguarda la Croazia, tutto il territorio che si poteva strappare sarebbe stato unito alla Grande Serbia», ha detto Mesic a conclusione della sua prima deposizione. Oggi sarà controinterrogato dallo stesso Milosevic che si difende da sé e che prima dell'udienza di ieri ha definito il presidente croato un «testimone problematico».

A dimostrazione dell'attesa che circola attorno alla testimonianza di Mesic c'è da rilevare che l'udienza di ieri del processo a Milosevic è stata trasmessa in diretta televisiva sia in Croazia che in Bosnia. Con particolare attenzione è stata seguita in Bosnia la parte della testimonianza di Mesic sull'incontro, a quattro occhi, tra il suo predecessore Franjo Tudjman e Milosevic a Karadjordjevo, nel marzo 1991. «Finò ad allora - ha detto - Tudjman credeva nell'integrità della Bosnia, evidentemente Milosevic lo ha convinto che la Bosnia si poteva dividere». Mesic ha inoltre precisato che l'allora presidente croato, ritornato a Zagabria, ha dichiarato che la Croazia avrebbe avuto l'Erzegovina occidentale e la zona di Cazvin, Velika Kladusa e Bihać.

Gli incidenti in Croazia nel 1991, provocati dalla minoranza serba manipolata da Milosevic e la proclamazione della repubblica serba di Krajina, erano solo l'innescò per la guerra in Bosnia, ha detto Mesic ed ha aggiunto che Borisav Jovic, il rappresentante della Serbia nella Presidenza federale, gli disse nella primavera del 1991 che «a noi non interessa né la Croazia né i serbi di Croazia, noi vogliamo il 66 per cento della Bosnia».

MADRE TERESA

Madre Teresa di Calcutta salirà all'onore degli altari nella prossima primavera, probabilmente in maggio. Ieri, infatti, è stata conclusa, con voto positivo, la causa di beatificazione promossa per volontà dello stesso Giovanni Paolo II. Il Papa, anzi, ha chiesto per la religiosa albanese una «corsia preferenziale» che ha consentito così di bruciare le tappe della causa. Lo scorso 23 settembre, infatti, era stato approvato il miracolo necessario alla beatificazione e ieri la consultazione dei teologi ha espresso il parere favorevole. Era questo l'ultimo adempimento previsto dalle norme vigenti. Resta soltanto, ora, la «formalità» della lettura pubblica del decreto di beatificazione che Giovanni Paolo II firmerà poi davanti ai cardinali presenti a Roma, riuniti in concistoro segreto. Questo dovrebbe avvenire in dicembre, perché tradizionalmente la lettura dei decreti relativi alle beatificazioni che si celebreranno nella prima parte dell'anno successivo viene fissata in una data vicina al Natale. Quindi per la piccola suora albanese il processo di beatificazione si concluderà nella primavera del 2003.



ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

Trieste comune di trieste
Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste
www.comune.trieste.it

Ufficio Contratti - Bando di gara - estratto
Il Comune di Trieste indice una gara per l'aggiudicazione dell'organizzazione e gestione del servizio di sostegno socio-educativo, suddivisa in n° 5 lotti - per complessivi € 1.711.000,00 + I.V.A., per il periodo dal 01.11.2002 al 31.10.2004. L'aggiudicazione dell'appalto verrà effettuata ai sensi degli artt. 6, 1° comma, lett. a) e 23, 1° comma, lett. b) del D. Lgs. 17.03.1995, n. 157. Il bando di gara integrale è esposto all'Albo Pretorio ed è stato inviato per la pubblicazione BUR della Regione Friuli - V. Giulia. Per informazioni amministrative rivolgersi all'Ufficio Contratti - tel. 040/6754668; tecniche all'Area Servizi Sociali e Sanitari - tel. 040/6754374. Le offerte formulate secondo le modalità stabilite nel bando di gara integrale dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 23 ottobre 2002.

IL DIRETTORE DI AREA
dott. ssa Giuliana Cicognani

SEBENICO Affondato un peschereccio con i serbatoi carichi: l'arcipelago minacciato da due tonnellate di gasolio

«Bomba ecologica» sulle Incoronate

Impossibile recuperare il carburante causa la violenta bora che soffia sulla zona

ZAGABRIA Presidente del Cda della Privredna

Banchiere ed ex ministro aggredito sulle scale di casa a colpi di mazza da baseball

ZAGABRIA Lo hanno atteso sulle scale della sua abitazione, nel rione zagabrese di Vrbik, e poi lo hanno colpito più volte con una mazza da baseball. Hanno agito a volto scoperto e con una furia a cui Bozo Prka, presidente del Consiglio d'amministrazione della Privredna banka (la parte del gruppo italiano Intesa ed è la seconda in Croazia), non ha potuto né saputo opporsi. All'aggressione, avvenuta lunedì, hanno assistito impotenti e disperate la moglie e la figlia del banchiere che, dopo il brutale pestaggio, è rimasto esausto al suolo, dolente e in stato di shock. Prka, da anni all'Accademia ed ex ministro delle Finanze ai tempi del governo Valentic, è stato prontamente ricoverato all'ospedale «Merkur», dove i medici gli hanno riscontrato la frattura del polso sinistro, una lesione al capo e contusioni in varie parti del corpo. Il banchiere è stato dimesso ieri in quanto le sue condizioni di salute erano in netto miglioramento, anche se non tali da permettere alla polizia di interrogarlo. Gli investigatori hanno ascoltato invece le due donne che,

stando alla portavoce della questura zagabrese, avrebbero fornito un identikit dei due sconosciuti aggressori. «Secondo una nostra prima valutazione - ha dichiarato la portavoce, Stanka Saraja - si sarebbe trattato di una vendetta o di un avvertimento in quanto gli energumani non hanno rubato nulla». La Saraja ha quindi fatto presente che il banchiere non ha mai chiesto la protezione della polizia, né ha denunciato di essere stato soggetto di minacce. Un episodio che ha fatto molto clamore nel Paese poiché Bozo Prka è un personaggio molto noto negli ambienti politici ed economici. Ricordiamo che si era dimesso dall'incarico ministeriale nel novembre del 1997 perché contrario all'introduzione dell'Iva col tasso lineare del 22 per cento, tasso rimasto inalterato fino ad oggi. Dopo la poltrona ministeriale, Prka aveva assunto la guida della Privredna banka, istituto risanato grazie a un sollecito e generoso intervento statale. Prka è rimasto in sella alla Privredna anche dopo che l'Istituto è stato inglobato nel Gruppo Intesa.

Andrea Marsanich

SEBENICO Pericolo di inquinamento per le acque incontaminate del Parco nazionale delle Incoronate. Due tonnellate di nafta contenute nei serbatoi di un peschereccio, affondato all'alba di ieri, minacciano di fuoriuscire provocando danni facilmente immaginabili. Sul posto è intervenuto il direttore del Parco nazionale, Goran Baranovic, il quale ha dichiarato, forse per rassicurare l'opinione pubblica: «Ho sentito solo puzza di nafta». In realtà una piccola parte di carburante ha cominciato ad uscire ma è stata spinta verso mare aperto dal vento. Che però allarme ci sia è testimoniato dal fatto che il recupero del carburante ieri è stato reso impossibile a causa

della fortissima bora, che probabilmente ha provocato il naufragio dell'imbarcazione deviandola verso gli scogli della zona di Sedlo, poco distante dall'isola di Zirje (arcipelago di Sebenico), dove tra l'altro sono in corso le esercitazioni congiunte croato-americane (di cui parliamo nell'articolo qui sotto).

Per tutta la giornata di ieri nella zona di mare hanno continuato a incrociare

alcune unità della capitaneria di porto sebanzana e un'unità specializzata anti-inquinamento fatta arrivare da Spalato, che però, come detto, non ha potuto mettersi all'opera.

Ma veniamo all'incidente: il peschereccio «Borko», 22 metri fuori tutto, stava raschiando il fondo

con la sua rete a strascico quando, poco dopo le quattro del mattino, è finito contro gli scogli, procurandosi

gravi danni alla chiglia.

Ai quattro uomini dell'equipaggio non è rimasto altro, mentre l'imbarcazione stava affondando, che lanciare l'allarme che è stato subito raccolto da un altro peschereccio, che stava navigando nella zona, il quale ha raccolto gli uomini e ha immediatamente puntato la prua verso il porto di Sebenico, dove ai naufraghi è stata fornita assistenza medica. Le condizioni di uno di essi, che ha riportato commozione cerebrale, rimangono serie ed è stato necessario il ricovero in ospedale.

Verso le 6 e mezzo del mattino, invaso dall'acqua attraverso la falla nella chiglia, il peschereccio è affondato con il suo carico di carburante.

red

Un'immagine delle Incoronate.

SEBENICO Truppe Usa ed esercito croato lavoreranno insieme per tre mesi: prima esercitazione nell'isola di Zirje

Manovre congiunte croato-americane

SEBENICO Cominciate le manovre congiunte croato-americane. La prima è in corso di svolgimento nell'isola di Zirje (arcipelago di Sebenico) e nelle acque antistanti, alla quale seguiranno altre sette esercitazioni fino alla fine di dicembre. A questa prima azione partecipano due navi da guerra americane e un aereo militare croato. Gli ufficiali croati, stando a quanto scrive lo zagabrese «Vecernji list», sono impegnati sul cacciatorpediniere Burke per addestramento antisommergibile. La principale manovra a Zirje, la «Adriatic Fiblex 2002», vedrà la partecipa-

zione di tre unità Usa, con i militari americani e croati che si eserciteranno in operazioni d'assalto, ricerca e salvataggio in mare. I marinai si «alleneranno» anche in operazioni di imbarco e sbarco su navi straniere (e sarà per loro la prima volta in Croazia). Le unità in questione appartengono alla Marina da Guerra croata. Previste esercitazioni di unità di paracadutisti nei poligoni di Slunj, Sepurine e Udbina, e manovre congiunte di squadriglie aeree che avranno quali scali gli aeroporti di Pola e Zemunik (Zara).

a.m.

UMAGO Attivato ieri mattina il servizio di vigilanza sloveno-croato sul golfo di Pirano

Pesca, primi controlli congiunti

Soddisfatti gli ispettori: «Non c'è stata alcuna violazione»

I CAMBI	
SLOVENIA	
Tallero 1,00 = 0,0044 Euro*	
CROAZIA	
Kuna 1,00 = 0,1352 Euro	
Benzina super	
CROAZIA	
Kuna/litro 7,25 = 0,98 €/litro	
Benzina verde	
SLOVENIA	
Tallero/litro 187,20 = 0,82 €/litro**	
CROAZIA	
Kuna/litro 6,63 = 0,90 €/litro	
Diesel	
SLOVENIA	
Tallero/litro 155,00 = 0,68 €/litro**	

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato dalle imposte sui servizi di cambio

UMAGO E' stato attivato ieri mattina il servizio di vigilanza congiunta croato-slovena del regime di pesca provvisorio nel Golfo di Pirano: a bordo della motovedetta «Kalafurija» della polizia marittima istriana, l'ispettore croato Josip Pataja, il suo collega sloveno Mario Fojan e un ufficiale della Capitaneria di Porto di Parenzo, località da dove è partita l'unità di guardia costiera. I controlli verranno effettuati ogni giorno, esclusi il sabato e la domenica, da una nave sola, una volta croata, una volta slovena. L'ispettore sloveno controllerà i pescherecci sloveni, mentre il collega croato controllerà i suoi. Ieri intanto tutto regolare e tran-

quillo nell'angolo di mare interessato dall'accordo sulla pesca, che va da San Lorenzo di Daila (tra Umago e Cittanova) e Ancarano, un'area dall'estensione più limitata rispetto a quella prevista nell'Accordo sul piccolo traffico di frontiera. «Non vi è stata nessuna violazione del codice di comportamento» hanno dichiarato ai giornalisti Pataja e Fojan, dopo aver controllato le poche imbarcazioni croate e slovene che stavano pescando nella zona «permessa». Poco lavoro soprattutto per l'ispettore croato, visto che i pescherecci del Buiese si contavano sulle dita di una mano. E' noto infatti che i croati non sono interessati a spin-

gersi «dall'altra parte», e insistono nel ribadire che per loro vale unicamente la linea mediana di demarcazione del Golfo, a 318 gradi. Ricorderemo inoltre che i permessi di pesca vengono rilasciati ai pescatori professionisti iscritti nelle associazioni di categoria della zona, ai croati 107, agli sloveni 140, due per ogni singola imbarcazione (per reti a strascico e da posta). Sanzioni a chi non rispetterà le regole di comportamento approvate dai due governi. Il codice resterà in vigore per i prossimi tre mesi, e sarà rinnovabile. E' oggi il turno spetta alla motovedetta slovena. Partirà alle 9 e mezza dal porto di Pirano.

i.b.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

COMMERCIALE nuova realizzazione appartamento vista mare su due livelli circa 150 mq + giardino di proprietà di circa 250 mq + posto macchina. Casaimmedia 040941424.

GALLERY COSTALUNGA quattro appartamenti, varie metrature con giardino, terrazze, box, posti auto, cantine. Informazioni nei nostri uffici previo appuntamento. Cod. 5. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY PICCOLOMINI appartamento al terzo piano con ascensore, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno e wc. € 108.000. Cod. 195. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY TOR SAN PIERO alloggio restaurant con riscaldamento autonomo, soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggolo e cantina. € 105.000. Cod. 381. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY ZONA BAIAMONTI appartamenti primingres, camera, cucina e bagno o soggiorno, camera, cucina e bagno. Soffitta di proprietà. OTTIMO INVESTIMENTO. € 67.140. Cod. 307. Tel. 0407600250. (A00)

PONTICELLO in piccola palazzina appartamento internamente ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, due terrazzini, posto macchina di proprietà. Casaimmedia 040941424. (A00)

RONCHI zona centrale CASETTA completamente ristrutturata ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere da letto, bagno, cortile, termoautonomo. € 134.000. 040941424. (A00)

SIT Tribunale elegante studio con parziale arredamento: ampio ingresso, due stanze, saletta attesa, wc e ripostiglio. Bel palazzo signorile con ascensore. 040636222. (A00)

IN BREVE

Slovenia, aumenta la benzina e il gasolio da riscaldamento

LUBIANA Nuovo rincaro dei carburanti in Slovenia: dalla mezzanotte di lunedì balzo all'insù dei prezzi del Diesel e del gasolio da riscaldamento. Il classico D2 è passato da 155 a 158 talleri al litro (0,69 €/l.), mentre il gasolio da riscaldamento viene venduto a 93,80 talleri al litro (0,41 €/l.). Aumenti anche per le benzine. La senza piombo 95 ottani, la classica Eurosuper, ha visto ritorsione il suo prezzo dello 0,1%, pari a 0,2 talleri al litro; dai 187,20 talleri al litro viene ora venduta a 187,40 talleri al litro (0,82 €/l.). Analogo rincaro al rialzo anche per la verde 98 che passa dai 196 a 196,10 sit/l. (0,86 €/l.). Dall'inizio dell'anno la senza piombo 95 ottani, la Eurostar, ha subito un rincaro del 14 per cento, pari a 21,80 talleri al litro (0,10 €); più 11,70 talleri (0,05 €) per il Diesel e un aumento di 15,30 talleri al litro (0,07 €) per il gasolio di riscaldamento.

Riprendono le conferenze nelle sedi delle Comunità: Moles parlerà a Pirano e Salimbeni a Laurana

TRIESTE Riprende oggi il ciclo di conferenze nelle sedi delle diverse Comunità degli italiani promosse dall'Università popolare di Trieste in collaborazione con l'Unione italiana di Fiume. Questo il calendario.

Oggi alle C.I. di Pirano, ore 18, Sergio Moles su «L'impressionismo e le origini della pittura moderna». Domani: alla C.I. di Laurana, ore 17, Fulvio Salimbeni su «La civiltà veneziana». Salimbeni terrà, inoltre, domani e venerdì, rispettivamente nelle sedi delle Comunità di Parenzo e di Laurana, per entrambe con inizio alle ore 18, l'inquadramento storico all'escursione di studio dal titolo «La città di Napoli tra storia, arte e problemi economici, il Vesuvio e l'insediamento di Pompei, la penisola sorrentina e Paestum, importante retaggio della Magna Grecia».

Visita guidata alle bellezze dell'isola di Cherso organizzata dal circolo di cultura «Istria»

TRIESTE Il circolo di cultura «Istria» organizza per sabato e domenica prossimi una visita alle attrattive naturali, storiche e culturali dell'isola di Cherso con la riscoperta della cucina tradizionale legata alle stagioni. Chi fosse interessato può chiedere informazioni e prenotare entro oggi ai seguenti numeri telefonici 040-303533 (Livio Dorigo), 040-636313 (Luciana Forchiasini), 0481-474191 (Fabio Scrovetta, per la zona di Monfalcone e dintorni).

ZONA Università appartamento ingresso, cucina abitabile, camera amplissima, bagno, cantina. Casaimmedia 040941424. (A00)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A. CERCHIAMO matrimoniale, cucina, bagno, massimo € 40.000. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

CERCHIAMO a Roiano soggiorno, cucina, una-due camere, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040636128. (A00)

CERCHIAMO Locchi-Franca-Besenghi, salone, cucina, due-tre camere, servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040636128. (A00)

DA acquistare cerchiamo nelle zone Svevo-D'Alviano-Campi Elisi appartamenti di cucina soggiorno 1-2 camere bagno (possibilità di vendita immediata) Spaziocasa, via Roma n. 10/B, tel. 040369950. (A00)

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. CERCHIAMO per dirigente, soggiorno, 2-3 stanze, cucina, bagno. Massima serietà. Persona referenziata. Pagamento garantito. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

IN affitto cerchiamo appartamenti (vuoti o arredati) nelle zone centrali di cucina soggiorno 1-2 stanze bagno (nessuna provvigione proprietari) Spaziocasa, via Roma n. 10/B, telefono 040369950-369960. (A00)

SIT GRADO «CENTRISMO» tranquillissimo e grazioso monolocale arredato con poggolo in bel palazzo recente. CONTRATTO MINIMO PER UN ANNO. 040636222. (A00)

SIT TRIESTE - VIA PIRANO bell'alloggio arredato PER STUDENTI: ingresso soggiorno, poggolo cucinino matrimoniale singola balcone verandato bagno ripostiglio. 040636828. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerta di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. WORKNET cerca per Trieste e Monfalcone operaie/generici, elettricisti, ingegneri meccanici, periti, commesse. Worknet, via Lazzaretto Vecchio 18/D, telefono 0403220770, fax 0403220869. (A10154)

A. PRIMARIO istituto bancario in fortissimo sviluppo ricerca per le zone di Trieste Monfalcone persone diplomate o laureate da inserire nel proprio organico massima riservatezza scrivere a C.P. 1325 P.zza Verdi Ts. (A9884)

A Trieste selezioniamo personale di vendita settore marketing pubblicitario e settore assicurativo. Si offrono formazione e stage retribuito. Guadagni elevati. Numero verde 800819171. (A9825)

ADECCO Trieste cerca giovane commesso per supermercato, giovane robusto per lavorazione carni, addetti alle pulizie, operaie su turni, elettricisti, carrellisti, serra-mentista. Via Venezia 5. Tel. 0403223502. (A10174)

AGENZIA teatrale seleziona operatrici ed operatori per lavoro di telemarketing anche part time. Tel. 0403481053. (A10141)

AZIENDA del settore della sicurezza informatica, con sedi a Trieste e Milano cerca programmatori con conoscenza protocolli di rete (TCP/IP, router, HTTP, ecc), programmazione C, e sistemi operativi Unix/Linux, Bsd. Si offre un ambiente giovane, di elevato livello tecnico e con ottime prospettive professionali. Inviare c.v. a jobs@emaze.net. (A10116)

CALL Center ricerca a Trieste 50 operatori telefonici con buona capacità di relazione e ascolto, disponibilità a lavorare su turni, stage formativo retribuito. Chiamare lun-ven, ore 9.00-18.30 allo 0403187871. (A9962)

CERCO uomo-donna per lavorare in edicola, max 30 anni, bella presenza, serio, no perditempo, orario 6-12 domenica inclusa. Trieste. 3472422951. (A10319)

GORIZIA apprendista commessa abbigliamento bambino conoscenza sloveno cercasi. Inviare curriculum con foto: Iana, Gorizia Corso Italia 63/B. (C00)

GRUPPO Tempocasa cerca diplomati ambasci per inserimento immediato nell'organico. Per informazioni 0403220007. (A9653)

MANPOWER Trieste cerca ambasci 10 addette pulizie, una commessa part-time esperta max 35, operaio lavorazione carni max 25, contabile esperto max 35, carrellisti, fresatore, operai per industria. Corso Cavour 3/A 040368122. (A10161)

SCOUTING per produzioni pubblicitarie cinematografiche offre servizi per selezione aspiranti attrici, attori, modelli, modelli giovani, adulti, bambini. Non facciamo corsi. Telefono numero verde gratuito 800906123. (Fil.42)

SOCIETA' cercasi urgentemente magazziniere in possesso patente per gestione magazzino e consegne. Telefonare pomeriggio 040574335. (A10263)

STUDIO legale cerca avvocato esperto in diritto civile e commerciale possibilmente conoscenza lingue. Scrivere fermo posta Trieste Agenzia 7. C.I. 0370/2001. (A10118)

gioco
per un PRESTITO personale
TU VOGLI PRESTITO NO VOGLIARIO
DARTELO
TRIESTE t. 040 772633

STUDIO legale cerca impiegato in sostituzione maternità preferibilmente conoscenza settore pratica computer. Scrivere a interno 181 d/o Mbe 062 via S. Francesco 15/a Trieste. (A10158)

TRATTORIA cerca aiuto cuoca/o internista in zona Muggia. Per informazioni telefonare ore pasti allo 040231544. (A10323)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

L'IMBIANCHINO: riparazioni varie e pitturazioni in genere. Tel. 3355952653. (A9975)

SGOMBERIAMO convenientemente appartamenti, cantine, acquistiamo mobili, soprammobili antequaranta, alie max valutazioni. Tel. 3406056039, negozio 040311474. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 3407195357.

ALESSANDRA triestina riceve nella massima riservatezza senza fretta né squallori! 3338001655. (A10341)

BELLA signora conoscerà bene distinti 3805023280. (A00)

BELLISSIMA caraibica esegue massaggi. Ti aspetta 12-19, 347-9444068.

CORINA mulatta golosa piena di energia ti invita alla trasgressione 338/1659511. (A10330)

DESIDERI un po' di relax dolcissima italiana ti aspetta. Tel. 349/4422650. (A10339)

GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine 338/1281839. (A10343)

KIMBERLI dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirti insieme. 333/7063822.

Mi piace essere guardata mentre mi spoglio... Chiamami al 348/5144472. (Fil.52)

PROSPEROSA mulatta cerca uomo supercattante per serate ad alto godimento. Tel. 348/5144486. (Fil.52)

STUDIO di massaggio orientale rilassante 333/9151341.

VOU! conoscere giovane carina? Tel. 333/7076610.

VOU! incontrare in modo riservato, uomini, donne, della tua città? Numeri pronti. 333/9949081. (Fil.60)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/AQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, cliente selezionata paga contanti. 0229518014 (Fil.1)

RINOMATO negozio abbigliamento zona centralissima cede propria attività. Scrivere a fermo posta Centrale Trieste AG 6689734.

HABIBI STORE
ABBIGLIAMENTO MODA - TRIESTE - GORIZIA

LIQUIDA TUTTO SCONTI FINO AL 80%

PER RINNOVATI ATTREZZATURE

DA VENERDÌ 4 OTTOBRE X 6 sett. COLOSSALE SVENDITA

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

A.M. A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore
Pubblicità di valore

Questo giornale è un insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

Dopo il referendum, poco frequentato ma chiaro nei responsi, si riapre nella Casa delle libertà la corsa al vertice per le «regionali» del 2003

Presidenza, An difende Tondo e frena i leghisti

Ciriani: «E' il nostro candidato, per continuità. E al Carroccio ricordo che il secondo partito siamo noi...»

Si fa vivo Antonione «Nessuna sconfitta, Forza Italia è salda e Riccardo Illy si lamenta troppo»

ROMA Non è stata una sconfitta. Roberto Antonione così si pronuncia sul referendum sulla legge elettorale svoltosi a Trieste. Il coordinatore nazionale di Forza Italia difende l'operato del presidente della Regione, Tondo, e critica l'ex sindaco di Trieste, Riccardo Illy: «Illy - dice il sottosegretario agli Esteri - si lamenta sempre, della sua maggioranza, della Rai, dei seggi, della legge elettorale, se fosse nel centro-destra sarebbe attaccato dal centrosinistra come e peggio di Berlusconi, solo che siccome si è lavato i panni nel centrosinistra allora la lavatrice ha garantito anche a lui l'immunità».

In merito alle voci di scontri all'interno del partito di Via Dell'Unità, Antonione smentisce seccato. «Non c'è nessuna resa dei conti, nessuna conflittualità come viene rappresentata, non esiste il partito di Scaglia e quello di Dell'Utri, certi articoli non c'entrano nulla con la realtà del partito». Antonione ieri ha avuto una riunione con il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, sulle iniziative «che già si stanno portando avanti, a cominciare dai congressi provinciali che partiranno a gennaio e a febbraio dell'anno prossimo». Nell'incontro, tenutosi a Palazzo Grazioli, si è discusso anche del secondo congresso di Forza Italia: «C'è l'ipotesi - riferisce Antonione - che si faccia in Friuli Venezia Giulia, stiamo lavorando in questa direzione. A Trieste? Non è stata ancora decisa la sede».

Ma i padani non demordono e sono pronti a rilanciare la Guerra e il primo cittadino di Udine, Cecotti, contestato da Dressi: «Meglio faccia il sindaco»

TRIESTE Sono iniziate le grandi manovre. La flotta della Casa delle libertà, fino a ieri compatta, una volta battuto il nemico, se la scarsa affluenza registrata al referendum è valutabile come una vittoria, si sta progressivamente dividendo nei suoi singoli elementi. La prima «nave» a levare le ancora pare essere la Lega Nord, dato che il sostegno ad una ricandidatura dell'attuale presidente della giunta, Renzo Tondo, non è più così granitico come appariva solo pochi giorni fa. Alessandra Guerra, già primo presidente donna di regione, punta al bis. In questa direzione, in solitaria, starebbe lavorando da tempo, e oggi riceve assistenza anche dai vertici del partito friulano, che non ritengono più poi tanto irraggiungibile il desiderio di una presidenza leghista in un Nord una volta verde padano e oggi sempre più azzurro.

Ma in aperta difesa di Tondo c'è il vascello di Alleanza Nazionale che rimane a far parte della flotta. «Il nostro candidato è Renzo Tondo - è la replica di Luca Ciriani, assessore alle autonomie locali - perché si inserisce in una logica di conti-

nuità nell'operato della attuale giunta. Forza Italia - aggiunge Ciriani - è inoltre il partito di maggioranza relativa a cui spetta l'indicazione del presidente, è presente e articolata su tutto il territorio, una garanzia che la Lega non mi pare possa offrire, ed è rappresentata da Tondo che, oggettivamente, ha svolto un buon lavoro e ha governato bene». Se poi tutto questo non dovesse bastare e necessariamente si debbano esaminare alternative in vista delle regionali del 2003, allora è bene ricordare «che il secondo partito, in questa regione, è Alleanza Na-



Luca Ciriani (An)

zionale, non la Lega Nord, e quindi, se una seconda scelta si imponesse, questa spetta ad An.

In linea con Ciriani c'è



Alessandra Guerra (Lega)

Bruno Di Natale, consigliere regionale di An, che intanto liquida lo strumento: «Le primarie? Si fanno negli Stati Uniti, non qui».

Tondo non è in discussione «perché ha operato benissimo e ha dimostrato di poter condurre la coalizione alla vittoria politica nel corso del referendum che ha, di fatto, bocciato Riccardo Illy», considera ancora Di Natale nel valutare la capacità di trascinamento al voto dispiaciuta dal centro-sinistra in occasione della consultazione di domenica scorsa.

E' Sergio Dressi ad esprimere pacate considerazioni su un altro potenziale concorrente alla presidenza del Friuli Venezia Giulia, anche lui leghista, seppur atipico, qual è Sergio Cecotti. «Ma quante cose vuole fare Cecotti? Vuole fare il sindaco, e allora faccia il sindaco. Se ha lavorato bene, merita di ottenere un secondo mandato dai cittadini. Si dice che due mandati sono appena sufficienti, ad un sindaco, per portare a compimento alcune scelte. Non capisco perché lasciare un buon lavoro a metà», chiosa l'assessore regionale al commercio, per cui il candidato «rimane Renzo Tondo». Oltre alla ben nota popolarità di Alessandra Guerra e Sergio Cecotti, peraltro, il Carroccio punta su un secondo elemento tutto politico e inseribile in un gioco nazionale: la Lega Nord, alleato non trascurabile della Cdl, non vanta alcuna presidenza di regione nell'ampia Padania.

e.d.g.

IN BREVE

Varato dall'Agenzia per la sanità

Prevenire l'epatite C: un progetto accomunerà l'amministrazione e il Fondo per le malattie del fegato

UDINE Un progetto regionale di prevenzione dell'epatite C che si concretizza in un protocollo unificato di intervento, ma che è anche un esempio di accordo tra la macchina amministrativa e l'operatore sanitario. E' nato infatti dalla sinergia tra la Direzione e l'Agenzia regionali per la sanità e il Fondo per lo studio delle malattie del fegato di Trieste il protocollo, già approvato dalla giunta regionale e presentato ieri a Udine, che stabilisce linee omogenee e condivise per ottimizzare percorsi diagnostici e terapeutici. L'iniziativa si lega agli studi sulle malattie croniche di fegato che, a livello nazionale, la Regione Friuli Venezia Giulia, per prima, ha portato avanti nell'ambito di due progetti - Dionysos 1 e Dionysos 2 - coordinati dal Fondo per lo studio delle patologie epatiche. In regione circa il 3% della popolazione (30 mila persone) è affetto dal virus dell'epatite C, la cui principale via di trasmissione dipende dall'utilizzo di stupefacenti iniettabili.

Anticipazioni della Seganti: «Presto un nuovo bando per favorire il risparmio sui consumi energetici»

TRIESTE La Regione Friuli-Venezia Giulia inserirà nella prossima legge finanziaria un nuovo bando per il risparmio sui consumi energetici. Lo ha annunciato l'assessore all'Edilizia Federica Seganti, illustrando ad una delegazione di tecnici della Regione Piemonte le iniziative messe in atto per lo sviluppo dell'edilizia eco-compatibile. Citati tra gli altri il primo bando per l'assegnazione di fondi per il risparmio energetico, l'avvio di una collaborazione tra Friuli-Venezia Giulia e Slovenia attraverso Interreg 3, la realizzazione di un centro didattico-naturalistico vicino alla scuola materna di Basovizza (costato 620 mila euro) e il ripristino del quartiere di Panzano a Monfalcone (per un impegno finanziario di circa 20 mila euro).

Il vicepresidente consiliare Bortuzzo chiede a Maroni di intervenire contro la rimozione del direttore Forte

TRIESTE La recente sostituzione del direttore scolastico regionale del Friuli-Venezia Giulia, Bruno Forte, è stata al centro di un colloquio che il vicepresidente del Consiglio regionale Matteo Bortuzzo ha avuto, a Varese, con il ministro del Lavoro, Roberto Maroni, a margine dell'incontro tra i Parlamentari regionali italiani ed europei. Bortuzzo ha consegnato a Maroni la mozione che il gruppo consiliare della Lega Nord ha presentato nei giorni scorsi in difesa dell'autonomia scolastica in Friuli-Venezia Giulia e a sostegno dell'operato di Forte, «ricevendo da Maroni - informa una nota - l'assicurazione di un suo interessamento in sede governativa».

Educazione ambientale, Claudio Fasano nuovo referente nel Friuli Venezia Giulia della fondazione Fee Italia

ROMA La Fee Italia, fondazione per l'educazione ambientale patrocinata dall'Unione Europea, ha nominato ieri Claudio Fasano responsabile della fondazione per il Friuli Venezia Giulia. La Fee Italia, ricorda una nota della fondazione, ha assegnato lo scorso 27 maggio 47 Bandiere Blu ad altrettanti approdi turistici italiani che «nel 2002 hanno rispettato rigidi standard ambientali, con il Friuli Venezia Giulia ad aggiudicarsi il maggior numero di vessilli, 10». Claudio Fasano, friulano di Tricesimo, 44 anni, già consigliere della Fee Italia, è un imprenditore nel campo dell'edilizia ecologica che opera da almeno 20 anni in Italia con il marchio Ecowall.

Mediocredito, Del Negro nega aperture

UDINE Prove di riavvicinamento? Non se ne parla. Alle indiscrezioni che davano possibile una confluenza tra le due cordate regionali - banche/industriali da una parte, Bcc dall'altra - apparentemente favorevole nella corsa al pacchetto statale del Mediocredito Fvg (l'ormai famoso 34,01%), risponde il presidente della Federazione delle Banche di Credito cooperativo, Italo Del Negro: «Mi hanno interpretato male. Siamo aperti a tutti, ma la nostra disponibilità non va oltre. Non ci sogniamo certo di andare a cercare la cordata degli industriali per proporre un accordo».

Del Negro smentisce dunque qualsiasi

contatto con il presidente degli industriali friulani Adalberto Valduga, portavoce della cordata che riunisce le banche nazionali presenti sul territorio, Unioncamere e le associazioni di categoria. «Non è neppure accaduto il contrario - aggiunge il presidente delle Bcc - non ci sono state da parte degli altri gruppi concorrenti avances nei nostri confronti. La situazione è di stallo. Se Valduga mi fa una proposta? Vedremo». Nessuna novità neanche dall'assessore alle Finanze Pietro Arduini: «Attendiamo che Advisor e Tesoro si facciano vivi».

m.b.

IL CASO

Frenetica raccolta di firme dell'esponente dell'Udc, che ha scoperto una carenza nella sala dell'assise regionale, ma non tutti nella Cdl sottoscrivono

La predica di Sasco: «In aula manca il crocifisso»

TRIESTE Nell'aula del Consiglio regionale non c'è il crocifisso. Bisogna rimediare, in fretta. Dopo il dibattito politico riguardo all'opportunità di favorire l'esposizione della croce nelle aule scolastiche, con i precisi richiami di papa Giovanni Paolo II e il ministro della Pubblica Istruzione, Letizia Moratti, è arrivato il momento del consigliere Edoardo Sasco (Udc). Una lettera indirizzata al presidente del Consiglio, Antonio Martini, chiede l'esposizione del crocifisso e porta le firme di 34 consiglieri. Una vera e propria «via crucis», quella di Sasco, che ieri mat-

tina ha girato tutta l'aula per trovare conforto. Non si è fermato solo davanti a Rifondazione comunista e i Comunisti italiani, per il resto le soste le ha fatte tutte. Unici dimieghi quelli dei consiglieri Londero (Lega Nord), Arisi, Asquini e Dal Mas (Forza Italia), Tesini, Dolcher e Zvech (Ds), Pulatti (Verdi), Degano e Moretton (Margherita), mentre non è stato possibile contattare Ba-iutti e Franzutti. «I valori universali che il crocifisso evoca, testimoniano le radici cristiane della civiltà e della storia europea, quanto il loro essere patrimonio storico

e culturale del nostro Paese e della nostra regione. E simbolo di pace, rispetto e tolleranza reciproca e di valori universali largamente condivisi. La sua esposizione, per quanto rappresenta, non offende nessuno perché simbolo di fraternità e immagine di un Dio che ci accetta e ama tutti» - recita il documento di Sasco, sottoscritto dalla gran parte del Consiglio. Tra i contrari, in realtà, si adegua anche il gruppo della Margherita: «Siamo d'accordo, volemmo solo firmare tutti assieme. Adesso vado a pescare Sasco» - spiega Cristiano Degano, men-

tre pur di estrazione cattolica, Caterina Dolcher (Ds) non si pente del rifiuto. «Mi sembra un'iniziativa strumentale, vista la campagna lanciata in Italia da alcune forze del Centrodestra. La Regione è stata per tanti anni amministrata dalla Dc, eppure la croce in aula non c'era, e non penso manasse una certa sensibilità». Taglia corto il forzista Franco Dal Mas: «L'iniziativa di Sasco mi sembra una ricerca affannosa. La religione è un fatto personale e privato, se ci sarà occasione chiarirò in aula il mio pensiero».

Pietro Comelli



Edoardo Sasco (Udc)

Il presidente Tondo e l'assessore Ciani hanno illustrato i provvedimenti presi per l'ambiente

«Sul Tagliamento casse anti-piene»

Dragaggi difficili a Marano: si riparte dallo studio dei sedimenti

TRIESTE Quella di venerdì scorso è stata una riunione fume per la giunta regionale. E proprio l'acqua, mare e fiume non fa differenza, è stato il piatto forte della discussione sulle tematiche ambientali.

Provvedimenti illustrati dal presidente Renzo Tondo e dall'assessore competente, Paolo Ciani, sulla sicurezza del Tagliamento e i dragaggi nella laguna di Marano. Due progetti di non poco conto, spesso osteggiati. «Alla politica tocca decidere e in fretta, impossibile accontentare tutti» - il commento di Tondo, che ha ribadito la piena sintonia e apprezzamento per il lavoro portato avanti da Ciani («nessuna discrasia, anzi»). Si va dunque verso l'affidamento della progettazione esecutiva per la realizzazione delle casse d'espansione sul Tagliamento, per la messa in sicurezza del fiume, che dovranno essere in grado di frenare le possibili piene. Una sorta di bacini supplementari, che entreranno in funzione non appena la portata supererà i 4 mila metri cubi d'acqua al secondo, permettendo poi delle esondazioni controllate. I progetti di massima, già valutati dalla commissione, sono quattro: spetterà alla giunta l'affidamento della progettazione esecutiva (disponibili circa 37 milioni di euro). Più complicati i dragaggi dei canali lagunari.

Già nei prossimi giorni - ha spiegato Ciani, che a tale riguardo ricopre anche l'incarico di commissario straordinario - sarà affidata la prima campagna di classificazione dei sedimenti. Bisogna verificare gli elementi inquinanti nei fanghi da scavare, solo in un secondo momento è possibile il tipo di stoccaggio. Le nuove normative nazionali ed europee hanno alzato di molto i «carotaggi» e gli elementi da controllare. I primi dati saranno disponibili tra novembre e dicembre, con priorità ai canali di Coran, Marano uno e due (disponibili circa 13 milioni di euro). Spetta invece alla Regione il compito di esprimere un parere d'ordine tecnico e «non politico», in merito alla centrale termoelettrica da 400 megawatt nell'area industriale udinese. «Dovremo valutare se il progetto rientra nei parametri e, in caso negativo, l'amministrazione ha poteri di veto. Non intendiamo però farci tirare dalla giacca dai Cecotti (sindaco di Udine, ndr) di turno, poiché valgono solo le procedure di impatto ambientale».



L'assessore Ciani

tre l'Aula si riunirà dal 12 al 14 e dal 19 al 21. Il giorno dopo, venerdì 22, sarà ospite del Consiglio regionale il presidente della Corte Costituzionale Cesare Rupert. L'incontro sarà l'occasione per un primo bilancio dei quarant'anni di autonomia speciale del Friuli Venezia Giulia, il cui Statuto è datato 31 gennaio 1963. Dicembre sarà il mese de-

Pietro Comelli

Lavori consiliari, i capigruppo hanno varato il calendario

TRIESTE La Conferenza dei capigruppo al Consiglio regionale, presieduta da Antonio Martini, ha fissato il calendario dei lavori del Consiglio regionale e delle Commissioni per l'ultimo trimestre del 2002.

Per il mese di ottobre sono state confermate le Commissioni di questa settimana, che si riuniranno anche dal 15 al 17, mentre l'Aula terrà sedute da lunedì 21 a mercoledì 23.

A novembre, dal 5 al 7 lavoreranno nuovamente le Commissioni, mentre l'Aula si riunirà dal 12 al 14 e dal 19 al 21. Il giorno dopo, venerdì 22, sarà ospite del Consiglio regionale il presidente della Corte Costituzionale Cesare Rupert. L'incontro sarà l'occasione per un primo bilancio dei quarant'anni di autonomia speciale del Friuli Venezia Giulia, il cui Statuto è datato 31 gennaio 1963. Dicembre sarà il mese de-

dicato alle sessioni di bilancio. Dal 3 al 5 e dal 10 al 12 lavoreranno le Commissioni, mentre il Consiglio regionale sarà convocato dal 17 al 19 e comunque fino all'approvazione dei documenti finanziari. Per questo ultimo trimestre, le sedute d'Aula avranno il seguente orario: 10:00-13:30 e 14:30-18:00.

In merito al calendario dell'ultimo trimestre 2002, gli assessori regionali Pietro Arduini e Sergio Dressi esprimono in una nota «grande preoccupazione per il poco tempo che è stato destinato ai lavori d'Aula, anche in considerazione del fatto che dicembre sarà un mese interamente dedicato alle leggi finanziarie». «E' a rischio - osservano Arduini e Dressi - l'approvazione di provvedimenti importanti, tra i quali energia e Frie, molto attesi da parte delle forze economiche regionali e fondamentali per l'autonomia regionale, in quanto materie recentemente assegnate alla competenza della Regione dopo la trattativa positivamente conclusa in sede di Commissione paritetica Stato-Regione».

CITROËN
www.citroen.contiauto.it
E-mail: contiauto@citroen.it

C3



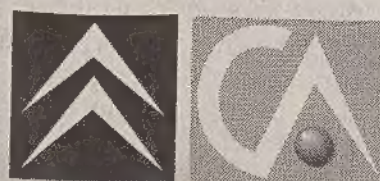
Versione 1.1 Elegance

Euro 11.700*

airbag lato guida, passeggero e laterali
servosterzo, climatizzatore, fendinebbia...

... ABS.

è un'iniziativa:



Contiauto s.r.l. Concessionaria Citroën
Trieste Strada della Rosandra, 2 - Tel.: 040 - 281446
Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel.: 0481 - 69605



Gli ispettori dell'Ente nazionale per l'aviazione civile hanno accertato una serie di falle nel sistema di controllo antiterrorismo

Ronchi, un aeroporto poco «sicuro»

Mancano addetti e macchine ai raggi x e il controllo dei varchi lascia a desiderare

RONCHI DEI LEGIONARI Il «Guiglielmo Marconi» di Bologna, Roma-Fiumicino, Firenze e Milano-Malpensa: ma c'è pure Ronchi dei Legionari tra i 25 aeroporti italiani passati al setaccio, nel giugno scorso, da un pool di ispettori incaricati dall'Enac, l'Ente nazionale per l'aviazione civile, di verificare come gli scali della nostra penisola si siano attrezzati per attuare le rigorose misure antiterrorismo impartite dal Comitato interministeriale per la sicurezza. Il tutto, com'è noto, all'indomani dei tragici attentati dell'11 settembre 2001 negli Stati Uniti. Dovevano essere «confidenziali e riservate» quelle 28 pagine di un rapporto arrivato nei giorni scorsi sul tavolo del

capo del «Cis», generale Leonardo Tricarico, ed invece tutto è incredibilmente venuto allo scoperto. Tanto che sul sito dell'Aerohabitat Centro Studi il passaggio elaborato dalla società «ICTS Italia», quella incaricata dall'Enav per effettuare l'indagine, e che riguarda lo scalo ronchese, oggi è alla portata di tutti, addetti ai lavori e semplici curiosi. L'analisi che si può elaborare nella lettura di quelle seppur poche, ma ugualmente scottanti righe, permette di affermare che anche a Ronchi dei Legionari di buchi nella rete della sicurezza elaborata dopo gli attentati perpetrati dagli uomini di Bin Laden ce ne sono parecchi. Dal «quartier generale» dell'Enac, a

Roma, non possono far altro, oltre a rammaricarsi di come il rapporto sia clamorosamente divenuto di opinione pubblica, che confermare quanto riportato dal sito di Aerohabitat. «Lo standard di sicurezza necessaria miglioramenti. L'operazione al checkpoint - si legge sulle pagine elaborate dall'ICTS - non viene condotta in maniera soddisfacente, principalmente a causa dell'insufficiente nu-

mero di addetti alla sicurezza. Il supervisor non può svolgere la propria funzione di agente e gli agenti hanno bisogno di addestramento adeguato ed aggiornato. La recinzione perimetrale è alquanto povera, sebbene sia stata in parte rimpiazzata. Sono stati installati nuovi varchi di emergenza, ma uno dei varchi è stato trovato aperto e non controllato. Un punto minore è rappresentato dal-

le automobili dei passeggeri parcheggiate nell'area antistante il terminal. Un maggior numero di macchine a raggi x, preferibilmente EDS, deve essere installato per implementare il controllo radiogeno del 100% del bagaglio in stiva. Non sembrano esistere piani per il riconcilio bagaglio/passeggero. Non esiste un'attività cargo - conclude la nota - e quindi nessuna struttura di sicurezza». Ombre, tante ombre, quindi, anche a Ronchi dei Legionari, dove la società di gestione, questo va detto, ha appena elaborato un piano di stanziamenti che mira ad allontanare le nubi che si sono addensate nel settore della sicurezza.

Luca Perrino



Molte carenze nella sicurezza della pista di Ronchi

venti condotti da parte dell'Enav, seppur, si dice, conclusi, hanno bisogno di essere tarati. Il riserbo, al riguardo, è fitto, fittissimo, ma proprio ieri mattina si è riunito a Ronchi dei Legionari il Comitato di sicurezza aeroportuale, chiamato ad esamina-

re la situazione. Nuovi lavori dovrebbero riprendere il primo novembre prossimo e concludersi nel giro di un mese. Allora la nebbia potrebbe davvero rappresentare un problema non di poco conto per lo scalo regionale. È ormai dal 21 dicembre del-

Non concesso dall'Enav il ripristino di categoria 2 per il sistema «Ils»

lo scorso anno che Ronchi dei Legionari deve fare i conti con una «retrocessione» che ha destato non poche perplessità, non ultima, come detto, quella espressa dal senatore di Forza Italia, Giulio Cember, che ha chiesto al Ministro Lunardi di individuare eventuali responsabilità dell'Ente nazionale di assistenza al volo rispetto ai ritardi accumulati nello svolgimento di queste operazioni.

lu.pe.

E lo scalo rimane declassato: visibilità minima a 550 metri

RONCHI DEI LEGIONARI Le perplessità, quelle evidenziate da un'interrogazione presentata al Ministro Lunardi dal senatore Cember, erano reali. Quella di ieri doveva essere la data fatidica, attesa, per il ripristino della categoria 2 dell'ILS, ovvero del sistema strumentale di atterraggio e di decollo dei velivoli, all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari ed invece ogni più concreto «desiderio» è andato purtroppo

deluso. Lo scalo regionale continua ad essere «declassato» e, condizioni meteorologiche permettendo, le operazioni dei velivoli continuano ad essere limitate ai 550 metri di visibilità. Certo, il tempo continua a tendere al bello, ma la stagione delle nebbie è ormai all'orizzonte e ci sono parametri da rispettare. Lo «scoglio» da arginare è rappresentato dalla verifica automatica dell'efficienza delle luci di pista e gli inter-

Il confronto sulle Fondazioni conferma la distanza tra Santarossa e i referenti dei lavoratori, che minacciano agitazioni

Cro e Burlo, Regione e sindacati divisi

TRIESTE Ancora fumata nera nell'incontro tra le segreterie regionali di Cgil Cisl Uil e l'assessore alla Sanità Santarossa incentrato sulla Bozza di regolamento per la trasformazione del Cro di Aviano in Fondazione. I sindacati hanno osservato che essa ha in realtà valenza generale e intende evidentemente preconstituire soluzioni valide per tutti e 15 gli Istituti di ricerca pubblici (compreso il «Burlo Garofolo» di Trieste). Il testo, insomma, ripercorre le linee generali della legge delega, con la previsione di trasformarli in «Fondazioni di rilievo nazionale», sottoposte alla vigilanza del

Ministero della salute, rispetto alla quale da tempo Cgil, Cisl, Uil si sono dichiarate contrarie.

Nel dettaglio, sostengono i rappresentanti dei lavoratori, si tratta di una soluzione «che contrasta anche con le motivazioni addotte dall'assessore stesso per sostenere la «sperimentazione» al Cro: e cioè la necessità di integrare in maniera più incisiva l'Istituto nella programmazione regionale». E non si tratta, incalzano i sindacati, dell'unica contraddizione, perché tra l'altro: il Presidente della Fondazione è scelto dal Ministero (sia pure d'«intesa» con la Regione); nel Consiglio di Ammini-

strazione (composto al massimo da 9 membri), due sono nominati dal Ministero e due dalla Regione; il Direttore generale è scelto dal Cda (e non dalla Regione); il Direttore scientifico è nominato dal Ministero, «sentita» la Regione.

È ancora: si parla di conservazione del rapporto di lavoro pubblico per il personale, salvo poi prevedere la possibilità di trasferirlo a consorzi, società di persone o capitali; l'assistenza sanitaria può essere esternalizzata «mediante società miste appositamente costituite, anche a maggioranza privata» e il personale può essere spostato in tali società se-

condo le disposizioni sul trasferimento d'azienda, senza dimenticare, infine, che la Fondazione potrà gestire attività diverse da quelle istituzionali («alberghi e supermercati», come ha affermato il Ministro Sirchia in sede di dibattito parlamentare?) ironizzando i sindacati.

Le segreterie hanno fatto rilevare all'Assessore le palesi incongruenze di questa bozza, proponendo un confronto col Governo su un piano di pari dignità, difendendo su una soluzione diversa da quella delle Fondazioni, e preannunciando, in caso di avvio della sperimentazione al Cro, azioni di lotta.

Il giorno 28 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Dino Miani

Ten. Colonnello a riposo

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia MARIA GRAZIA e il nipote PIERO, assieme al cugino GUERRINO con MARINA e figli.

I funerali avranno luogo venerdì 4 ottobre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 2 ottobre 2002

Partecipano al lutto i condomini di Pendice Scoglietto 13.

Trieste, 2 ottobre 2002

Affettuosamente vicini a MARIA GRAZIA e PIERO: ORNELLA, FRANCO, BARBARA.

Trieste, 2 ottobre 2002

Elisa Berglievaz

Partecipano al lutto gli amici BONIFACIO, DESTI, DUDINE, ERICE, PAVANI, SORZ.

Trieste, 2 ottobre 2002

Il 30 settembre si è spento serenamente

Aldo Cattonaro

Ne danno il triste annuncio la sua LAURA, la sorella CLAUDIA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 3 ottobre alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 ottobre 2002

Ciao

Aldo

- NADIA e famiglia D'AGARRO

Trieste, 2 ottobre 2002

Vicini a LAURA: NERINA, GIORGIO, RENATA, LIDIA, DIEGO.

Trieste, 2 ottobre 2002

Nel ventitreesimo anniversario della scomparsa di

Irma Durissini

la ricordano, con immutato affetto, i figli.

Trieste, 2 ottobre 2002

Il 26 settembre 2002 è deceduto

Ezio Ferri (Ferlig)

A tumulazione avvenuta lo annunciano la moglie DIRCE, il figlio FLAVIO con NADIA, CHANTELLE ed ANDRÉ. Si ringrazia il dottor DEL CONTE per le assidue cure prestate.

Trieste, 2 ottobre 2002

Lo ricordano con immenso affetto SILVY, MARCO, CONCETTA, MARIAEMANUELA.

Trieste, 2 ottobre 2002

Sono affettuosamente vicini a DIRCE gli amici: - ARISTIDE BUFFULINI - ALFIO CAUCCI - MARCELLO DIGIORGIO - ALDO GERIN - LIVIO OTTAVI con le rispettive famiglie.

Trieste, 2 ottobre 2002

II ANNIVERSARIO

INGEGNER

Federico Mina

La morte ha diviso i nostri corpi ma non le nostre anime.

CRISTIANA e GINEVRA

Trieste, 2 ottobre 2002

I dipendenti dell'Azienda Agricola Attems si uniscono al gravissimo lutto di VIRGINIA per la perdita del

CONTE

Douglas Attems

Lucinico, 2 ottobre 2002

DINO, VITTORIO, MARIA, FERDINANDO, LEONARDO, LAMBERTO FRESCO BALDI, con le rispettive famiglie, insieme a GIOVANNI GEDDAS da FILICAIA partecipano al dolore di VIRGINIA ATTEMMS per la scomparsa del

CONTE

Douglas Attems

Firenze, 2 ottobre 2002

La famiglia ZABAN partecipa al dolore dei familiari per la perdita del

CONTE

Douglas Attems

Gradisca d'Isonzo, 2 ottobre 2002

ALFONSO e CHIARA DESIATA con LORENZA, ANTONIO ed ENRICO partecipano addolorati al lutto per la perdita di

Douglas Attems

Trieste, 2 ottobre 2002

È mancata all'affetto dei suoi cari

Adelina Lampe in Ramani

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito CESARE, la figlia BARBARA con ENRICO, FEDERICO ed ELISA, la sorella MARGHERITA con BRUNO, il fratello LIVIO, parenti e amici tutti.

Trieste, 2 ottobre 2002

Si associano al dolore le famiglie CESANELLI.

Trieste, 2 ottobre 2002

SILVANA, PINO e PAOLO MAGRINI partecipano al dolore dell'amico CESARE.

Trieste, 2 ottobre 2002

Affettuosamente vicini a CESARE e BARBARA: VELDADA, PIERA, PAOLO e SABINA, ANTONIO ed ELENA.

Trieste, 2 ottobre 2002

Partecipano al dolore di CESARE: SILVANO e MARINELLA RAVALICO e ANGELO SLAVEC.

Trieste, 2 ottobre 2002

È venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Francesco Agelli

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli ROBY e LARA, la sorella PAOLA, unitamente a tutti i nipoti e parenti.

I funerali si svolgeranno giovedì 3, alle ore 13, da via Costalunga alla chiesa di S. Bartolomeo di Opicina.

Trieste, 2 ottobre 2002

Commosi vicini a LARA, MARIA e ROBERTO: MAURO e famiglie DANDRI.

Trieste, 2 ottobre 2002

Ciao

Franco

Una vita a insegnare baseball: i tuoi allievi non ti dimenticheranno.

Trieste, 2 ottobre 2002

Partecipano al dolore per la perdita di

Franco

PAOLA, GIAMPAOLO e LIDIA con GIANLUCA e MAURO.

Trieste, 2 ottobre 2002

Gli atleti, i dirigenti e il circolo dell'U.S. Alpina Tergeste partecipano al cordoglio della famiglia AGELLI.

Trieste, 2 ottobre 2002

Partecipano al lutto IGOR, SARAH, MATIA ed EMANUELA DOLENC.

Trieste, 2 ottobre 2002

È mancato all'età di 73 anni

Valeriano Pantalisse (Walter)

Lo annunciano con dolore la moglie LIDIA, il fratello UMBERTO con ROSETTA, MONICA e ALESSANDRO. I funerali seguiranno domani, giovedì 3 ottobre, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 ottobre 2002

Ciao

Walter

MIRELLA con MASSIMO, GIORGIA, ROSSELLA, FABIO, ALESSIA e FEDERICA.

Trieste, 2 ottobre 2002

Addolorati per la perdita del caro amico

Walter

sono vicini a LIDIA: MARY, ADRIANO e FEDERICO.

Trieste, 2 ottobre 2002

Partecipano al grave lutto di LIDIA gli amici LIDIA e CISO.

Trieste, 2 ottobre 2002

Partecipa al lutto l'Associazione Anziani Lloyd Adriatico.

Trieste, 2 ottobre 2002

La Canottieri Trieste partecipa al lutto della moglie LIDIA per la scomparsa di

Valeriano Pantalisse

Presidente Onorario della Società.

Trieste, 2 ottobre 2002

La «Sezione Traffico» della ex PC è vicina a LIDIA per la perdita del caro

Walter

Trieste, 2 ottobre 2002

Rimpiangiamo l'amico carissimo e indimenticabile, siamo vicini a LIDIA nel suo grande dolore.

- MARIO e CORINNA BOS

Trieste, 2 ottobre 2002

Ciao caro

Walter

Gli amici: - GRAZIA, FRANCO, LILLY, FRANCO, LIANA, LIVIO, ANNAMARIA, IGINO, FULVIO, DANIELA, GIULIO, MARZIA

Trieste, 2 ottobre 2002

Partecipano commossi GIULIANA, CESARE, LIVIA.

Trieste, 2 ottobre 2002

Partecipano addolorate famiglie de CARLI, LABIGNAN.

Trieste, 2 ottobre 2002

I canottieri dell'Adria partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 2 ottobre 2002

È mancato all'affetto dei suoi cari

Policarpo Starec

Ne danno l'annuncio il figlio DUSAN, la nuora SONIA, il nipote ALEX.

I funerali seguiranno venerdì 4 ottobre, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 ottobre 2002

Lucia Borroni in Drioli

non è più con noi. BRUNO, MASSIMO, mamma, papà, TONI e parenti tutti. I funerali si svolgeranno domani, giovedì 3 ottobre, alle ore 11, da via Costalunga per il cimitero di Muggia.

Trieste-Muggia, 2 ottobre 2002

Sono vicini a BRUNO e MASSIMO: gli amici RICCARDO, MATTEO, MAURO, MARCO, PAOLO, ELISA, DAVIDE, RAFFAELLA.

Muggia, 2 ottobre 2002

Partecipa al grave lutto la compagnia «Brivido».

Muggia, 2 ottobre 2002

Partecipano al lutto famiglie PERINI, LO NIGRO.

Trieste, 2 ottobre 2002

Si associano al lutto i condomini di viale XXV Aprile 39-39/a.

Muggia, 2 ottobre 2002

La WELDING è vicina al dolore di BRUNO per la perdita della cara moglie.

Muggia, 2 ottobre 2002

Partecipa la famiglia BUSDACHIN.

Muggia, 2 ottobre 2002

Partecipano NADIA, FABIA, DARIA.

Muggia, 2 ottobre 2002

Ciao

zia

- NICOLETTA, ANNALISA

Muggia, 2 ottobre 2002

Partecipano commossi i cugini ENNIO, RITA, STELLA e famiglie.

Trieste, 2 ottobre 2002

Partecipano con dolore DORA e NADIA.

Trieste, 2 ottobre 2002

Ciao

Lucia

- Tua cugina LINA e famiglia

Trieste, 2 ottobre 2002

Partecipano commossi STELLIO, GUJA, ALESSANDRA e GIULIA CEREBUCH.

Muggia, 2 ottobre 2002

Partecipano al lutto le famiglie CILIBERTI.

Muggia, 2 ottobre 2002

Improvvisamente ci ha lasciati il nostro caro

Egidio Gava (Gigetto)

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie CARMEN e RAFFAELLA, l'amato genero STEFANO, fratello, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 4 ottobre, alle ore 13, da via Costalunga per la chiesa di Prosecco.

Trieste-Australia, 2 ottobre 2002

Egidio

sarai sempre con noi. - I Pescaportivi dell'ARAC

Trieste, 2 ottobre 2002

am

A.MANZONI&C. S.p.A.

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

FILIALE DI TRIESTE

VIA XXX OTTOBRE 4 - TEL. 040/6728328

da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15
sabato dalle ore 8.30 alle 12.15

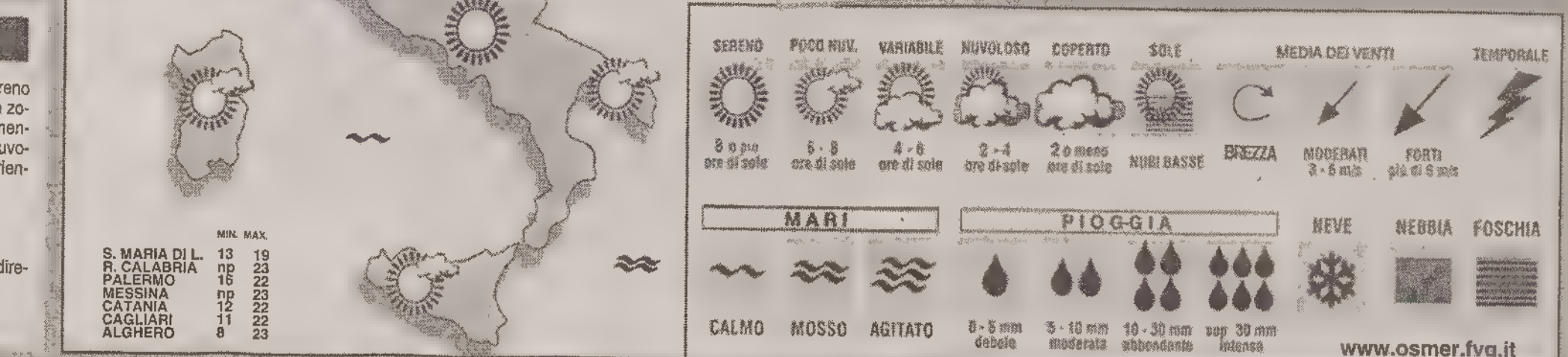
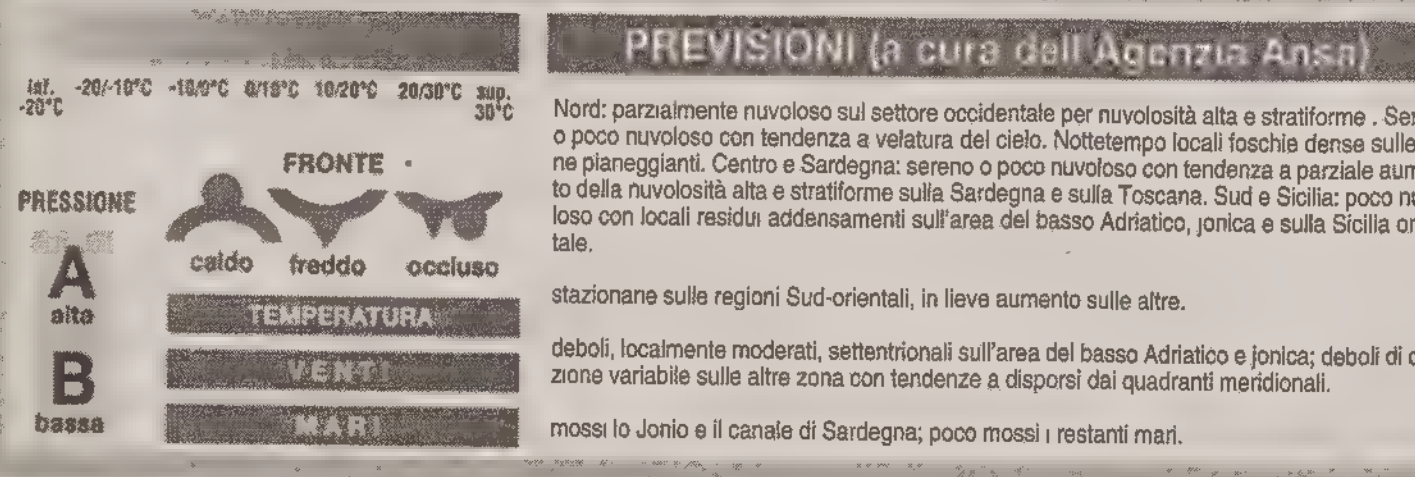
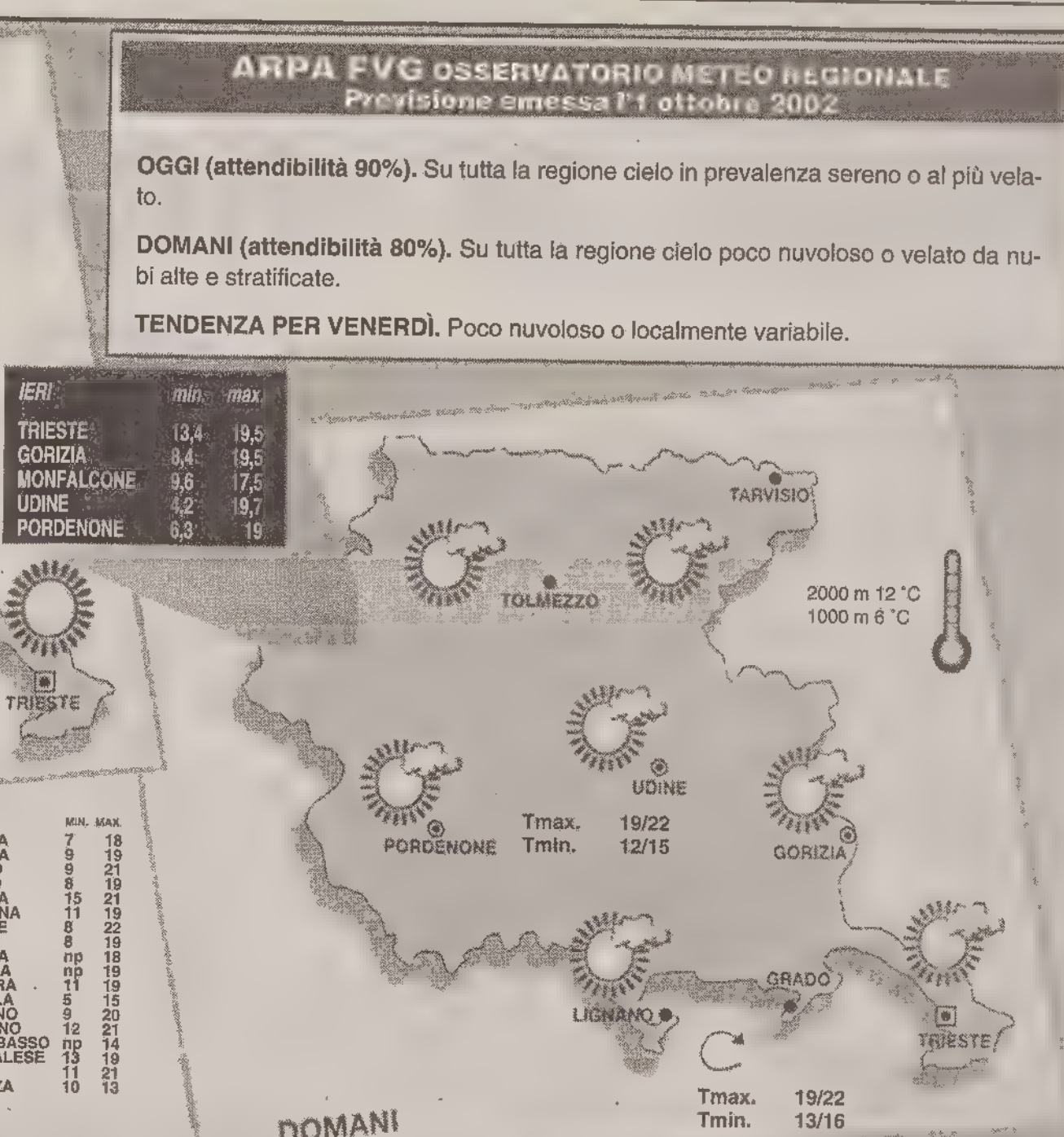
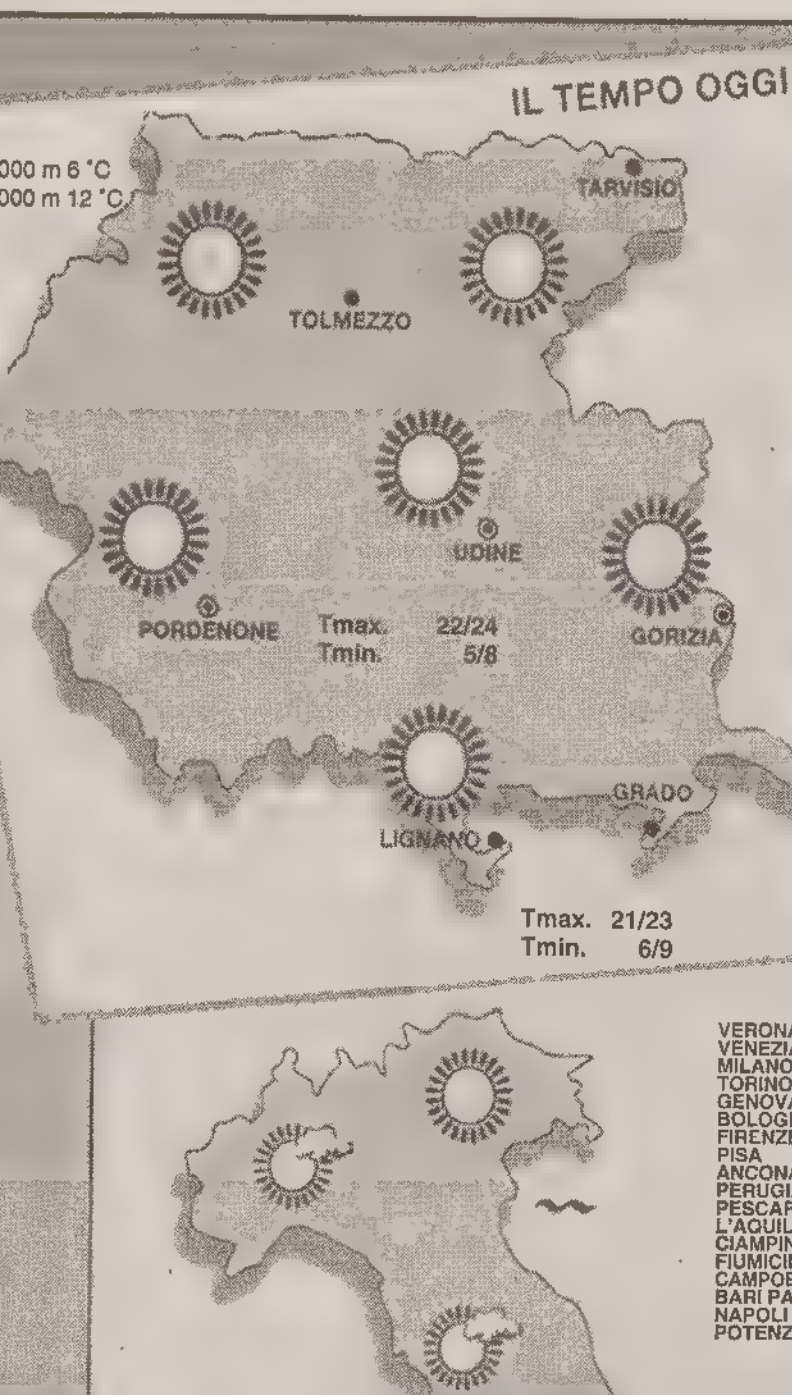
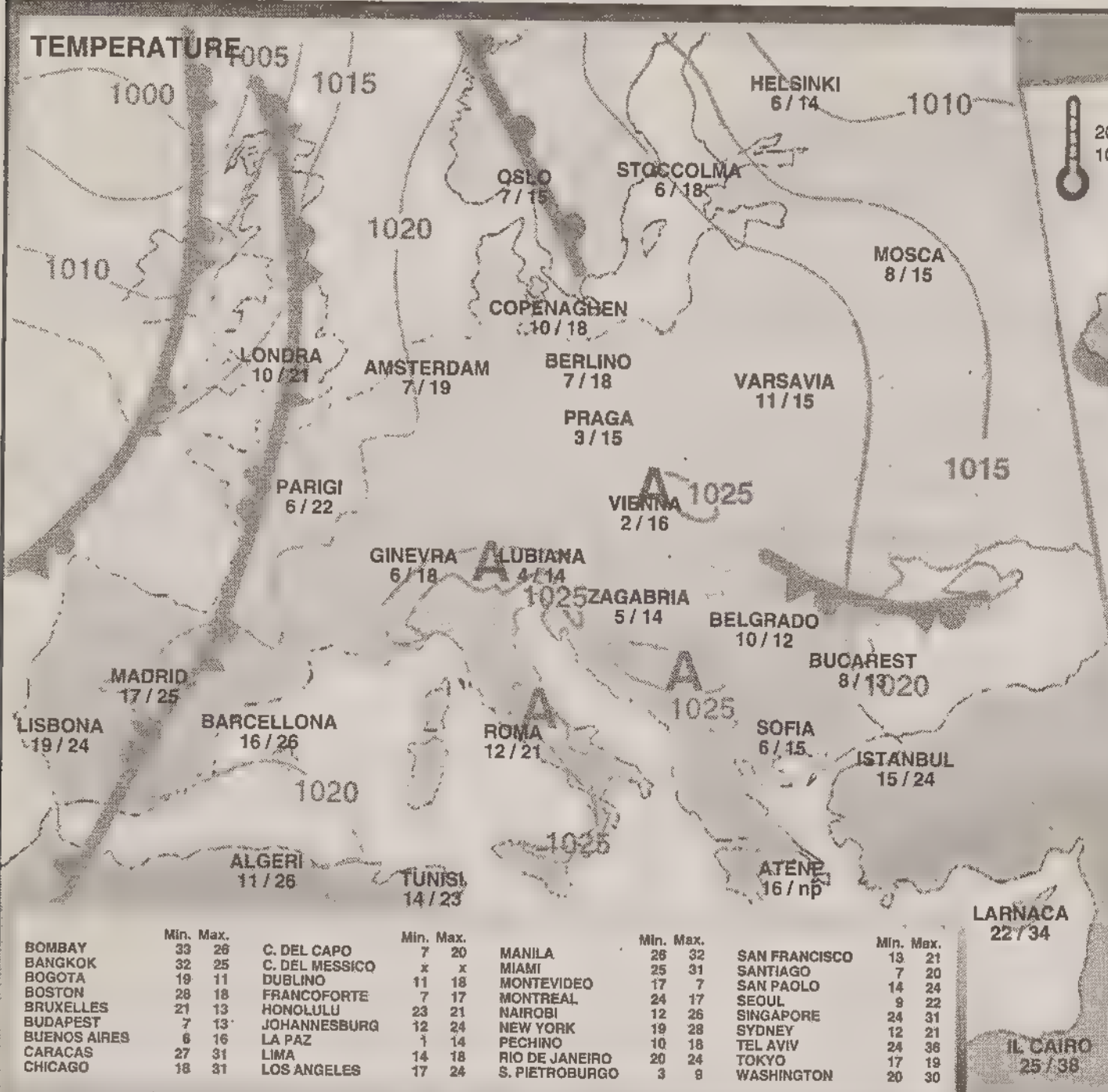
Numero verde **800.700.800** con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00

tariffa base (ediz. regionale):

necrologio dei familiari 3,30 euro a parola + Iva; ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,30 euro a parola + Iva; partecipazione 4,50



buil-in Elettrodomestici da incasso. CAPPE LAVELLI. LUNEDÌ 7 OTTOBRE 15.00 - 19.30 CUCINA ATTIVA CON CUOCO E SOMELIER. I NUOVI ELETTRODOMESTICI. IN FUNZIONE PER IL VOSTRO PALATO!!! TRIESTE - ANDRONA CAMPO MARZIO, 1 - Tel. 040 311485 Fax 040 311874

CONSUMATORI

Massima attenzione quando arrivano lettere di recupero crediti

Richieste di soldi per la Tim ma è soltanto un inganno

Al peggio non ci si abitua mai anche quando si è preparati a tutte le emozioni. Praticamente bisogna vivere sempre in posizione di guardia per essere pronti a rispondere di fendente a tutti gli attacchi. Bisogna difendersi senza lasciarsi intimorire.

Parecchi cittadini sono stati raggiunti in questi giorni da una lettera - arrivata con affrancatura semplice - la cui intestazione è già tutta un inganno: «Esazioni E.D.I. Dirette» di Roma, dove E.D.I. è incorniciato con un simbolo che a una osservazione distratta, può sembrare provenire dagli Uffici tributari, con oggetto «costituzione di mora».

Trascriviamo l'esatto testo della lettera: «Il creditore E.D.I. Fin Spa (sempre lo stesso dell'intestazione, ndr) ci ha dato mandato per il recupero del proprio credito nei vostri confronti relativo alla fornitura di «credito ceduto dalla Tim Spa a Vonwiller Spa e da questa alla E.D.I. Fin Spa per bollette telefoniche (nel caso specifico l'utente era creditore della Tim). Poiché non avete rispettato i termini di pagamento stabiliti, siete caduti dal beneficio del pagamento dilazionato. In base alla vostra posizione inadempiente sono inoltre a vostro completo carico le spese sostenute nonché gli interessi moratori. Pertanto vi invitiamo a versare entro e non oltre 10 giorni dalla data della presente l'importo di euro 111,10 ricordandovi che non ottemperando al pagamento di quanto sopra, ci vedremo costretti a presentare alla competente autorità giudiziaria (tutto in maiuscolo per maggior effetto, ndr) ricorso per decreto ingiuntivo con eventuali maggiori spese a vostro carico».

È interessante seguire il percorso dell'importo iniziale che era di euro 20,16 a cui si sommano interessi moratori e rivalutazione monetaria per euro 0,40, costo del recupero (che si avvale di una rigorosa tariffa) per euro 65,64, e, in aggiunta, tanto per gradire, la spesa di euro 9,81 per un totale di euro 96,01. Con l'iva si arriva all'importo di euro 111,10. Ma non finisce qui. A questo importo si aggiungono euro 72,30 per spese straordinarie per esazione domiciliare imponibile, ulteriore Iva di 14,46 euro per arrivare alla bella cifra di euro 197,86 su una cifra di partenza di euro 20,16 per la quale la Tim non aveva mai avvisato di cedere il credito che, nel caso specifico, era un debito. Siamo andati a visitare il sito della E.D.I. che è veramente una presa in giro, appunto. Come volevasi dimostrare.

Non pagate!

Luisa Nemež
O.T.C.
www.sosconsumatorinews.it

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Vi aspetta una giornata non molto facile, in cui ogni cosa si presenterà a voi con un taglio netto: o luce, o ombra, positivo o negativo. Molto dipenderà dal vostro stato d'animo.

Gemelli 21/5 20/6
Nel lavoro occorre un comportamento molto cauto. Gli astri consigliano di non ficcare il naso in faccende che non vi riguardano. Incontri piacevoli in una serata fra amici.

Leone 23/7 22/8
I problemi di lavoro sono gli stessi di sempre, ma li potete valutare da un'angolazione diversa, per cui vi sembreranno più semplici da risolvere. Le circostanze sono diverse.

Bilancia 23/9 22/10
Saprete disporre con idee molto chiare, buoni contatti con le persone vicine, accordi anche importanti. Saprete superare e chiarire bene alcuni dubbi. Nuovi amici in vista.

Sagittario 22/11 21/12
Importante soprattutto la mattinata. Continuate a sentirvi sempre molto intraprendenti e pieni di idee. Sappiate disporre con intelligenza. Evitate confusioni in amore.

Aquario 20/1 18/2
Nel lavoro impegnatevi a fondo fin dal mattino: si profilano sintomi di miglioramento dei quali dovete approfittare fino in fondo. Non prendete decisioni definitive in amore.

Toro 21/4 20/5
Giornata piuttosto carica. Dovete avere molta pazienza anche se non tutto è di vostro gradimento. Sapete imporsi, fatelo con diplomazia. Non perdetevi in riflessioni negative.

Cancro 21/6 22/7
Grazie a un inaspettato aumento di stipendio, potrete finalmente finire di assolvere i vostri impegni con un familiare e permettervi la vacanza che sognavate con la persona amata.

Vergine 23/8 22/9
Avrete una mattinata molto scorrevole e interessante. Riuscirete a organizzare una bella serata. Qualche gioia sul piano privato e sentimentale. Cercate di evitare le forzature.

Scorpio 23/10 21/11
Aspirazioni, prospettive agevolate: approfittate del momento favorevole per tentare la fortuna. Siete un po' troppo riservati e questo non piace a chi amate. Lasciatevi andare. Fantasia.

Capricorno 22/12 19/1
State vivendo una situazione generale alquanto movimentata, ma non dovete perdere la bussola, specialmente nella vita affettiva, vi basterà infatti un pizzico di fantasia.

Pesci 19/2 20/3
Gli astri prevedono complicazioni nel lavoro dovute a disaccordi con un collaboratore. Un atteggiamento comprensivo e condiscendente minimizzerà la tensione. Novità in amore.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 2 Donna addetta al controllo - 10 Un inafferrabile personaggio romanzesco - 12 Metà paga - 13 Credette di averle raggiunte - 14 La scritta sulla croce - 16 La moneta turca - 17 Lo porta il cameriere - 19 Gancio per la pesca - 20 Recale - 21 I confini della Tailandia - 22 Fa stragionare - 24 Città ai piedi dell'Etna - 25 Si può dire con un cenno del capo - 26 Una Lee attrice - 27 Il Robbins del cinema - 28 Avanzo di una nave affondata - 29 Patti che si consumano di sera - 30 Il nome del regista Kazan - 31 Serie di missili statunitensi - 32 Iniziali di Blagi - 33 Parcella di professionista - 35 Noto giornalista televisivo.

VERTICALI: 1 Impugna le indosstrici - 2 Il compianto Montanelli - 3 Gabbia per polli - 4 Edgar Allan scrittore - 5 Un po' di emozione - 6 Uno sciopero acido - 7 La città della bora (sigla) - 8 Sconosciuto - 9 Intacca i denti - 11 Per i credenti è immortale - 14 Un grande profeta biblico - 15 Noi meno tutti voi - 17 Dépliant pubblicitario - 18 Scandalo - 20 Roland, coreografo francese - 22 Un bel fiore ornamentale - 23 Georges giallista - 24 Non sposati - 25 Penisola goriziana - 26 Città del Brasile - 27 Cupe, scure - 28 principio di resistenza - 29 Corinna anche col Niger - 31 Il numero perfetto - 33 Vocal per pochi - 34 Al centro del sofa.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: IL CERVELLO.

Incastro: COLLO, ESTERO=COLLESTEROLO.

CAMBIO DI CONSONANTE (7)
Lech Walesa
A' opera "tervante si è impegnato secondo la sua grande aspirazione molte cose ha saputo e stare e una sarda unione conseguire!"
Rustichello

INDOVINELLO
Chi è morto giace...
C'è chi ha sparato prima della messa
E' ancora lì? peggiora se stessa
Con urda e se, tra capote e stoviglie
Io me ne fregò... e faccio i ducalini!
Il Maggolino

QUEST'ANNO LA BARCOLANA SI GUARDA DAL MARE!!!

Il 13 ottobre in occasione della 34ª Barcolana abbiamo pensato di regalare a tutti gli appassionati spettatori di vela un'occasione da non perdere. Prince of Venice, per gustare la Barcolana in diretta dal mare, dall'elegante ponte di questo catamarano di 39,60 metri.

La quota comprende:
- Minicrociera nel Golfo di Trieste: imbarco alle ore 08.30 Molo Bersaglieri, partenza alle ore 09.00, rientro alle ore 13.30
- Buffet di Bordo a partire dalle ore 10.30 con stuzzichini e bevande
- Buffet speciale per bambini

Informazioni e prenotazioni presso:
KEY TRE VIAGGI S.r.l., via S. Caterina n. 7, TRIESTE
Tel. 040 6726711 - E-mail: informazioni@keytreviaggi.it

TRATTAMENTO INTENSIVO DELLA BALBUZIE

CORSO DAL 19 AL 25 OTTOBRE

UN AIUTO CONCRETO ALLA PERSONA CHE BALBETTA

IL FENOMENO BALBUZIE - **LIBERTÀ DALLA BALBUZIE** - **OBIETTIVO DEL TRATTAMENTO**

La balbuzie è un disturbo del linguaggio molto complesso, non ancora del tutto chiarito, che colpisce circa il 4% della popolazione infantile ed il 2% di quella adulta. Le cause derivano sia da fattori organici, predisponenti, sia da fattori psicologici ambientali che, interagendo con i meccanismi emotivi individuali della persona, portano a differenti quadri clinici.

Fino a poco tempo fa la varietà dei casi ha portato a considerare questo disturbo in maniera molto diversa, sia per quanto riguarda la sua genesi che la sua cura, a seconda dell'approccio teorico di base.

Oggi, nella maggior parte dei casi, una persona si ritiene "guarita" o meglio libera dal problema balbuzie quando la sua disfluenza verbale non connota più psicologicamente la sua vita, ed il suo eloquio non è più fonte di stress psicosociale con conseguenze spreco di energia vitale.

Se non sussistono più queste "cause patologiche" l'individuo può considerarsi guarito.

Non a caso, tempo fa la varietà dei casi ha portato a considerare questo disturbo in maniera molto diversa, sia per quanto riguarda la sua genesi che la sua cura, a seconda dell'approccio teorico di base.

Scrivete o telefonare allo studio del dott. Alessandro Pillini in Piazza Silvio Benco 4 a Trieste tel. 040.367578 e-mail: pillinistudy@blu.it

"CONSULTAZIONI GRATUITE SU APPUNTAMENTO"

OGGI

Il Sole: sorge alle **7.04**
tramonta alle **18.44**
La Luna: si leva alle **1.23**
cala alle **17.08**

40.a settimana dell'anno, 275 giorni trascorsi, ne rimangono 90.

IL SANTO

Ss. Angeli custodi

IL PROVERBIO

La forza langue dove manca il coraggio.

INQUINAMENTO

Frazione Pm₁₀ delle Polveri sottili (µg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 65 µg/m³)

Piazza Goldoni µg/m³ **12**
Via Carpineto µg/m³ **15**
Via Svevo µg/m³ **16**
Via Pitacco µg/m³ **12**
Muggia µg/m³ **15**

MAREE

Alta: ore 8.34 **+33** cm
ore 19.54 **+26** cm
Bassa: ore 1.40 **-39** cm
ore 14.26 **-15** cm

DOMANI

Alta: ore 8.57 **+42** cm
Bassa: ore 2.19 **-46** cm

TEMPO

Temperatura: **13,4** minima
19,5 massima
Umidità: **53** per cento
Pressione: **1025** in diminuzione
Cielo: sereno
Vento: **18** km/h da NW
Mare: **20,2** gradi

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Tragedia in via Fabio Severo: una donna di 56 anni taglia tre tubi del metano con un seghetto, si stende sul letto e si spara alla testa con l'arma lasciatale dal marito

Si uccide col fucile nella casa piena di gas

L'edificio evacuato dai vigili del fuoco. Nessun biglietto per spiegare una fine tanto atroce

Lo sgomento dei vicini: «Ha rischiato di provocare una strage»

Ha riempito la casa di gas, si è stesa sul letto e si è infilata in bocca la canna di un fucile da caccia. Poi ha premuto il grilletto. E solo per un miracolo non è stata una strage.

E' successo ieri in un vecchio stabile di via Fabio Severo 64. La vittima si chiama Maria Scaraboz, 56 anni. A dare l'allarme ai vigili del fuoco sono stati alcuni passanti che verso le 16 hanno sentito un fortissimo odore di gas uscire dalle finestre al pianterreno della casa.

Gli abitanti dello stabile sono stati fatti uscire prudenzialmente in strada dai pompieri. Molti si sono spaventati, altri hanno chiesto spiegazioni ai vigili e ai poliziotti della squadra volante. Ma nessuno ha risposto. Intanto il traffico veniva rallentato.

I vigili del fuoco hanno forzato un infisso dell'appartamento al pianterreno, lo hanno aperto e areato il piccolo locale. Poi hanno forzato la porta di casa. Indossando gli autorespiratori sono entrati e in camera da letto hanno trovato il povero corpo di Maria Scaraboz.

La donna era vestita: indossava un paio di calzoncini scuri e una maglietta. Sugli abiti sporchi di sangue era appoggiato un fucile Beretta calibro 12, un'arma da caccia micidiale. Il medico legale Fulvio Co-



Il fucile usato dalla donna per togliersi la vita. (Sterle)

stantinides ha stabilito che la morte è avvenuta tra mezzogiorno e le 14.

Accovacciato sulla moquette marrone della camera da letto è stato trovato il gatto tigrato, unico testimone della morte della donna. Altri due di fucili simili a quello con cui Maria Scaraboz si è tolta la vita sono stati poi trovati dai poliziotti della squadra volante in un ripostiglio. Armi regolari, denunciate in questura: un'«eredità» del marito deceduto un anno fa.

Nessuno fino a ieri sera è riuscito a capire cosa abbia spinto la donna a uccidersi in un modo così terribile e sanguinario? E poi

perché aveva deciso di fare esplodere la casa? La fiammata provocata dal colpo di fucile, con la stanza satura di gas, avrebbe potuto innescare un botto di rilevanti proporzioni facendo crollare parte dello stabile dove vivono dodici famiglie.

Per tagliare i tubi del gas Maria Scaraboz si è addiritata servita di un seghetto che i poliziotti della scientifica hanno trovato appoggiato su un tavolo. Tre tubi rotti: quello fissato al muro della camera da letto, quello in cucina e un terzo che corre lungo la parte del corridoio. I poliziotti hanno cercato ogni indizio utile per poter ricostruire i fatti.

Sulle mani della donna è stato anche effettuato il test del guanto di paraffina per avere la conferma definitiva che quel colpo di fucile era stato esploso proprio dalla donna. Una prova solo apparentemente superflua dal momento che la porta dell'appartamento è stata trovata chiusa dall'interno e le finestre erano pure bloccate, ma l'esame viene ritenuto indispensabile dagli investigatori in ogni caso di morte provocata da un'arma da fuoco.

«Era una persona mite. Mi salutava sempre con un sorriso. Spesso la incontravo al pomeriggio quando tornava a casa», dice un vicino che abita nell'appartamento proprio di fronte. Aggiunge: «Mi vengono i brividi al solo pensiero di quello che poteva accadere se ci fosse stata un'esplosione. Non capisco, non riesco a comprendere perché la signora abbia messo in pericolo la vita degli abitanti dello stabile. Cosa le avevamo fatto di male. Perché?»

Una domanda questa alla quale stanno tentando di rispondere anche gli investigatori coordinati dal sostituto procuratore Madalena Chergia.

E' ritenuto strano che di fronte a tanta determinazione nel togliersi la vita e nel mettere in pericolo quella degli altri, la donna non abbia voluto lasciare alcun messaggio. Uno scritto per spiegare una morte così sconvolgente.

Corrado Barbacini



La bara con il corpo di Maria Scaraboz viene portata fuori dall'edificio in via Fabio Severo 64. L'appartamento era saturo di gas. Gli abitanti dello stabile sono stati fatti uscire precauzionalmente in strada dai vigili del fuoco. (Foto Sterle)

UN PRECEDENTE

Due anni fa lo stabile fu teatro di un altro fatto di sangue. Una lite tra inquilini degenerò

Tra quelle mura un accoltellamento

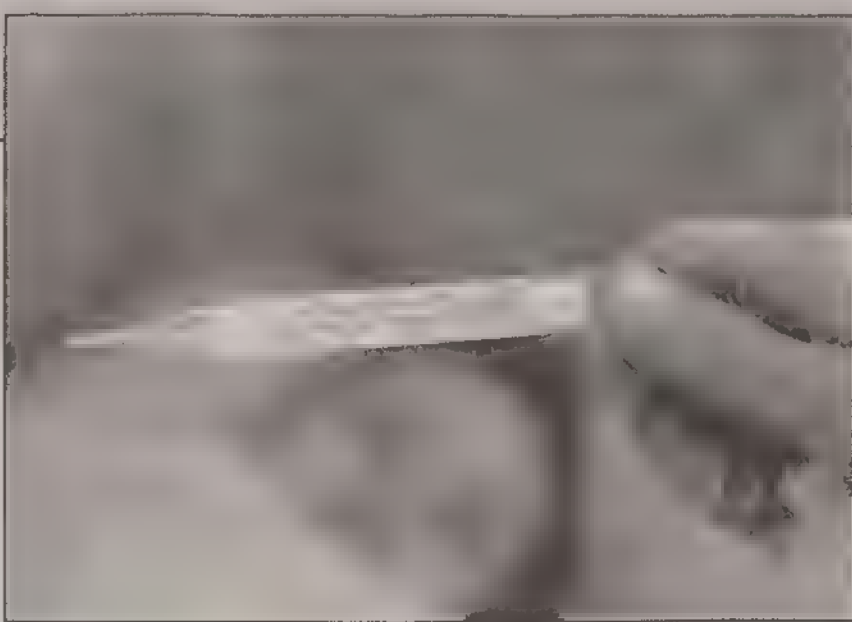
L'edificio in via Fabio Severo 64 era stato teatro due anni fa di un altro fatto di sangue.

Scrive «bombarolo» sul muro, viene rimproverato e reagisce con violenza accoltellando il vicino. L'episodio porta la data del 14 dicembre del 2000. Era accaduto nel pianerottolo proprio davanti alla porta d'ingresso dell'appartamento teatro della tragedia di ieri.

Di quegli scoppi Armando Zessar, 53 anni, non ne poteva più. Così dopo l'ennesimo «bombarolo» nella notte aveva espresso tutto il suo disprezzo per l'autore con una scritta con lo spray sulle scale. E sotto ci aveva messo pure la sua firma, Luciano Canton, 58

anni, aveva suonato il campanello dell'appartamento al pianterreno dove vive Zessar. «Hai scritto tu sul muro?», aveva urlato inviperito Canton. «Sì. E allora, cosa vuoi da me?», aveva risposto l'altro credendo che proprio il vicino fosse il bombarolo. «Adesso te la

faccio vedere io». Le parole, poi gli insulti. Zessar e Canton si erano accapigliati. Zessar era rientrato in casa e aveva preso un coltello che aveva comprato qualche tempo prima in una sagra: un'arma con una lama ricurva di una quindicina di centimetri e il manico di legno. «Ora ti ammazzo, ora ti ammazzo», ha urlato come una furia infilando nel collo ferendo gravemente l'altro inquilino.



Inutile vaccinarsi ora. La vera epidemia tra dicembre e gennaio

Non è l'influenza, ma i sintomi sono gli stessi: dolori muscolari, raffreddore, mal di gola, tosse, febbre alta, disturbi intestinali

A migliaia messi a letto dal «mal di stagione»

I sintomi sono quelli dell'influenza. Si annuncia con dolori muscolari diffusi in tutto il corpo. E poi ecco, in ordine sparso, raffreddore, mal di gola, tosse persistente, febbre alta, disturbi gastrointestinali. Malgrado le somiglianze, non si tratta però di sindrome influenzale: l'influenza vera e propria si paleserà infatti, come di consueto, tra dicembre e gennaio. Il mal di sta-

gione che in queste settimane sta mettendo a letto migliaia di concittadini è invece una virosi, che - per quanto estranea all'influenza - si sta però rivelando davvero micidiale.

Stime precise dei casi di malattia sono praticamente impossibili, perché questo genere di malattie sfugge all'obbligo di segnalazione alle autorità sanitarie e perché non tutti i pazienti

fanno ricorso al medico di famiglia. Ma l'incidenza, concordano gli addetti ai lavori, è elevatissima sia a livello locale sia a quello nazionale.

Il freddo improvviso e i repentini sbalzi di temperatura di queste giornate, oggi primaverili e domani invernali, hanno infatti favorito un abbassamento delle difese immunitarie. «E questo indebolimento - spiega

Fulvio Zorzut, del Dipartimento di prevenzione dell'ASS - favorisce l'aggressione da parte dei virus respiratori normalmente presenti nell'ambiente, come l'adenovirus che probabilmente è responsabile dell'attuale epidemia».

Più che l'elevata diffusione, a preoccupare i medici è però l'entità delle virosi in corso. «I sintomi riscontrati - dice in fatti il dottor Zorzut - sono di solito rile-

vanti. L'invito è dunque quello di non trascurare queste affezioni e di curarsi bene: per non rischiare di arrivare all'inverno, al tempo dell'influenza, in uno stato di salute non ottimale».

Trattandosi di virus, l'utilizzo di antibiotici (attivi solo contro i batteri) è del tutto inutile. L'unica via è quella di ricorrere a farmaci sintomatici o, in caso di febbre, agli antipireti-

ci. Il tutto - come sempre si dovrebbe fare - secondo il consiglio del medico di famiglia: evitando la prassi spesso controproducente del fai da te.

E dopo la guarigione, l'appuntamento è con la vaccinazione antinfluenza-

le che, come di consueto, prenderà il via a metà ottobre. L'invito è rivolto in maniera particolare alle persone che hanno superato i 65 anni, fascia d'età che risulta più esposta possibili gravi complicanze dell'influenza.

Daniela Gross

CENTRO PAVIMENTI RIVESTIMENTI
SPAGNOLETTO FRANCO & C. s.a.s. - Via Pirano, 4 Trieste
500 MQ DI ESPOSIZIONE E VENDITA

ci potete trovare:

VIA CAPODISTRIA
ANDRONA VIA PIRANO
VIA BAIAMONTI

patt
gruppo fantoni

NUOVO
FLOORING

JOINT

LO PUOI RIUTILIZZARE.
È FACILISSIMO E VELOCE DA POSARE.
È ROBUSTISSIMO, PROVALO!!!

È CALDO

FORTE

SI POSA A SECCO SENZA COLLA

UNA VASTA GAMMA DI PREZZI PER TUTTE LE ESIGENZE A PARTIRE DA € 9,50

PAVIMENTO LAMINATO A POSA TRADIZIONALE
CATEGORIA D'IMPIEGO AC32 E VASTA SCELTA DI DECORATIVI

Il presidente della Camera di commercio Paoletti minaccia di esportare il progetto se entro il mese non si deciderà il sito

«A Monfalcone il Centro all'ingrosso»

E l'Expo «blocca» l'area in Porto Vecchio ipotizzata per la nuova Fiera

L'allarme lo ha lanciato lunedì scorso Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio, davanti ai mass media riuniti per la presentazione delle regate e delle iniziative legate alla Barcolana. «Con la Fiera del mare andremo a Monfalcone perché in Porto Vecchio non ci danno gli spazi».

Ora è lo stesso Paoletti a dare un ultimatum «alle istituzioni e a chi può decidere», su un altro progetto, anche questo risalente a qualche anno fa, minacciando di «esportarlo» a Monfalcone. Si tratta di quel centro commerciale all'ingrosso che, in veste di presidente della Concommercio, ha proposto sin dal '97 all'autoporto di Ferneti. Per qualche anno le polemiche, anche molto accese, si sono sprecate. E sull'area di Ferneti è sceso un velo di silenzio, che ha mascherato un sostanziale «niet» a un futuro riutilizzo della struttura.

«Se entro la fine di questo mese - tuona Paoletti - non disporremo del sito definitivo, il centro commerciale all'ingrosso per l'Est Europa lo faremo a Monfalcone. Attendo qualche settimana. Poi porterò la questione in giunta camerale. A Monfalcone - sottolinea - i prezzi

dei terreni alle spalle del porto sono ottimi, e per di più si è a un passo dall'autostrada e dall'aeroporto».

Le trattative per trovare un sito nella nostra provincia sarebbero a buon punto, ma si tratta pur sempre di un'area di 35-40 mila metri quadri, non facilissima da reperire, per la quale la Regione a messo a bilancio da tempo 10 miliardi di vecchie lire destinati a realizzare i collegamenti stradali. La struttura (300 dipendenti) ospiterebbe una quarantina di aziende commerciali all'ingrosso, dei settori più diversi: edilizia, elettronica, abbigliamento e quant'altro. Prodotti che le imprese dell'Est ordinano attualmente a Bologna, ma anche a Treviso e a Pordenone, e che nelle intenzioni della Concommercio potrebbero trovare un centro adeguato alle porte di Trieste.

In attesa della conclusione delle trattative sulla l'area del centro commerciale all'ingrosso, Paoletti ha lanciato un grido d'allarme per la fiera del mare. «La chiede tutta la città. Con la Barcolana avremmo potuto portare molti espositori in più».

Anche in questo caso è un problema di localizzazione.



Antonio Paoletti



Riccardo Novacco

«E' dimostrato - rimarca il presidente della Camera di commercio - che non ha più senso fare manifestazioni

fieristiche a Montebello. Per le fiere specializzate bastano spazi più limitati. La scorsa primavera - aggiun-

ge - assieme al presidente Novacco avevamo ipotizzato, per la fiera della nautica, una tensostruttura in Porto Vecchio. Ma adesso risulta che in quell'area di spazi per la fiera non ce n'è».

La zona individuata per l'esposizione nautica era quella del Molo Quarto, che ora pare destinata a futuro terminal per le unità di piccolo cabotaggio (e, in parte, all'intervento del Lloyd Triestino). Coprendo con una tensostruttura ciò che resta del magazzino e parte del molo (già usati per varie iniziative estive), si sarebbe ottenuta una superficie coper-

ta di diverse migliaia di metri quadri.

Ma la Fiera non doveva trasferirsi nella zona ovest del Porto Vecchio, fra il Molo Zero e il terrapieno di Barcola? L'Expo specializzata, la cui candidatura è stata presentata nei giorni scorsi a Siviglia, richiede circa 350 mila metri quadri, nella stessa area. La Fiera, quella di Montebello, potrebbe traslocare il solo dopo l'eventuale Expo.

Riccardo Novacco, presidente dell'ente fieristico, smorza gli allarmi: «La fiera della nautica deve restare a Trieste, legata alla Barcola».



Una delle strutture sorte nell'Autoporto di Ferneti.

Ma dichiara senza mezzi termini che «la situazione del comprensorio fieristico non è prorogabile. Montebello non ha servizi, non ci sono parcheggi adeguati né alberghi. E non si può continuare a occupare le Rive con le manifestazioni più diverse. Per questo si era pensato al Porto Vecchio. Abbiamo bisogno, in tempi brevissimi - rileva - di risposte dalle istituzioni per realizzare un primo lotto della nuova fiera».

I tempi brevissimi sono la fine di novembre, quando l'ente dovrà predisporre il bilancio di previsione per il 2003. «E' determinante - sottolinea Novacco - sapere dove si farà la fiera il prossimo anno. Fondi e finanziamenti dobbiamo stabilirli adesso».

Intanto si guarda a possibili collaborazioni con l'azienda speciale del porto di Monfalcone, e soprattutto con la Fiera di Genova. «Intendo incontrarmi con il presidente dell'azienda portuale monfalconese - spiega il presidente della Fiera - perché so che vuole dedicare spazi a iniziative nautiche e motoristiche. Più ravvicinato l'appuntamento con Genova. «Sabato prossimo sarò al Salone della nautica - annuncia Novacco - per iniziare a discutere, con il segretario generale dell'Ucin e con quello della Fiera, un progetto di collaborazione da realizzare nel 2003. Nei giorni scorsi ci hanno infatti confermato il nostro piano per una partnership tra i due enti fieristici».

Giuseppe Palladini

Biocasa presenterà le strategie per le città del futuro

Un convegno internazionale su tematiche tecnico-scientifiche, il coinvolgimento della Regione quale promotore e sostenitore, in collaborazione con Itaca ed Anci, del premio «Le città per un costruire sostenibile», ma anche incontri e workshop per professionisti del pubblico e del privato, business point a servizio delle aziende dell'est ed un

ampliamento, in senso qualitativo, della rosa degli espositori. E questa la prossima edizione di «Biocasa» che il presidente della Fiera, Riccardo Novacco, e Anna Raspar, della Edicom edizioni, hanno illustrato ieri all'assessore regionale all'edilizia Federica Seganti, in un incontro per la messa a punto dell'iniziativa che avrà luogo la prossima primavera.

L'obiettivo è garantire a Trieste una campionaria della bioedilizia e del «sano abitare» che abbia rilevanza specialmente per quelle che sono già le peculiarità attrattive del capoluogo giuliano quale città della scienza e della ricerca. In questo contesto è dunque da «auspicare» il più ampio coinvolgimento, come ha rileva-

to lo stesso assessore Seganti, dell'Area di ricerca e delle Università di Udine e Trieste, in modo da dare alla manifestazione una valenza culturale e tecnico-scientifica nel settore del costruire sostenibile. Un progetto che potrebbe avere un forte impatto, a livello nazionale ed internazionale, per la promozione del Friuli-Venezia Giulia in questo settore.

Direttore scolastico
Solidali con Forte
tre sindaci
dell'Altopiano
e Gregoret



Il direttore Bruno Forte

Anche dalla provincia di Trieste arrivano attestazioni di stima e di solidarietà nei confronti del direttore scolastico regionale Bruno Forte.

Apprezzamento per l'impegno di Forte è stato manifestato dall'assessore comunale all'organizzazione Lucio Gregoret, componente dell'esecutivo regionale dell'Ani, l'associazione dei Comuni. L'esponente triestino ha voluto ricordare in particolare il contributo fornito dal direttore scolastico nella gestione del complesso problema relativo al personale docente nell'applicazione della nuova normativa statale sulla parità scolastica.

«Il Comune di Trieste - rileva Gregoret in una nota - gestisce in proprio oltre cento sezioni di scuola materna e impiega fra ruoli e supplenti circa 200 docenti: proprio attraverso le specifiche indicazioni del sovrintendente scolastico sono stati impostati i criteri di rinnovo degli incarichi peraltro oggetto, anche in campo nazionale, di una controversa interpretazione legislativa».

Anche le amministrazioni comunali di Monrupino, Sgonico e San Dorligo esprimono la loro solidarietà al dottor Bruno Forte. I sindaci Alessio Krizman, Mirko Sardo e Boris Pangerc vogliono sottolineare il ruolo positivo svolto dal dottor Bruno Forte in merito all'attuazione delle leggi nazionali numero 482 e 38 in materia di insegnamento delle lingue minoritarie presenti sul territorio regionale. La sostituzione da parte del ministero viene definita «atto d'matrice puramente politica voluto da soggetti che non condividono la valorizzazione della specificità linguistica e culturale della regione Friuli Venezia Giulia».

Ulivo e Lista Illy criticano la giunta: la progettazione è ferma, bloccate opere già cantierabili

«L'urbanistica? A Trieste è solo virtuale»

Omero: «Stralciati i parcheggi, San Giusto esiste solo sulla carta»

Rosato e Decarli lamentano: «Il sindaco non ha nemmeno mai illustrato in consiglio il rifacimento delle Rive: ci ha detto di andare a vederlo alla Biennale»

Sport: 33 per cento. Beni culturali: 10 per cento. Cultura: 4 per cento. Edilizia sociale e scolastica: 26 per cento. Edilizia abitativa: zero. Opere di protezione ambientale: zero. Opere igienico-sanitarie: zero. Pubblica sicurezza: zero. Il giudizio di Ulivo e Lista Illy sulla «ricognizione» di bilancio, appena varata in consiglio comunale, è sconcertante. L'elenco delle opere realizzate e per cui sono stati comunque impegnati i fondi vede una lunga lista di caselle miseramente vuote. L'unico, tondo, cento per cento, riguarda le opere giudiziarie in campo penitenziario, un *en plein* che il consigliere diessino Fabio Omero ha salutato con sarcasmo: «Che siano previdenti?».

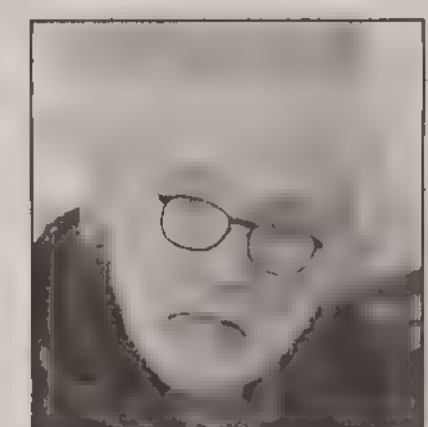
Per il Centrosinistra - rappresentato anche dal coordinatore Ettore Rosato e dal capogruppo della Lista Illy, Roberto Decarli - la giunta si è limitata a compilare un elenco di progetti redatti e approvati, di cui nessuno, però, è passato alla fase esecutiva, salvo qualche intervento minimale. «E' scritto nero su bianco nella relazione: sono state ultimate le opere già av-

viate», puntualizza Omero. «Nel settore del verde è successo lo stesso. Intanto, però, collaudi, direzione lavori, rilievi vengono tutti affidati all'esterno. E che fine ha fatto quell'ufficio di progettazione tanto sbandierato in campagna elettorale?».

Ugualmente statica la situazione dei parcheggi. Omero spiega: l'unico che si sta concretizzando è in piazza Vittorio Veneto, quello sotto il colle di San Giusto esiste solo sulla carta e gli altri che erano previsti in zona dal piano parcheggi - 4 di pertinenza e tre a rotazione, per un totale di cinquemila posti auto - sono stati «completamente stralciati». «Per San Giusto finora abbiamo visto solo un paio di carte e sentito parlare di un *project financing* per 12 milioni e mezzo di euro. Noi siamo favorevoli ma manca la certezza della concessione della deroga da parte dei vigili del fuoco regionali per la questione della sicurezza. In fondo - annota l'esponente diessino - rispetto allo studio di fattibilità del '96, oggi l'unico passo avanti consiste in uno studio più approfondito sulle disposizioni antin-



Fabio Omero (Ds)



Roberto Decarli (Lista Illy)

cendio. Anche gli ascensori non sono una novità: sono solo previsti in numero maggiore per cercare di ottenere la deroga dei vigili del fuoco».

Se San Giusto si blocca, dice l'opposizione, si blocca tutto Urban, che non può ospitare attività economiche senza idonei parcheggi. Ma c'è di più. Ulivo e Lista Illy vorrebbero finalmente conoscere il progetto nei dettagli, così come quello sul recupero del fronte mare («è stato presentato a varie associazioni e società di canottieri, mai in consiglio comunale. E il sindaco ci ha consigliato di andare a vederlo alla Biennale...»). Decarli ha addirittura dovuto presentare un emendamento perché venga distribuito al consiglio il fascicolo di «Domus» dove se ne parla...).

Ancora: vorrebbero capi-

banistica mediatica, con interventi presentati ovunque fuorché nelle sedi istituzionali. C'è un ristagno assoluto della capacità esecutiva e progettuale - prosegue Rosato - a meno che non si voglia ritardare quanto era già stato preparato sotto la giunta Illy per tirarlo fuori al momento opportuno e farlo passare per proprio...».

E le periferie, altro grande cavallo di battaglia della campagna elettorale? «Tutto come due anni fa, le strade sono sempre uguali», annota Decarli, «salvo che non si sollevi la popolazione, com'è avvenuto per l'ex Opp...». L'attivismo di immagine dell'assessore Rosati, secondo l'Illyano, è limitato a quella che non è farina del suo sacco. Di qui un suggerimento al nuovo componente della giunta, l'ingegner Frezza: lasci stare la fantascienza. Esempio? L'ipotesi del collega regionale Franco Franzutti, ossia il raccordo da Prosecco al Porto Vecchio con il sottopasso della città e i cantieri aperti entro il primo semestre 2004. «Speriamo che il nuovo assessore abbia un atteggiamento diverso verso i progetti immediatamente cantierabili», auspica Rosato. «Non è possibile che a ogni cambio di amministrazione si stravolgano le linee urbanistiche della città».

ar. bor.

Tra i più giovani assessori a Palazzo Galatti
Provincia, si insedia Giacomelli
mentre Galetto cede a Grizon
la competenza sull'autonomia

E' uno degli assessori più giovani della storia della Provincia di Trieste. Claudio Giacomelli, ventinove anni fra poco più di un mese, da ieri titolare dell'assessorato provinciale per le Finanze, il bilancio, l'economia, il provveditorato e il patrimonio. Lo scambio di consegne con l'uscente Marco Vascotto si è svolto nell'ambito di una cerimonia a tratti goliardica, che ha visto la partecipazione di tutta la

giunta, ieri mattina, insieme al presidente Fabio Scoccimarro. Giacomelli conserverà lo scranno in consiglio comunale, nelle file di An, lasciando però la carica di vice capogruppo. Il neoassessore ha anche escluso che il suo arrivo in giunta sia in qualche modo legato all'influenza politica, ancora pesante, del padre Sergio, per anni consigliere regionale appartenente a quell'ala di An che fa riferimento alla «destra sociale». «Anzi - ha precisato Giacomelli jr - mio padre avrebbe preferito che rimanessi in studio a lavorare con lui». Anche Vascotto ha voluto fare una precisazione: le sue dimissioni sono legate alla nascita della sua

prima figlia, Giulia, «con cui - ha detto scherzosamente - preferisco di gran lunga passare il tempo piuttosto che con la giunta...».

Nel corso della stessa cerimonia è stato ufficializzato da parte di Scoccimarro, il passaggio della delega per l'autonomia da Guido Galetto a Claudio Grizon. Il motivo di questo trasferimento di competenze è stato determinato dal fatto che il primo, nel frattempo, ha ricevuto da Scoccimarro l'incarico per una nuova delega, quella per le «politiche del lavoro». Compiuto che l'assessore ha assunto subito, occupandosi di una patata bollente sul fronte delle aziende triestine in crisi, quella che riguarda la Concessoria Ford della zona industriale, chiusa qualche tempo fa.

«Abbiamo già avviato le trattative con una grande concessionaria della stessa marca che opera nel pordenonese - ha spiegato Galetto - che dovrebbe assorbire ben 14 dei lavoratori che erano impiegati nell'azienda che ha chiuso i battenti e stiamo studiando soluzioni valide anche per gli altri».

u. sa.



Claudio Giacomelli (An)

Il sindaco oggi a Roma restituisce la cortesia a Melvin Sembler

Dipiazza dall'ambasciatore Usa

Il sindaco Roberto Dipiazza incontrerà oggi a Roma, nella prestigiosa residenza diplomatica di via Veneto, l'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, Melvin Sembler. Nell'agenda dell'incontro, la prosecuzione e l'intensificazione dei rapporti fra Trieste e la sua amministrazione comunale e gli Stati Uniti, in particolare nei settori dell'economia e degli scambi culturali.

«La visita romana di Dipiazza - si legge in una nota emessa dal Comune - costituirà un ulteriore importante momento per il rafforzamento concreto di quel dialogo Trieste-Usa che ha radici anti-



L'ambasciatore Sembler

che, ma che è diventato ancora più intenso dopo le manifestazioni triestine in onore e ricordo delle vittime dell'11 settembre e la visita in città di Sembler il 25 settembre. L'ambasciatore è stato

a Trieste in occasione dell'intitolazione alle vittime degli attentati di New York e Washington del piazzale di Barcola.

Quel giorno Sembler era stato anche ricevuto dal sindaco, dal prefetto, era stato ospite dell'agenzia consolare degli Stati Uniti, aveva parlato nell'aula del consiglio comunale e alla fine ospite a una cena di gala.

«So che Trieste è diventata una città affermata - aveva detto nell'occasione - l'ambasciatore - grazie all'afflusso di idee e di genti da tutte le parti del mondo. Ha molto in comune con un altro crogiuolo di popoli, che è New York».

I 450 milioni di euro stanziati nella Finanziaria hanno riaperto il dibattito nel mondo della diaspora giuliano-dalmata

Muro contro muro sui beni degli esuli

La previsione nella Finanziaria 2003 di 450 milioni di euro in tre anni da pagare agli esuli quale equo e definitivo indennizzo per i beni espropriati ha ridato fiato al dibattito nel mondo della diaspora giuliano-dalmata. Da una parte la Federazione delle associazioni dei profughi che, sia pure con diverse sfumature da parte dei singoli esponenti, è aperta a ricercare un compromesso sul tema della restituzione tenendo presenti le disponibilità che verranno mostrate dall'ostica controparte e, nel contempo, sollecita la chiusura della partita indennizzo da parte di Roma. Dall'altra la variegata galassia degli «oltranzisti», come il «Gruppo Memorandum 88» di Italo Gabrielli, l'Alleanza Italiana dell'italo-americano Giovanni De Pierro, e l'Ades (associazione che raggruppa figli e discendenti di esuli).

E' chiaro che l'annosa vicenda (se ne parla dal dopoguerra) è arrivata al capolinea: l'entrata in Europa di Slovenia e Croazia costituisce l'ultima

chance per una soluzione e le ipotesi di trattativa con Zagabria sembrano aver violato un tabù (quello che la partita fosse definitivamente chiusa dai trattati conclusi tra Italia e Jugoslavia e recepiti dagli eredi di quest'ultima), ma sulle strategie le differenze pesano. La Federazione ribadisce, per bocca del suo vice presidente, Lucio Toth, che vuole agire sui due versanti: indennizzo equo e definitivo e trattativa per la restituzione. In ordine al primo, Toth sottolinea che lo sforzo fatto dal governo italiano per reperire i 450 milioni di euro significa «attenzione nei confronti degli esuli». Toth spiega che certamente si tratta di «un diritto e non di un provvedimento assistenziale». Ma va apprezzato perché è stato preso un momento di magra della finanza dello stato. Toth rivendica poi a Berlusconi il merito di aver rimesso sul tappeto la discussione sulla restituzione nel suo incontro con il ministro degli Esteri Picula. Insomma Toth sottolinea i fatti concreti, di-

ce che «bisogna avere i piedi per terra» e liquida le critiche come «demagogia», fatta curiosamente «da destra contro un governo di destra».

Gli «oltranzisti», per bocca di Italo Gabrielli, affermano a chiare lettere che vogliono la restituzione dei beni, di tutti i beni con l'indennizzo (ma da parte slovena e croata) laddove non è possibile la restituzione materiale. Ribadiscono l'invalidità dei trattati successivi al Trattato di pace per due motivi: perché in contrasto con i diritti umani (tra cui la proprietà) e perché hanno violato la proibizione contenuta nello stesso trattato di pace di pagare le riparazioni di guerra con i beni dei privati. Infine diffidano il governo italiano da «cedimenti» considerandolo solidalmente responsabile dei danni che potrebbero derivare agli esuli e lo invitano a usare il veto all'ingresso in Europa di Lubiana e Zagabria per far valere le proprie ragioni.

E, per ora, è muro contro muro. Pierluigi Sabatti

Il 16 dicembre dovranno comparire in Tribunale per rispondere di interruzione di pubblico servizio in seguito alla protesta del 2 e 3 gennaio 2001

Hanno scioperato: a giudizio 57 autisti dei bus

Volevano manifestare contro la privatizzazione della loro azienda e la violazione di accordi sottoscritti

I sindacati fanno quadrato e ribadiscono la legittimità dell'azione dei lavoratori assicurando anche un'adeguata tutela legale ai propri iscritti

Interruzione di pubblico servizio.

Per rispondere di questa ipotesi di reato 57 autisti dell'Azienda trasporti sono stati convocati in Tribunale il prossimo 16 dicembre nella incomoda veste di imputati. Rischiano fino a cinque anni di carcere.

Il sostituto procuratore Giorgio Milillo li ha rinviati a giudizio dopo un'inchiesta protrattasi per più di 18 mesi. Gli autisti erano scesi spontaneamente in sciopero il 2 e il 3 gennaio del 2001 per protestare contro la privatizzazione della

loro azienda e contro la violazione unilaterale di accordi precedentemente sottoscritti. Tra questi la cancellazione di 19 giorni di riposo garantiti da accordi aziendali ma anche sulla flessibilità nelle mansioni, l'aumento dell'orario, l'assenteismo riduzione della busta paga, il mancato rinnovo di contratti a termine.

Gli stessi sindacati erano stati presi alla sprovvista dalla reazione dei lavoratori. Lo sciopero era stato così massiccio che Trieste per due giorni aveva dovuto fare a meno del servizio dei

bus. Il prefetto aveva convocato immediatamente le parti cercando di riannodare una qualsiasi trattativa. Poi erano partite le denunce.

Alla protesta avevano partecipato tra le sei e le settecento persone ma nella segnalazione dell'Act all'autorità inquirente, sono stati fatti i nomi di chi sarebbe stato riconosciuto e identificato dai dirigenti dell'Act appostati al di là dei cancelli dei depositi di Broletto, San Sabba e Prosecco. Altre identificazioni sono state fatte dagli stessi dirigenti in Questura in base a fotografie e filmati.

La Digos un anno fa ha convocato gli indagati in questura e in questi giorni

i carabinieri stanno notificando i decreti di citazione a giudizio nelle rispettive abitazioni. Mogli, figli, sorelle, mamme, apprendono così dell'imminente celebrazione del processo.

Le rappresentanze sindacali di base ieri hanno preso posizione sull'iniziativa della Procura e hanno ribadito il buon diritto alla protesta dei dipendenti dell'Act e delle Trieste trasporti.

«I lavoratori non potevano certo assistere inermi a un tentativo così palese di violare tutte quelle norme che prima dell'avvio della fase di privatizzazione, avevano sempre regolato il rapporto di lavoro».

Il sindacato di base nel documento diffuso ieri ha

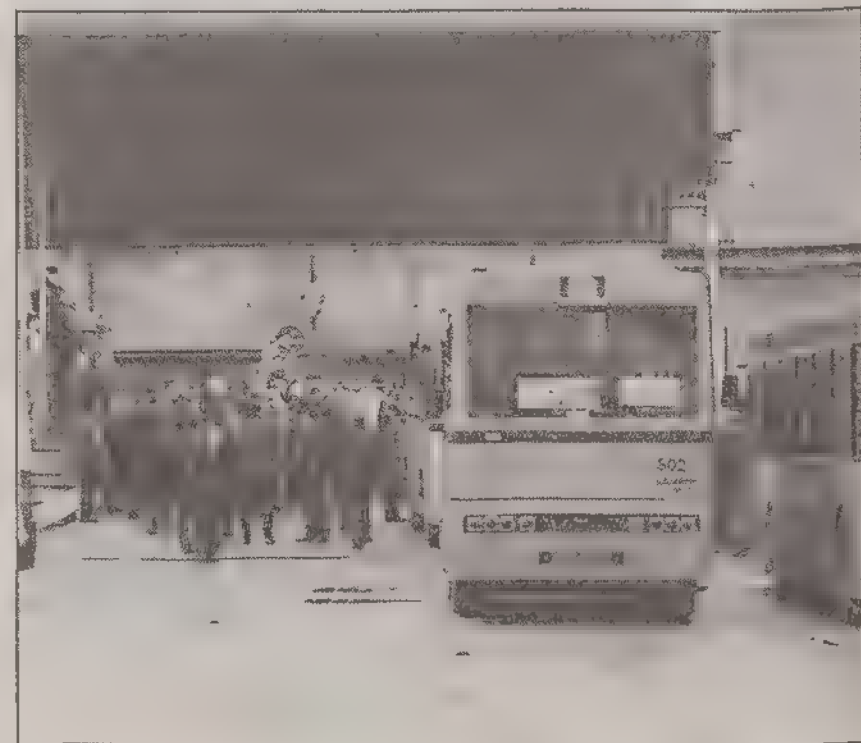
anche sottolineato chi, a suo giudizio, ha la responsabilità politica di quanto è avvenuto. Vengono chiamati direttamente in causa l'allora sindaco Riccardo Illy, l'ex presidente Giacomo Borroso, l'amministratore delegato, il direttore generale e il direttore dell'esercizio.

Mai a Trieste si è vista una simile sollevazione, si era detto all'epoca. Era previsto soltanto un volantinaggio all'esterno delle officine ma all'alba si erano presentati all'appuntamento decine e decine di autisti che quasi contemporaneamente si erano recati nei rispettivi depositi incrociando le braccia e rifiutandosi di uscire con i mezzi.

Una protesta eclatante

che ha avuto strascichi penali, per interruzione di pubblico servizio. In effetti una legge ben precisa regola le agitazioni nel trasporto pubblico. Gli scioperi devono essere programmati e annunciati con largo anticipo, e non possono interessare le ore di punta in cui migliaia di persone si recano al lavoro.

Ora la parola passa a giudici, avvocati e testimoni. Le sei sigle sindacali nel cui alveo era poi confluita la protesta degli autisti, hanno assicurato una adeguata assistenza legale ai propri iscritti coinvolti nel processo. Secondo la Rdb sono previste anche iniziative di solidarietà a livello nazionale.



Claudio Ernè La protesta al Broletto nel gennaio 2001. (Foto Lasorte)

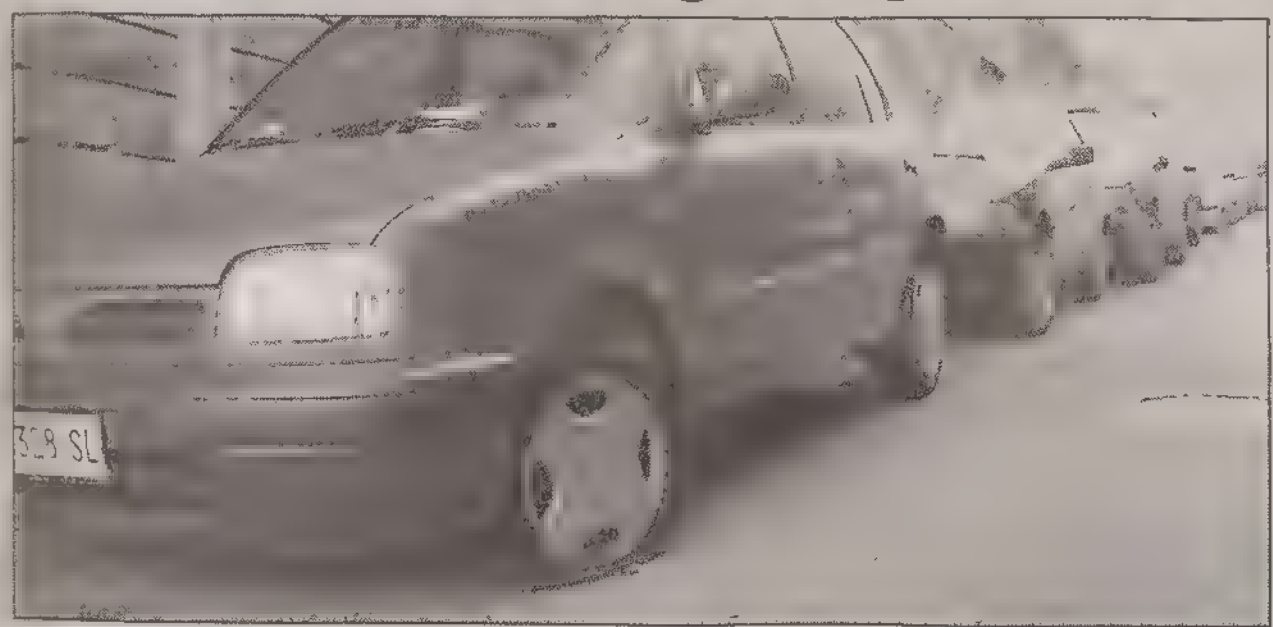
Dovrà rispondere dell'accusa di abbandono di minore dopo le scorriere del figlio di 11 anni con l'amichetta di 8

Nei guai il papà del ladruncolo di giocattoli

Secondo gli inquirenti è impossibile che non si sia accorto della «refurtiva» in casa

Quattordici le vetture prese di mira in via Santa Giustina da teppisti armati di punteruolo

Vandali fanno strage di pneumatici



Quattordici vetture con uno o più pneumatici squarciati. È accaduto in via Santa Giustina, una laterale di via Franca. Ignoti vandali si sono accaniti con un punteruolo sulle «spalle» delle gomme, rendendole inservibili. Gli automobilisti si sono accorti dell'incursione tra lunedì mattina e ieri e si sono

presentati in questura a denunciare il fatto. Tutti gli pneumatici squarciati «guardavano» verso il centro della carreggiata, mentre sono stati risparmiati quelli rivolti verso il marciapiede. Tutte le vetture erano regolarmente posteggiate e non intralciavano il passaggio. Né delle auto, né dei pedoni.

Abbandono di minore. È questa l'accusa alla quale sarà chiamato a rispondere il padre del bambino di 11 anni che assieme a un'amichetta di 8 anni ha svaligato il reparto giocattoli dei magazzini Upim in Barriera Vecchia. L'ipotesi di reato è stata formulata dal pm Federico Frezza che ha disposto l'interrogatorio dell'uomo da parte dei poliziotti.

Secondo la ricostruzione dei fatti degli investigatori della squadra volante, nella mattinata di sabato la bambina era stata accompagnata dai propri genitori a casa del ragazzino e dunque affidata in custodia al padre di questo. E invece i due ragazzini sono usciti più volte da casa attraversando il centro città senza destare né allarme, né preoccupazione da parte del padre del bimbo.

Non solo: agli investigatori appare strano anche il fatto che l'uomo non si sia mai accorto, se non durante la perquisizione della polizia, che nella cameretta di suo figlio erano in bella mostra un centinaio di pupazzi vari del valore di 504 euro (una cifra considerevole soprattutto per un bambino di appena 11 anni) mai comperati o regalati.

Per quanto concerne il furto messo a segno dai due piccoli emuli di Bonnie e Clyde il procuratore del Tribunale per i minori Matteo Trotta ha aperto un fascicolo iscrivendo i nomi dei due ragazzini nel registro degli indagati. Il suo è stato un atto dovuto imposto dal Codice. Ma la legge impone anche che in questo caso scatti la non procedibilità. Dunque per i due bambini non ci saranno conseguenze di alcun genere.

Certo è però che l'intervento richiesto alla polizia da parte del direttore del grande magazzino ha comportato la formulazione di una serie di provvedimenti inevitabilmente sproporzionati in rapporto all'età dei due protagonisti.

Sei anni al giornalista australiano Main, tre anni e mezzo a Bruell

Maxisequestro di ecstasy Patteggiano i corrieri dei vip

Sei anni di carcere per Simon Main. Tre anni e otto mesi per Alex Bruell.

I due giovani corrieri della droga bloccati a Lignano con 80 chili di ecstasy nell'aprile del 2000, sono compariti ieri davanti ai giudici della Corte d'appello presieduta da Filippo Gullotta. I rispettivi avvocati hanno chiesto e ottenuto di patteggiare la pena e il sostituto procuratore generale Dario Grohmann, ha dato il suo consenso.

Simon Main, il giornalista australiano, noto soprattutto per la sua frequentazione del jet-set e per i suoi natali, ha ottenuto uno sconto di pena di due anni. Non ha certo gradito questa soluzione, anzi ha cercato in ogni modo di far cambiare idea ai propri legali chiedendo loro di rinunciare al patteggiamento per dare battaglia sui fatti.

Lui si è sempre detto innocente. «Non sapevo che

era ecstasy, credevo si trattasse di valuta». Un breve colloquio chiarificatore gli ha forse evitato una condanna ancora più pesante di quella inflittagli in primo grado. La madre giunta dall'Australia è uscita dal palazzo di Giustizia visibilmente scossa e contrariata.

L'indagine della procura ha coinvolto investigatori americani e ha portato all'arresto di tre grossi trafficanti californiani

Alex Bruell invece ha ottenuto un ulteriore ridimensionamento della pena, già considerevolmente «limata» dalla collaborazione con gli inquirenti e con il sostituto procuratore Federico Frezza, il magistrato che ha avuto il merito di aver intercettato assieme alla Guardia di Finan-

za il più consistente carico di ecstasy in movimento nell'Europa occidentale. Ieri a Bruell in pratica sono state concesse dopo l'attenuante della collaborazione anche le cosiddette «generiche». Fra quattro o cinque mesi il condannato potrà chiedere l'affidamento in prova ai servizi sociali e per lui le porte del carcere potrebbero aprirsi. Ha collaborato anche con gli investigatori giunti dall'America assieme a una procuratore distrettuale e le sue parole hanno fatto finire in carcere tre grossi trafficanti californiani. Quale migliore prova della sua volontà di collaborare?

Forse anche per evitare possibili ritorsioni ieri il palazzo di Giustizia è stato presidiato da ingenti forze di polizia. Lo stesso era accaduto per le udienze del processo di primo grado svoltosi nello scorso anno tra giugno e dicembre.

c.e.

Nell'incidente un operaio perse la vita e altri due rimasero feriti. Ora il «gigante» verrà smantellato

Dissequestrata la gru caduta in aprile

È stata dissequestrata la grande gru da 850 tonnellate destinata al porto di Capodistria precipitata al suolo il 19 aprile scorso in riva al canale industriale di Zau-
le.

Lo ha deciso il pm Madalena Chergia, il magistrato che indaga su questo disastro in cui un operaio è morto e altri due hanno subito gravi lesioni. Salvatore Crisculo, 36 anni, originario di Napoli, è rimasto 19 giorni in coma nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara. Non ha mai ripreso conoscenza e gli sono stati fatali gravissimi traumi al torace e al capo.

Il dissequestro è diretta conseguenza della conclusione degli accertamenti tecnici disposti dalla procura, sia sulla consistenza del terreno su cui si stava muovendo la gru per andare all'imbarco, sia sulla modali-



La gru della «Ortolan Mare» crollata nel canale navigabile.

tà di costruzione e di progetto. A breve potrebbero essere iscritti sul registro della Procura i primi nomi degli indagati.

Il fatto che la gru sia stata dissequestrata apre la via allo smantellamento. La «palla» ora è nelle mani dell'Ufficio di prevenzione

dell'Azienda sanitaria, cui la «Ortolan Mare», la società che gestisce il cantiere di costruzione, ha inviato per l'approvazione il piano di smantellamento.

Due riunioni si sono già svolte tra tecnici e la parola definitiva sarà pronunciata venerdì. Dunque nel-

la prossima settimana dovrebbero iniziare i lavori che si concluderanno in un paio di mesi.

La gru precipitata a terra è da mesi e mesi in una posizione di precario equilibrio e a luglio l'area che avrebbe potuto essere coinvolta da un ipotetico crollo, era stata ampliata proprio su richiesta della «Ortolan Mare».

«La stabilità dell'enorme braccio, lungo 50 metri è oggettivamente precaria» aveva scritto l'ingegner Umberto Laurenzi del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda per i servizi sanitari dopo aver effettuato un sopralluogo nell'area del disastro.

Lo smantellamento inizierà dall'alto e verranno utilizzate due gru semoventi. Poi entreranno in azione gli operai con la fiamma ossidrica adatta al taglio. Una volta liberata l'area verrà iniziata la costruzione di una nuova gru.

A Palazzo di giustizia una sezione su marchi e brevetti

Il Senato ha stabilito l'istituzione della Sezione specializzata in materia di marchi e brevetti presso il Tribunale e la Corte d'Appello di Trieste. Il provvedimento rappresenta una sorta di primato per la nostra città in quanto su tutto il territorio nazionale ci sono solo otto sezioni di questo tipo. Il provvedimento approvato a palazzo Madama

è maturato nell'ambito del disegno di legge «Misure per favorire l'iniziativa privata e lo sviluppo della concorrenza collegato alla manovra finanziaria: di fatto il Senato ha approvato un emendamento presentato dal senatore Luciano Callegaro dell'Udc che istituisce appunto anche da noi la sezione specializzata in materia di marchi e brevetti.



IC
TEL. 826644

O. KRAÑER
ARREDAMENTI

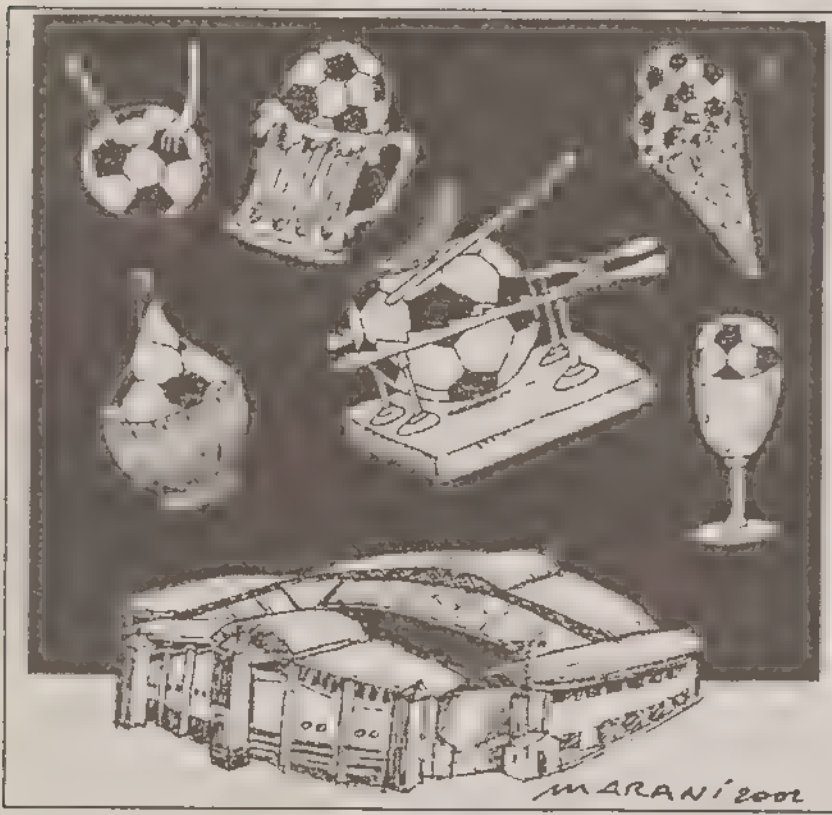
Divano letto con rete
elettrosaldata da
€ 800,00

O. KRAINER VIA FLAVIA, 53 - Ampio Parcheggio Privato

Dopo le partite della Triestina migliaia di persone si riversano nei locali della città

Il calcio riempie i ristoranti

E nasce un pacchetto «acchiappaturisti» per i tifosi avversari



Tutto esaurito sulle rive, ma anche i pub rionali fanno il pienone: i giovani e le famiglie allungano il divertimento cenando fuori casa

Le partite casalinghe della Triestina al sabato sera? Un business per tanti, che potrebbe ampliarsi ulteriormente in tempi brevi. E' questo il dato che emerge con una certa chiarezza dopo la seconda prestazione al «Rocco» della formazione rossoalabardata. «Dalle 10 e mezzo in poi», spiega un esercente delle Rive - cominciano ad affluire centinaia di persone, tutte assetate e molte delle quali anche desiderose di mangiare qualcosa, se non addirittura di cenare. Per noi si tratta di una bellissima novità, che sta modificando il modo di lavorare al sabato sera».

E il fenomeno sembra caratterizzarsi non solo i bar e i pub del frontemare, notoriamente frequentati fino a notte inoltrata, ma anche esercizi rionali. «Dopo la conclusione della partita arrivano tifosi a frotte - racconta l'addetto alla piastra di un noto pub della zona di piazza Garibaldi - e, soprattutto se il risultato è stato

positivo com'è avvenuto sabato scorso, la birra corre a fiumi». E con essa gli incassi per questi pubblici esercizi, aggiungiamo.

Due conti sono presto fatti: se alle partite casalinghe assistono quasi 10mila persone, è ipotizzabile che più della metà, al fischio finale



Un'azione di una partita della Triestina.

dell'arbitro, non corra a casa. Forse lo fanno i meno giovani, ma le famiglie che vanno a vedere riunite la partita e i più giovani, oltre a coloro che ancora si sentono tali, iniziano un tour la cui conclusione in alcuni casi può essere di molto posticipata rispetto alla fine della partita. Insomma, un nuovo modo di trascorrere il sabato sera, continuando a in-

dossare sciarpe e berretti rossoalabardati fino a dopo mezzanotte.

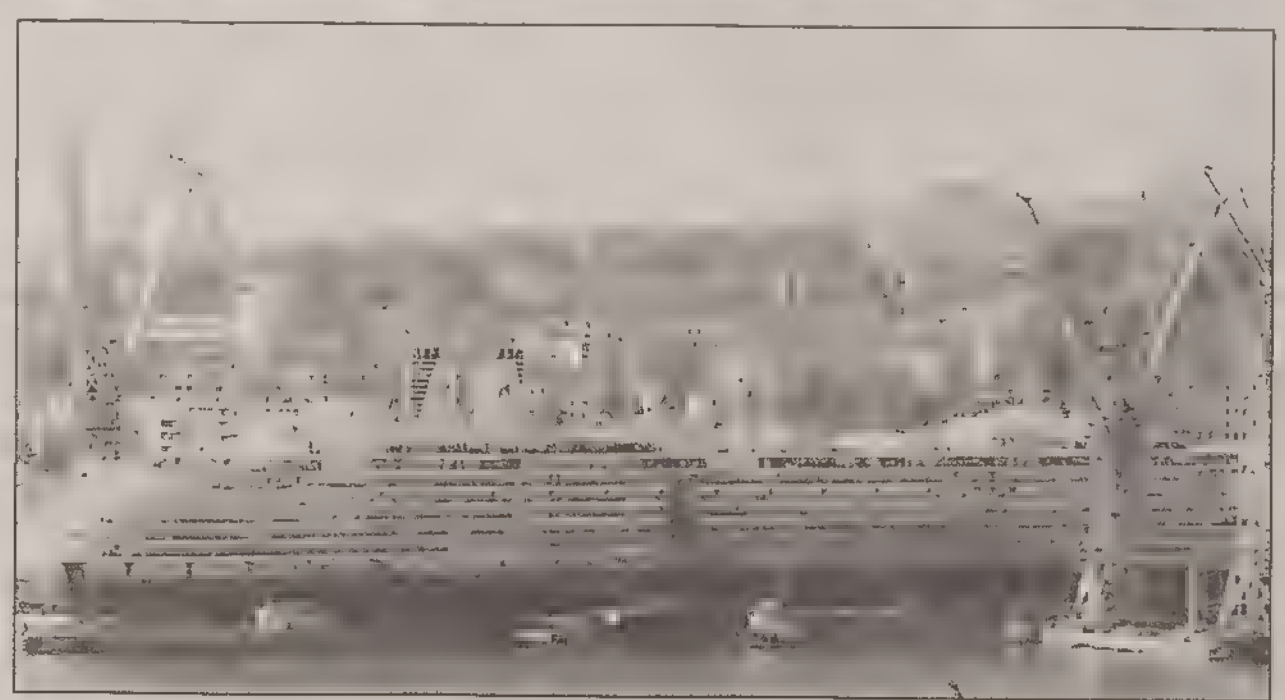
Ma in prospettiva sembra stia nascendo anche un progetto più impegnativo a livello turistico: sono in corso contatti fra le principali istituzioni del settore della città, cioè Camera di commercio, Aiat e Promotrieste, e i loro corrispondenti delle maggiori città del Sud che dovranno venire ad affrontare la Triestina al «Rocco», cioè Bari, Napoli e Catania, oltre a Genova (che ha due squadre, Genova e Sampdoria).

Scopo dichiarato, l'organizzazione di pacchetti turistici che prevedono, oltre alla partita ovviamente, dei veloci giri turistici di Trieste, da organizzare, dopo un pernottamento, nell'arco della domenica, prima del ritorno a casa, che dovrebbe avvenire in serata. E il progetto potrebbe assumere il connotato della reciprocità, permettendo così anche ai tifosi alabardati, che si dimostrassero interessati a quest'ipotesi, di visitare città lontane, ma ricche di attrattive, con il pretesto del tifo al seguito della Triestina.

u. sa.

Carenaggio e controlli prima della consegna alla Holland America Line

Zuiderdam, cura di bellezza per un colosso da crociera



La «Zuiderdam» nel bacino dell'ex arsenale per i lavori di carenaggio. (Foto Lasorte)

Dopo la «Carnival Conquest» un'altra gigantesca nave da crociera è a Trieste per la «cura di bellezza» in vista delle prove ufficiali che precedono la consegna all'armatore. Con 290 metri di lunghezza e 50 di altezza, è difficile non notare, nell'area dell'ex arsenale, l'imponente sagoma della «Zuiderdam», ultimo gioiello sfornato dallo stabilimento di Marghera della Fincantieri per la Holland America Line (gruppo Carnival), in questi giorni «ospite» del bacino di carenaggio.

Prototipo di una nuova serie di unità denominata «vista ship» (oltre l'85% delle cabine ha appunto la vista diretta sul mare), la «Zuiderdam» sarà consegnata a Venezia il 16 novembre. Nel 2003 è poi prevista la consegna della gemella «Oosterdam». E in tema di consegne sembra confermata per il 26 ottobre la cerimonia, alla Stazione marittima, con cui sulla «Car-

nival Conquest» verrà issata la bandiera del colosso mondiale delle crociere.

Con 82 mila tonnellate di stazza lorda, 2400 passeggeri e 840 membri di equipaggio la «Zuiderdam» supera di gran lunga altre unità che il cantiere veneziano ha realizzato per la storica compagnia olandese, dall'attuale ammiraglia «Rotterdam» alla «Zaandam», dall'«Amsterdam» alla «Volendam».

Scorrendo i dati tecnici, spicca la sistemazione dei passeggeri, da cui traspare un livello alberghiero alquanto elevato. Su un totale di 924 cabine, sono infatti oltre 60 le suites con balcone (di cui due al top dei top). Non basta: le mini suites sono 100, 461 le cabine «de luxe» con balcone, 165 quelle standard esterne, cui si aggiungono 39 cabine grandi interne e 97 standard, sempre interne.

gi. pa.

Trattative al Lloyd Triestino

In un incontro svoltosi ieri mattina tra Lloyd Triestino e Federmar-Cisal è stata esaminata la situazione del personale navigante e amministrativo della compagnia. Per i marittimi, nel riconfermare la validità dell'impegno stabilito due anni fa con il rinnovo del Contratto integrativo di assicurare il posto di lavoro anche dopo la scadenza (31 luglio 2003) del vincolo quinquennale sul mantenimento dei livelli occupazionali accessi con la privatizzazione della società, è stato preso in considerazione un adeguamento della pianta organica sia sotto il profilo delle promozioni che quello di eventuali assunzioni. Per gli amministrativi il sindacato ha chiesto di riaprire termini e contenuti dell'accordo sulle incentivazioni all'esodo.

Goriziano di nascita, ha lavorato in grandi ospedali americani

Neonatologia del «Burlo» Demarini nuovo primario

Ha preso servizio ieri, al Burlo Garofolo, il nuovo primario del reparto di Neonatologia. Sergio Demarini, 51 anni, nato a Gorizia, è al suo quarto primariato.

Arriva all'ospedale pediatrico di Trieste dopo aver diretto i reparti di neonatologia di Potenza, dell'Alto Vicentino (ospedali di Schio e Thiene), e di Cuneo, dove ha attivato i servizi di terapia intensiva e di 118 neonatali, essendo specializzato nel trasporto dei neonati che alla nascita presentano problemi di salute tali da richiedere lo spostamento in strutture specializzate lontane dal luogo del parto.

Formatosi all'ospedale di Udine, ha lavorato per tre anni all'estero: nel 1981 alla State University di New York, nel 1989 e 1994 al Children's Hospital di Cincinnati, esperienze fondamentali per la sua formazione in par-

ticolari settori della medicina neonatale. «Ho accettato la proposta dell'ospedale triestino - ha dichiarato il neoprimario - perché lavorare al Burlo significa lavorare in una struttura specializzata e dedicata interamente ai bambini. Nelle precedenti esperienze, infatti, mi sono sem-



Il reparto di Neonatologia del «Burlo Garofolo».

pre occupato di formare e organizzare reparti di neonatologia in ospedali generali (dedicati cioè a tutta l'utenza). Qui mi trovo in una struttura con tutta la competenza rivolta, in maniera esclusiva, ai bambini».

Il professor Demarini sostie-

nisce il professor Umberto de Wonderweid, che nel 2001 si è trasferito a dirigere il reparto di neonatologia dell'ospedale di Moncalieri (Torino).

«Il professor Demarini - ha dichiarato il commissario straordinario del Burlo, Emilio Terpin - rappresenta un importantissimo acquisto: i suoi contatti con i più moderni ospedali americani permettono al Burlo di essere sempre all'avanguardia nelle terapie e nelle cure dedicate ai neonati, le sue doti di organizzatore di rete, già ampiamente dimostrate nei precedenti incarichi, saranno fondamentali al Burlo».

Il reparto di Neonatologia del Burlo è, con Udine, il primo centro di riferimento regionale per la terapia del bambino dalla nascita ai trenta giorni, e serve la popolazione dell'intero territorio regionale.

Scatta il progetto «Cittadini del mondo»: associazioni di volontariato coinvolte in elementari, medie e superiori

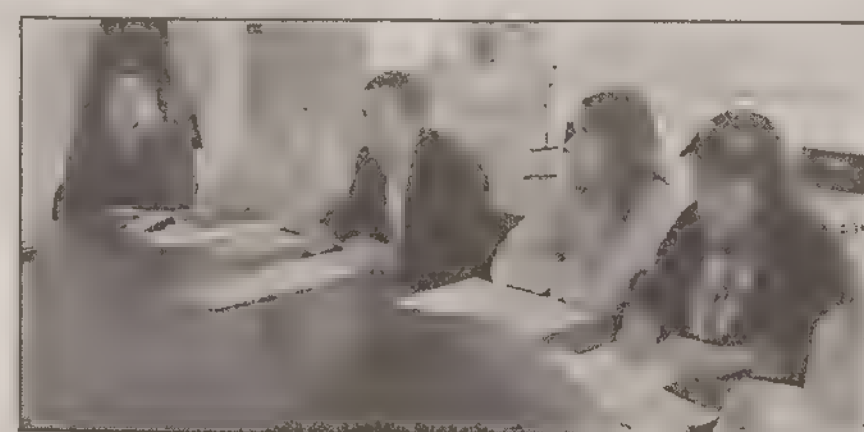
A scuola s'impara a costruire la pace

Attraverso specifici itinerari didattici si parlerà di diritti e interculturalità

Cinquecento ore di «lezione», tutte gratuite: si parte oggi all'Oberdan»

Per cambiare il mondo ci vuole consapevolezza. E per averla, bisogna lavorare sulle nuove generazioni, rendendole capaci di aprirsi ai cambiamenti e affrontare i cambiamenti in modo responsabile, propositivo e solidale.

Da questi presupposti un gruppo di ben 14 associazioni triestine propone «Cittadini del mondo», un progetto che intende offrire al mondo della scuola, in un'ottica interculturale, le conoscenze e le risorse maturate nel mondo del volontariato. «Protagonisti dell'iniziativa, giunta alla sua seconda edizione, i gruppi dell'Accri, di Amnesty International, Ipsia-Acli, Caritas diocesana, Beati costruttori di pace, Ics, Circonscrizione banca popolare etica, Mani tesse, Mosaico, Senza confini-Brez Meja, a cui si sono aggiunti per questa tornata Attac, Il Ponte, Rete italiana boicottaggio Nestlé e Ulisse.



Alcuni dei volontari del progetto «Cittadini del mondo».

«Questo progetto - ha spiegato in conferenza stampa il coordinatore, Silvio Ruzzier - nasce da un'esigenza espressa chiaramente dagli istituti scolastici triestini di ogni ordine e grado, ovvero il bisogno di approfondire le differenti tematiche afferenti il mondo della solidarietà, della pace, dei diritti umani, dello sviluppo sostenibile in rapporto all'ambiente in cui si vive. La collaborazione e il dialogo tra scuola e mondo del volontariato potrà senz'altro permettere la crescita di entrambi, fornendo nuovi stimoli e motivazioni

per affrontare in modo dinamico il cambiamento della nostra società».

Nella passata edizione, i volontari dell'associazione hanno svolto all'interno delle scuole medie triestine ben 400 ore di lavoro, interessando 2500 alunni. In questo secondo anno verranno interessate anche le scuole elementari, per una strategia di intervento che prevede la realizzazione di un progetto integrato di formazione per una cittadinanza mondiale, una tavola rotonda sul tema, la pubblicazione di un libro intitolato «Volontariato e stili di vita».

Si inizia domani al liceo Oberdan. «Il progetto di formazione per una cittadinanza mondiale è rivolto alle elementari e alle medie inferiori e superiori - ha affermato Michela Novel, di Senza confini-Brez Meja - e offrirà ai consigli di classe d'istituto 20 itinerari didattici sviluppati lungo le direttrici dell'interculturalità, dell'ambiente e dello sviluppo, della pace e dei diritti umani, della mondialità. Questi itinerari potranno essere adattati alle esigenze della classe, utilmente inseriti nella programmazione didattica prevista dal corpo docente per l'anno scolastico in corso. Oltre alla presentazione di materiali didattici e informativi - ha continuato l'operatrice - i volontari qualificati delle nostre associazioni proporranno giochi di ruolo di simulazione, attività espressive e scambi di idee, finalizzati al coinvolgimento dei ragazzi. La speranza di poter garantire almeno 500 ore di intervento, il tutto in forma assolutamente gratuita».

Maurizio Lozei

Gli «attori» del Galilei preparano un musical ispirato a Woodstock

Il liceo Galilei prepara il fiore all'occhiello di un biennio all'insegna del teatro. Il ciclo «La fascinazione teatrale» - Lineamenti dello spettacolo, realizzato con la collaborazione di Contrade Aperte da un'idea della regista Elena Vitas, si avvia a perfezionarsi con l'allestimento di un musical ambientato negli anni '70 e ispirato al leggendario concerto di Woodstock, che debutterà il 10 maggio prossimo.

Alla presentazione dell'ultimo laboratorio in cantiere, nell'aula magna del liceo, erano presenti la coordinatrice del progetto, professoressa Zuliani col preside Gianfranco Hofer, la responsabile di Contrade Aperte Livia Di Lino ed Elena Vitas, oltre a una ventina di studenti. «I ragazzi - ha ricordato Zuliani - hanno incontrato in questo biennio tutti gli addetti ai lavori teatrali, dagli sceneggiatori ai costumisti, e hanno seguito con passione tutta la fase propedeutica ricevendo preziosi elementi di regia, recitazione, scenografia».

Un vero e proprio percorso formativo, dunque, con le sfumature affascinanti ed estroverse caratteristiche del mondo del teatro. «Va ricordato - aggiunge la Zuliani - che l'anno scorso questo binomio Galilei-Contrade Aperte ha fruttato il primo premio al Concorso Cento Scuole, con un riconoscimento di 5000 euro». Il gruppo di studenti si occuperà della stesura del testo e della messa in scena con i relativi fondali e costumi, nonché della promozione e organizzazione dell'evento.

Un lavoro che produrrà non solo, si presume, una grande soddisfazione personale, ma anche qualche cosa in più. «Il progetto è propriamente un'attività curriculare - precisa il preside Hofer - e come tale sarà presa in considerazione in sede di valutazione degli studenti che vi hanno attivamente partecipato».

L'ultimo laboratorio in progress apre le porte all'universo dei più intensi personaggi femminili usciti dalla penna dei vari Shakespeare, Cervantes e Ibsen, dal titolo «Arianna e le altre». Poi, «Scientifici» in scena alla faccia di ogni pregiudizio.

Paolo Parisini

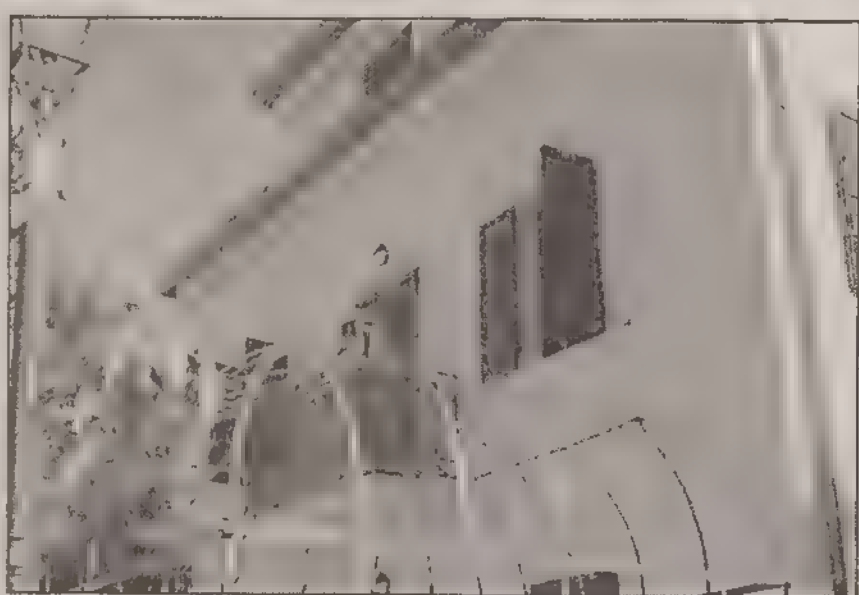
Si sta concludendo la ristrutturazione del ricreatorio, che servirà anche come luogo di sosta per gli studenti in gita

Entro l'anno la «vernice» del Toti

Il ricreatorio Toti, da circa due anni al centro di un'importante opera di ristrutturazione, può diventare un piccolo gioiello nel cuore verde del colle di San Giusto.

Lo si è visto nel corso della visita al cantiere, fatta ieri dal sindaco Roberto Dipiazza, dall'assessore all'Educazione, Angela Brandi e dal consigliere Salvatore Porro. Mancano da sistemare e allestire soltanto le ampie aree esterne, ma i lavori si concluderanno entro l'anno.

Il «Toti» è destinato a divenire, una volta riaperto, punto di ospitalità per le scolaresche in visita a Trieste, oltre che funzionare come ricreatorio, visto che l'attuale amministrazione ha cassato la precedente destinazione d'uso a favore del Progetto di aggregazione giovanile. In futuro, dunque, al «Toti» i ragazzi in gita al colle di San Giusto potranno fermarsi per mangiare un panino, riposarsi e magari giocare con i loro coetanei.



Si sta ultimando la ristrutturazione del ricreatorio «Toti».

nei triestini, che frequenteranno il ricreatorio. Si prevede che mediamente vi orbiterà un'utenza di circa 150 ragazzi triestini.

Il costo complessivo, ma ancora provvisorio, della ristrutturazione ammonta a 1 milione 400 mila euro. Il com-

presorio del Toti dal punto di vista architettonico presenta un primo edificio centrale, posto su tre livelli, con un lato che guarda verso il piazzale di San Giusto. Qui gli interventi sono ultimati, con un nuovo ridimensionamento dei locali interni. Il pianoter-

ra diverrà la sede delle bande dei ricreatori Gentili e Toti. Il resto dello stabile, che dispone di circa 130 metri quadrati per piano, sarà a disposizione per le svariate attività. Il grande spiazzo posto davanti a questo edificio verrà adibito al gioco con un campo di basket, di pallavolo e fornito anche di una piccola parete per arrampicata sportiva.

La disposizione globale del sito, che si presenta a gradoni successivi, offre inoltre un altro grande spazio con una specie di antico gazebo coperto di tettoia, dove potranno sostare gli studenti in visita. Bellissimo infine, nei suoi antichi fregi, il restaurato teatrino storico (protetto, come tutta la struttura, dalla Soprintendenza) situato nella parte più bassa e più antica del 1910. Adiacenti al teatrino ci sono altri due edifici destinati a divenire, tra l'altro, sede di servizio per il ricreatorio e per il teatro.

Daria Camillucci

Sabato la cerimonia solenne del battaglione diventato cittadino onorario

Giuramento per 160 al «San Giusto»

Si svolgerà sabato alle ore 10 nel cortile della caserma Vittorio Emanuele III, sede del I Reggimento San Giusto, la cerimonia di giuramento solenne, una tappa fondamentale del comparto militare cittadino legato quest'anno al giuramento del IX scaglione del 2002 e alla festa del Corpo.

Saranno 160 le reclute impegnate nella forma solenne. L'appuntamento annuale della cerimonia solenne assume quest'anno un valore particolare per il I Reggimento San Giusto. Il reparto è attualmente il



Un'immagine di reclute schierate per il giuramento.

più antico e attivo dell'intero esercito italiano. Anche per questo motivo gli è stata concessa la cittadinanza onoraria, onorificenza toccata anche a un altro reparto regionale, il Piemonte cavalleria.

La cerimonia di giuramento prevede la presenza del sindaco Dipiazza, il comandante della sede del I reggimento San Giusto, colonnello Vito Catalani, i rappresentanti delle associazioni «d'Arma», il gonfalone di Trieste e l'intervento della fanfara della brigata Alpina Julia e il brigadiere generale Guarniera del I Corpo forza e difesa. In programma anche un saggio dei 54 componenti del quadro permanente della compagnia comando e servizi del reggimento, curato dal tenente Michele Rinaldi.

Francesco Cardella

MUGGIA Presentata la diciottesima correzione al piano regolatore in sintonia con i progetti triestini

Una variante riprogetta la costa

Tutela ambientale, soluzioni per il traffico e la sosta, balneazione gratuita



Una veduta dall'alto di Muggia e della sua costa.

Tra i punti previsti anche la localizzazione del sito unico per le antenne radiofoniche. Dovrebbe essere lo stesso delle tv, in un'area che è di Fincantieri

Il Comune di Muggia vuole evitare una gestione solo privata della balneazione sul lungomare e intende, invece, favorirne la fruizione gratuita. Una volontà inserita tra le direttive per la formazione della 18.ma variante del piano regolatore, che, proprio sulla costiera, dal rio Ospio a Lazzaretto, prevede ora una sua riprogettazione al fine di migliorare e potenziare la balneazione e di risolvere i problemi di sosta e traffico. Il tutto anche per muoversi in sintonia con quanto indicato nel piano per la costiera triestina, in fase di elaborazione.

«Le direttive assecondano le aspettative di tanti muggesani per una fruizione gratuita della costa. Sui tre chilometri e mezzo sono previsti tanti interventi privati, ma ora bisogna capire e stabilire quale sarà la percentuale di utilizzo pubblico», ha detto il sindaco Lorenzo Gasperini.

Non più, dunque, come sembrava, una costa lottizzata, senza soluzione di continuità tra progetti privati. Una correzione di rotta? Moreno Valentich (Ds-Ulivo) sbotta: «Ringrazio il sindaco per aver, finalmente, accettato le nostre pro-

ste. È stato l'Ulivo, infatti, a spalleggiare le proteste per la salvaguardia del bagno Fincantieri e ora anche la recente raccolta di firme tra i bagnanti per poter avere spazi di balneazione gratuiti». Il Centrosinistra, tuttavia, poi non ha partecipato al voto: «Non ci è stato dato tempo per studiare bene il testo. Ci sono alcune cose che non condividiamo, ma non abbiamo avuto il tempo per elaborare un giudizio sereno», ancora Valentich.

Gasperini non vuole sentir parlare della 18.ma variante come di una correzione del Prg: «Ci è stato detto che questa variante corregge errori e manchevolezze del Prg. Non è vero. All'epoca progetti o realtà come

Porto San Rocco, bagno Fincantieri o bypass sottomarino, con tutto ciò che ne consegue, non erano ancora completi e quindi era impossibile inserirli nel Prg. Inoltre sono sopraggiunte delle necessità di adeguamento alle normative».

In linea generale, le direttive comprendono anche una tutela ambientale della costa, con una verifica della tipologia degli interventi previsti. Cosa che ha fatto spazientire i consiglieri di opposizione: «L'interamento Acquario però ce lo teniamo. Non serve parlare di salvaguardia, quando, per così dire, i buoi sono già scappati», ribatte Valentich. «Acquario c'era già anche quando è stato elaborato il Prg, e non lo si poteva



Il consiglio comunale durante una seduta in aula.

mettere in salvaguardia neanche allora», replica Claudio Bonivento (Nuovo Psi).

Non solo di costa, tuttavia, si parla nella 18.ma variante (del resto, la terza dall'approvazione del Prg, due anni fa).

Tra i punti, infatti, si prevede anche la localizzazione del sito unico per le antenne radiofoniche. Dopo la definizione di quello televisivo sopra San Rocco, inse-

rito anche nel piano regionale, si attende l'elaborazione del piano regionale per le emittenti radio, che fa seguito ad un analogo piano nazionale, già approvato a fine luglio. Dalle prime indiscrezioni, il sito dovrebbe essere lo stesso di quello per le antenne tv, e sorgerà in un'area ora oggetto di compravendita tra il Comune e la Fincantieri.

Sergio Rebelli

Circoscrizione Altipiano Est mobilitata con il Comune

Opicina, caos dei numeri civici

Sosic: «Necessario un riordino»

Strade con tante diramazioni a fondo cieco, dove c'è il rischio di smarrirsi senza rintracciare l'indirizzo desiderato. Numeri civici messi alla rinfusa, secondo un processo di urbanizzazione che non ha rispettato criteri progressivi impostati in maniera chiara. E difficoltà per i «forestieri» e per coloro che, alla guida di mezzi di emergenza, devono andare alla ricerca di qualche residente nel dedalo di viuzze e stradine della frazione. Succede anche questo a Opicina, Basovizza, Gropada e altre località poste a Est dell'altipiano carsico. Una situazione evidenziata dal competente consiglio circoscrizionale, pronta a tradurre in un documento ad hoc le diverse segnalazioni e lamentele espresse da molti residenti.

«Il problema esiste ed è stato evidenziato a più riprese - sostiene il presidente del parlamentino, Albino Sosic. A Opicina ma non so-

lo - continua Sosic - vi sono ormai diverse strade con delle diramazioni a fondo cieco con un'unica denominazione. Un labirinto dove i diversi nuovi edifici vengono contrassegnati con dei numeri civici che non seguo-



no una logica progressione. Purtroppo la numerazione, seppure discorde, non viene segnalata nemmeno all'inizio della strada o delle sue diramazioni, il che crea spesso insormontabili difficoltà di localizzazione dei residenti».

A Opicina vi sono diverse

strade in questa condizione, tra le quali la via del Biancospino, di Basovizza, dell'Assenzio, tanto per citarne alcune. «Provate a mettervi nei panni di chi presta dei servizi d'urgenza, oppure in quelli di un postino o di un operatore dell'Acegas. C'è davvero da perdere la testa - afferma il presidente - nel rintracciare il residente desiderato. So che l'ufficio comunale competente per la toponomastica e la statistica ha già iniziato a trattare la questione; noi invitiamo il Municipio a continuare, e ad affrontare il problema in maniera complessiva per tutte le frazioni del comprensorio di altipiano Est. C'è bisogno di riordinare in modo progressivo, ove necessario, i numeri civici, oltre a predisporre all'inizio delle diverse diramazioni di una strada alcune tabelle informative con i numeri esistenti su quei tratti».

ma. loz.

DUINO AURISINA Il documento particolareggiato approvato dal Consiglio non è ancora apparso sulla gazzetta regionale

Baia, ritarda la pubblicazione del piano

Bulfon (St) preoccupato: «I tempi sono stretti, l'Ok risale al 25 luglio scorso»



Il plastico con un particolare del progetto della Baia.

Ancora attesa, per la pubblicazione sul Bur del piano particolareggiato della Baia di Sistiana, adottato dal consiglio comunale il 25 luglio scorso, ma non ancora apparso sulla gazzetta ufficiale regionale. Si tratterà - conferma il sindaco Giorgio Ret - di aspettare ancora due settimane, perché la pubblicazione è confermata per la metà di questo mese. Intanto, il Comune sta mettendo in moto la macchina organizzativa per permettere ai cittadini di visionare il documento urbanistico e avere delucidazioni; i cittadini stessi, e le associazioni, avranno tempo un mese (a dire il vero trenta giorni lavorativi) per produrre le osservazioni, una serie cioè di «critiche» al documento adottato dai consiglieri comunali, su cui gli stessi consiglieri, poi, dovranno esprimersi nuovamente, in sede di approvazione, in consiglio comunale.

«Siamo piuttosto preoccupati per i tempi - ha dichiarato il responsabile per l'attuazione del progetto, Cesare Bulfon della St Sistiana -

ci stavamo proprio chiedendo in questi giorni come mai non si sia ancora, dal 25 luglio a oggi, provveduto alla pubblicazione sul Bollettino».

Il calendario per la pubblicazione sul Bur è stato senza dubbio influenzato dalle ferie: quelle dell'ufficio di

Intanto il Comune si sta organizzando per permettere ai cittadini di fare analisi e proposte entro trenta giorni

piano del Comune, in particolare, che ha inviato la documentazione alla fine di agosto. Il sindaco si dice soddisfatto del lavoro, posto che la questione, fino alla precedente amministrazione, era rimasta completamente congelata: «Adesso il nostro compito è quello di permettere ai cittadini di visionare il materiale, e avere tutte le informazioni neces-

sarie. Abbiamo predisposto una sorta di piano di accoglienza per i cittadini, che verrà reso noto già nei prossimi giorni: il piano particolareggiato potrà essere esaminato nella sala del consiglio comunale, alla presenza di un funzionario del comune per quattro giorni alla settimana, e anch'io farò in modo di essere il più possibile presente. L'obiettivo è quello di arrivare a un piano più condiviso possibile».

Dal momento della pubblicazione dovrà passare sostanzialmente un mese: un mese durante il quale alcune associazioni ambientaliste hanno già annunciato battaglia a suon di incartamenti, e osservazioni. Intanto, la proprietà della Baia continua con la progettazione: «Aspettiamo che la politica faccia il suo corso - dichiara Cesare Bulfon - e lavoriamo sul fronte della progettazione. Non possiamo permetterci di perdere tempo, per cui andiamo avanti almeno su quelli che paiono essere elementi condivisi, e particolari del progetto che necessitano di approfondimenti di carattere tecnico».

fr.c.

Rubrica a cura di Confartigianato Trieste

OBBLIGHI PREVISTI PER GLI IMPIANTI ELETTRICI

Con il Dpr 462/2001 sono state modificate le regole per l'omologazione e la verifica periodica dei «dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di impianti di messa a terra e di impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione». Ecco un elenco degli adempimenti a carico del datore di lavoro e degli installatori d'impianti e degli Enti interessati.

1. Obblighi dell'installatore che esegue un impianto nuovo o effettua sostanziali modifiche su impianto esistente: redigere la dichiarazione di conformità (L. 46/90 e Dm 20/2/92) e rilasciarla al datore di lavoro.

2. Obblighi del datore di lavoro (dopo la messa in servizio di un impianto nuovo o di impianto esistente oggetto di sostanziali modifiche): individuare la periodicità delle verifiche (quinquennale per impianti ordinari, biennale per impianti in cantieri, locali adibiti ad uso medico, ambienti a maggior rischio in caso di incendio, luoghi con pericolo di esplosione); inviare, entro 30 giorni dalla messa in esercizio, la dichiarazione di conformità all'Ispesl (Istituto superiore di prevenzione e sicurezza sul lavoro) e all'Ass (Azienda per i servizi sanitari) per i dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche e gli impianti di terra, all'Ass per gli impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione; effettuare la regolare manutenzione; far effettuare, alla scadenza, la verifica periodica rivolgendosi all'Ass o ad eventuali organismi individuati dal ministero delle Attività produttive. Per impianti preesistenti all'entrata in vigore del Dpr 462/01, il 23 gennaio 2002; effettuare regolare manutenzione; individuare la periodicità delle verifiche (quinquennale per impianti ordinari, biennale per impianti in cantieri, locali adibiti ad uso medico, ambienti a maggior rischio in caso di incendio, luoghi con pericolo di esplosione); se gli impianti sono già stati verificati in passato da strutture pubbliche (Ispesl o Ass) e quindi esiste un verbale, è necessario confrontare le scadenze

previste dal Dpr per le verifiche periodiche biennali o quinquennali con la data dell'ultima omologazione o verifica dell'impianto e, se il biennio o il quinquennio è stato superato, chiedere all'Ass (o agli organismi se individuati ed attivi) l'effettuazione della verifica periodica. Se gli impianti, regolarmente denunciati al momento della messa in servizio, non sono mai stati sottoposti a omologazione o verifica da strutture pubbliche è necessario invece confrontare le scadenze previste dal Dpr per le verifiche periodiche (biennali o quinquennali) con la data della denuncia dell'impianto. Se il biennio o il quinquennio è stato superato, chiedere all'Ass (o agli organismi se individuati ed attivi) l'effettuazione della verifica periodica. In caso di cessazione di esercizio o modifiche sostanziali: comunicare all'Ispesl e all'Ass l'avvenuta cessazione o l'effettuazione delle modifiche apportate.

INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE OBIETTIVO 3 PERIODO 2000/2006

Con il Decreto del Presidente della Regione del 3 maggio 2002, n. 124, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia del 5 giugno 2002, è stata apportata una modifica al regolamento che disciplina gli interventi dell'Agenzia regionale per l'impiego in tema di aiuti all'occupazione nell'ambito dell'Obiettivo 3, in particolare per la misura A2. La misura A2 del Regolamento in questione, pubblicato sul Bur del 13.08.2001 all'articolo 1, comma 1, prevedeva quanto segue: «possono essere concessi incentivi per l'avviamento al lavoro di disoccupati di oltre 30 anni di età con durata della ricerca di occupazione fino a 12 mesi, e, a prescindere dall'età, di corresponsabili rientrati dall'estero, assunti a tempo indeterminato o inseriti in cooperativa...». La modifica del decreto si riferisce alla durata della ricerca dell'occupazione, che deve essere di «almeno 3 mesi e non superiore a 12 mesi». Tale modifica trova applicazione con riferimento alle domande presentate a fronte di assunzioni avvenute dopo il 5 giugno 2002, data di pubblicazione del decreto sul Bur.

Mentre la vendemmia è ancora in corso si inizia a programmare una nuova campagna

Olive, la mosca minaccia il raccolto

Gli esperti avvertono: «Un trattamento entro 5 giorni»

Si può accendere i termosifoni anche a Muggia

Termosifoni accesi anche a Muggia. Scatta anche nella cittadina del litorale la via libera all'accensione anticipata del riscaldamento. L'imprevisto abbassamento delle temperature che si è registrato nei giorni scorsi nella nostra regione, fa notare una nota del Comune, ha fatto scattare anche a Muggia il provvedimento che concede di accendere in anticipo gli impianti di riscaldamento.

Il sindaco Gasperini ha infatti autorizzato l'attivazione giornaliera degli impianti termici. L'ordinanza è valida sino al 31 ottobre e fissa quattro ore di accensione al giorno se all'esterno la temperatura è di 10 gradi.

Nel caso il termometro scenda a una temperatura inferiore agli 8 gradi e con Bora che duri tutta la giornata.

Mentre devono essere ancora completate le vendemmie per i vini rossi, gli operatori agricoli della provincia iniziano già a programmare la raccolta delle olive. Assieme al vino infatti l'olivicoltura locale rappresenta uno dei settori di punta in un primario triestino che, anche se non nei numeri è in grado di dire autorevolmente la propria sotto il profilo delle qualità.

L'olio extravergine di oliva triestino, in «odor» di doc è un prodotto ambito e ormai riconosciuto. Proprio in questo periodo, come informa in una nota il servizio di lotta guidata e integrata in olivicoltura promosso dalla Provincia, le olive rischiano l'attacco di un temibile insetto, quella mosca olearia che se non contrastata a dovere ne rischia di causare sensibili danni al raccolto. I tecnici della 3A che organizzano il servizio tecnico e monitoraggio negli oliveti suggeriscono agli agricoltori di effettuare un trattamento entro il 5 di ot-

tobre, in particolare per la varietà autoctona bianchera. Per informazioni più dettagliate è possibile rivolgersi alla segreteria organizzativa del servizio di lotta guidata che risponde allo 040/2029140.

«Sono indicazioni che gli olivicoltori già intuiscono in

menti solo se indispensabili. E questo ci consente di contenere gli interventi e di preservare le qualità intrinseche dei nostri olii».

Ma come sarà l'extra vergine nostrano del 2003?

«È davvero un'annata buona - risponde Ota - Le olive abbondano sulle pianure: la conseguenza di un'estate dove le precipitazioni non sono mancate. Per quel che riguarda la raccolta, penso di iniziare già verso il 20 di ottobre. In questo modo cercherò di evitare il brutto tempo, portando nel frangente delle olive sane e belle».

Nessuna nuova invece per quel che riguarda invece la denominazione di origine controllata «Tergeste» per l'olio triestino. «Il marchio che certifica l'eccellente qualità del prodotto è stato approvato in sede ministeriale regionale; ora bisogna attendere pazientemente che l'iter burocratico si compia interamente in quel di Bruxelles».

Maurizio Lozei



Laboratorio per la spremitura delle olive.

ORE DELLA CITTÀ

Premiata
la Zurich

La scrittrice triestina Maria Luisa Codignotto Zurich ha ottenuto, alla X edizione del premio letterario internazionale «Città di Letteri», il premio «Il Castello di San Terenzo» per essersi classificata nelle sezioni D-E rispettivamente con la poesia «Mia città» e il racconto «Tempo di doni».

Il disegno del nudo
con l'Accademia Una

Sono riaperte le iscrizioni per i corsi d'arte di disegno del nudo, dell'United Nations of the arts academy. I corsi, tenuti dal prof. Giorgio Ciscio, prevederanno la pratica del disegno con la presenza di una modella dal vivo e lo studio, in contemporanea mediante conversazioni e proiezioni, della storia dell'arte giungendo alla lettura dell'arte contemporanea. I corsi con cadenza settimanale avranno un orario serale. Per iscrizioni telefonare al 3493162541.

Gita
in Carinzia

Con le Acli domenica 20 ottobre, in gita in Carinzia a visitare il Minimundus, il mondo in miniatura, Maria Saal e Maria Woert sulle sponde del Woerther See. Per informazioni: Acli via S. Francesco 4/1, tel. 040/370525.

Quattro artisti
al bar Minerva

Nella sala espositiva del bar Minerva in via S. Francesco 18 si svolgerà la mostra «Quattro artisti per un'esposizione». Espongono con linguaggi neo espressionisti diversi Giuliano Pecelli, Walter Scherlich e gli «artigiani» della cera colorata Simone Campani e Sofia Tega. La mostra, con orario 8.30-19.30 (sabato pomeriggio e festivi chiuso), si concluderà il giorno 11 ottobre.

Centro yoga
Satyananda

Il Centro yoga Satyananda, via Economio 2, comunica che venerdì alle 18 l'insegnante Fiorella Cettul illustrerà il nuovo corso di preparazione al kriya yoga che si terrà ogni venerdì dalle 18 alle 19.30. Alle 20 Manuela Zippo terrà un incontro sull'argomento «Erbe per la pratica dello yoga». L'ingresso è libero.

Associazione
grafologica

L'Agì (Associazione grafologica italiana), sezione provinciale con sede in via Trento 11, comunica che sono aperte le iscrizioni per il corso triennale di grafologia professionale e i corsi di grafologia dell'età evolutiva e rieducazione grafomotoria. Per iscrizioni e informazioni telefonare in sede 040/364904.

Associazione
maitre

Il fiduciario dell'associazione Amira (Associazione maitre italiani ristoranti e alberghi) ricorda a tutti i soci iscritti l'incontro conviviale di oggi alle ore 15.30 alla sede del ristorante «La Marinella». L'incontro vedrà come tema l'organizzazione del 47° congresso internazionale Amira che si terrà in regione dall'11 al 14 novembre.

Rotary club
Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono oggi in conviviale alle ore 13.30 al ristorante al Lido di Muggia. Il presidente relaziona sui lavori del recente convegno rotariano «Per una città vivibile».

Associazione
Panta rhei

Questa sera, nella sede dell'associazione in via del Monte 2, sono in programma i seguenti appuntamenti: ore 17, presentazione del corso, diretto dal prof. Leone Veronese, «Per conoscere Trieste»; ore 18.30, presentazione del corso d'inglese a vari livelli diretto dal prof. Lawrence Earle; ore 20, presentazione del corso di dizione e arte scenica, curato da Rolando Mion.

Società triestina
«Maria Theresia»

Nell'ambito del ciclo di conferenze «Popoli e Paesi di Alpe Adria», la società triestina di cultura «Maria Theresia» organizza per domenica la gita culturale «L'isola tedesca di Sauris - Zahre». Informazioni: tel. 040/43545 ore pasti (12.30-14 e 19.30-21). Iscrizioni alla Società germanica di beneficenza, via Coroneo 15, il martedì e il giovedì dalle 17.30 alle 19 entro domani.

ELARGIZIONI

- In memoria di Armando Piccini nel VI anniv. dalla moglie Isa 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Elisabetta Furlan (1/10) da Morena 25 pro Agmen.
- In memoria di Angela e Angelo per l'onomastico (2/10) dalle figlie Pierina, Silvana e Magda 20 pro Frati di Montuzza (mensa poveri).
- In memoria di Antonia Aversa (2/10) dal figlio Aldo e dalla nuora Graziella 10 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Angela e Angela Cenci da Luciano, Furio e Fiammetta 50 pro Aisac.
- In memoria di Bruno Corrado per il compleanno (2/10) dalla mamma e da Tullio 100 pro chiesa San Luca Evangelista (Caritas).
- In memoria di Matteo Romanelli nel VII anniv. (2/10) dalla mamma Franca 25 pro Uldm.
- In memoria di Pietro Zaratini dalla moglie Luciana 20 pro Airc.
- In memoria dei fratelli Francesco e Corrado da Domenico Grandi 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giovanni Frisolini dalla fam. Adriani 10; dalla fam. Damiani 50; dalla fam. Azzoni 25; dalla fam. Giraldo-Dagostini 40; dalla fam.

Amici
dei musei

Domani il prof. Enrico Lucchese guiderà una visita alla sala Caprin del castello di San Giusto, alla cattedrale e all'annesso battistero. Ritorno dei partecipanti all'ingresso del castello alle 9.

Gruppo judo,
attività

Il Dif-Trieste gruppo judo comunica che ha iniziato la propria attività alla palestra di via Ottaviano Augusto 20/a nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 19.30.

Società
teosofica

Società teosofica italiana, gruppo giuliano «Edoardo Bratina» questa sera alle 19.30 nella sede di via Toti 3, avrà luogo l'inaugurazione del 95° anno sociale con la celebrazione della giornata degli animali e la partecipazione del segretario generale Antonio Girardi.

Corsi
Goethe

Al Goethe-Zentrum Trieste iscrizioni e informazioni sui corsi di tedesco a Trieste e in Germania: via del Coroneo 15, tel. 040/635764. Segreteria: dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Dinamica
mentale

L'Unità didattica provinciale dell'Accademia europea Csi-Idea ente riconosciuto (piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/366676) organizza il seminario di Dinamica mentale base nei giorni 4-5-6 ottobre all'Istituto germanico di beneficenza, via del Coroneo 15. È aperto ai soli soci.

Un corso
per arbitri

Il Centro sportivo italiano organizza un corso per arbitri di calcio maschile e femminile. Per informazioni telefonare alla segreteria lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19 allo 040/631191.

Conoscere
il corpo

«Biomovement», impariamo a sentire il nostro corpo, a scioglierlo e a tonificarlo. Sperimentazione aperta a tutti con Elena Ruchin nella palestra Uisp di piazza Duca degli Abruzzi 3 oggi alle 19.30. Info 040/575648.

«Trieste
a Dublino»

Questa sera alle ore 18 nella sede del Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1 «Trieste a Dublino» incontro con i docenti di progettazione architettonica e urbana dell'Università di Dublino prof. Tuomey e O'Donnell e con il presidente dell'Ordine degli architetti di Trieste arch. Lazzari.

Danza
creativa

Oggi alle ore 19 inizio corso: attraverso il movimento creativo esprimiamo noi stessi. Per informazioni: Arianna 340/7839150 (pomeriggio) Rossana 349/6030768.

Attività
Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle ore 16.30 pomeriggio dedicato ai giochi; la Pro Senectute organizza per i propri soci corsi di inglese di I, II, III livello; per informazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, telefono 040/365110-364154; al Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 alle ore 16 si riunisce il gruppo di aiuto per vedovi e vedove.

Università
popolare

Inizieranno il 14 ottobre, nella scuola «Biagio Marin» di Servola, le lezioni di taglio e cucito, organizzate dall'UpT e tenute da Nivia Carboni Bossi. Iscrizioni in piazza Ponterosso 6, tel. 040/6705200 dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.30 il lunedì e il mercoledì. Per le iscrizioni al primo anno i corsi si terranno ogni mercoledì dalle 15 alle 18.20, mentre per quelle del secondo anno ogni martedì, con lo stesso orario.

Circolo
ufficiali

Oggi alle 17.30, al Circolo ufficiali in via dell'Università 8, si terrà il concerto per pianoforte eseguito da Angelo Armani. Ingresso libero.

Telefono
amico

Telefono amico 040/771173. La Leado (una sezione della Lega per la lotta contro i tumori) attiva un servizio di ascolto telefonico per pazienti oncologici, ogni giovedì dalle 15 alle 17. Una specialista sarà a disposizione per offrire informazioni essenziali sulla malattia e supporto psicologico (counseling).

Corsi
di italiano

Ics e Delta più organizzano corsi gratuiti di italiano (per un totale di 200 ore da ottobre a febbraio) rivolti a giovani e adulti extracomunitari. E' prevista un'indennità di frequenza. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Ics, via Roma 28, tel. 040/3480622.

Associazione culturale
«Dietro le quinte»

Sono aperte le iscrizioni ai vari corsi dell'associazione «Dietro le quinte» che inizieranno in ottobre: corsi di recitazione per adulti e ragazzi, corsi di dizione, di lettura espressiva e di canto. Per iscrizioni telefonare: per i corsi per ragazzi al 338/8601179; per tutti gli altri corsi al 340/3774212.

Università
della Terza età

Proseguono presso la sede le iscrizioni all'Università della Terza età con il seguente orario: da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 11.30 e il giovedì anche dalle 16 alle 18.

Centro gioco sport
Italo Svevo

Continuano per pochi giorni le iscrizioni al Centro gioco sport in via Svevo 15, nelle giornate di lunedì e giovedì dalle 15.30 alle 19. Le attività ginnico sportive sono riservate a bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni e sono le seguenti: ginnastica di base (solo per bambini di scuola materna), ginnastica artistica, ginnastica ritmica, judo. Le attività inizieranno lunedì.

Shiatsu
professionale

Sono aperte le iscrizioni per il corso di shiatsu professionale ed amatoriale. Inizio martedì 8 ottobre ore 20. Per informazioni: Il Centro tel. 340/7839150 martedì e giovedì pomeriggio.

Ginnastica
presciistica

L'11 ottobre nella palestra della scuola Codermatz di via Pindemonte 11 (rotonda del Boschetto) inizieranno i corsi di ginnastica presciistica del Dopolavoro ferroviario con i seguenti orari: martedì e venerdì 1° turno 19.30-20.30, 2° turno 20.30-21.30. Per informazioni rivolgersi lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e al mercoledì pure dalle 17 alle 20 anche telefonando al 340/6869701 nella sede sociale di viale Miramare 51.

Seminario
teatrale

Nell'ambito di un programma dedicato al teatro all'interno delle manifestazioni proposte dall'Associazione culturale teatro immagine suona di via Corti 3/A, l'attore e regista Marco Casazza propone per i primi giorni di ottobre un seminario teatrale dal titolo: «Il teatro come arte della presenza». Per informazioni 040/3480225 o 328/2684565.

PICCOLO ALBO

Smarrito sabato 28 sera portafogli scuro contenente denaro e tessera sanitaria con congedo ospedaliero, oltre a cari ricordi familiari, zona Campo Marzio o piazza Vico. Pregasi restituire almeno i documenti. Telefonare allo 040/314127.

Chiunque avesse trovato un portafogli marrone con documenti rubato sabato scorso in zona Ponterosso è pregato di telefonare al numero 040/212803.

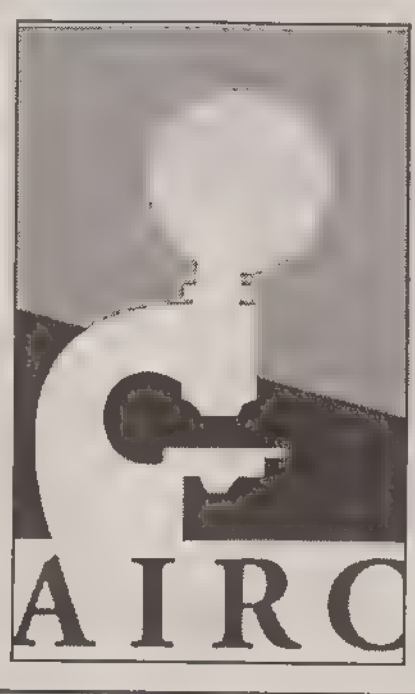
Mi è stata rubata una Fiat 500 azzurra metallizzata con targa AH 478 MD. Chi la ritrova telefoni allo 040/44670. Mancina.

Ancora un appello per la scomparsa di un cane di piccola taglia, bianco con macchie marrone pelo lungo, zona Costalunga. Si prega telefonare al n. 040/813426.

Smarrito anello carissimo ricordo giorno 7/9 (sabato). Zona Basovizza o autobus 25/26. Tel. 040/944576.

Le iniziative benefiche che sono state promosse dall'Airc nel periodo dal 5 al 12 ottobre

Una settimana per la ricerca sul cancro



«Sommiamo i contributi e moltiplichiamo i risultati» è questo lo slogan della 26.a edizione della Settimana europea per la ricerca sul cancro. Ad affiancare l'Airc in questa iniziativa saranno i principali supermercati e grandi magazzini (Carrefour, Conad, Coop Liguria, Coop Lombardia, Coop Toscana Lazio, Esselunga, Gs, Il Gigante, Iperstore, Gulliver, Il Castoro, Novacorp, Sidis, Unes e Coin), che dal 5 al 12 ottobre oltre a destinare una significativa percentuale dell'incasso di sa-

bato 12 ottobre, distribuiranno una pubblicazione speciale curata dall'Airc.

Sono diversi gli argomenti che i lettori troveranno nel libretto: dalle 10 regole del codice europeo contro il cancro, che viene presentato nella sua versione ultima e più aggiornata, all'articolo in cui Umberto Veronesi spiega i passi avanti compiuti dalla ricerca sul cancro ed infine un servizio dedicato al paziente oncologico e alla tutela dei suoi diritti e della sua dignità. Ed è proprio la «dignità del mala-

to» il tema dominante dell'edizione 2002 di «Europa contro il cancro».

Conclusa lo scorso anno la prima fase del programma «Europa contro il cancro» i risultati hanno quasi centrato l'obiettivo (che era quello di abbassare del 15% la mortalità per cancro grazie ad una incisiva campagna di informazione e grazie alla possibilità di effettuare semplici esami che permettono di fare diagnosi precoci) la mortalità per tumore nei paesi della Comunità Europea è diminuita in media del 10%.

FARMACIE

Dal 30 settembre
al 5 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Combi 17, tel. 302800; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina, tel. 232253; Ferneti, tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie anche dalle 19.30 alle 20.30: via Combi 17; via Fabio Severo 112; via Mazzini 43; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina; Ferneti, tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente. Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Mazzini 43, tel. 631785.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040/350505 - Televisa

- In memoria di Albina Stok ved. Steffe da Pierina 10 pro Airc.
- In memoria di Nereo Uxa da Silvia Buresch 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Guerrino Versa dalla moglie Lucy 25 pro Missioni don Bosco Torino, 25 pro Enpa, 25 pro Ist. Rittmeyer; dalla moglie Lucy 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Unicef, 25 pro Astad, 25 pro Fratelli Cocciani, 25 pro Fratelli di Montuzza, 25 pro Antoniano Padova; da Silvana Giacconi 50 pro Astad; da Rina Berton 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Renato Varagnolo dai condomini di via Buonarroti 52/1 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Paolo Vollari da zia Lucy 25 pro Banca del sangue, 25 pro Burlo Garofolo (Leucemia), 25 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Cvetka Zaccaria ved. Rebuta dai colleghi di lavoro Acegas San Giovanni di Duino Acquedotto Randaccio Duino-Aurisina 95 pro Ass. Via di Natale.
- In memoria di Emma Zampello da Franca e Livio 25 pro Sweet Heart.
- In memoria di Palmiro Zorzi da Mario Zorzi 30 pro Ass. Via di Natale.

Soldano 15 pro Ass. Azzurra, malattie rare.
- Per il gattino di via del Destriero da Alessandro Furlan 15 pro Enpa.
- In memoria di Palmira Hattner ved. Bolmari da Silvio e Anna Maria Bari 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Da Ivana Janesich 10 pro Enpa.
- In memoria di Teresa Mangio Amabile da Marcella e Maria Grazia Riosa 30 pro Centro cardiologico.
- In memoria di Mario Maratini dai colleghi della figlia Patrizia 58 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Maria Moratto dalla Pianificazione urbana Comune di Trieste 42 pro Centro tumori Lovenati.
- Per gli animali soccorsi da Marino Pasqualino 20 pro Enpa.
- In memoria del dott. Tullio Suttora da Gina Covre 50 pro Astad.
- In memoria di Nerina Svetini ved. Bianco dall'Arca e i suoi consorziati 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giuseppe Urizzi dal Circolo di Trieste 140 pro Burlo Garofolo (Cardiologia pediatrica).
- In memoria di Alida Boscolo da Ornella Grandis 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Alda Daniela

in Blasini da Giorgio Blasini e Maria Daniela 500, da Liliana Labigalini 50 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Emanuele Falcì da Lidia, Norma, Antonia, Dina, Franco Puliti e famiglie 50 pro A.Ma.Re. il rene.
- In memoria di Ugo Ferin da Daniela Scaramella e famiglia 100, da Giorgio e Bruna Vetta 20, dalla cugina Laura 50, da Giuseppe Cocevari e famiglia 50 pro Agmen.
- In memoria di Giovanni Fermo da Riccardo e Francesco Fait e da Elisa e famiglia 150 pro Anffas.
- In memoria di Giovanna, Andrea e Miro da N.N. 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giacinto di Lullo da Pierina, Maria, Donatella, Rosi e famiglie 60 pro Comunità San Martino al Campo.
- In memoria di Amleto Novelli dalla Banda oratorio Salesiano 100 pro Ospedale di Cattinara I Medica (materassi ad acqua).
- In memoria del dottor Bruno Ongaro da Riccardo e Giovanna D'Ambrosio 25 pro Chiesa Madonna della Provvidenza (don Ettore).
- Da Mirella Settimo Predonzan 50 pro Ass. Amici del cuore.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
2/10	5.00	Ma KALYMNOS	Banzis	Siot
2/10	7.00	Gr SO. VENIZELLOS	Igoumenitsa	57
2/10	8.00	Tu ULUSOY 5	Cesme	47
2/10	8.00	Tu UNK AKDENIZ	Istanbul	31 A
2/10	12.00	Ho BADER EL MOUSTAFAZ	Beirut	5
2/10	18.00	Ct FIANDARA	Umago	Afs
2/10	18.00	As ANNA GABRIELE	Ancona	VI
2/10	20.00	Ma MINERVA ASTRA	La Skhirra	Siot

TRIESTE - PARTENZE				
2/10	6.00	Cy TAMYRA	Capo Passero	Siot 1
2/10	6.00	Ma ZIM CHICAGO	Pireo	Molo VII
2/10	6.00	Br SEA LEADER	Venezia	VII
2/10	10.00	Cy EL GRECO	ordini	Atsm 1
2/10	11.00	It BAUCI	ordini	Silone
2/10	14.00	Gr SO. VENIZELLOS	Igoumenitsa	57
2/10	14.00	Ho MIRNA M.	Beirut	5
2/10	16.00	Gr MONTAUX	ordini	Afs
2/10	20.00	It ISTANBUL	Ambarli	39
2/10	22.00	Gr NISSOS CHRISTIANA	ordini	Siot 4

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima
TRIESTE - MUGGIA
Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFE			
Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,55
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

Linea marittima
TRIESTE - BARCOLA - GRIGNANO
Orario estivo

Orari dal 25 aprile				
TABELLA ORARIA				
p. TRIESTE	8.00	10.10	13.00	15.10 17.20
a. BARCOLA	8.20	10.30	13.20	15.30 17.40
lato interno diga foranea				
p. BARCOLA	8.30	10.40	13.30	15.40 17.50
a. GRIGNANO	8.55	11.05	13.55	16.05 18.15
molo centrale				
p. GRIGNANO	9.05	11.15	14.05	16.15 18.25
a. BARCOLA	9.30	11.40	14.30	16.40 18.50
p. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50 19.00
a. TRIESTE	10.00	12.10	15.00	17.10 19.20

TARIFE			
Corsa singola	€ 1,65	TRIESTE BARCOLA	€ 2,70
Biciclette	€ 0,55	TRIESTE GRIGNANO	€ 0,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,05	BARCOLA GRIGNANO	€ 0,55
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,65		€ 20,65

TRIESTE
TRASPORTINUOVO SPORTELLO ILLECITI
AMMINISTRATIVI

La Trieste Trasporti S.p.A. informa che da lunedì 22 luglio è stato attivato il nuovo sportello Illeciti di Via D'Alviano n° 15. Gli addetti sono a disposizione della clientela per qualsiasi informazione o procedura riguardante gli illeciti amministrativi (multe sui bus) e più precisamente per:

- Pagamenti;
- Ricorsi;
- Eventuale sostituzione di titoli di viaggio ritirati;
- Presentazione degli abbonamenti dimenticati (entro 48 ore dalla sanzione).

Gli orari d'apertura sono i seguenti:

dal lunedì al giovedì 8.30 - 12.30 e 14.00 - 15.30;
venerdì 8.30 - 12.30.

ATTENZIONE!

Dalla stessa data non è più operativo, per le pratiche degli illeciti amministrativi, il precedente sportello di Via S. Cilla n° 99 (trone di S. Giovanni) che rimane però aperto per il pagamento delle sanzioni stesse.

Numero Verde
800-016675

Presentata l'attività dell'associazione culturale che è riuscita a raggiungere la quota di seicento soci

Quella «Contrada» ha sempre tantissimi Amici

Parte il quinto anno di attività dell'associazione culturale «Amici della Contrada» che ha toccato ormai il numero di seicento soci con un costante crescendo di adesioni e successo. Il programma per la nuova stagione 2002-2003 è stato illustrato nel corso di un incontro al Circolo delle Assicurazioni Generali, introdotto dal presidente del Circolo, Livio Chersi, dal regista Mario Licalsi, presidente dell'Associazione e da Paolo Quazzolo, direttore organizzativo.

L'Associazione ha registrato un crescente consenso da parte del pubblico e una sempre più ampia attenzione da parte di tutti gli organi d'informazione, con un aumento esponenziale degli spettatori tanto da costringere gli organizzatori a trasferire parte delle proprie attività al teatro Cristallo, luogo capace di contenere tutti coloro che seguono il «Teatro a leggio». E da notare che, oltre agli «Amici della Contrada», alle passate manifestazioni hanno assistito i soci del Circolo Generali e del Circolo della cultura e delle arti: in totale un migliaio di persone.

Le attività di quest'anno, a sostegno e complemento degli spettacoli della Contrada, proseguiranno nelle linee-guida divenute ormai tradizionali con qualche ampliamento e novità. Il primo appuntamento è per domani alle 18 al Circolo delle Assicurazioni Generali, con la prima delle produzioni agli spettacoli in scena al Cristallo.

Sarà presentato «L'ultimo carnevale», la commedia di Tullio Kezich con cui si apre la stagione della Contrada; ad affiancare Paolo Quazzolo sarà presente lo stesso autore.

In occasione di altri due spettacoli, «Ecco un uomo li-

bero» di Tom Stoppard e «I Rusteghi» di Carlo Goldoni verranno poi programmate anche tavole rotonde di approfondimento. Le produzioni saranno in tutto dieci, quanti sono gli spettacoli, datate al giorno precedente la prima.

Proseguiranno anche gli incontri con gli attori, ospiti sul palcoscenico del Cristallo, anche questi molto graditi al pubblico e curati da Paolo Quazzolo nel salone del Circolo Generali: si potranno così incontrare Ivana Monti, Paolo Ferrar, Rossella Falk, Gian Marco Tognazzi, Marco Columbro, Gianrico Tedeschi ecc.

Attività portante per gli «Amici della Contrada» continuerà a essere il «Teatro a Leggio» sotto l'egida autorevole di Mario Licalsi, che prevede quest'anno sei appuntamenti: le letture sceniche si terranno al Cristallo, sempre di lunedì alle 17.30. Si inizierà il 21 ottobre con «Liola» di Pirandello, un autore che non può e non deve mancare mai dalle locandine.

Perché questo testo? È modernissimo e offre la possibilità di una presentazione corale: gli attori in scena saranno dodici intorno al protagonista, Maurizio Repetto. Farà seguito un classico di un altro tipo di teatro, «Due dozzine di rose scarlate» di Aldo De Benedetti (2 dicembre). Le parole tra noi leggere» di Lidia Kozlovich aprirà il 2003 al 13 gennaio (dal romanzo di Lalla Romano); quindi «Tre quarti di luna» di Luigi Squarzina (17 febbraio), un testo emblematico degli anni '50. Per il 24 marzo è programmato «Rose» di Martin Sherman, un monologo che avrà come protagonista Ariella Reggio, e infine un altro classico, «Candida» di G. Bernard Shaw (28 aprile).

Liliana Bamboschek



La Monti, Columbro e Tedeschi, tre protagonisti della nuova stagione della Contrada.

Sabato alle 10 la prima manifestazione a carattere regionale

Incontro sui laringectomizzati

Con il patrocinio dell'Azienda per i servizi sanitari e dell'Azienda Ospedaliera di Trieste, l'Associazione regionale laringectomizzati di Trieste organizza per la giornata di sabato 5 ottobre il primo incontro a Trieste delle Associazioni regionali laringectomizzate.

Hanno aderito all'importante iniziativa il professor Zigrino, direttore dell'Azienda per i servizi sanitari, il professor Nicolai, direttore dell'Aor di Trieste, la dottoressa

D'Ambrosio, assessore comunale alla sanità, e i primari dei reparti otorinolaringoiatrici di Udine, Pordenone, Monfalcone e Tolmezzo.

La manifestazione inizierà alle ore 10 con la messa, officiata dal vescovo monsignor Ravagnani nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli e un breve concerto d'arpa eseguito dalla professoressa Patrizia Tassinari.

L'importante incontro continuerà quindi nella sala del teatro «Silvio Pellico» di via Ananian dove

il professor Mario Russo, direttore della clinica otorinolaringoiatria all'ospedale di Cattinara, terrà una relazione su «Il problema del tracheostoma».

La giornata si concluderà sull'altopiano carsico a Monrupino, dove è stata anche organizzata una visita alla Casa carsica ed il pranzo al ristorante Krizman.

Per informazioni più dettagliate telefonare al presidente Gianni Seganti allo 040/307193.

Società artistico letteraria La Giornata della poesia

Momento davvero magico per la poesia, cui oggi sarà reso omaggio, dall'Adriatico alla Mitteleuropa, attraverso la «Giornata mondiale della poesia» giunta quest'anno al suo XIV appuntamento che verrà celebrato contemporaneamente, nella nostra città appunto, ma anche a Roma, a Parigi, a Bari.

Organizzata dall'Associazione veneziana «Poesia - 2 ottobre» presieduta da Domenico Simide' Burgis, questa importante manifestazione avrà luogo nel nuovo, raffinato punto d'incontro della Società artistica letteraria (via S. Nicolò 3, a pochi passi dal Caffè Tommaseo) che per l'occasione ospiterà - dalle 15.30 sino alle 20 - studiosi, scrittori, poeti, a cui Enrico Fraulini presidente della Sal, darà il benvenuto ricordando in un breve intervento, assieme al critico Sergio Brogi, la figura del padre Marcello, indimenticato fondatore della Società nel 1945.

A seguire - dopo il saluto di de' Burgis e della scrittrice romana Sabados de Carli - le relazioni di sette studiosi, da Franco Fornasaro a Carmelo Ciccio, da Fabio Russo a Luigi Perini, da Liliana Passagnoli a Renato Borsotti a Paolo Blasi, che spazzeranno a esaminare la poesia e i suoi maggiori protagonisti dell'area veneto-giuliana e mitteleuropea.

Come si vede si tratta di un appuntamento di grande importanza e di notevole spessore. Grazia Palmisano

I figli di emigrati in Australia al Mib School of management



I giovani australiani durante l'incontro in Municipio.

Un gruppo di quindici studenti del Mib School of management di Trieste, figli di emigrati australiani, sono stati ricevuti in Municipio. I ragazzi - che erano accompagnati dal presidente del Mib Claudio Sambri e dal dottor Stefano Piliotto con l'ingegner Giglio - hanno appena terminato il corso «Origini» della durata di 18 settimane per la promozione dello sviluppo imprenditoriale, organizzato in collaborazione con l'Istituto per il commercio estero, la Regione e importanti aziende.

Il corso - che è alla seconda edizione - è riservato a un massimo di quindici partecipanti di età compresa tra i 23 e i 32 anni con buona conoscenza della lingua italiana e quest'anno era destinato ai discendenti degli emigrati della regione Fvg, residenti in Australia. L'obiettivo, è stato spiegato, è favorire una nuova e fruttuosa collaborazione fra il sistema delle imprese del Friuli Venezia Giulia e i cittadini di origine giuliana e friulana, desiderosi di stabilire e incrementare i legami professionali con la terra dei loro padri.

Adesso per gli studenti australiani, ultimata la parte teorica del corso presso il Mib, inizieranno gli stage che per due mesi li vedranno impegnati nelle aziende della regione e si concluderanno sabato 30 novembre. «Al ritorno in Australia - ha detto Sambri - i giovani avranno accumulato un bagaglio di esperienza e di formazione imprenditoriale specialistica che consentirà loro di intraprendere un'attività di penetrazione nel settore industriale in loco e di stabilire rapporti imprenditoriali e di collaborazione economica con le imprese del Friuli Venezia Giulia».

La prossima edizione di «Origini» - è stato detto da Sambri - ospiterà giovani provenienti dagli Stati Uniti e dal Canada. Il sindaco Roberto Dipiazza, congratulandosi con gli studenti australiani per il percorso intrapreso con la scelta di un corso così altamente qualificato, li ha incoraggiati nel realizzare gli obiettivi prefissati con determinazione, parlando anche dell'importanza della formazione manageriale al fine di promuovere lo sviluppo degli scambi economici e commerciali a livello internazionale.

Al termine dell'incontro, lo scambio dei doni: il libro su Trieste «Millennium» distribuito a tutti i partecipanti al corso e da parte degli ospiti una riproduzione del Ferdinando.

«Silvio Pellico» e «L'Armonia»

Un corso teatrale

Il teatro «Silvio Pellico», in collaborazione con l'Associazione teatrale L'Armonia, organizza il 2° Corso teatrale rivolto ai giovani delle prime due classi delle scuole medie superiori.

Lunedì 7 ottobre alle 17, teatro in via Ananian, è previsto un incontro preliminare con gli studenti per comunicare giornate, orari e durata del corso. Per iscrizioni telefonare allo 040/660428, da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle 11 ed il lunedì e mercoledì anche dalle ore 15 alle 17.

L'imprenditore al vertice del rinnovato Circolo della stampa

Primo Rovis presidente onorario



L'imprenditore Primo Rovis è il nuovo presidente onorario del Circolo della stampa. Il direttivo dell'Associazione della stampa ha accolto la proposta avanzata dal Circolo della stampa e nella sala «Paolo Alessi» ha deciso di conferire l'incarico più prestigioso a Primo Rovis che a lungo è stato nei precedenti direttivi ed era anche vicepresidente uscente.

I vertici del Circolo e anche dell'Associazione della stampa regionale hanno voluto così testimoniare la gratitudine della categoria a un imprenditore che tanto ha fatto per la nostra città e che è sempre stato molto vicino al mondo dei giornalisti.

Negli scorsi mesi, dopo un lungo periodo di parziale inattività, il Circolo della stampa aveva potuto iniziare il nuovo corso grazie alla sala rinnovata e grazie anche al completamento del suo direttivo dopo la nomina di Fabio Amodeo alla presidenza: vicepresidenti Roberto Carella, Fulvia Costantinides e Aleksander Roj, segretario Gianfranco Viatori, tesoriere Paolo Pichieri (che ricopre l'analoga carica anche per l'Assostampa).

Concorso «Ragazzi e cavalli» Una gita premio in Veneto

Partiranno stamane di buon'ora, alla volta di Treviso, i venticinque ragazzi della III C della scuola media Stuparich, vincitori del concorso «Ragazzi e cavalli», inserito in una manifestazione di beneficenza. Accompagnati dalle insegnanti Antonietta Nappi e Barbara Martinelli, i ragazzi, che rimarranno nella cittadina veneta fino a venerdì compreso, visiteranno il Monte Grappa, i luoghi canoviani, i parchi del Sile e della Storga. La gita avrà anche una componente enogastronomica: gli alunni della III

C gusteranno piatti tipici della cucina veneta e dormiranno nella suggestiva cornice di una antica villa, situata sui colli asolani.

Non potrà mancare una tappa all'ippodromo di sant'Artemio di Treviso: i ragazzi assisteranno all'ultima corsa della cavallina Zinna, che sarà in gara nel matinée di domani. Zinna è la cavalla le cui vincite degli ultimi tre mesi, in virtù del regolamento predisposto all'epoca del concorso fra scuole delle province di Treviso e Trieste, sono state devolute in beneficenza. u. sa.

VETRINA a cura della A. Manzoni & C. S.p.A.

Hildegard Bayer
Corsi di tedesco
Per adulti: via Ginnastica
3, tel. 040/661050.



Hildegard Bayer
Corsi di tedesco
Per ragazzi: via Ginnastica
3, tel. 040/661050.

Per essere presenti

in questa rubrica

Hildegard Bayer
Corsi di tedesco
Per bambini: via Ginnastica
3, tel. 040/661050.

telefonate allo

040.6728311

A. MANZONI & C. S.p.A.

TRENI

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE				ARRIVI			
ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE	ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
4.37	regionale	Venezia S.L. (6.59)		1.06	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
5.00	regionale	Udine (6.23)	G. lavorativ	1.27	regionale	Venezia S.L. (22.55)	
5.32	regionale	Venezia S.L. (7.41)		1.56	regionale	Venezia S.L. (23.44)	
5.39	regionale	Sacile (8.12)	G. lavorativ	6.24	regionale	Cervignano (6.35)	G. lavorativ
6.09	Eurostar	Milano C.le (10.50)		6.39	regionale	Udine (6.12)	G. lav. dal 19
6.18	regionale	Venezia S.L. (8.48)	G. lavorativ	6.45	espresso	Budapest (17.19)	
6.26	regionale	Udine (7.59)	G. lavorativ			Bologna (18.30)	
6.41	regionale	Udine (8.11)	G. lavorativ			Trieste (11.49)	
6.50	regionale	Venezia S.L. (9.10)		6.50	regionale	Portogruaro (8.27)	G. lavorativ
6.59	regionale	Montebelluna (7.26)	G. lavorativ	7.27	regionale	Udine (8.01)	G. lavorativ
7.04	espresso	Venezia S.L. (9.17)		7.32	InterCity	Napoli C.le (20.00)	
7.14	interregionale	Venezia S.L. (10.13)		7.39	regionale	Portogruaro (8.38)	G. lavorativ
7.20	InterCity	Venezia Mestre (8.12)		7.56	regionale	Udine (8.56)	
7.26	regionale	Udine (8.47)	G. lav. fino al 20/10	8.03	regionale	Montebelluna (7.35)	G. lavorativ
8.10	regionale	Udine (9.45)	G. festivi	8.25	regionale	Udine (8.52)	Ferma in tutte le staz.
8.14	regionale	Udine (9.42)	G. lavorativ	8.36	regionale	Tarvisio (5.10)	G. lav. esod. sab.
8.57	regionale	Venezia S.L. (11.01)		8.47	regionale	Sacile (6.48)	G. lav. dal 19
9.04	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	G. lavor. e scap. il lunedì	8.53	InterCity	Lecco (8.30)	
9.14	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	Il lunedì, festivi	9.15	regionale	Udine (7.42)	G. lav. dal 19, Ferma in tutte le staz.
10.10	regionale	Udine (11.48)		9.16	regionale	Sacile (6.45)	G. lav. fino al 20/10
10.36	espresso	Budapest (22.23)		9.24	regionale	Portogruaro C. (8.06)	G. lav. dal 19
10.57	regionale	Venezia S.L. (13.01)		9.52	interregionale	Venezia S.L. (8.48)	
11.14	interregionale	Venezia S.L. (14.13)		10.16	espresso	Udine (7.55)	Serv. automobilistico sostitutivo
11.39	regionale	Venezia S.L. (15.13)	G. lav. fino al 20/10 e dal 19	10.34	regionale	Venezia S.L. (7.13)	G. lavorativ
11.57	regionale	Venezia S.L. (14.01)		10.43	regionale	Venezia S.L. (7.13)	G. lavorativ
12.05	regionale	Udine (13.49)	G. fest. ferma in tutte le staz.	10.54	regionale	Venezia S.L. (8.31)	
12.10	regionale	Venezia S.L. (16.06)	G. lavorativ	11.42	regionale	Udine (16.04)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
12.32	Eurostar	Roma Termini (19.05)		11.54	regionale	Venezia S.L. (8.51)	
12.45	regionale	Udine (14.20)	Ferma in tutte le staz. dal 19/10	12.10	regionale	Montebelluna (11.35)	Serv. automobilistico sostitutivo
12.57	regionale	Cervignano (15.01)		12.41	interregionale	Venezia S.L. (8.42)	
13.14	interregionale	Venezia S.L. (16.13)		13.41	regionale	Udine (12.04)	G. lav. dal 19
13.27	regionale	Udine (16.02)	G. lav.	13.49	regionale	Udine (12.12)	
				13.54	regionale	Venezia S.L. (11.51)	

Valido fino al 14 dicembre 2002

PARTENZE				ARRIVI			
ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE	ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
11.40	regionale	Belgrado		14.27	regionale	Udine (12.49)	
12.05	regionale	Belgrado		14.41	interregionale	Venezia S.L. (11.43)	
12.10	regionale	Belgrado		14.54	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
12.15	regionale	Belgrado		15.00	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
12.20	regionale	Belgrado		15.18	regionale	Udine (13.38)	
12.25	regionale	Belgrado		15.48	regionale	Cervignano (13.39)	
12.30	regionale	Belgrado		15.49	regionale	Udine (14.10)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
12.35	regionale	Belgrado		15.54	regionale	Venezia S.L. (13.51)	
12.40	regionale	Belgrado		16.41	interregionale	Venezia S.L. (13.42)	
12.45	regionale	Belgrado		17.03	regionale	Venezia S.L. (14.56)	
12.50	regionale	Belgrado		17.42	regionale	Venezia S.L. (14.04)	G. lavorativ
12.55	regionale	Belgrado		17.49	regionale	Udine (16.10)	G. fest. ferma in tutte le staz.
13.00	regionale	Belgrado		17.54	regionale	Venezia S.L. (15.51)	
13.05	regionale	Belgrado		18.19	regionale	Udine (16.41)	G. lav. fino al 20/10. Sab. dell'19. Ferma in tutte le staz.
13.10	regionale	Belgrado		18.41	interregionale	Venezia S.L. (15.43)	
13.15	regionale	Belgrado		19.54	regionale	Venezia S.L. (16.51)	
13.20	regionale	Belgrado		20.14	regionale	Venezia S.L. (16.42)	
13.25	regionale	Belgrado		20.14	regionale	Udine (16.41)	
13.30	regionale	Belgrado		20.41	interregionale	Venezia S.L. (17.42)	
13.35	regionale	Belgrado		20.54	regionale	Venezia S.L. (18.51)	
13.40	regionale	Belgrado		21.45	Eurostar	Milano C.le (17.10)	
13.45	regionale	Belgrado		21.52	regionale	Venezia S.L. (18.19)	G. festivi
13.50	regionale	Belgrado		22.07	regionale	Udine (20.40)	G. lavorativ
13.55	regionale	Belgrado		22.25	InterCity	Napoli C.le (12.38)	
14.00	regionale	Belgrado		22.41	interregionale	Venezia S.L. (18.42)	
14.05	regionale	Belgrado		21.23	espresso	Venezia S.L. (21.20)	
14.10	regionale	Belgrado		23.35	Eurostar	Roma Termini (16.55)	

AEREI

RONCHI DELLE LEGIONARI

Valido fino al 26 ottobre 2002

PARTENZE	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.40	13.10	2----		BELGRADO	09.20	10.50	2----	
	12.05	13.35	---6-			09.45	11.15	---6-	
	17.10	18.40	---4-			14.50	16.20	---4-	
BRUXELLES	07.55	09.50	123456-		BRUXELLES	10.50	12.45	123456-	
	16.25	18.20	2----			19.05	21.00	2----	
	16.55	18.50	---4-			19.25	21.20	---4-	
	17.05	19.00	1-3-5-			19.50	21.45	1-3-5-	
	17.55	19.50	---7-			20.20	22.15	---7-	
BUCAREST	17.05	20.20	#		BUCAREST	20.50	22.05	#	
BUDAPEST	13.15	14.25	#		BUDAPEST	14.55	16.05	#	
CATANIA	13.05	15.05	-----7		CATANIA	11.40	13.40	123456-	
	14.10	16.10	12345-			15.40	17.40	-----7	
	16.55	18.55	---6-						
GENOVA	06.40	07.40	123456-	dal 16/9 fino al 15/9	GENOVA	20.55	21.55	12345-7	
	07.00	08.00	123456-						
LONDRA Stansted	15.00	16.05	12345-7		LONDRA Stansted	11.35	14.35	12345-7	
	19.55	21.00	---6-			16.30	19.30	---6-	
MILANO Malpensa	07.20	08.20	#		MILANO Malpensa	10.50	12.00	#	
	11.30	12.40	#			13.10	14.20	#	
	14.55	16.05	#			18.15	20.25	#	
	18.30	19.40	#			20.40	21.45	#	
MONACO	08.20	09.30	#		MONACO	11.20	12.30	#	
	13.00	14.10	#			15.00	16.05	---67	
	16.40	17.50	-----7			15.10	16.20	12345-	
	16.50	18.00	12345-			19.45	20.55	#	
	17.00	18.10	---6-						
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	---6-	charter regolare	MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	---6-	charter regolare
NAPOLI	07.20	08.55	1-3-5-		NAPOLI	09.25	11.00	1-3-5-7	
	13.35	15.10	12345-			15.40	17.15	12345-	
	14.20	15.55	---6-			16.40	18.15	---6-	
	20.55	22.30	-----7						
ROMA Fiumicino	06.55	08.05	#	non opera sab fino a 30/9	ROMA Fiumicino	09.00	10.10	#	non opera sab fino a 30/9
	10.50	12.00	#			12.55	14.05	#	
	14.55	16.05	#			17.00	18.10	#	
	18.50	20.00	#			22.20	23.30	#	
TIMISOARA	08.00	10.40	#		TIMISOARA	11.10	11.50	#	
TORONTO	17.35	20.35	2----	charter fino al 15/10	TORONTO	22.25*	15.50	2----	charter fino al 15/10
VARSAVIA	11.40	13.30	#	in attesa app. governativa	VARSAVIA	14.10	16.00	#	in attesa app. governativa
Frequenza 1=luvedì, 2=martedì, 3=mercvedì, 4=giovedì, 5=venvedì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero					* il giorno prima				
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.					Orari espressi in ora locale				

Decorazioni infangate

In merito alla lettera del 20 luglio 2002 a firma del signor Tullio Delise, devo fare alcune precisazioni.

1) La mia posizione risulta chiara, pulita e veritiera nei fatti e nei documenti riguardanti quella mia decorazione. Inoltre posso dimostrare di avere il «diritto a fregarmi del nastrino bianco-azzurro».

2) Il «signore» pur non trovando il mio nome nel suo «albo» si è permesso di divulgare quella frase: «nessuna decorazione».

3) Screditando me, e con me tantissimi marinai e ufficiali che 60 anni fa avevano rischiato le loro vite in quella che è stata forse «l'unica vittoria della Marina italiana», lui ha gettato del fango sulle povere decorazioni.

Ennio Caineri

Il capriolo sull'autostrada

Il 26 settembre viaggiando sull'autostrada in direzione di Venezia, a mezzanotte e trenta circa, all'altezza del bivio per Treviso, ho visto un bellissimo capriolo che tentava, inutilmente, di superare il guard-rail al centro della strada.

Ho telefonato immediatamente ai carabinieri che mi hanno assicurato un intervento. Mia figlia, passando lo stesso giorno alle 15.30 per la stessa strada, ha visto la carcassa di un capriolo sul bordo, nello stesso punto. Perché?

Ennio Gobbo

Un nuovo moralizzatore

In questa città bollata di laicismo e sterile osservanza, finalmente è emersa una voce forte e decisa che ci porterà verso la beatificazione e alla moralità assoluta. Il signor Porro giudica sconsigliata l'apertura di un'attività commerciale di dubbio gusto sulle rive cittadine, e da consigliere comunale «consiglia» alle coppie in crisi consultate da sacerdoti e psicologi, grida allo scandalo per un ventre femminile a due passi dal pretepe «formato propaganda» tanto da abbandonare una festa parrocchiale in pieno svolgimento. La sua minicrociera locale è indirizzata ai crocifissi nelle scuole (pubbliche statali, quindi laiche). Dopo tanta libertà nei costumi premeva prepotente il bisogno di un «moralizzatore» che, forte del suo «mandato», ci desse nuove ragioni di vita e vaste possibilità future; in fondo, questi giovani così allo sbando, privi di valori e punti di riferimento ora sanno che qualcuno «lavora per loro».

Giulio Luis

Profonda umanità

«Se ne vengo fuori, voglio ringraziare tutti pubblicamente» ha ripetuto fiducioso mio padre fino alla fine. Purtroppo non ne è venuto fuori. Infatti lo scorso due agosto, il «brutto male» che da anni gli covava dentro in modo insospettabile e subdolo, ha avuto la meglio sulla sua baldanza e sul suo ottimismo, portandoci via nel giro di pochissimi mesi. Ma, con queste righe, io voglio qui esaudire il suo desiderio: ringraziare pubblicamente tutti coloro che in qualche modo si sono presi cura di lui, un uomo generoso e sempre disponibile, decisamente più abituato ad aiutare che a farsi aiutare.

Allora, con tutto il cuore, a nome di papà, la mamma e io ringraziamo il professor Mustacchi, il personale medico e paramedico della Seconda medica dell'ospedale Maggiore, il 118, la

IL CASO

Un lettore analizza i dati riguardanti tutte le province della regione

Gli «strani» prezzi della benzina



A Trieste i prezzi della benzina sono (in proporzione) fra i più cari della regione.

Nei giorni scorsi mi è capitato di discutere con un mio conoscente di Pordenone sulla differenza dei prezzi della benzina nella nostra regione; ci è venuto spontaneo confrontare il prezzo non agevolato delle nostre due province.

Secondo lui quest'ultimo aumentava proporzionalmente allo sconto che si può ottenere tramite l'acquisto della benzina agevolata.

In poche parole nelle zone più vicine al confine orientale, dunque anche qui a Trieste, i prezzi della benzina sarebbero i più cari dell'intera nostra regione.

Man mano poi che ci si allontana dal confine, e dunque diminuisce lo sconto sul combustibile, si uni-

formano a quelli nazionali.

Questo mio conoscente sosteneva inoltre che a Belluno il prezzo della benzina fosse ancor più basso che a Pordenone, e citava Belluno non a caso come una provincia montana il cui rifornimento di combustibile implica costi, per quanto riguarda il trasporto, presumibilmente più alti che quelli per Pordenone o per la provincia di Trieste stessa.

Una volta a casa, presi la briga di verificare la verosimiglianza delle constatazioni del mio amico, sono andato sul sito della nostra Regione a visionare i prezzi degli impianti di rifornimento provincia per provincia.

Purtroppo invece di tro-

vare delle risposte ho trovato altre domande, infatti il confronto non è stato possibile, in quanto i dati rilevati si riferivano solo a circa un quarto degli impianti esistenti, che per i restanti il prezzo non risultava pervenuto.

Ricordo che circa un anno fa la lista dei prezzi era molto più completa.

Mi chiedo dunque come mai un'arma così utile per il consumatore sia andata spuntandosi.

In più vorrei sapere se nelle installazioni di servizio viga l'obbligo - domani quasi retorica - di esporre il prezzo del carburante, constatato che sempre più di frequente noti gli appositi cartelli desolatamente privi delle relative tariffe.

Daniele Cantoni

L'esperienza di Cociani

Ho letto sul Piccolo del 25 settembre l'appello della signora Teresa Piazzola a favore del gattile di Giorgio Cociani, appello che la mia famiglia e io sottoscriviamo. Ho rivisto il signor Cociani dopo più di quarant'anni (ci siamo scoperti «condiscipoli» della prima superiore) in occasione di un «afar de chebe», perché proprio di questo si trattava: di «ingabbiare» il gatto di nostra figlia, allora in ferie, che necessitava di un intervento urgente da eseguire presso uno studio veterinario. Dopo vari tentativi andati a vuoto, su consiglio dello stesso personale dello studio, abbiamo chiesto l'aiuto del signor Cociani, che ha aderito prontamente alla nostra richiesta, intervenendo con tranquillità, dolcezza e competenza e portando a termine l'operazione senza traumi per la povera bestiola.

Anche nella successiva fase postoperatoria il signor Cociani, da noi interpellato telefonicamente, è stato prodigo di consigli sul come fronteggiare le reazioni dell'animale allo stato di disagio e sofferenza provocato dall'intervento. Se avrà occasione di leggere queste righe, penso gli farà piacere sapere che il mio si è completamente rimesso. Porto la nostra testimonianza a favore di questa realtà locale e della professionalità, unita a un profondo affetto per gli animali, dimostrata da Cociani e, non ultimo, il fatto che l'intervento è avvenuto nel periodo di Ferragosto, quando il trovare aiuto per necessità e bisogni ancor più gravi e maggiori, è quasi impossibile.

Enzo Succhielli

Una città cosmopolita

Trieste, polo scientifico e tecnologico, ospita un gruppo di studenti siciliani e campani che seguono un master all'Area di ricerca. Lodevole iniziativa. Anche Raitre ha dato notizia di questo progetto e ha intervistato qualche partecipante. Peccato che quando alcuni ragazzi, non ancora sistemati, si sono messi a cercar casa e hanno consultato il Mercatino, si siano imbattuti in questo annuncio: «Affittasi camera a studenti friulani e veneti». Come prima accoglienza non c'è male. La prossima volta leggeremo: «Si affitta solo a barcolaniti».

Meno male che Trieste è una città cosmopolita.

Maria Sau

che: 1) L'Italia abbia distrutto milioni di famiglie; è invece accertato che i regimi comunisti, di cui la Kačić è un'ammiratrice, siano responsabili di milioni di morti in tempo di pace.

2) I milioni di dollari che la Jugoslavia avrebbe riscattato per beni abbandonati e rapinati esistono solo nella sua mente.

3) L'Italia, al contrario della Jugoslavia che in Istria e in Dalmazia ha trovato tutto fatto, compresi i vespasiani, non ha saccheggiato un bel niente; al contrario ha fatto opere imponenti che anche oggi si possono ammirare.

Amedeo Ubizzo

Un indennizzo dovuto

Sono uno dei cosiddetti esuli, la cui famiglia possedeva dei beni abbandonati ad Abbazia, per i quali abbiamo già percepito in passato degli acconti sull'indennizzo totale. Attualmente non vivo certo nell'agitazione, per cui ho accolto con gioia la legge 137 del 29/3/01. La pratica è stata affidata ad uno studio romano che ci è stato utile anche in precedenza e fiduciosamente ho iniziato ad aspettare. Purtroppo nel frattempo (vedi anche l'articolo sul Piccolo del 28/6/02) mi giungevano notizie sull'estrema lentezza nella liquidazione delle pratiche da parte del ministero. A parte la rabbia che uno sente dentro, a parte una lettera da me scritta al ministero, desidero riportare alcune credo legittime considerazioni.

Il governo gestisce con disinteresse questa legge perché probabilmente è stata varata dal governo precedente. Le varie associazioni degli esuli non mi sembra protestino con la necessaria fermezza. I politici, i vari Giovanardi, Codarin e Marini (attuale maggioranza) gli illy, Camerini e Damiani (attuale minoranza) dopo aver meritatamente lavorato ai fini dell'approvazione della legge è possibile

LA POLEMICA

Si possono far convivere la guida e il vino buono



L'alcol provoca nella regione troppi incidenti stradali.

Sono sorpreso che molti consiglieri regionali, d'opposizione e di maggioranza, si siano trovati stranamente d'accordo nell'impegnare la giunta a sollecitare il governo nazionale ad aumentare il limite del tasso alcolico ammesso per chi è alla guida di un veicolo.

Visto il bollettino dei «caduti sulla strada», dove l'alcol non è estraneo, la Regione dovrebbe, invece di chiedere di modificare norme europee, incentivare l'educazione stradale, migliorare la sicurezza delle strade e la relativa segnaletica.

Sono convinto che ci siano altre vie per non incorrere nel ritiro della patente a causa del vino, o della birra o del «digestivo» senza snaturare la nostra cultura a tavola.

Per esempio, in occasione delle cene tra amici e amiche, un commensale, a turno, s'impegna a guidare l'auto non bevendo o limitando molto il bere. In questo caso si ridurrebbe l'auto in circolazione e l'inquinamento, e aumenterebbe l'amicizia verso chi si «sacrifica» per gli altri.

Inoltre, i ristoranti, con il ricarico che già applicano sul prezzo del vino «eticettato» o «della casa», potrebbero dotarsi di una strumentazione che consenta di stabilire, in via preventiva, l'idoneità alla guida.

Forse non si lamenterebbero per il ridotto numero di clienti.

Anzi, con un'adeguata pubblicità, l'aumenterebbero.

Gianfranco Zanolla

Le punizioni di Del Piero

Osservando alla televisione le partite di calcio sento i commentatori sportivi meravigliarsi e sperticare per le punizioni di Del Piero e C. Negli anni '50 Lucio Cuschi, allora giocatore della Libertas, le tirava altrettanto bene e nessuno sperticava eccessivamente.

Ugo Pierri

Lo sviluppo portuale

In doverosa replica a quanto affermato dal signor Gustin relativamente alla mia segnalazione del 18 settembre sull'Adria Terminal, desidero precisare che nel 1979, quale titolare della Daddamar, considerate le prime avvisaglie della premeditata volontà istituzionale di penalizzare, come poi è avvenuto, i traffici e il porto di Trieste, ho ritenuto opportuno garantire il futuro e investire a Porto Nogaro con tutti i conseguenti rischi d'impresa, che scelte pionieristiche di questo tipo significano. E ciò sicuramente nel mio interesse, ma anche per garantire il posto di lavoro e la futura pensione ai miei collaboratori. Anche per salvaguardare quel patrimonio di professionalità che credo rappresenti una ricchezza per la piccola e media imprenditoria nel tessuto economico e sociale del nostro Paese. Oggi dopo 43 anni di attività sono presente, sempre con la stessa società, nei porti di Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro e, se, come asserisce il signor Gustin, non avessi a cuore lo sviluppo portuale ed economico della nostra città non mi troverei ancora qui, impegnato su molteplici fronti, a lottare per il futuro dello scalo triestino. Al contrario di chi, che ora gode della spera meritata pensione, preferisce «non pensarci più» e lasciar perdere.

Fabio Dominicini

Le responsabilità dell'Acegas

Domenica mattina sono partito dalla chiesa di via del Ronco per una passeggiata verso il mare. Passo lungo il Giardino pubblico e vedo le cancellate mangiate dalla ruggine, anche quella artistica dell'ingresso.

Vado verso i portici di Chiozza: una sporcizia deprimente, i piccoli bottini strapianati, debordanti. Il giardino del monumento a Verdi invaso da cartacce (dove fa bella mostra di sé una rete da quattro soldi sorretta da paletti di legno: una miseria), e sporco, sporco dappertutto. Mi domando se questa è la bellissima città tanto reclamizzata. Ma il Comune non può davvero niente contro l'Acegas? Non detiene una quota azionaria rilevante? E allora perché non si impone perché almeno sulle vie che costituiscono la passeggiata due spazzini raccolgano anche di domenica le immondizie? Se non lo fanno vuol dire che condividono questo stato di cose. E allora è inutile spendere per manifestazioni culturali (che per inciso interessano sempre i giovani). Inutile lasciare la città sporca e (è solo un esempio) abbandonare le gallerie allo stato di antro (le percorrono tutti i pullman di turisti o permettere le tante altre brutture. La civiltà prima che dalle mostre, conferenze, spettacoli, è documentata dalla pulizia di una città.

Antonio Salvatorelli

Autista gentile

Sono una signora che si è sentita male il 21 settembre, alle 11 di mattina, sul bus 48 e molto gentilmente l'autista è sceso, mi è stato vicino e ha chiamato il 118. Ora io vorrei ringraziare tramite il «Piccolo» questo giovane autista di cui non so il nome, che è stato tanto gentile: gli auguro tanto bene.

Lettera firmata

L'onesto rinventore

Voglio ringraziare, purtroppo in ritardo, il gentile signore che ha rinvenuto la mia carta magnetica Rei davanti al mercato coperto, e che con squisita cortesia l'ha voluta portare a casa mia.

Paolo Kulterer

Livore e ignoranza

Sono rimasto sconcertato e allibito nel leggere la lettera di Luciana Kačić piena di livore e di ignoranza.

Non è assolutamente vero

Le pensiline carsiche

Quale componente della Commissione edilizia del Comune di Trieste e come rappresentante di una associazione ambientalista sento il dovere di intervenire nella questione sollevata dal presidente della Circonscrizione Altipiano Est in merito alla bocciatura delle pensiline delle fermate degli autobus.

Che ci sia bisogno di adeguata protezione per gli utenti in attesa alle fermate non lo contesta nessuno, ma è altrettanto inconfutabile che le strutture, a suo tempo proposte da Trieste Trasporti nei borghi carsici, erano, da ogni punto di vista, inadatte a inserirsi nel contesto circostante. Telai in alluminio e lastre di policarbonato possono assolvere adeguatamente alla funzione richiesta in tante altre parti della città, nel centro come in periferia, ma non là dove gli elementi architettonici e i materiali da costruzione sono così particolari e unici.

Già nel passato questa esigenza deve essere stata presente in chi ha realizzato alcune delle fermate del tram di Opicina in pietra carsica con copertura a falda in coppi. Basterebbe - rispettando i rapporti dimensionali e le distanze che l'ing. Saule correttamente ricorda - copiare, senza voler per forza introdurre elementi di modernità freddi e discutibili.

Il caso mi porta a riflettere anche su altre opere approvate nel recente passato e realizzate in modo da rendere sempre più banali e anonimi i contesti periferici dei borghi carsici con soluzioni che sembrano clonate da patinate riviste di architettura senza tener conto di dove andassero realizzate. Ville a schiera e monofamiliari con elementi strutturali e decorativi in stile caprese o ischitano assieme ad altre, per linea e materiali, più consoni alle vallate altoatesine. Spesso con tanto di parere favorevole proprio della Circonscrizione che più di altri



dovrebbe tutelare la conservazione della - sempre più sbiadita - tradizionale architettura carsica.

Posso concordare che la decisione assunta dalla Commissione edilizia comporta disagio a chi deve ancora attendere l'autobus sotto la pioggia o esposto alle raffiche di bora, ma tale disagio sarà solo temporaneo, se si potrà approvare a breve una proposta più coerente.

Sergio Bisiani
segretario
regionale Fvg
Ambiente e Vita



La Regione destina nuovi fondi per i mutui agevolati.

I mutui agevolati

Risposta alla Segnalazione del 27 settembre sul mutuo agevolato.

Grazie al recupero di fondi, attuato con la variazione di bilancio entrata in vigore alla fine di agosto, abbiamo aggiunto ai 10 milioni di euro già disponibili oltre 29 milioni di euro, ponendo a favore dell'ultimo bando per la prima casa quasi 80 miliardi di vecchie lire.

Ciò permetterà di andare incontro alle esigenze di 3500 famiglie invece che di 800 e lo scarto numerico è tale che, quando si è tratta di prendere una decisione in proposito, abbiamo pensato che l'attesa di tre mesi,

ne del bando che peraltro, come abbiamo comunicato più volte attraverso gli organi di stampa, sarà disponibile entro ottobre.

Quanto all'e-mail che Arianna Somma e Stefano Bruschi mi avrebbero mandato, posso dire che, in genere, io rispondo a tutti, e nel modo più esauriente possibile, entro una media di 10-15 giorni.

Nemmeno tanto se si pensa che è tantissima la gente che mi chiede informazioni, mi segnala casi particolari, dà suggerimenti ed altro, così come numerosi sono gli impegni connessi con la mia attività di assessore regionale.

Federica Seganti
assessore regionale
all'edilizia

Non risparmiare e spendere

Il Partito pensionati non riesce a comprendere a chi è rivolto l'invito del presidente del Consiglio, Berlusconi, a non risparmiare e a spendere. Certamente non è rivolto ai disoccupati, ai pensionati, alle famiglie monoreddito. A falciare le già magre risorse economiche di questi cittadini, ha già pensato l'inflazione galoppante che ha colpito soprattutto la fascia di popolazione più povera. Cosa potrebbe spendere un pensionato con due milioni al mese con moglie a carico?

Tolto l'importo per l'affitto, la luce, il gas, le spese condominiali, la tassa per i rifiuti ecc. ecc., alla fine forse non gli restano neppure i soldi per mangiare. Ma quanti pensionati i due milioni al mese non li hanno mai visti? Milioni di pensionati vivono con settecentomila lire al mese e anche i fortunati che sono riusciti a raggiungere il milione di lire, ovvero 516,46 euro, hanno poco da stare allegri.

La famiglia di un operaio, con figli, avrebbe necessità di spendere per acquistare almeno l'indispensabile per la vita di tutti i giorni, ma deve privarsi di tutto perché non riesce neppure ad arrivare alla fine del mese.

L'appeal di Berlusconi, evidentemente teso a rivitalizzare l'economia, suona quasi una beffa per decine di milioni di italiani: forse a questo Berlusconi non ha pensato. Non si preoccupi il presidente Berlusconi, vi sono milioni di famiglie, milioni di italiani che non risparmiano nulla, ma proprio nulla, forse da anni evitano di comperare un paio di scarpe, ma certamente non per risparmiare, ma perché sono davanti all'alternativa: o mangiare o comprare le scarpe.

on si preoccupi on. Berlusconi, questi italiani non riescono a risparmiare nulla, spendono tutto, sono all'ultimo centesimo e vorrebbero o dovrebbero ancora spendere, ma non possono: hanno rivoltato le tasche e si sono accorti che sono vuote.

Luigi Ferone
segretario regionale
Partito pensionati

50 ANNI FA

2 ottobre 1952

● Ritorna quest'oggi da «Radio Trieste», ore 19.30, 1 rubrica settimanale del giovedì «Il medico ai suoi amici», condotta ormai da anni dal prof. Zeta.

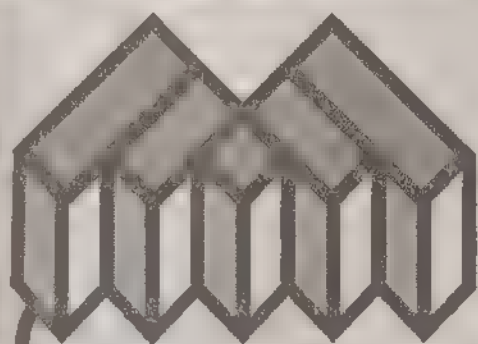
● Con l'Ordine 168 viene ribadito che i conduttori di motocicli, motocarrozzette e motofurgoncini devono essere muniti di una speciale patente, che li abilita alla guida. Quelle automobilistiche di primo, secondo e terzo grado, si precisa, non sono valide per la conduzione delle moto.

● Molto spavento per le 350 famiglie ospiti del Silos per un incendio scoppiato nell'edificio. Fortunatamente, sviluppatosi nello scomparto n. 265 occupato dalla famiglia Zippo, le fiamme hanno danneggiato solo qualche suppellettile e le pareti divisorie, che delimitano sei dei ricoveri di fortuna, prima di essere domate dai vigili del fuoco.

Gianna, 50

Gianna ha 50 anni; auguri da Gianni, Valentina, Cristina e Roberto.





CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

se vuoi **VENDERE** o **COMPRARE** casa fidati di una grande organizzazione

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

MANSARDA (GIARDINO PUBBLICO) bel condominio d'epoca con ascensore! Stimolantissima abitazione! Cucina, soggiorno + stuzzicante sopralzo, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 70 mq abitabili! Euro 92.960,00. Geom. MARCOLIN 040/366901

PICCOLINO, semicentrale, cocco. Cucinona, camerone, bagno e atri. 45 mq d'epoca. € 50.000,00. Geom. MARCOLIN 040/366901

SAN LUIGI appartamento in casetta, ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio cantina Euro 67.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

CAMPANELLE appartamento indipendente ed in corso di restauro in casetta: cucina, 2 grandi camere, bagno, terrazza di 25 mq e ripostiglio. GREBLO 040/362486

S. GIACOMO-GRAMSCI, vista mare panoramica sul golfo di Muggia, IV p., 70 mq; 2 stanze ampie, cucina abitabile, doccia-wc, ripostiglio, ottime condizioni, € 75.000,00. PIZZARELLO 040/766676

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

RONCHETO appartamento di 75 mq circa in casetta bifamiliare con giardino e cortile con 2 posti auto, 135.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

VASARI palazzo d'epoca in buone condizioni, appartamento spazioso con ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta servizi ripostiglio poggolo cantina autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174

SAN GIOVANNI alta, panoramicissima recente appartamento in ottime condizioni, ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggolo, box auto QUADRIFOGLIO 040/630174

BAGNOLI spazioso appartamento in recente villetta bifamiliare, cucina soggiorno 2 stanze ripostiglio, ampio poggolo, con piccolo giardino, garage e cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174

STUPARICH ben rimodernato, con riscaldamento autonomo, ingresso cucina tre stanze bagno ripostiglio cantina, tutto arredato, adatto anche come investimento. QUADRIFOGLIO 040/630174

PIAZZA VICO, Carinissimo alloggio, bel condominio d'epoca tenuto benissimo. Cucinona, soggiorno grande, 2 camere, bagno, poggolino verandato, ripostigli. 85 mq rari e belli! € 104.000 Geom. MARCOLIN 040/366901

SEMICENTRALE, rarissimo appartamento con GIARDINETTO proprio e piazzola per 2 MACCHINE! Cucinotto, soggiorno, 2 camere, bagno (idromassaggio). Ottime condizioni. Appassionati orticoltura e/o animali € 150.000,00. Geom. MARCOLIN 040/366901

VALMAURA, condominio moderno, raro alloggio: cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, poggoli e POSTO auto garage! Riscaldamento autonomo! Tranquillissimo! Solamente € 98.000,00. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA REVOLTELLA ALTA, attico panoramicissimo, atri, ampio salone con terrazzo di mq 40, cucina abitabile con terrazzo mq 10, 2 stanze, 2 servizi, ripostiglio; cantina. GEOM. GERZEL 040/310990

VIALE XX SETTEMBRE, epoca, appartamento mq. 100, piano alto, buone condizioni, luminoso. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA PINDEMONTE, stabile moderno, ascensore, atri, soggiorno, cucina, due stanze, bagno w.c., 2 poggoli, cantina. Buone condizioni, luminoso. vista nel verde GEOM. GERZEL 040/310990

CAMPO S. GIACOMO: 2 stanze, stanzino, cucina, poggolo, bagno-wc, il p., soffitta € 70.000,00. PIZZARELLO 040/766676

ITALO SVEVO: saloncino, 2 stanze, cucina, bagno-wc, poggolo + veranda, ripostiglio, 90 mq, recente, buone condizioni, tranquillo, 5° piano ascensore, € 124.000,00. Con possibilità box. PIZZARELLO 040/766676

ZONA D'ANNUNZIO appartamento ristrutturatissimo, molto luminoso, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, in bella casa d'epoca, € 110.000,00 trattabili. CENTROSERVIZI 040/382191

SERVOLA appartamento in buone condizioni con p. auto scoperto, soggiorno, veranda, 2 matrimoniali, cucina abitabile, bagno, cantina, poggolo, € 92.900,00 trattabili. CENTROSERVIZI 040/382191

BAZZONI adiacenze vista sulla città moderno soggiorno 2 matrimoniali cucina abitabile bagno ripostiglio 2 balconi cantina € 130.000,00 CIVICA & PARTNERS 040/336333

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

COMMERCIALE bassa recente attico panoramico di ampia metratura, salone cucina cinque stanze, tripli servizi, terrazze, lastico solare. QUADRIFOGLIO 040/630174

RIVIERA DI BARCOLA attico prestigioso d'ampia metratura con vista golfo. Informazioni unicamente presso nostri uffici previo appuntamento. QUADRIFOGLIO 040/630174

CATTINARA in palazzina recente, appartamento panoramico in ottime condizioni composto da ingresso cucina soggiorno 2 stanze 1 stanzetta servizi poggolo, 2 box. QUADRIFOGLIO 040/630174

BARRIERA terzo piano luminoso composto da saloncino tre stanze stanzino cucina, servizi, cantina, ascensore termoaerone. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALE immobile in fase di totale ristrutturazione disponibilità di appartamenti ed uffici di varie dimensioni, consegna fine 2003. QUADRIFOGLIO 040/630174

HORTIS/CAVANA bell'alloggio, circa 110 mq. zona cottura, soggiorno, 3 camere, bagno, atri. Buone condizioni, gradevolissima panoramica restauri città vecchia! € 130.000 Geom. MARCOLIN 040-366901

MANSARDA centrale! Restauro totale condominio e alloggi recente. Ascensore. Cucina aperta sul salone, 3 camere, 2 bagni (idromassaggio), 120 mq rari e straordinariamente tranquilli € 230.000 Geom. MARCOLIN 040-366901

BONOMO (dietro "IL GIULIA") Confinante col BOSCHETTO! Bellissimo alloggio: cucinona, soggiorno, 3 camere, bagno, 2 poggoli, ripostiglio e cantina. 100 mq immersi nella natura! Geom. MARCOLIN 040-366901

UFFICI: CENTRALISSIMI, CENTRALI anche con posteggio da 120 mq a 230 mq vendesi! Geom. MARCOLIN 040-366901

OBERDAN adiacenze ottimo appartamento signorile di 130 mq, 6° piano con ascensore: 4 grandi stanze, stanzino, cucina, 2 servizi, 2 poggoli, ingresso. GREBLO 040/362486

OBERDAN adiacenze appartamento di 170 mq con 5 grandi stanze, doppi servizi, cucina abitabile, stanzino grande ingresso 2 poggoli e cantina. GREBLO 040/362486

PIAZZA GOLDONI mansarda primoingresso, mq 150, finiture signorili, termoaerone; ascensore. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA LIMITANEA, epoca, soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze, servizi separati, 2 poggoli. GEOM. GERZEL 040/310990

MONFALCONE, Viale S. Marco, in ottimo stabile appartamento mq 130, panoramico. GEOM. GERZEL 040/310990

ADIACENZE ROMOLO GESSI, vista mare, grande appartamento di 300 mq, signorile: salone, 5 stanze, cucina, 2 bagni, servizi, poggoli, cantina, box, perfetto, prontoingresso PIZZARELLO 040/766676

TEATRO ROMANO adiacenze perfetto piano alto soleggiatissimo sala 4 stanze cucina doppi servizi completi balcone riscaldamento ascensore CIVICA & PARTNERS 040.336333

VILLE E CASETTE

COSTIERA ampia villa d'epoca con splendida vista sul Castello di Miramare, in perfette condizioni con ampio giardino. Informazioni riservate presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

BAIARDI casetta di 84 mq circa, disposta su due livelli, con cortile giardinetto e posti auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

CERVIGNANO DEL FRIULI, prestigiosa villa, ottime finiture, ampio giardino; box. Geom. GERZEL 040/310990.

VERMEGLIANO, casetta a schiera, soggiorno, cucina, 3 stanze, 2 servizi, giardino; 2 posti auto. GEOM. GERZEL 040/310990

VILLA ZONA UNIVERSITÀ-GIULIA: soggiorno, cucina, 3 stanze, stanzino, 2 bagni, ripostiglio, portico, soffitta, giardino, posto auto. Ristrutturata come primingresso, 165 mq. PIZZARELLO 040/766676

SEVERO ALTA, casa d'epoca con giardino alberato: salone, 3 stanze, cucina, bagno, servizio e mansarda finestrata soprastante, ambienti ampi e luminosi € 336.000,00. PIZZARELLO 040/766676

V. COMMERCIALE casetta d'epoca rimodernata, vista mare, disposta su 2 livelli più ampia soffitta, autometano, giardino proprio di 370 mq, € 350.000,00. PIZZARELLO 040/766676

LATTERIA/CAFFÈ centrale, forte passaggio e forte avviamento. Adattissimo conduzione familiare. Geom. MARCOLIN 040/366901

ABBIGLIAMENTI anche CORSO ITALIA! Varie specializzazioni: bambino, intimo ecc. Ribassatissimi! Geom. MARCOLIN 040/366901

ATTIVITÀ ESTETICA/MASSAGGI semicentrale, aviatissima, recente in ottime condizioni, cedesi. PIZZARELLO 040/766676

PONTEROSSO CEDESI ATTIVITÀ NON ALIMENTARE in piccolo negozio con servizio. PIZZARELLO 040/766676

NEGOZIO 120 MQ + 30 MQ VETRINE, grandissimo passaggio, ristrutturato, cedesi; trattative riservate. PIZZARELLO 040/766676

AGRARIA - FIORI - PIANTE, attività rionale, cedesi avviamento con affitto muri convenienti. PIZZARELLO 040/766676

GIARDINO PUBBLICO, vuoto, 70 mq, panoramicissimo, per coppia media, € 520,00; **CENTRALISSIMO**, recente, vuoto: sala, 2 stanze, cucina, 2 terrazze a vasca, € 700,00; PIZZARELLO 040/766676

V. CATTEDRALE - S. GIUSTO, appartamento vuoto, con vista: ampio soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo, disposto su due piani, € 950,00 mensili. PIZZARELLO 040/766676

BARCOLA - CERRETO locale su strada adatto ufficio-laboratorio 50 mq e sopralzo. PIZZARELLO 040/766676

COMMERCIALE arredato vista mare stanza soggiorno cucina bagno autometano poggolo CIVICA & PARTNERS 040.336333

PIAZZA UNITÀ lussuoso arredato stanza soggiorno cucina bagno CIVICA & PARTNERS 040.336333

MONOCALE arredato S. Giusto, carinissimo, con 2 posti letto, riscaldamento autonomo, € 350,00. CENTROSERVIZI 040/382191

TRIBUNALE arredato, 3 posti letto, soggiorno, cucina, bagno, ascensore, € 178,00 a persona. CENTROSERVIZI 040/382191

BAIAMONTI appartamento arredato, soggiorno e cucinetta e terrazzo, 2 stanze, bagno, termoaerone € 450,00. CENTROSERVIZI 040/382191

UFFICIO di rappresentanza zona P. Oberdan, 300 mq in ottimo stabile, € 2.066,00. CENTROSERVIZI 040/382191

IMMOBILI INDUSTRIALI

ZONA INDUSTRIALE OVEST vicinanza Via Caboto affittiamo magazzino nuovo di 700 mq alto 3,7 m. adatto a magazzino o laboratorio. GREBLO 040/362486

TURISTICI

GRADO (inizio paese). Bellissima MANSARDA in casolare ristrutturato. Cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno. Travi a vista! Riscaldamento autonomo. Parcheggio. Vicinanze mare! Vista. Geom. MARCOLIN 040/366901

GRADO SPIAGGIA-TERME: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggoli, 80 mq € 139.000,00 PIZZARELLO 040/766676

STIAMO CERCANDO

CAPANNONE di almeno 1000 mq coperti e almeno 1500 mq di scoperto cerchiamo in acquisto per nostro cliente. GREBLO 040/362486

COSTIERA cerchiamo villa di almeno 130 mq con accesso auto per cliente disposto a pagare prezzo adeguato. GREBLO 040/362486

LOCALE di almeno 700 mq cerchiamo in zona di interesse commerciale per nostro solido cliente GREBLO 040/362486

CERCASI ZONA BONOMEA in acquisto, appartamento 80 mq., vista mare. PIZZARELLO 040/636474

CERCASI BOX AUTO in acquisto, zona XX Settembre - P.zza Ospedale. PIZZARELLO 040/636474

prenota subito il tuo nuovo parcheggio in piazza vittorio veneto

disponibilità terzo livello

PER ACQUISTARE IL PARCHEGGIO IN CENTRO BASTA TELEFONARE ALL'AGENZIA DEL CMT DELEGATA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

il Quadrifoglio Tel. 040 630174

SAN GIOVANNI villa con ampio scoperto e piccola piscina disposta su 2 livelli, al piano terra zona taverna con caminetto matrimoniale bagno, al primo piano salone con caminetto matrimoniale 2 camerette doppi servizi, dipendence CIVICA & PARTNERS 040/336333

VILLE PRIMI INGRESSI: CARSICA 250 mq coperti + 500 mq giardino in bifamiliare ma indipendente. - AQUILINA vero gioiellino 200 mq coperti + terrazzi, portici e giardino. - Geom. MARCOLIN 040/366901

MUGGIA, villetta indipendente stupenda vista golfo e città, composta da saloncino con grande terrazzo, camera matrimoniale, due stanze singole, cucina abitabile, bagno, taverna con caminetto, cucinotto, bagno e due stanzette. Box auto e ampio giardino. CMT GRATTACIELO 040/635583.

SISTIANA villa recente di 300 mq su 3 livelli, con giardino, porticato, garage, posti macchina esterni. Splendida vista mare. GREBLO 040/362486

SPLENDIDA VILLA Muggia Vecchia, come 1° ingresso, con meravigliosa vista mare, giardino accesso auto, su 2 livelli, + taverna, porticati, posti auto coperti. CENTROSERVIZI 040/382191

MAGAZZINI E BOX

CAPITOLINA in costruzione box e posti macchina coperti. QUADRIFOGLIO 040/630174

P.ZZA GARIBOLDI adiacenze vendesi in soluzione unica 4 box, 3 posti auto coperti, 3 posti macchina scoperti e locale/magazzino su strada. Buon investimento. GREBLO 040/362486

BOX V.LE SANZIO con acqua e luce € 140,00 compreso spese. CENTROSERVIZI 040/382191

AZIENDE

PUB/AMERICANBAR conosciuto e ottimamente avviato. Vera occasione, solamente € 39.000,00. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR, MUGGIA, posizione strategica di passaggio, interessantissimo. Adattissimo 1/2 persone. Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALI

LOCALI PRIMI INGRESSI su zona pedonale quasi centrale! 90 mq con servizi. Zona popolosa. Adattissimi uffici, servizi, terziario. Consegna fine 2002. Geom. MARCOLIN 040/366901

INTERESSANTISSIMO LOCALE!! Rarissimi e particolarissimi 200 mq adattabili sia a specifica e raffinata DEGUSTAZIONE o ACCOGLIENTE RITROVO, CIRCOLO ecc. anche UFFICIO. Possibilità acquisto BOX 2 macchine collegato. Geom. MARCOLIN 040/366901

D'ANNUNZIO vicinanza locale commerciale con ufficio e magazzino per un totale di 150 mq adatto a ogni forma di attività. GREBLO 040/362486

GIULIA piccolo locale d'angolo con due vetrine GREBLO 040/362486

PIAZZA VICO, zona, locale d'affari mq 108, livello stradale; stabile moderno. GEOM. GERZEL 040/310990

LOCALE D'AFFARI - MAGAZZINO affittasi, zona Rossetti-Buonarroti: 140 mq + 120 mq sopralzo, ampio carraio e 2 posti macchina. Possibilità ufficio attiguo 75 mq + 1 posto auto. PIZZARELLO 040/766676

AFFITTI

PICCOLO, ROIANO, adatto single o coppia sportiva, quasi tutto arredato! € 365,00. Geom. MARCOLIN 040/366901

UFFICI CENTRALI, varie soluzioni, da 48 mq a 283 mq. PIZZARELLO 040/766676

RITTMAYER, signorile: 4 stanze, cucina, servizi, ambienti ampi, prontoingresso € 700,00 + condominio. PIZZARELLO 040/766676

PIAZZA GOLDONI adiacenze epoca perfetto saloncino angolo cottura stanza matrimoniale CIVICA & PARTNERS 040.336333

TIGOR arredato, luminosissimo soggiorno cucina 2 stanze bagno riscaldamento ascensore CIVICA & PARTNERS 040.336333

ROIANO moderno perfetto 2 stanze tinello cucina bagno poggolo ascensore CIVICA & PARTNERS 040.336333

VIA COLOGNA mansarda carinissima, arredata, ottima per 4 studenti, grande cucina, 2 stanze grandi, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, € 826,00 compreso spese. CENTROSERVIZI 040/382191

APPARTAMENTO arredato v. della Tesa, tranquillissimo, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, € 336,00. CENTROSERVIZI 040/382191

ROIANO arredato, carinissimo, cucinetta e soggiorno, matrimoniale, bagno, € 517,00 compreso riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/382191

PIAZZA VICO, zona, locale d'affari mq 108, livello stradale; stabile moderno. GEOM. GERZEL 040/310990

LOCALE D'AFFARI - MAGAZZINO affittasi, zona Rossetti-Buonarroti: 140 mq + 120 mq sopralzo, ampio carraio e 2 posti macchina. Possibilità ufficio attiguo 75 mq + 1 posto auto. PIZZARELLO 040/766676

PIAZZA VICO, zona, locale d'affari mq 108, livello stradale; stabile moderno. GEOM. GERZEL 040/310990

LOCALE D'AFFARI - MAGAZZINO affittasi, zona Rossetti-Buonarroti: 140 mq + 120 mq sopralzo, ampio carraio e 2 posti macchina. Possibilità ufficio attiguo 75 mq + 1 posto auto. PIZZARELLO 040/766676

PIAZZA VICO, zona, locale d'affari mq 108, livello stradale; stabile moderno. GEOM. GERZEL 040/310990

LOCALE D'AFFARI - MAGAZZINO affittasi, zona Rossetti-Buonarroti: 140 mq + 120 mq sopralzo, ampio carraio e 2 posti macchina. Possibilità ufficio attiguo 75 mq + 1 posto auto. PIZZARELLO 040/766676

PIAZZA VICO, zona, locale d'affari mq 108, livello stradale; stabile moderno. GEOM. GERZEL 040/310990

LOCALE D'AFFARI - MAGAZZINO affittasi, zona Rossetti-Buonarroti: 140 mq + 120 mq sopralzo, ampio carraio e 2 posti macchina. Possibilità ufficio attiguo 75 mq + 1 posto auto. PIZZARELLO 040/766676

PIAZZA VICO, zona, locale d'affari mq 108, livello stradale; stabile moderno. GEOM. GERZEL 040/310990

LOCALE D'AFFARI - MAGAZZINO affittasi, zona Rossetti-Buonarroti: 140 mq + 120 mq sopralzo, ampio carraio e 2 posti macchina. Possibilità ufficio attiguo 75 mq + 1 posto auto. PIZZARELLO 040/766676

PIAZZA VICO, zona, locale d'affari mq 108, livello stradale; stabile moderno. GEOM. GERZEL 040/310990

LOCALE D'AFFARI - MAGAZZINO affittasi, zona Rossetti-Buonarroti: 140 mq + 120 mq sopralzo, ampio carraio e 2 posti macchina. Possibilità ufficio attiguo 75 mq + 1 posto auto. PIZZARELLO 040/766676

PIAZZA VICO, zona, locale d'affari mq 108, livello stradale; stabile moderno. GEOM. GERZEL 040/310990

LOCALE D'AFFARI - MAGAZZINO affittasi, zona Rossetti-Buonarroti: 140 mq + 120 mq sopralzo, ampio carraio e 2 posti macchina. Possibilità ufficio attiguo 75 mq + 1 posto auto. PIZZARELLO 040/766676

PIAZZA VICO, zona, locale d'affari mq 108, livello stradale; stabile moderno. GEOM. GERZEL 040/310990

LOCALE D'AFFARI - MAGAZZINO affittasi, zona Rossetti-Buonarroti: 140 mq + 120 mq sopralzo, ampio carraio e 2 posti macchina. Possibilità ufficio attiguo 75 mq + 1 posto auto. PIZZARELLO 040/766676

PIAZZA VICO, zona, locale d'affari mq 108, livello stradale; stabile moderno. GEOM. GERZEL 040/310990

LOCALE D'AFFARI - MAGAZZINO affittasi, zona Rossetti-Buonarroti: 140 mq + 120 mq sopralzo, ampio carraio e 2 posti macchina. Possibilità ufficio attiguo 75 mq + 1 posto auto. PIZZARELLO 040/766676

centro servizi
Tel. 040382191

CIVICA
Tel. 0403363333

GIORGIO VESNAVER
PIZZARELLO
Tel. 040766676

Immobiliare geom. gerzel
Tel. 040310990

GREBLO
Tel. 040362486

il Quadrifoglio
Tel. 040630174

PROGRESSO IMMOBILIARE
Tel. 040630174

GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
Tel. 040635583

Geometa Marcolin
Tel. 040366901

lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12
FILO DIRETTO CMT
040 638103

Vuoi vendere il tuo immobile?

Fatti sentire!

Telefona allo 040 638 103 il nuovo servizio del Consorzio Mediatori Trieste per

Regala un sorriso ai bambini abbandonati in Romania.

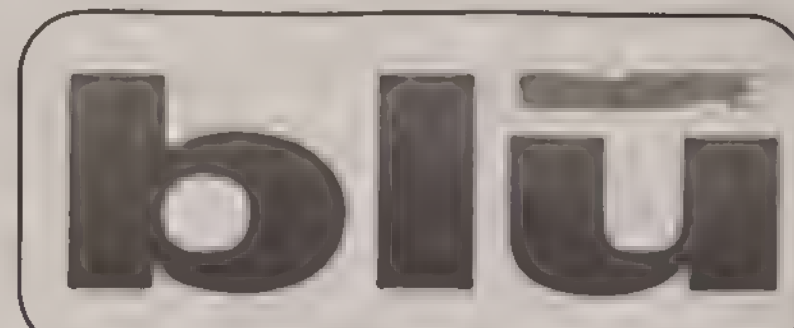
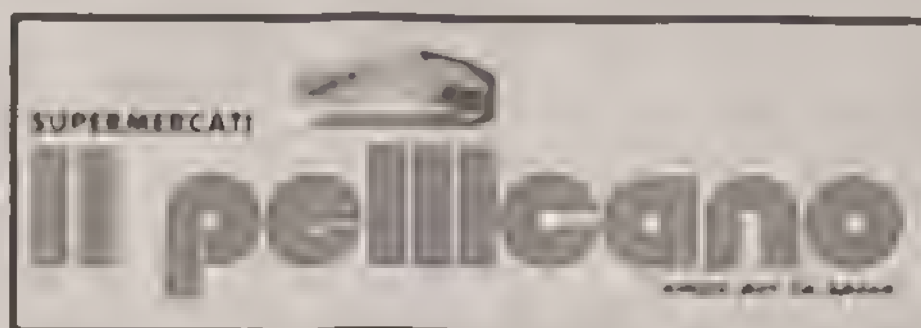


CESVI

**Aiutaci anche tu
a realizzare
case di accoglienza
in Romania.**

TUTTE
LE INFORMAZIONI
SUI PUNTI VENDITA

L'iniziativa è promossa da:



CULTURA & SPETTACOLI



«IL CASO» Nuove polemiche sul libro dello storico Gianni Oliva, «consulente» di Pippo Baudo

Foibe, una storia ancora tabù

Venerdì un convegno su collaborazionismo ed epurazione

TRIESTE «Certi esuli mi paiono davvero degli ultranazionalisti. Vogliono sfruttare un libro sulle foibe per una battaglia politica contro la sinistra. Se non fossi schierato dalla parte "sbagliata" dato il mio ruolo di assessore all'istruzione della provincia di Torino, qualche svista me l'avrebbero perdonata di sicuro». Non le manda a dire Gianni Oliva, lo storico torinese il cui libro «Foibe - Le stragi negate degli italiani della Venezia Giulia e dell'Istria» (Mondadori, pagg. 206) ha scatenato l'ira funesta di Enrico Neami, vicepresidente dell'Unione degli Istriani e collaboratore dell'Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano-dalmata.

«L'Istituto sta conducendo da tempo una sorta di battaglia culturale contro questo libro brutto, fazioso, pasticciato e approssimativo - spiega Neami - . Tenga conto poi che il signor Oliva non ci ha nemmeno contattato. Come Irci magari potevamo aiutarlo, no? Ad ogni

modo, ribadisco che si tratta di un lavoro assai poco scientifico, zeppo di imprecisioni e di incongruenze. E' la notorietà della casa editrice a dare visibilità al volume. Le foibe? Vengono descritte come delle semplici fosse usate per gettare i cadaveri. A cosa servissero realmente, non è chiaro. Le stesse foibe - secondo Oliva - sarebbero una risposta al ventennio fascista. Lo furono nel '43, ma non nel '45. Ciò è improponibile. Altro esempio: si legge che i nomi delle città e delle località geografiche vennero italianizzati. Così Parenzo diventò Parenzo, Pola si trasformò in Pola, Koper divenne Capodistria. Puntualizziamo: dai romani in poi e persino durante l'Austria-Ungheria erano queste le dizioni usate. Non c'è stata alcuna invenzione fascista. Il problema è che delle foibe molto poco si sa al di là dei confini regionali. Parlarne e farlo male, significa rileggere la storia».

Eppure parecchi giornali



Lo storico Gianni Oliva

del mondo degli esuli stanno dando notizia del lavoro di Oliva, fornendo inconsapevolmente una cassa di risonanza pubblicitaria notevole. «Per tanti anni, le foibe erano un tabù. Oggi alcuni di noi sono convinti che anche scriverne male aiuti a far strappare il velo di omertà su quell'eccezione».

«La mia appartenenza politica al centrosinistra non

conta. Mi sento un uomo di partito certo, ma non di parte. Altrimenti come si spiegherebbero - ribatte Gianni Oliva - le ottime recensioni del libro su quotidiani come "l'Unità" o "Il Secolo"? Queste persone di Trieste, invece, non hanno letto o capito affatto il mio lavoro. Ho detto chiaramente cosa fossero le foibe: il massacro di circa diecimila italiani da parte dell'esercito di Tito con la complicità di Togliatti e della dirigenza comunista italiana. I nomi sbagliati delle città? Posso non essere stato preciso. Però se è solo per questo... In realtà intendendo dire altro: prima del fascismo, c'era la doppia dicitura, italiana e slava. Con il regime, fu Parenzo e basta. Per tutti. Che poi mi si venga a rimproverare anche che su 178 pagine di testo, solo 74 trattano strettamente la questione, rispondo che occorre presentare accuratamente il periodo storico, i fatti che hanno portato in seguito alla tragedia giuliana. L'inquadramento sto-

rico fa parte della ricerca. Credo valga anche per l'Irci. La cosa che mi stupisce è che ho girato tantissimo tra gli esuli. Qui a Torino ce ne sono diecimila. Una tra le comunità più numerose (tant'è vero che con l'Associazione dei profughi esiste un accordo sulla costruzione di un monumento da dedicare agli esuli giuliani, istriani e dalmati, ndr). Onestamente lo posso affermare: sono state tutte considerazioni favorevoli. Se ne parla come di un lavoro scientifico che ha tentato, dopo anni di silenzio e di confusione, di imprimere nella memoria degli italiani il capitolo, tristissimo, dell'eccezione delle foibe. Non capisco cosa manchi al libro, quali siano i clamorosi errori che a questi signori non vanno giù».

Gianni Oliva è anche uno dei consulenti di Pippo Baudo per «Novecento», la trasmissione del martedì sera su Raiuno. In scaletta, nei prossimi mesi, temi «difficili» quali la Repubblica di Salò, Badoglio e Balbo.



La drammatica immagine del ritrovamento di resti umani in una foiba del Carso.

C'è spazio forse anche per le foibe? «Non credo, penso che Baudo opti per argomenti meno "passionali". "La grande storia", il programma di Raitre, dovrebbe dedicare invece due ore alle foibe pur nella difficoltà del reperimento del materiale».

Nel futuro di Oliva, un libro sull'esodo. «Un'altra pagina di storia straziata. Fa bene il presidente Ciampi a onorare i morti delle foibe con una giornata del ricor-

do. Ha fatto molto male il sindaco Dipiazza, invece, a voler contrapporre questi morti a quelli della Risiera. Per l'Italia il 25 aprile, giorno della Liberazione, è un giorno di festa. Cosa c'è da festeggiare per le foibe? Queste posizioni, questi strappi non fanno altro che penalizzare l'identità nazionale. Sono due avvenimenti diversi: onoriamoli in date diverse».

Sotterriamo l'ascia di

guerra allora con l'Irci? «Certo. Venerdì pomeriggio sarò a Trieste, alla Scuola per interpreti di via Filzi. Parteciperò ad un convegno promosso dall'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione di Trieste sul tema "collaborazionismo ed epurazione" dopo la fine della guerra. Dico ai rappresentanti dell'Irci: incontriamoci e fumiamoci un bel calumet della pace».

Donatella Tretjak

SAGGI Un libro-inchiesta di Sergio Frau, inviato di Repubblica, sfata un'antica convinzione

Le Colonne d'Ercole? Non erano a Gibilterra

Strettamente collegato alla loro posizione è il mistero di Atlantide

Ma è proprio un libro, questo di Sergio Frau, inviato di «Repubblica»? O è qualcosa di molto più complesso, nella sua struttura multiforme, nella sua scrittura concitata e incalzante? Se parliamo di struttura multiforme, è perché «Le Colonne d'Ercole: un'inchiesta» (edizione Nur Neor, Roma 2002, 669 pagg., 30 euro), nei suoi 43 capitoli, non segue i pacati ritmi e gli schemi classici della saggistica. Ha titoli, occhietti, illustrazioni (con lunghe didascalie) e impaginazione di tipo giornalistico; alle sezioni di taglio più tradizionale se ne alternano altre in forma di forum a più voci, di dibattito processuale, di «perizia» di esperti nominati dal Tribunale, di incalzante rassegna di fatti, opinioni, obiezioni. Con la geniale trovata, alla fine, dei cinque «saggi di verifica» di altrettanti noti studiosi (Amadasi, Braccisi, Donadoni, Macoratti, Ribichini) chiamati ad esporre a botta calda il loro parere sui risultati a cui l'inchiesta infine perviene. Un libro con recensioni incorporate. La trovata è in linea con l'atteggiamento che Frau assume anche quando scrive sul suo giornale (dove del resto ha già anticipato molti dei temi trattati qui): intervista, chiede pareri, incalza, svolgendo la parte del «cronista» che si rivolge al «professore», anche se si vede benissimo che la sa già lunga per conto suo.

A che cosa ci porta l'inchiesta? Dispiace togliere al lettore la possibilità di arrivarci per tappe, seguendo Frau nel suo faticoso e coinvolgente itinerario: ma il succo è che, nell'immaginario degli Antichi, le Colonne d'Ercole non erano, in origine, dove siamo abituati a collocarle noi, e cioè in corrispondenza dello stretto di Gibilterra. Per dirla con Sergio Donadoni, decano degli egittologi italiani, Accademico dei Lincei e autore di uno dei cinque saggi-recensioni: «La



Sopra, la rocca di Gibilterra. Sotto, una battaglia navale raffigurata su un vaso antico.

strozzatura fra Sicilia-Malta e Libia-Tunisia divide il Mediterraneo in due parti assai ben definite, tanto geograficamente che storicamente, opponendo un'area genericamente «greca» a una genericamente «fenicia». Che questa strettoia possa rappresentare le più antiche Colonne d'Ercole, il limite di una zona di normale esperienza della marineria greca fino al momento in cui le «Colonne» saranno trasferite là dove tradizionalmente le conosciamo, è l'intuizione preliminare,

la cui dimostrazione avvalorante e le cui conseguenze storiografiche sono il corpo dell'opera».

Intendiamoci, la divisione non era così rigida: i Greci conoscevano bene anche la parte occidentale del Mediterraneo, dove avevano fondato (in quello che Frau chiama il loro Far West) città come Tartessos nella Penisola Iberica, citata dagli autori antichi per la sua ricchezza e per la intraprendenza commerciale (mai, però, identificata archeologicamente). Ma alla fine

del VI a.C. Cartagine, certo il più famoso e potente fra gli insediamenti fenici, «volle calare come una Cortina di ferro a metà del Mediterraneo, per sbarrare ai Greci la via dell'Occidente. Di tale Cortina possiamo ormai seguire la dislocazione del Capo Bon, su Pantelleria e Malta fino alla Sicilia Occidentale e al territorio sardo: queste sono le premesse dello scontro con Roma». Così scriveva Sabatino Moscati, una delle tante voci di studiosi moderni e di autori antichi che Frau

coinvolge nella sua inchiesta. A vigilare su tale cortina fu preposto un eroe che simboleggiava il valore, il coraggio e la forza: Eracle per i Greci (che poi sarà Ercole per i Romani), il suo omologo Milquart per i Fenici.

Ma chi è il colpevole? Chi ha spostato le Colonne di Ercole a quello stretto passaggio fra Penisola Iberica e Africa? L'accusato è nientemeno che Erastotene, il grande matematico, astronomo e geografo greco vissuto fra 280 e 195 a.C. che «inventò» le latitudini e i paralleli, misurò il diametro della Terra e fu il direttore della grande Biblioteca di Alessandria. Il limite occidentale del mondo conosciuto sarebbe stato spostato per ristabilire una certa simmetria dopo che quello orientale era stato enormemente dilatato (fino al Gange!) dalle conquiste di Alessandro Magno. Contro Erastotene Frau organizza un vero e proprio processo, in cui intervengono scrittori di allora e detective di oggi, ma alla fine il Bibliotecario è assolto per insufficienza di prove.

Alta fine? Per la verità, non è affatto finita: strettamente collegato con il problema dell'estremo occidentale è il mistero di Atlantide, che Crizia (protagonista di un celebre Dialogo di Platone) pone appunto «oltre le Colonne di Ercole». Instancabile, Frau organizza un Forum, a cui partecipano, oltre a Crizia stesso, Dionigi di Alicarnasso, che scrisse alla fine del I secolo a.C. le «Antichità romane» (un compendio storico-critico che parte dalle origini del mondo), e numerosi specialisti moderni: Pallottino, Lilliu, Gras. Se le Colonne originarie si possono collocare dove ormai sappiamo, mille indizi inducono a pensare che l'isola favolosa sia da individuare nella Sardegna, sede, in effetti, di remota civiltà. Forse, gli antichi Sardi sono da identificare addirittura con i «popoli del Mare» gli «abitanti delle Isole del Grande Verde» che osarono aggredire il faraone Ramses III.

Sergio Rinaldi Tuti

POESIA Domani a Trieste la presentazione di una sua raccolta

Luko Paljetak, l'ultimo cantore di Dubrovnik, l'antica Ragusa

di Predrag Matvejevic

Conosco da tempo Luko Paljetak. E ancora da prima la sua poesia. Che talvolta mi rincuorava - quando prendevo fra le mani una sua raccolta e curavo così i miei affanni. E qualche volta invece mi scoraggiava - dividevo con lui le sue sciagure. Scrivendo di posti vicini al mare, dei loro profumi o dei colori, di ciò da cui li sappiamo riconoscere, mi è successo sovente di domandarmi come li vedeva e in che modo lo avrebbe espresso Luko Paljetak. Goethe diceva che tutte le sue poesie erano «occasional», dal momento che sono direttamente legate all'avvenimento e divengono avvenimento esse stesse. A Dubrovnik, dove Paljetak vive, fiorì un'arte poetica che chiamano post-petrarchistica. Ero incline a riconoscere nella sua poesia una specie di neo-petrarchismo, fino a che non mi sono accorto che in lui l'amore non si trova all'inizio ma alla fine. S'impone allora il raffronto con la goethiana poetizzazione

TRIESTE Domani alle 19, al Centro croato di piazza Goldoni 9, verrà presentato il libro «Calle dei Ragusei» (editore Mesogea), di Luko Paljetak, con prefazione di Predrag Matvejevic. Si tratta di una raccolta di poesie che verrà presentata dal traduttore Silvio Ferrari e dalla slavista Ljiljana Avirovic.

Sarà presente anche l'autore, Luko Paljetak, considerato uno dei maggiori poeti croati. Scrive sia in italiano che nella sua lingua madre, è traduttore di Shakespeare e di vari autori italiani, ed è il cantore di Dubrovnik, l'antica Ragusa.

delle «circostanze», che capitano per caso, o inevitabilmente, arrivano e passano. Ma forse non è sufficiente.

«È necessario che l'accadimento esterno corrisponda a quello interno come

se fosse il poeta stesso ad averlo creato» ha scritto uno dei poeti a me più cari del secolo che abbiamo alle spalle. E proprio così reagisce Luko Paljetak al mondo che lo circonda e lo ferisce - creando altresì un proprio mondo espressivo. Qualche volta è opportuno identificare tale posizione con un modo di vivere. Piuttosto che col destino.

È utile rammentare al lettore italiano che i poeti nella vecchia Dubrovnik, più che in qualsiasi altro posto del mondo slavo, coltivavano e praticavano accanto alla loro lingua slava, anche l'italiano e in certe occasioni ci scrivevano. Luko Paljetak è uno degli ultimi poeti croati in grado di aggiungere alle strofe dette nella propria lingua croata anche dei versi in italiano.

Di qui potrebbe cominciare una specifica dissertazione sull'universalità del linguaggio poetico. E sui rapporti fra le culture. Silvio Ferrari ha associato i suoi sforzi a quelli del poeta - egli contribuisce, già da tanto, a questo lavoro comune.

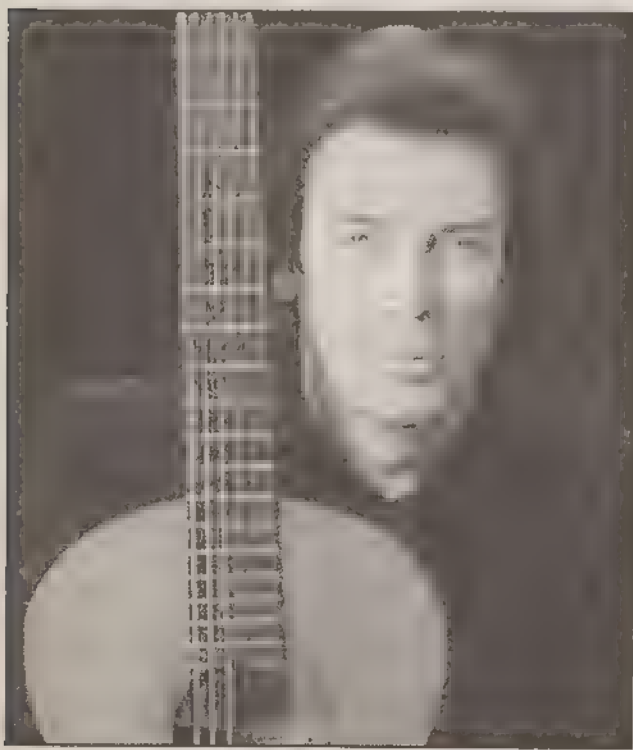
040 300 588
Associazione Culturale di Studi Ibero-Latino Americani
Miguel de Cervantes
• gruppi ridotti • metodo di apprendimento veloce
• borse di studio all'estero • preparazione specifica per FIRST CERTIFICATE e DELE
• videoteca/biblioteca • proiezioni film in sede • TV satellitare • internet point
• 3 sezioni di corsi introduttivi gratuiti con insegnanti di madrelingua di grandissima esperienza
Da noi le 4 lingue principali del continente americano: INGLESE, SPAGNOLO, FRANCESE e PORTOGHESE
Via F. Venezian 1 (R.p.), Trieste - dal lunedì al venerdì 10-12/16-20 sabato 10-13

click
ASS. CULTURALE CLICK "IL SOFTWARE"
CORSI GRATUITI PER I NUOVI SOCI
Corso d'informatica multimediale propedeutico a livelli Base, Medio e Avanzato su Windows Office Automation e Internet
Insegnanti abilitati alla preparazione per il conseguimento della patente europea del computer
VIA F. VENEZIAN, 1 - TEL. 040 3220908

MUSICA Il chitarrista inglese suonerà il 20 ottobre a Trieste, alla Sala Tripovich (concerto a ingresso gratuito)

Hackett, rivive l'epopea dei Genesis

Con lui in scena un trio formato dal fratello John e da Roger King



Il chitarrista Steve Hackett dei Genesis.

TRIESTE Per i cultori della musica rock della regione, l'autunno inizia con una buona novella. Steve Hackett, grande virtuoso della sei corde e protagonista della più bella stagione dei mitici Genesis, suonerà a Trieste il 20 ottobre. Assieme al fratello John Hackett, flauto e sax, e al tastierista Roger King, sarà protagonista alla Sala Tripovich di un concerto organizzato da «Scenario» con il sostegno della Regione.

Per gli appassionati del genere progressivo e della musica d'atmosfera, sarà un appuntamento importante per tastare con mano le qualità sonore del maturo chitarrista. Hackett in verità ha già avuto modo di navigare sulle rotte del capoluogo. Nel lontano autunno del 1971, con i giovanissimi Genesis, giunse in città per promuo-

vere l'appena inciso «Nursery Cryme», uno dei capolavori assoluti del rock sinfonico di quel periodo. Ragioni oscuri impedirono al gruppo di esibirsi in un Dancing di periferia, togliendo ai già numerosi fans del gruppo il piacere di ascoltare capolavori del calibro di «Musical Box» e «Fountain of Salmacis».

Hackett era giunto da poco, assieme al batterista Phil Collins, a integrare il nucleo storico dei Genesis formato da Peter Gabriel, Mike Rutherford e Tony Banks. Assieme a loro, il chitarrista parteciperà alla creazione di musiche davvero uniche. I colorati arpeggi delle 12 e 6 corde, il mellotron e le altre tastiere sarebbero diventate le trade mark di un sound evocativo e solenne, armonie e spunti melodici capaci di sostanziare le fiabe e i versi dell'estroso

cantante. E dopo «Nursery Cryme», seguiranno «Fox-trot», «Selling England by the Pound», «The Lamb Lies Down on Broadway» a lanciare Hackett e compagni in vetta alle classifiche.

Nonostante la dipartita di Gabriel (1975), il gruppo riuscirà a reagire realizzando tra l'altro un suggestivo «Wind and Wuthering», ispirato dalle oscure «Cime Tempestose» di Emily Brontë. Per il giovane chitarrista, sarà l'ultimo episodio in studio con Collins e compagni. Hackett continuerà da solista a esplorare stili diversi con alterne fortune ma con collaudata maestria. «Voyage of the acolyte» e «Please don't touch» sono solo alcuni dei titoli che spiccano in una carriera davvero imponente per produzione e qualità.

Negli ultimi anni Hackett si è reso protagonista di una grande reunion: assieme al vecchio collega Chester Thompson e ai mitici John Wetton e Ian Mac Donald, Steve riproporrà alla grande alcuni magnifici brani della produzione dei Genesis e dei King Crimson. Il doppio «The Tokyo Tapes» (1997) ha immortalato la monumentale serata, documentata pure in video.

Per la data triestina, che fa parte di un breve tour italiano autunnale, Steve Hackett proporrà con la consueta maestria alcuni dei suoi classici, una sorta di approccio cameristico arricchito dai fiati del fratello e dalle tastiere di Roger King. L'ingresso - informano gli organizzatori - sarà gratuito sino a esaurimento dei posti.

Maurizio Lozei

ROMINA POWER



«Mia sorella ha un tumore»

MILANO «Mia sorella ha un tumore al seno»: così, in una intervista esclusiva al settimanale «Chi», Romina Power rivela il dramma della sorella che, dopo il fallimento del terzo matrimonio con Ha-te-Kumenh della tribù dei Winnebago, vive nel Wisconsin. «Lei rifiuta di operarsi», spiega Romina, perché ritiene ogni intervento chirurgico contrario alla filosofia indiana che ha abbracciato.

Barberio Corsetti metterà in scena il 18 ottobre a Venezia l'opera-video di Adriano Guarnieri

Medea multimediale con Antonella Ruggiero

VENEZIA Una Medea lacerata e spaccata in tre, nelle voci e nelle individualità di tre diverse cantanti, per mettere in scena il dramma di un personaggio che dalla terribile tragedia classica si affaccia sul contemporaneo, alla tragedia delle donne di oggi che uccidono i loro figli. Così Giorgio Barberio Corsetti racconta la «Medea» di Adriano Guarnieri, opera-video ispirata ad Euripide che metterà in scena, in prima mondiale, il 18 ottobre alla Fenice.

Un'innovativa ricerca nella multimedia, questo spettacolo in cui confluiscono trent'anni di ricerca e sperimentazione di Guarnieri: una proposta che non vuole essere né un'opera teatrale né un teatro musicale con proiezioni, come precisa lo stesso compositore, ma «si pone radicalmente il problema di quale drammaturgia sia oggi possibile», allontanandosi così dalla strada tradizionale della narrazione, anche

perché «la drammaturgia è già insita nella musica stessa». «Tutto parte proprio dalla musica molto ricca e profonda - conferma Barberio Corsetti, che torna alla Fenice dopo aver appena chiuso il suo triennio alla direzione del settore Teatro della Biennale - e lo fa in modo totale ed assoluto».

E così Medea prende corpo da tre vocalità diverse, quelle liriche, ma specializzate nel repertorio contemporaneo di Sonia Visentin e Alda Caiello, e quella jazz di Antonella Ruggiero, l'ex cantante dei Matia Bazar che prosegue così il suo nuovo impegno con la lirica.

Lo spettacolo, che si replica il 20, il 22, il 24 e il 26 ottobre, è interpretato anche da Andrew Watts nel ruolo di Giasone, e vede tra i musicisti Roberto Fabbriani al flauto contrabbasso e Alvis Vidolin per il live electronics. L'orchestra è diretta da Pietro Borgonovo.



Antonella Ruggiero

RASSEGNA Conclusa a Duino la quindicesima edizione delle «Note del Timavo»

Bacchetti, giovane e già maturo pianista

TRIESTE La XV edizione delle «Note del Timavo» si è chiusa, lunedì sera, con un applauditissimo recital del pianista Andrea Bacchetti. E dunque calato il sipario sui concerti organizzati dalla Scuola-Associazione «Punto Musicale». Dalle parole di Carla Agostinello, responsabile artistica della stagione, emergeva la dubbiosa e amara incertezza che grava sul futuro del ciclo settembrino, temperata però dalla felicità per le moltissime attestazioni di stima raccolte attraverso un questionario diffuso tra il pubblico. Il problema resta irrisolto: si potrà il prossimo anno continuare ad usufruire della chiesa di San Giovanni in Tuba? Quale sede potrebbe sostituirla? Che reali possibilità ci sono di continuare a sostenere un'iniziativa che, tra tan-

te difficoltà, è pur riuscita a garantire alti standard qualitativi e a compiere una lodevole opera di diffusione culturale sul territorio?

Ma torniamo al giovane genovese che ha convinto tutti con due Suites Inglesi (la quarta e la quinta) e due Suites Francesi (la quinta e la sesta) di Bach: un programma austero e rischioso che in mano a pianisti poco fantasiosi avrebbe potuto causare il sonnolento naufragio dell'uditorio. Ma Bacchetti ha talento, doti tecniche straordinarie, idee forti e convincenti. Nato nel 1977, a soli 11 anni ha debuttato alla Sala Verdi di Milano a fianco dei Solisti Veneti. Poi gli studi rigorosi, i concorsi, i successi crescenti e il perfezionamento con Franco Scala all'Accademia di Imola. È un ti-

po singolare: figura minuta, dall'incendere oscillante, lenti da miope su occhi che sono due spilli, un'espressione tra il trasognato e il divertito. Sembra vivere in un mondo tutto suo. Eppure appena butta giù le mani sulla tastiera, cantando un Bach assolutamente pianistico, equidistante da Gould e da Schiff (si pensi alla morbidezza del legato e alla pastosità del suono nelle Sarabande o in alcuni movimenti d'apertura, all'incisività dei temi delle Gighe, all'efficacia dei crescenti, alla fantastica naturalezza espressiva degli abbellimenti, alla pedalizzazione studiata), il suo profilo acquista l'autorità di un interprete maturo. La seduzione dei bis chopiniani ha confermato ogni previsione. Ne risentiremo parlare.

Sergio Cimarosti

LIBRI Presentato il «Piccolo abbecedario della Coppa America» (Mgs) di Luca Bontempelli

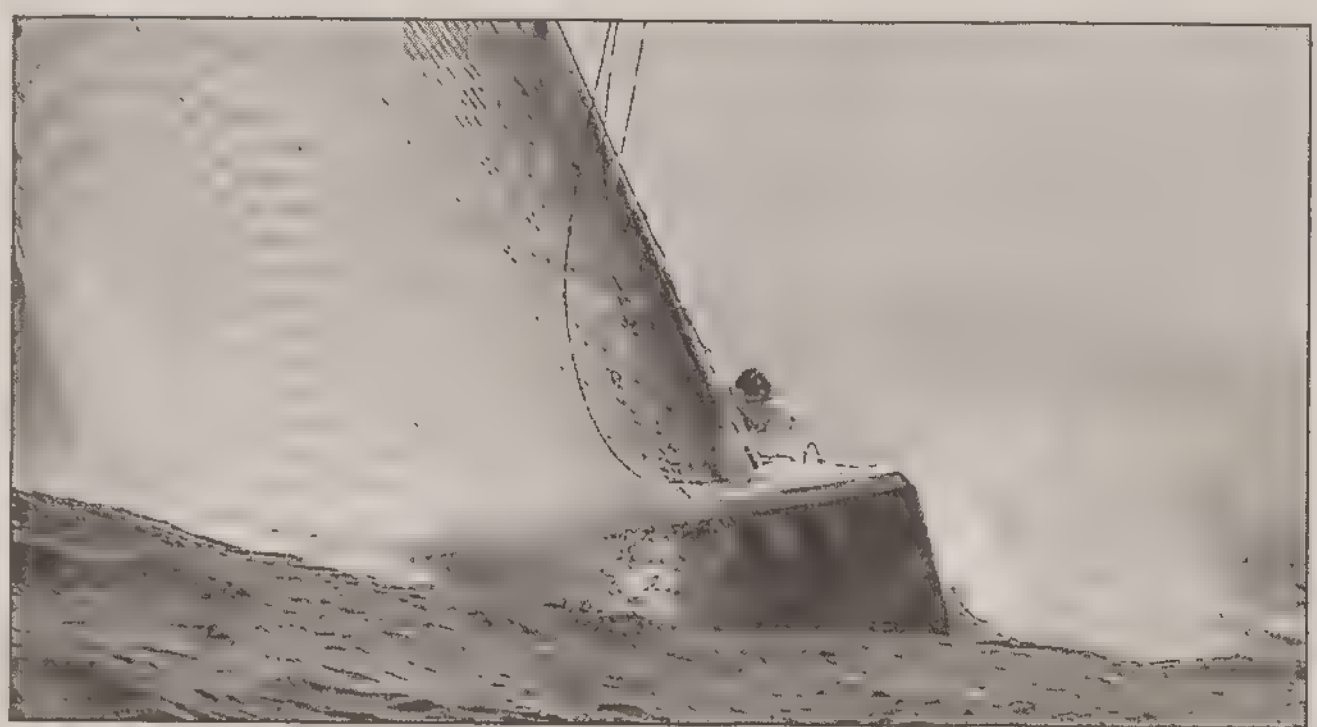
Sogni di carta, affidati a tante vele al vento

Quarantaquattro quiz per raccontare 132 anni di trionfi sul mare

Lo firma Luca Bontempelli e il suo scopo è quello di andare dritto al mito della Coppa America. Con «Piccolo abbecedario della Coppa America» (Mgs Press, euro 12,50), presentato ieri mattina allo Yacht Club Adriatico dal project manager di «Tutta Trieste» Federico Stopani, dall'editore Carlo Giovannella e dal presidente del circolo Giorgio Gelfer, si puntano i riflettori sulla regata velica più affascinante ed elitaria del mondo.

Nato da un'idea di Bontempelli, in questi giorni ad Auckland per seguire la Louis Guitton Cup, il prezioso manualetto si presenta in formato octavio, così come vuole la Gallimard-Zanardi, e ci indica ben quarantaquattro quiz (a domanda seguono tre risposte) sugli avvenimenti e i personaggi più significativi di questa storica competizione sportiva.

Un incipit scherzoso, che annovera i 132 anni di trionfi a stelle e strisce, per poi raccontare quell'Inghil-



Una suggestiva immagine di Luna Rossa, protagonista della Coppa America 2002.

terra «messa dietro la poppa americana» e di come invece a sconfiggere la detentrici assoluta siano stati proprio due suoi figli: l'Australia e la Nuova Zelanda.

Con un'introduzione accattivante e acuta, Luca Bontempelli ci indica un percorso didattico, ma ludi-

co, che strizza l'occhio alla seduzione del lettore. Non è difficile infatti, sfogliando le pagine del libro, rimanere coinvolti da curiosità e celebri antagonismi, tant'è che il libro può essere affrontato come un gioco divertente da qualsiasi lettore. Ex velista, giornalista

della Gazzetta dello Sport, Bontempelli organizza la storia di tre secoli passando attraverso le più coinvolgenti sfide. Dalla leggenda americana a quella australiana per giungere al mito della Nuova Zelanda.

Passano in sfilata una serie di personaggi storici:

dalla regina Vittoria a Mike Harold Vanderbilt, da Marcel Bich a John Bertrand. Non mancano illustrazioni di memorabili barcche come l'Intrepid o l'Australia 2 per segnalare infine l'albo d'oro: dal 1851 a Luna Rossa del 2000.

Il testo, tra qualche giorno in libreria a Trieste, ma già distribuito nelle Feltrinelli di tutta Italia, si propone inoltre di sfatare le tante inesattezze dei giornali: «Per questo Luca Bontempelli - dalla voce di Stopani - voleva compilare un volume di ben cinquecento domande». Progetto da vera e propria garzantina, ma anche così il piccolo abbecedario risponde alle esigenze più curiose del lettore medio, non solo degli addetti ai lavori, lasciando ad altri informazioni prettamente tecniche.

Nel frattempo l'autore attende il finalista di questa prima fase dell'America Cup, il vincitore che a febbraio sfiderà il Team New Zealand. E la sfida continua. Mary B. Toluoso

Alcune pose sexy
Sul calendario
i ragazzi
di «Saranno
famosi»

ROMA Marianna Scarsi con il seno bagnato e Antonella Loconsole con un generoso spacco, sono le uniche pose sexy del calendario interpretato dai ragazzi di «Saranno famosi», in edicola oggi con la rivista 20 Anni.

Gli altri ragazzi fotografati per il calendario da Ugo Zamborini, sono Leonardo Fumarola, Claudia Mannoni, Antonio Baldes e Andrea Cardillo. «Il nudo o foto eccessivamente sexy non sono realmente ciò che i ragazzi vogliono - dice Andrea Panozzo, direttore editoriale del Gruppo Futura - i giovani di Saranno Famosi sono stati apprezzati dal grande pubblico per il talento dimostrato in trasmissione. Noi li abbiamo voluti ritrarre in pose che ricordassero le loro qualità». Gennaio è dedicato a Marianna Scarsi e Leonardo Fumarola mentre febbraio è il mese di Claudia Mannoni.

Riferimenti a Zorzi
L'«anarchico»
di Dario Fo
trionfa anche
in Giappone



Il premio Nobel Dario Fo

TOKYO «Morte accidentale di un anarchico», celebre lavoro teatrale di Dario Fo, è stato rappresentato con successo in Giappone in una versione attualizzata che ha scosso gli spettatori per un riferimento a Delfo Zorzi, l'ex militante di Ordine Nuovo condannato in primo grado all'ergastolo per la strage di Piazza Fontana ma libero cittadino a Tokyo grazie alla nazionalità nipponica acquisita nel 1989.

Nel film «L'isola»
Erri De Luca
attore esordiente
con una regista
al suo debutto

PALERMO L'isola di Favignana sul grande schermo con l'opera prima, «L'isola», della giovane regista palermitana Costanza Quatriglio, con il coinvolgimento come attore dello scrittore Erri De Luca. La pellicola racconta la storia di Turi e Teresa, di 14 e 10 anni, immersi nel mondo arcaico di Favignana, dove i ragazzi imparano presto a rimbocarsi le maniche, senza mai perdere l'inclinazione al gioco e ai primi amori. «Di Favignana conoscevo solo l'aspetto turistico - ha detto la Quatriglio - nel film cerco di cogliere il vissuto di una comunità. La sceneggiatura è nata tanti anni fa, ci ho rimesso le mani solo lo scorso anno quando è arrivato il finanziamento di circa due miliardi di lire. Ho coinvolto Erri De Luca perché c'è una grande affinità tra i sentimenti dei suoi scritti e il mio copione. Poi, quasi per gioco, gli ho chiesto di interpretare il ruolo di un prigioniero».

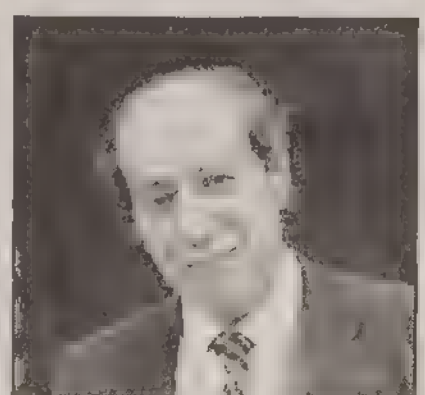
Lo scrittore e regista presenta oggi a Palazzo Akvares il corso di Storia dello spettacolo che terrà quest'anno al Dams

Pressburger: «Porterò a Gorizia il teatro che si vive»

GORIZIA «Testimonial» d'eccezione per il debutto del nuovo indirizzo del corso di laurea in Discipline delle Arti, della musica e dello spettacolo dell'Università di Udine (sede di Gorizia) sarà lo scrittore e regista Giorgio Pressburger, che da oggi salirà in cattedra al Centro polifunzionale di Gorizia dell'Ateneo friulano, per tenere agli studenti del Dams il suo corso di Storia del teatro e dello spettacolo, inserito nel nuovo curriculum dello Spettacolo che quest'anno si aggiunge all'indirizzo musicologico e a quello cinematografico.

Pressburger, che sta lavorando al suo nuovo romanzo, in uscita a gennaio, e a un saggio «a proposito della fede», ha accettato l'incarico perché, spiega, «al Friuli, la regione in cui vivo, mi uniscono forti legami». E, per il Dams di Gorizia ha grandi progetti in serbo: dai laboratori teatrali alle lezioni «visive», fino ai seminari sulla radiofonica e sui documentari. E, perché no, anche un film ambientato nella città isontina.

«Il mio corso verterà sulla Storia del teatro e dello spettacolo. Ma, durante le lezioni, in realtà, io vorrei tenta-



Giorgio Pressburger

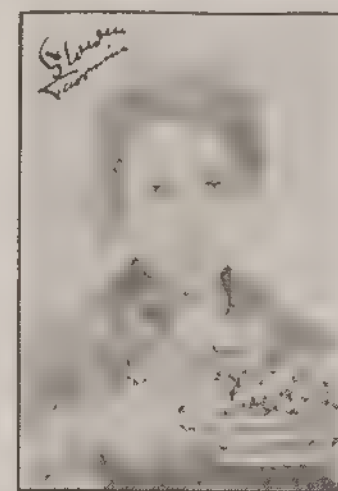
re di parlare agli studenti di drammaturgia e dei tanti argomenti dello spettacolo, che normalmente vengono toccati solo superficialmente

o solo dal punto di vista formale. Mentre io, dentro lo spettacolo ho vissuto tutta la mia vita, per cui molti elementi li vedo da punti di vista differenti dal mero studio filologico. Vorrei portare al Dams di Gorizia un «teatro che si vive» e non quello che si studia. Perché il teatro è vivo e anche la sua storia è vivente. Le tradizioni che si tramandano sono fatti vivi e non solo oggetti di studio filologico e storico. E questa l'unicità del teatro».

Da qui il programma del suo corso, articolato su tre moduli. «Nel primo, parlerò delle grandi correnti del tea-

tro, tratteggiando tutti i generi di spettacolo esistenti nel mondo occidentale, dalla prosa all'operetta, dal cabaret al circo, ai concerti rock. Il secondo modulo, invece, riguarderà una breve storia delle forme di teatro, dall'antichità greca e romana alle civiltà senza teatro come l'Islam. Nel terzo, poi, ci saranno cenni di drammaturgia e più precisamente dello scrivere per il teatro».

Pressburger vorrebbe «cercare di ricostruire a Gorizia un vero e proprio teatro del fare» dentro l'università e, infine, girare un film sugli ultimi anni di vita del poeta Carlo Michaelstaedter.



FOTOGRAFIE

Capolavori
dalle collezioni
Alinari

VON GLOEDEN

Vale un ingresso ridotto

e lo sconto del 10% sul catalogo della mostra

ALINARI

in collaborazione con: IL PICCOLO

Trieste
Scuderie del
Castello di
Miramare

5 ottobre 2002
19 gennaio 2003

orario:
tutti i giorni
dalle 9,00
alle 18,45

MUSICA Applauditissimo recital nell'ambito della stagione sinfonica al Teatro Verdi

Dalberto, poeta del pianoforte

Autorevole e palpitante nel programma dedicato a Liszt e Chopin

Il 21 ottobre prende il via la stagione

Latisana: orchestre con grandi solisti

LATISANA Un cartellone concertistico incardinato nel repertorio classico, all'insegna delle "Grandi Orchestre con solisti d'eccezione", oltre a incursioni entusiasmanti nel grande jazz di matrice newyorkese: è quanto propone la stagione musicale 2002-2003 di Latisana.

La programmazione incentrata sulle "Grandi Orchestre", presentata ieri, troverà una sede ideale nel Teatro Odeon, che proprio per le sue dimensioni e per la qualità dell'acustica consente di portare sul palcoscenico alcune compagnie significative: in alcuni casi si tratta di orchestre formate da giovani e guidate da "Grandi maestri", in altri casi sono i "Giovani interpreti" che trascinano nell'impeto del proprio virtuosismo alcune orchestre di grande esperienza. Pagine travolgenti di

la, a dieci anni dalla morte dell'artista: il concerto, affidato il 13 novembre alla Karmelòs Orchestra rievcherà Buenos Aires, il tango e il suo canto, improvvisatore insuperabile al bandoneon.

L'Orchestra d'Archi Italiana, compagine formata e istruita da Mario Brunello, con direttore e solista Joaquín Achúcarro - grande pianista spagnolo - sarà protagonista del terzo e ultimo appuntamento concertistico del 2002, il 5 dicembre.

Nel 2003 spicca in cartellone la presenza di un grande cornista come Radovan Vlatkovich, affiancato all'Orchestra di Padova e del Veneto in una serata dedicata a Mozart (18 febbraio), in un'ensemble in grande ascesa quale il Trio di Parma con l'Orchestra del Teatro Verdi di Trieste nel Triplo Concerto di Beethoven (20 marzo), e di un violoncellista di insuperabile comunicativa come Enrico Dindo con i Solisti di Pavia, per una scorribanda fra le pagine di Haydn (3 aprile).

La vetrina dedicata al grande Jazz, proposta con la Fondazione Teatro Luigi Bon di Cologna, sarà inaugurata l'11 ottobre, dall'atteso concerto del Quartetto di Al Foster. Il 23 ottobre il testimone passerà al Renzi-Weinstein Group, il 19 novembre sarà di scena l'Ethan Iverson Trio, e infine, il 3 dicembre, riflettori puntati sul Chriss Speed-Yeah no Quartet.



Radovan Vlatkovich

TRIESTE L'ultima sua apparizione a Trieste risale allo scorso giugno quando, nell'ambito della stagione sinfonica di primavera, è venuto brillantemente in soccorso del Concerto di Mozart che avrebbe rischiato di saltare causa l'improvviso forfait della pianista annunciata in locandina. A tre mesi di distanza Miché Dalberto è ritornato sul palcoscenico del "Verdi", protagonista di un recital che lo ha visto acclamato interprete di un lungo programma dedicato a Liszt e Chopin.

Più di due ore d'ascolto regalate a una platea sedotta dalla sua interpretazione autorevole, palpitante di pianismo e sonorità, riconducibile a una visione neoromantica che si credeva perduta.

Tralasciando la tecnica, di ottimo livello pur senza essere Dalberto un virtuoso tout court, ciò che di lui colpisce è il controllo e l'estrema cura del suono, l'uso ottimale del pedale e il fraseggio eloquente con cui riesce ad accendere l'atmosfera, forte di un'estroversione mai ridonante e di una partecipazione affettuosa che non conosce sdoglianze.

Qualità che si sono viste fin dalle prime battute delle «Reminiscenze» di Simon Boccanegra di Verdi che hanno introdotto la prima parte del programma dedicata a Franz Liszt, comprendente oltre alle parafrasi operistiche (Verdi e Wagner) anche due Sonetti del Petrarca n. 104 e 123 dalla «Deuxième année de Pélerinage».

In questo contesto Dalberto, anziché sulla connotazione virtuosistica-saltatoria che caratterizza questo tipo di repertorio, preferisce porre l'accento sui sentimenti che animano i relativi brani operistici, come gli affanni di Leonora nel «Miserere dal Trovatore» o gli aneliti religiosi di cui è intrisa la «Marche du Graal» dal Parsifal di Wagner.

Ma il momento più atteso della serata è arrivato con la Fantasia n. 14 in fa min. op. 49 che ha dato il via al tutto Chopin della seconda parte del concerto. Assai bella anche la sua versione della Ballade n.1 in sol min. op. 23, brano che Liszt amava definire «odissea dell'anima di Chopin» e dove Dalberto ha dimostrato di aver



Il pianista Miché Dalberto, dopo i concerti triestini si esibirà questa sera a Pordenone.

assimilato la lezione di Beneditto Michelangeli nella scelta agogica e nel colore umbratile del cantabile che fa di questo brano una lirica piena di passione e di malinconia. E poi via, in crescendo, con le splendide cinque mazurche che il suo rubato

naturale impreziosisce, fino allo «Scherzo n. 2 in si bem. min. op. 31» dalle terzine misteriose e dall'impetuoso declamare che ha suggellato una vera lezione di pianismo, accolta da lunghi e calorosissimi applausi. Un momento di pura poesia che Mi-

ché Dalberto ha voluto prolungare ancora con tre fuori programma (Chopin, Debussy e Schubert).

Oggi, alle 20.45, il concerto di Dalberto sarà replicato all'Auditorium Concordia di Pordenone.

Patrizia Ferialdi

APPUNTAMENTI

A Udine il Molière di Paolo Rossi

Colori della Mongolia Cittavecchia in jazz

TRIESTE Oggi e domani alle 21, al Teatro Miela, prosegue la rassegna «I colori della Mongolia». Ingresso libero.

Oggi alle 21.30, al Caffè Tommaseo, la Ragtime Jazz Band presenta «Dixieland jazz summertime».

Oggi alle 22, al Macaki (viale XX Settembre 39/a, tel. 040-367272), serata «Macaki University» (domani «Isola Tropical», venerdì «MusicZone», sabato «Top of the Pop»).

Oggi alle 21, in piazza Cavana (in caso di maltempo alla Scuola della Musica), per «Jazz in Cittàvecchia», serata con il gruppo The Organ Is Mo'.

Domani alle 18, al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi), concerto di lieder con Romina Basso (al piano Giovanni Davide Leonard).

Venerdì alle 20.30, al Teatro Cristallo, s'inaugura la stagione con «L'ultimo Carneval», di Tullio Kezich, con Orazio Bobbio e Ariella Reggio.

UDINE Oggi alle 20.30, al Nuovo, Paolo Rossi presenta lo spettacolo «Questa sera si recita Molière».

Venerdì alle 20.45, nella chiesa di San Quirino, concerto dell'organista Marco Ariotti con il soprano Sylvia Angelini.

GORIZIA Venerdì alle 20.30, al Kulturim Dom, per «Across the border», concerto del gruppo rock sloveno Zaklonisce Prepeva.

PORDENONE Sabato alle 18, all'Auditorium di San Vito al Tagliamento, concerto del sassofonista Daniele D'Agaro; alle 21 D'Agaro e il pianista Misha Mengelberg.

VENETO Venerdì alle 22.30, al New Age (Roncade, Treviso), serata con i Gem Boy.

Martedì 15 ottobre alle 21, a Padova, al palasport San Lazzaro, concerto di Ryuchi Sakamoto («Omaggio a Jobim»).

SLOVENIA Venerdì 11 ottobre alle 22, al Perla di Nova Gorica, serata con Daniele Silvestri.

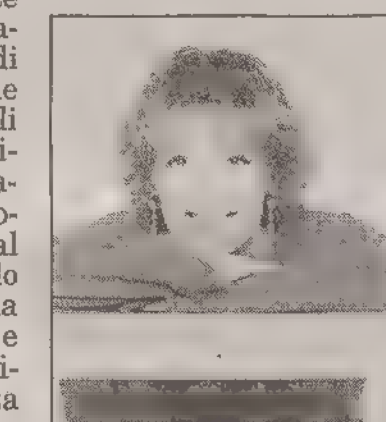
RASSEGNA «ContrAzioni» dal 20 novembre a Monfalcone

Paolini, Costa e teatro-danza alla ricerca di nuovi percorsi

MONFALCONE La stagione di prosa al Comunale di Monfalcone si presenta con alcune importanti novità. Il cartellone comprende sedici spettacoli e prevede al suo interno due diversi percorsi: quello del teatro «classico» e un nuovo percorso dedicato al teatro di ricerca. In cartellone trovano spazio non soltanto i grandi classici della storia della drammaturgia (Eduardo, Guareschi rivisita-

le contaminazioni fra letteratura e teatro e il teatro-danza e che faranno approdare a Monfalcone alcuni fra i principali animatori della scena teatrale italiana d'avanguardia.

Il 20 novembre, alle 20.45, andrà in scena «Parlamento chimico - Storie di plastica» di Francesco Nicolini e Marco Paolini, protagonista lo stesso Paolini. Il 5 febbraio 2003 toccherà a «Traviata» con Lella Costa, adattamento e regia di Gabriele Vacis. Il 27 febbraio è in programma «Ombre rosse», ideato e interpretato da Marco Cavicchioli per la regia di Giampiero Solari, storie divertenti e malinconiche di un secolo di comunismo, rilette da autori quali Michele Serra e Carlo Lucarelli.



L'attrice Lella Costa.

Il 19 marzo «Tangaz», coreografia di Claudia Bruni, Selina Bassini, per la regia di Gerardo Lamattina, in cui il movimento proprio della danza e la drammaturgia di una forma teatrale a tutti gli effetti si incontrano per raccontare del tango, di una balera di provincia e dei personaggi che la popolano. Il 3 aprile un altro spettacolo di teatro-danza: «Alceste» di Euripide e Rike, di Michele Abbondanza e Antonella Bertoni, che ne sono anche interpreti con Veronica Melis. Seguirà, l'8 aprile, «La fine del mondo», lavoro scritto, diretto e interpretato da Ascanio Celestini, terza parte di una trilogia sull'oralità.

Ma la novità della stagione è costituita anche dalla rassegna «ContrAzioni - Nuovi percorsi scenici», un percorso dedicato al teatro di ricerca, che attraverso sei spettacoli permetterà al pubblico del Comunale di esplorare non soltanto il teatro di narrazione e di impegno civile, ma anche quello del

Riparte il cabaret Berlusconi autore (involontario) al Bagaglino

ROMA «Forse il Bagaglino è il primo cabaret che possa vantare un presidente del consiglio tra gli autori», annuncia Pier Francesco Pingitore, presentando il nuovo spettacolo «Romolo e Remo», titolo ricalcato sulla gatto commedia a suo tempo da Berlusconi nel discorso di Pratica di Mare. A Berlusconi, invitato venerdì per la prima, andrà - aggiunge sempre Pingitore - il 10% dei diritti d'autore, «che lui potrà tenersi, devolvendo in beneficenza o, speriamo, mettere nelle casse dello Stato, che ne ha tanto bisogno».

Romolo sarà Martuffello; Remo, Gian Luca Ramazzotti; Angela Melillo Cleopatra e Poppea; Pamela Prati vestirà, come tutti, una serie di personaggi, dalla dea Roma a Rea Silvia, da Agrippina alla regina Barbara Moira, «tutte donne sanguigne come sono io».

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA • SALE CON ARIA CLIMATIZZATA • PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • ALLA CASSA DEL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS, LE PENNE PARKER E I PORTAMONETE

AMBASCIATORI TOM CRUISE MINORITY REPORT STEVEN SPIELBERG	GIOTTO JEAN MARC BARR LE GRAND BLEU LUC BESSON	SOLO ALLE 16.45 PETER PAN JAMES HANNA	NAZIONALE BACK IN BLACK MUSIC	CLEOPATRA MONICA BELLUCCI MISSIONE CLEOPATRA	about a boy HUGH GRANT COMEDY	GIOVANNINA LUCIA MONTELEONE DOLBY DIGITAL	STUART LITTLE 2 GEORGE CLOONEY HUGH GRANT	amore LUCIA MONTELEONE DOLBY DIGITAL	SUPER DAL REGISTA PREMIO OSCAR PER «KOLYA» 17.20, 20, 22.10 SOLO ALLE 22.15 PARLA CON LEI di Almodóvar A SOLI 3 €
--	--	--	--	---	--	--	--	---	---

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 2002. Riva III Novembre 3 - tel. 040-6722298. Quinto concerto direttore Gustav Kuhn, venerdì 4 ottobre 2002 ore 20.30 (turno A), domenica 6 ottobre 2002 ore 18 (turno B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario: 9-12, 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2002-2003. Campagna abbonamenti: conferme e nuove richieste. Orario biglietteria: Teatro Verdi: 9-12, 16-19; Sala Triptovich: 9-12, 16-19, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

IL ROSSETTI - TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. Campagna abbonamenti stagione 2002-2003. Biglietteria Teatro Stabile in S. Francesco 5 (lun.-sab. 8.30-18.30). Utat Point di Galleria Protti (lun.-sab. 8.30-12.30, 15.30-19).

Numero verde 800-554040. Informazioni online www.ilrossetti.it.

AMICI DELLA CONTRADA. Via Ghirlandola 12, tel. 040-948471. Domani ore 18 proiezione allo spettacolo «L'ultimo Carneval». Circolo Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali. Tesseramenti in corso.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Venerdì 4 ottobre ore 20.30 «L'ultimo Carneval» di Tullio Kezich, con Ariella Reggio e Orazio Bobbio, regia di Francesco Macedonio. Campagna abbonamenti in corso: 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15, 17.20, 19.50, 22.20: «Minority report» di Steven Spielberg con Tom Cruise.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Callas Forever» di Franco Zeffirelli, con Fanny Ardant, Jeremy Irons, Gabriel

Garko. Ultimi giorni a Trieste. Prossimamente: «Possession. Una storia romantica» di Neil LaBute, con Gwyneth Paltrow.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 17.50, 20, 22.10: «Magdalene» di Peter Mullan. Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia. Secondo mese di successo. Nuovi abbonamenti a 10 ingressi 40 euro.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 16.50: «Full frontal» con Julia Roberts, David Duchovny, Catherine Keener e Mary McCormack. Il nuovo film del Premio Oscar Steven Soderbergh.

SALA AZZURRA. Ore 18.45, 20.30, 22.15: «Kissing Jessica Stein» di C. Herman-Wurmfeld. «L'esempio perfetto di una commedia ironica, sofisticata e intelligente» (Los Angeles Times). Solo domani: «El Bola».

F. FELLINI cinema d'essai. Viale XX Settembre 37. Tel. 040-636495. Solo alle 16.45 «Stuart Little 2». Un topolino sempre più in gamba! A soli 5 €, rid. 3,50.

F. FELLINI cinema d'essai.

18.30, 20.20, 22.15: «Un viaggio chiamato amore» di M. Placido con Stefano Accorsi e Laura Morante. A soli 5 €, rid. 3,50. Ult. 2 giorni.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 18.20, 20.15, 22.10: «O' come Otello» con Julia Stiles (Save the last dance) e Josh Hartnett. Da domani: «Ipotesi di reato».

GIOTTO 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «Le grand bleu» di Luc Besson con Jean Reno, Jean Marc Barr e Rosanna Arquette. La storia di due ragazzi con la passione delle immersioni. Le scene più belle della storia del cinema. Certamente un «cult».

GIOTTO DISNEY. Solo alle 16.45 dalla Disney: «Peter Pan ritorno all'isola che non c'è».

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Men in black II».

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Asterix & Obelix missione Cleopatra» con Monica Bellucci.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «About a boy» (Un ragazzo) con Hugh Grant.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15,

20.15, 22.15: «Giovanna la pazza» di Vicente Aranda, con un cast internazionale. Laredo 1496, gli amori e gli intrighi della regina più amata e odiata. Selezionato dall'Accademia del cinema spagnolo per gli Oscar 2002. Ult. 2 giorni.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.30, 18.20, 20.15: «Dark blue world» di Jan Sverak (Oscar per «Kolya»). Due piloti innamorati della stessa donna durante l'invasione nazista in Cecoslovacchia. Un altro film da Oscar di un grandissimo regista! Ult. giorno.

SUPER. Solo alle 22.15: «Parla con lei» di Almodóvar. A soli 3 €, Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15, 22: «La forza del passato» con Sergio Rubini, Bruno Ganz, Sandra Ceccarelli e la città di Trieste.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.30, 19.45, 22: «We were soldiers» con M. Gibson. Da venerdì: «Time for dancing».

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE (www.teatroudine.it). Campagna abbonamenti stagione 2002-2003. Biglietteria (tel. 0432-248418): da lunedì a sabato 9.30-12.30 e 16.30-19.30.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-408500 r.a. www.cinecity.it. Oggi posto unico 5 €. Film in programmazione. «Minority report»: 16.15, 17.20, 19, 20, 21.40, 22.35 di Steven Spielberg. Con Tom Cruise. «Le grand bleu»: 17.40, 20, 22.20 con Jean Reno. «Asterix & Obelix: missione Cleopatra»: 16.55, 18.50, 20.45, 22.40 con Gerard Depardieu e Monica Bellucci. «Men in black II»: 16.40, 16.50, 18.30, 18.40, 20.30, 22.10, 22.20 con Tommy Lee Jones, Will Smith. «About a boy - un ragazzo»: 16.50, 18.45, 20.40, 22.35 con Hugh Grant. «Formula per un delitto»: 22.15

con Sandra Bullock. «Un viaggio chiamato amore»: 16.55, 18.45, 20.35, 22.25 di Michele Placido, con Stefano Accorsi, premiato a Venezia come miglior attore. «Magdalene»: 17.40, 20, 22.20 di Peter Mullan. Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia. «Mama non m'ama»: 17.40, 20 con Audrey Tautou. «O' come Otello»: 16.55, 18.50, 20.45, 22.40 con Josh Hartnett. «Al vertice della tensione»: 18, 20.15 con Ben Affleck, Morgan Freeman. «Peter Pan - Ritorno all'isola che non c'è»: 16.35. «Kissing Jessica Stein»: 22.30 con Jennifer Westfield. «Callas forever»: 20.15, con Fanny Ardant.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa e concerti 2002-2003 (www.teatromonfalcone.it.). Campagna abbonamenti: da sabato 5 ottobre sottoscrizione nuovi abbonamenti presso Biglietteria del Teatro (10-12 e 16-19.30), Utat-Trieste, Appiani-Gorizia e Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline:

0481-712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Minority report»: 17.20, 20, 22.10.

KINEMAX 2. «Asterix & Obelix: missione Cleopatra»: 17.20, 20, 22.10.

KINEMAX 3. «Men in black II»: 17.50, 20, 22.

KINEMAX 4. «About a boy - Un ragazzo»: 17.45, 20.10, 22.15.

KINEMAX 5. «O' come Otello»: 17.20, 20.10, 22.10.

Oggi tutti gli spettacoli a 4,80 euro.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «A time for dancing», con Larisa Oleynik. Ingresso euro 4,50.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «O' come Otello» con Julia Stiles. Ingresso euro 4,50.

Sala Gialla. 17.45, 20.15, 22.15: «About a boy», con Hugh Grant. Ingresso euro 4,50.

VITTORIA. Sala 1. 17.20, 19.50, 22.20: «Minority report». Ingresso euro 4,50.

Sala 2. 17.20, 20, 22.10: «Asterix & Obelix». Ingresso euro 4,50.

Sala 3. 17.50, 20.10, 22.15: «Magdalene». Ingresso euro 4,50.

Da lunedì riparte l'appuntamento con l'inseparabile Marco Baldini

Fiorello: «Meglio la radio»

«Devo prendere una pausa dalla televisione»

I programmi più seguiti
L'invitato Ferilli
fa il pienone

ROMA Continua la serie positiva della Rai: con oltre 7 milioni di telespettatori la fiction di Raiuno «Cuore di donna», protagonista Sabrina Ferilli inviata in Afghanistan, ha vinto lunedì una serata di ascolti dominata ancora dalla tv pubblica con 12.515.000 spettatori e il 45,40 per cento di share in prime time (contro gli 11.956.000 e il 43,37% di Mediaset). «Cuore di donna» ha ottenuto su Raiuno 7.106.000 spettatori, contro i 6.315.000 del film di Canale 5 «Il dottor Dolittle».

Con una media di 10.631.000 e del 38,03% «Striscia la notizia» resta il programma più visto della giornata.

ROMA In radio è nato, in radio è tornato. Dopo due anni di trionfo televisivo, «adesso sento che è il momento del tonfo», e così Fiorello saggiamente si mette da parte e aspetta in radio di trovare qualcosa di nuovo da proporre in tv. In realtà scappa, il piccolo schermo gli manca, ma da lunedì tornerà ai microfoni di RadioDue con l'inseparabile Marco Baldini a «Viva Radio2», dalle 13.40 alle 15.

«Inizieremo da dove abbiamo lasciato - anticipa - in radio non bisogna preparare tanto, nel giro di dieci giorni escono fuori nuovi personaggi e si mettono da parte i vecchi». Ma torna sicuramente l'imitazione di Agostino Sacca, diventato nel frattempo direttore generale della Rai.

Ieri mattina si è svegliato con i titoli dei giornali che affermavano «Fiorello contro Biagi». «Ci sono rimasto malissimo - spiega - ho solo detto in un'intervista che le parole di Biagi mi avevano offeso, non ce l'ho con lui. Mi sarei offeso con chiunque mi avesse detto che so-

no un testa di c...», questa non è una critica, ma un'offesa personale».

E così Fiorello corre ai ripari e rilancia sull'ormai ben noto caso Biagi: «Dovrebbe tornare al suo posto, c'è proprio un buco nel palinsesto di RaiUno, sarebbe bello prima la striscia comi-



Fiorello

ca e poi l'informazione, sempre meglio che mandare in onda gli spezzoni di «Stase» a pagamento».

Rivedersi ogni sera in tv non gli va giù: «Un conto è far rivedere un programma di 20 anni fa, un conto uno della scorsa primavera».

Lui intanto si è guardato il nuovo show del sabato sera: «Non potrei mai farlo, non è un programma adatto a me, nel momento in cui dovessi tenere in mano un biglietto della lotteria non saprei cosa farne».

Ma insomma ospite di Morandi ci andrebbe o no? L'ex codino fa il furb: «E un amico, se mi invitasse come dirgli di no? Però ormai in tv ho fatto e detto tutto quello che potevo fare e dire, devo trovare qualcosa di nuovo. Sicuramente se andrò non sarà adesso, magari il 6 gennaio». Proprio quando inizia al Sistina di Roma il suo nuovo show teatrale.

Nello studio radiofonico farà entrare il presidente del Consiglio, «che avrà un intervento molto musicale perché tutte le cose che fa il governo ormai le fa musicare da Apicella», il presidente della Repubblica Ciampi, «un uomo che fa molte pause e guai a far arrabbiare sua moglie Franca» e poi il neo direttore di RaiUno Fabrizio Del Noce, «come non giocare con uno che parla prima di «Domenica in» e poi del calciavolo?».

OGGI IN TV



I film

«Final destination» (Usa 2000), di James Wong, con Devon Sawa e Ali Larter (Raidue, ore 20.55). Un uomo, mentre è seduto in poltrona su un jet diretto a Parigi, ha una premonizione in cui vede l'aereo esplodere. Convince allora altre sei persone a scendere con lui dall'aereo.

«Sex crime - L'amore rubato» (Usa '98), di Gregory Goodell, con Christian Campbell (nella foto) e Nicki Lynn Aycox (Italia 1, ore 23.30). La vita della famiglia Metcalf viene sconvolta da un dramma improvviso: la giovane Amy, la figlia adolescente, viene violentata. E quando il padre scopre l'identità del violentatore...

Gli altri programmi

La 7, ore 22.30

Un «Assolo» di comicità

Dallo storico teatro Ambra Jovinelli di Roma, La7 presenta «Assolo», che porta in televisione l'atmosfera del teatro con uno spettacolo unico di pura comicità. Più di 60 artisti si alternano sulla scena: comici, attori emergenti, ma anche nomi già affermati tra cui Corrado Guzzanti, Francesco Paolantoni, Francesca Reggiani, Cinzia Leone, Giobbe Covatta, Gioele

«Sex Crime» su Italia 1

L'amore rubato a un'adolescente

Dix, David Riondino, Valerio Mastandrea, Neri Marcorè, Alessandro Benvenuti. Come nella migliore tradizione americana della Stand up comedy, gli attori si avvicendano sul palco portando in scena un breve monologo. Uno sgabello nero, un leggio e un microfono sono gli unici oggetti scenici di cui si avvale l'artista per affrontare una platea attenta e critica.

Raidue, ore 11

La situazione degli ospedali

Il ministro della salute Girolamo Sirchia sarà ospite a «I fatti vostri». Tra gli argomenti che il ministro affronterà, intervistato da Paola Saluzzi, la situazione degli ospedali dei piccoli centri e l'importanza dell'ippoterapia per i bambini. Nella puntata di domani è atteso invece il collegamento dal Santuario di Assisi alla vigilia della festa di San Francesco.

Raitre, ore 17.40

Come funziona il ferro da stiro

Nella puntata di «Geo & Geo» inizia un nuovo appuntamento settimanale con il geologo Mario Tozzi, ricercatore del Cnr, che parlerà di un oggetto usato comunemente come il ferro da stiro. Mostre l'origine della roccia da cui si ricava la piastra che si scalda e permette di stirare la biancheria. In studio, poi, il veterinario Renato Assin parlerà dell'alimentazione corretta degli animali domestici.

RADIO

Radiouno 91.5 e 97.7 MHz/819 AM

6.00 GR1 (07.00-08.00): 6.13 Italia, istruzioni per l'uso; 6.20 GR Parlamento; All'ordine del giorno; 7.20 GR Regione; 7.34 Questioni di soldi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.30: GR1 Sport; 8.35: Colpo; 8.50: Ambiente e società; 9.00: GR1 Cultura; 9.05: Radio anch'io sport; 10.00: GR1 (11.00); 10.05: GR1 Titoli; 10.10: GR1 Come vanno gli affari; 10.15: GR1 Regione; 10.20: GR1 Titoli; 10.25: Radio a colori; 10.30: GR1; 10.35: GR1 Sport; 10.40: Parlamento news; 10.45: Mondo; 10.50: GR1 Medicina e Società; 11.00: Con parole mie; 11.05: GR1 Titoli; 11.10: GR1 Scienze; 11.15: Ho perso i trend; 11.20: GR1; 11.25: Beppe Grillo; 11.30: GR1 Affari; 11.35: GR1 Titoli; 11.40: GR1 Europa; 11.45: GR1 Titoli; 11.50: GR1 Affari; 11.55: GR1 Titoli; 12.00: GR1 Affari; 12.05: Zola Cesarini; 12.10: Calco Novati; 12.15: GR1 Titoli; 12.20: GR1 Affari; 12.25: GR1 Titoli; 12.30: GR1 Affari; 12.35: GR1 Titoli; 12.40: GR1 Affari; 12.45: GR1 Titoli; 12.50: GR1 Affari; 12.55: GR1 Titoli; 13.00: GR1 Affari; 13.05: GR1 Titoli; 13.10: GR1 Affari; 13.15: GR1 Titoli; 13.20: GR1 Affari; 13.25: GR1 Titoli; 13.30: GR1 Affari; 13.35: GR1 Titoli; 13.40: GR1 Affari; 13.45: GR1 Titoli; 13.50: GR1 Affari; 13.55: GR1 Titoli; 14.00: GR1 Affari; 14.05: GR1 Titoli; 14.10: GR1 Affari; 14.15: GR1 Titoli; 14.20: GR1 Affari; 14.25: GR1 Titoli; 14.30: GR1 Affari; 14.35: GR1 Titoli; 14.40: GR1 Affari; 14.45: GR1 Titoli; 14.50: GR1 Affari; 14.55: GR1 Titoli; 15.00: GR1 Affari; 15.05: GR1 Titoli; 15.10: GR1 Affari; 15.15: GR1 Titoli; 15.20: GR1 Affari; 15.25: GR1 Titoli; 15.30: GR1 Affari; 15.35: GR1 Titoli; 15.40: GR1 Affari; 15.45: GR1 Titoli; 15.50: GR1 Affari; 15.55: GR1 Titoli; 16.00: GR1 Affari; 16.05: GR1 Titoli; 16.10: GR1 Affari; 16.15: GR1 Titoli; 16.20: GR1 Affari; 16.25: GR1 Titoli; 16.30: GR1 Affari; 16.35: GR1 Titoli; 16.40: GR1 Affari; 16.45: GR1 Titoli; 16.50: GR1 Affari; 16.55: GR1 Titoli; 17.00: GR1 Affari; 17.05: GR1 Titoli; 17.10: GR1 Affari; 17.15: GR1 Titoli; 17.20: GR1 Affari; 17.25: GR1 Titoli; 17.30: GR1 Affari; 17.35: GR1 Titoli; 17.40: GR1 Affari; 17.45: GR1 Titoli; 17.50: GR1 Affari; 17.55: GR1 Titoli; 18.00: GR1 Affari; 18.05: GR1 Titoli; 18.10: GR1 Affari; 18.15: GR1 Titoli; 18.20: GR1 Affari; 18.25: GR1 Titoli; 18.30: GR1 Affari; 18.35: GR1 Titoli; 18.40: GR1 Affari; 18.45: GR1 Titoli; 18.50: GR1 Affari; 18.55: GR1 Titoli; 19.00: GR1 Affari; 19.05: GR1 Titoli; 19.10: GR1 Affari; 19.15: GR1 Titoli; 19.20: GR1 Affari; 19.25: GR1 Titoli; 19.30: GR1 Affari; 19.35: GR1 Titoli; 19.40: GR1 Affari; 19.45: GR1 Titoli; 19.50: GR1 Affari; 19.55: GR1 Titoli; 20.00: GR1 Affari; 20.05: GR1 Titoli; 20.10: GR1 Affari; 20.15: GR1 Titoli; 20.20: GR1 Affari; 20.25: GR1 Titoli; 20.30: GR1 Affari; 20.35: GR1 Titoli; 20.40: GR1 Affari; 20.45: GR1 Titoli; 20.50: GR1 Affari; 20.55: GR1 Titoli; 21.00: GR1 Affari; 21.05: GR1 Titoli; 21.10: GR1 Affari; 21.15: GR1 Titoli; 21.20: GR1 Affari; 21.25: GR1 Titoli; 21.30: GR1 Affari; 21.35: GR1 Titoli; 21.40: GR1 Affari; 21.45: GR1 Titoli; 21.50: GR1 Affari; 21.55: GR1 Titoli; 22.00: GR1 Affari; 22.05: GR1 Titoli; 22.10: GR1 Affari; 22.15: GR1 Titoli; 22.20: GR1 Affari; 22.25: GR1 Titoli; 22.30: GR1 Affari; 22.35: GR1 Titoli; 22.40: GR1 Affari; 22.45: GR1 Titoli; 22.50: GR1 Affari; 22.55: GR1 Titoli; 23.00: GR1 Affari; 23.05: GR1 Titoli; 23.10: GR1 Affari; 23.15: GR1 Titoli; 23.20: GR1 Affari; 23.25: GR1 Titoli; 23.30: GR1 Affari; 23.35: GR1 Titoli; 23.40: GR1 Affari; 23.45: GR1 Titoli; 23.50: GR1 Affari; 23.55: GR1 Titoli; 24.00: GR1 Affari; 24.05: GR1 Titoli; 24.10: GR1 Affari; 24.15: GR1 Titoli; 24.20: GR1 Affari; 24.25: GR1 Titoli; 24.30: GR1 Affari; 24.35: GR1 Titoli; 24.40: GR1 Affari; 24.45: GR1 Titoli; 24.50: GR1 Affari; 24.55: GR1 Titoli; 25.00: GR1 Affari; 25.05: GR1 Titoli; 25.10: GR1 Affari; 25.15: GR1 Titoli; 25.20: GR1 Affari; 25.25: GR1 Titoli; 25.30: GR1 Affari; 25.35: GR1 Titoli; 25.40: GR1 Affari; 25.45: GR1 Titoli; 25.50: GR1 Affari; 25.55: GR1 Titoli; 26.00: GR1 Affari; 26.05: GR1 Titoli; 26.10: GR1 Affari; 26.15: GR1 Titoli; 26.20: GR1 Affari; 26.25: GR1 Titoli; 26.30: GR1 Affari; 26.35: GR1 Titoli; 26.40: GR1 Affari; 26.45: GR1 Titoli; 26.50: GR1 Affari; 26.55: GR1 Titoli; 27.00: GR1 Affari; 27.05: GR1 Titoli; 27.10: GR1 Affari; 27.15: GR1 Titoli; 27.20: GR1 Affari; 27.25: GR1 Titoli; 27.30: GR1 Affari; 27.35: GR1 Titoli; 27.40: GR1 Affari; 27.45: GR1 Titoli; 27.50: GR1 Affari; 27.55: GR1 Titoli; 28.00: GR1 Affari; 28.05: GR1 Titoli; 28.10: GR1 Affari; 28.15: GR1 Titoli; 28.20: GR1 Affari; 28.25: GR1 Titoli; 28.30: GR1 Affari; 28.35: GR1 Titoli; 28.40: GR1 Affari; 28.45: GR1 Titoli; 28.50: GR1 Affari; 28.55: GR1 Titoli; 29.00: GR1 Affari; 29.05: GR1 Titoli; 29.10: GR1 Affari; 29.15: GR1 Titoli; 29.20: GR1 Affari; 29.25: GR1 Titoli; 29.30: GR1 Affari; 29.35: GR1 Titoli; 29.40: GR1 Affari; 29.45: GR1 Titoli; 29.50: GR1 Affari; 29.55: GR1 Titoli; 30.00: GR1 Affari; 30.05: GR1 Titoli; 30.10: GR1 Affari; 30.15: GR1 Titoli; 30.20: GR1 Affari; 30.25: GR1 Titoli; 30.30: GR1 Affari; 30.35: GR1 Titoli; 30.40: GR1 Affari; 30.45: GR1 Titoli; 30.50: GR1 Affari; 30.55: GR1 Titoli; 31.00: GR1 Affari; 31.05: GR1 Titoli; 31.10: GR1 Affari; 31.15: GR1 Titoli; 31.20: GR1 Affari; 31.25: GR1 Titoli; 31.30: GR1 Affari; 31.35: GR1 Titoli; 31.40: GR1 Affari; 31.45: GR1 Titoli; 31.50: GR1 Affari; 31.55: GR1 Titoli; 32.00: GR1 Affari; 32.05: GR1 Titoli; 32.10: GR1 Affari; 32.15: GR1 Titoli; 32.20: GR1 Affari; 32.25: GR1 Titoli; 32.30: GR1 Affari; 32.35: GR1 Titoli; 32.40: GR1 Affari; 32.45: GR1 Titoli; 32.50: GR1 Affari; 32.55: GR1 Titoli; 33.00: GR1 Affari; 33.05: GR1 Titoli; 33.10: GR1 Affari; 33.15: GR1 Titoli; 33.20: GR1 Affari; 33.25: GR1 Titoli; 33.30: GR1 Affari; 33.35: GR1 Titoli; 33.40: GR1 Affari; 33.45: GR1 Titoli; 33.50: GR1 Affari; 33.55: GR1 Titoli; 34.00: GR1 Affari; 34.05: GR1 Titoli; 34.10: GR1 Affari; 34.15: GR1 Titoli; 34.20: GR1 Affari; 34.25: GR1 Titoli; 34.30: GR1 Affari; 34.35: GR1 Titoli; 34.40: GR1 Affari; 34.45: GR1 Titoli; 34.50: GR1 Affari; 34.55: GR1 Titoli; 35.00: GR1 Affari; 35.05: GR1 Titoli; 35.10: GR1 Affari; 35.15: GR1 Titoli; 35.20: GR1 Affari; 35.25: GR1 Titoli; 35.30: GR1 Affari; 35.35: GR1 Titoli; 35.40: GR1 Affari; 35.45: GR1 Titoli; 35.50: GR1 Affari; 35.55: GR1 Titoli; 36.00: GR1 Affari; 36.05: GR1 Titoli; 36.10: GR1 Affari; 36.15: GR1 Titoli; 36.20: GR1 Affari; 36.25: GR1 Titoli; 36.30: GR1 Affari; 36.35: GR1 Titoli; 36.40: GR1 Affari; 36.45: GR1 Titoli; 36.50: GR1 Affari; 36.55: GR1 Titoli; 37.00: GR1 Affari; 37.05: GR1 Titoli; 37.10: GR1 Affari; 37.15: GR1 Titoli; 37.20: GR1 Affari; 37.25: GR1 Titoli; 37.30: GR1 Affari; 37.35: GR1 Titoli; 37.40: GR1 Affari; 37.45: GR1 Titoli; 37.50: GR1 Affari; 37.55: GR1 Titoli; 38.00: GR1 Affari; 38.05: GR1 Titoli; 38.10: GR1 Affari; 38.15: GR1 Titoli; 38.20: GR1 Affari; 38.25: GR1 Titoli; 38.30: GR1 Affari; 38.35: GR1 Titoli; 38.40: GR1 Affari; 38.45: GR1 Titoli; 38.50: GR1 Affari; 38.55: GR1 Titoli; 39.00: GR1 Affari; 39.05: GR1 Titoli; 39.10: GR1 Affari; 39.15: GR1 Titoli; 39.20: GR1 Affari; 39.25: GR1 Titoli; 39.30: GR1 Affari; 39.35: GR1 Titoli; 39.40: GR1 Affari; 39.45: GR1 Titoli; 39.50: GR1 Affari; 39.55: GR1 Titoli; 40.00: GR1 Affari; 40.05: GR1 Titoli; 40.10: GR1 Affari; 40.15: GR1 Titoli; 40.20: GR1 Affari; 40.25: GR1 Titoli; 40.30: GR1 Affari; 40.35: GR1 Titoli; 40.40: GR1 Affari; 40.45: GR1 Titoli; 40.50: GR1 Affari; 40.55: GR1 Titoli; 41.00: GR1 Affari; 41.05: GR1 Titoli; 41.10: GR1 Affari; 41.15: GR1 Titoli; 41.20: GR1 Affari; 41.25: GR1 Titoli; 41.30: GR1 Affari; 41.35: GR1 Titoli; 41.40: GR1 Affari; 41.45: GR1 Titoli; 41.50: GR1 Affari; 41.55: GR1 Titoli; 42.00: GR1 Affari; 42.05: GR1 Titoli; 42.10: GR1 Affari; 42.15: GR1 Titoli; 42.20: GR1 Affari; 42.25: GR1 Titoli; 42.30: GR1 Affari; 42.35: GR1 Titoli; 42.40: GR1 Affari; 42.45: GR1 Titoli; 42.50: GR1 Affari; 42.55: GR1 Titoli; 43.00: GR1 Affari; 43.05: GR1 Titoli; 43.10: GR1 Affari; 43.15: GR1 Titoli; 43.20: GR1 Affari; 43.25: GR1 Titoli; 43.30: GR1 Affari; 43.35: GR1 Titoli; 43.40: GR1 Affari; 43.45: GR1 Titoli; 43.50: GR1 Affari; 43.55: GR1 Titoli; 44.00: GR1 Affari; 44.05: GR1 Titoli; 44.10: GR1 Affari; 44.15: GR1 Titoli; 44.20: GR1 Affari; 44.25: GR1 Titoli; 44.30: GR1 Affari; 44.35: GR1 Titoli; 44.40: GR1 Affari; 44.45: GR1 Titoli; 44.50: GR1 Affari; 44.55: GR1 Titoli; 45.00: GR1 Affari; 45.05: GR1 Titoli; 45.10: GR1 Affari; 45.15: GR1 Titoli; 45.20: GR1 Affari; 45.25: GR1 Titoli; 45.30: GR1 Affari; 45.35: GR1 Titoli; 45.40: GR1 Affari; 45.45: GR1 Titoli; 45.50: GR1 Affari; 45.55: GR1 Titoli; 46.00: GR1 Affari; 46.05: GR1 Titoli; 46.10: GR1 Affari; 46.15: GR1 Titoli; 46.20: GR1 Affari; 46.25: GR1 Titoli; 46.30: GR1 Affari; 46.35: GR1 Titoli; 46.40: GR1 Affari; 46.45: GR1 Titoli; 46.50: GR1 Affari; 46.55: GR1 Titoli; 47.00: GR1 Affari; 47.05: GR1 Titoli; 47.10: GR1 Affari; 47.15: GR1 Titoli; 47.20: GR1 Affari; 47.25: GR1 Titoli; 47.30: GR1 Affari; 47.35: GR1 Titoli; 47.40: GR1 Affari; 47.45: GR1 Titoli; 47.50: GR1 Affari; 47.55: GR1 Titoli; 48.00: GR1 Affari; 48.05: GR1 Titoli; 48.10: GR1 Affari; 48.15: GR1 Titoli; 48.20: GR1 Affari; 48.25: GR1 Titoli; 48.30: GR1 Affari; 48.35: GR1 Titoli; 48.40: GR1 Affari; 48.45: GR1 Titoli; 48.50: GR1 Affari; 48.55: GR1 Titoli; 49.00: GR1 Affari; 49.05: GR1 Titoli; 49.10: GR1 Affari; 49.15: GR1 Titoli; 49.20: GR1 Affari; 49.25: GR1 Titoli; 49.30: GR1 Affari; 49.35: GR1 Titoli; 49.40: GR1 Affari; 49.45: GR1 Titoli; 49.50: GR1 Affari; 49.55: GR1 Titoli; 50.00: GR1 Affari; 50.05: GR1 Titoli; 50.10: GR1 Affari; 50.15: GR1 Titoli; 50.20: GR1 Affari; 50.25: GR1 Titoli; 50.30: GR1 Affari; 50.35: GR1 Titoli; 50.40: GR1 Affari; 50.45: GR1 Titoli; 50.50: GR1 Affari; 50.55: GR1 Titoli; 51.00: GR1 Affari; 51.05: GR1 Titoli; 51.10: GR1 Affari; 51.15: GR1 Titoli; 51.20: GR1 Affari; 51.25: GR1 Titoli; 51.30: GR1 Affari; 51.35: GR1 Titoli; 51.40: GR1 Affari; 51.45: GR1 Titoli; 51.50: GR1 Affari; 51.55: GR1 Titoli; 52.00: GR1 Affari; 52.05: GR1 Titoli; 52.10: GR1 Affari; 52.15: GR1 Titoli; 52.20: GR1 Affari; 52.25: GR1 Titoli; 52.30: GR1 Affari; 52.35: GR1 Titoli; 52.40: GR1 Affari; 52.45: GR1 Titoli; 52.50: GR1 Affari; 52.55: GR1 Titoli; 53.00: GR1 Affari; 53.05: GR1 Titoli; 53.10: GR1 Affari; 53.15: GR1 Titoli; 53.20: GR1 Affari; 53.25: GR1 Titoli; 53.30: GR1 Affari; 53.35: GR1 Titoli; 53.40: GR1 Affari; 53.45: GR1 Titoli; 53.50: GR1 Affari; 53.55: GR1 Titoli; 54.00: GR1 Affari; 54.05: GR1 Titoli; 54.10: GR1 Affari; 54.15: GR1 Titoli; 54.20: GR1 Affari; 54.25: GR1 Titoli; 54.30: GR1 Affari; 54.35: GR1 Titoli; 54.40: GR1 Affari; 54.45: GR1 Titoli; 54.50: GR1 Affari; 54.55: GR1 Titoli; 55.00: GR1 Affari; 55.05: GR1 Titoli; 55.10: GR1 Affari; 55.15: GR1 Titoli; 55.20: GR1 Affari; 55.25: GR1 Titoli; 55.30: GR1 Affari; 55.35: GR1 Titoli; 55.40: GR1 Affari; 55.45: GR1 Titoli; 55.50: GR1 Affari; 55.55: GR1 Titoli; 56.00: GR1 Affari; 56.05: GR1 Titoli; 56.10: GR1 Affari; 56.15: GR1 Titoli; 56.20: GR1 Affari; 56.25: GR1 Titoli; 56.30: GR1 Affari; 56.35: GR1 Titoli; 56.40: GR1 Affari; 56.45: GR1 Titoli; 56.50: GR1 Affari; 56.55: GR1 Titoli; 57.00: GR1 Affari; 57.05: GR1 Titoli; 57.10: GR1 Affari; 57.15: GR1 Titoli; 57.20: GR1 Affari; 57.25: GR1 Titoli; 57.30: GR1 Affari; 57.35: GR1 Titoli; 57.40: GR1 Affari; 57.45: GR1 Titoli; 57.50: GR1 Affari; 57.55: GR1 Titoli; 58.00: GR1 Affari; 58.05: GR1 Titoli; 58.10: GR1 Affari; 58.15: GR1 Titoli; 58.20: GR1 Affari; 58.25: GR1 Titoli; 58.30: GR1 Affari; 58.35: GR1 Titoli; 58.40: GR1 Affari; 58.45: GR1 Titoli; 58.50: GR1 Affari; 58.55: GR1 Titoli; 59.00: GR1 Affari; 59.05: GR1 Titoli; 59.10: GR1 Affari; 59.15: GR1 Titoli; 59.20: GR1 Affari; 59.25: GR1 Titoli; 59.30: GR1 Affari; 59.35: GR1 Titoli; 59.40: GR1 Affari; 59.45: GR1 Titoli; 59.50: GR1 Affari; 59.55: GR1 Titoli; 60.00: GR1 Affari; 60.05: GR1 Titoli; 60.10: GR1 Affari; 60.15: GR1 Titoli; 60.20: GR1 Affari; 60.25: GR1 Titoli; 60.30: GR1 Affari; 60.35: GR1 Titoli; 60.40: GR1 Affari; 60.45: GR1 Titoli; 60.50: GR1 Affari; 60.55: GR1 Titoli; 61.00: GR1 Affari; 61.05: GR1 Titoli; 61.10: GR1 Affari; 61.15: GR1 Titoli; 61.20: GR1 Affari; 61.25: GR1 Titoli; 61.30: GR1 Affari; 61.35: GR1 Titoli; 61.40: GR1 Affari; 61.45: GR1 Titoli; 61.50: GR1 Affari; 61.55: GR1 Titoli; 62.00: GR1 Affari; 62.05: GR1 Titoli; 62.10: GR1 Affari; 62.15: GR1 Titoli; 62.20: GR1 Affari; 62.25: GR1 Titoli; 62.30: GR1 Affari; 62.35: GR1 Titoli; 62.40: GR1 Affari; 62.45: GR1 Titoli; 62.50: GR1 Affari; 62.55: GR1 Titoli; 63.00: GR1 Affari; 63.05: GR1 Titoli; 63.10: GR1 Affari; 63.15: GR1 Titoli; 63.20: GR1 Affari; 63.25: GR1 Titoli; 63.30: GR1 Affari; 63.35: GR1 Titoli; 63.40: GR1 Affari; 63.45: GR1 Titoli; 63.50: GR1 Affari; 63.55: GR1 Titoli; 64.00: GR1 Affari; 64.05: GR1 Titoli; 64.10: GR1 Affari; 64.15: GR1 Titoli; 64.20: GR1 Affari; 64.25: GR1 Titoli; 64.30: GR1 Affari; 64.35: GR1 Titoli; 64.40: GR1 Affari; 64.45: GR1 Titoli; 64.50: GR1 Affari; 64.55: GR1 Titoli; 65.00: GR1 Affari; 65.05: GR1 Titoli; 65.10: GR1 Affari; 65.15: GR1 Titoli; 65.20: GR1 Affari; 65.25: GR1 Titoli; 65.30: GR1 Affari; 65.35: GR1 Titoli; 65.40: GR1 Affari; 65.45: GR1 Titoli; 65.50: GR1 Affari; 65.55: GR1 Titoli; 66.00: GR1 Affari; 66.05: GR1 Titoli; 66.10: GR1 Affari; 66.15: GR1 Titoli; 66.20: GR1 Affari; 66.25: GR1 Titoli; 66.30: GR1 Affari; 66.35: GR1 Titoli; 66.40: GR1 Affari; 66.45: GR1 Titoli; 66.50: GR1 Affari; 66.55: GR1 Titoli; 67.00: GR1 Affari; 67.05: GR1 Titoli; 67.10: GR1 Affari; 67.15: GR1 Titoli; 67.20: GR1 Affari; 67.25: GR1 Titoli; 67.30: GR1 Affari; 67.35: GR1 Titoli; 67.40: GR1 Affari; 67.45: GR1 Titoli; 67.50: GR1 Affari; 67.55: GR1 Titoli; 68.00: GR1 Affari; 68.05: GR1 Titoli; 68.10: GR1 Affari; 68.15: GR1 Titoli; 68.20: GR1 Affari; 68.25: GR1 Titoli; 68.30: GR1 Affari; 68.35: GR1 Titoli; 68.40: GR1 Affari; 68.45: GR1 Titoli; 68.50: GR1 Affari; 68.55: GR1 Titoli; 69.00: GR1 Affari; 69.05: GR1 Titoli; 69.10: GR1 Affari; 69.15: GR1 Titoli; 69.20: GR1 Affari; 69.25: GR1 Titoli; 69.30: GR1 Affari; 69.35: GR1 Titoli; 69.40: GR1 Affari; 69.45: GR1 Titoli; 69.50: GR1 Affari; 69.55: GR1 Titoli; 70.00: GR1 Affari; 70.05: GR1 Titoli; 70.10: GR1 Affari; 70.15: GR1 Titoli; 70.20: GR1 Affari; 70.25: GR1 Titoli; 70.30: GR1 Affari; 70.35: GR1 Titoli; 70.40: GR1 Affari; 70.45: GR1 Titoli; 70.50: GR1 Affari; 70.55: GR1 Titoli; 71.00: GR1 Affari; 71.05: GR1 Titoli; 71.10: GR1 Affari; 71.15: GR1 Titoli; 71.20: GR1 Affari; 71.25: GR1 Titoli; 71.30: GR1 Affari; 71.35: GR1 Titoli; 71.40: GR1 Affari; 71.45: GR1 Titoli; 71.50: GR1 Affari; 71.55: GR1 Titoli; 72.00: GR1 Affari; 72.05: GR1 Titoli; 72.10: GR1 Affari; 72.15: GR1 Titoli; 72.20: GR1 Affari; 72.25: GR1 Titoli; 72.30: GR1 Affari; 72.35: GR1 Titoli; 72.40: GR1 Affari; 72.45: GR1 Titoli; 72.50: GR1 Affari; 72.55: GR1 Titoli; 73.00: GR1 Affari; 73.05: GR1 Titoli; 73.10: GR1 Affari; 73.15: GR1 Titoli; 73.20: GR1 Affari; 73.25: GR1 Titoli; 73.30: GR1 Affari; 73.35: GR1 Titoli; 73.40: GR1 Affari; 73.45: GR1 Titoli; 73.50: GR1 Affari; 73.55: GR1 Titoli; 74.00: GR1 Affari; 74.05: GR1 Titoli; 74.10: GR1 Affari; 74.15: GR1 Titoli; 74.20: GR1 Affari; 74.25: GR1 Titoli; 74.30: GR1

PUNITO SICIGNANO

In serie B il portiere del Palermo Sicignano è stato punito dal giudice sportivo con due giornate di squalifica. Dopo essere stato beffato al 49' dal tiro di Gubellini, l'estremo difensore siciliano ha perso la testa. Nel sottopassaggio ha tentato di scagliarsi contro alcuni alabardati e l'episodio non è sfuggito alla terna arbitrale.

AUTOFFICINA
Escort AUTORIZZATA
Servizio revisioni
TRIESTE - Via S. Francesco, 58 - 040 637 722

OGGI IN TV

14.15 Telequattro: Body Show - Edizione 2002
16.00 Capodistria: Calcio: Bayern Monaco - Milan (R)
18.00 Raidue: Rai Sport Sportsera

19.30 Telefriuli: Sport in... sera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raidue: Rai Sport Tre
20.15 Telepadova: Diretta Stadio... Speciale Champions League

20.40 Canale 5: Calcio: Inter - Olympic Lyon-nais
20.40 Capodistria: Calcio: PSV Eindhoven - Borussia Dortmund
20.45 Radiouno: Calcio: Champions League

23.10 Rete 4: Pressing Champions League
1.35 Raidue: Aspettando la Coppa America
2.00 Raidue: Vela: Louis Vuitton Cup

CAMBIA IL REGOLAMENTO

La Fifa ha inviato una circolare alle 204 federazioni affiliate per ufficializzare la decisione presa la settimana scorsa dal comitato esecutivo: l'espulsione di un giocatore comporta automaticamente la sua squalifica per almeno una giornata. La sospensione diventa esecutiva sia per il cartellino rosso sia per il doppio cartellino giallo.

SPORT

AUTOFFICINA
ENZO Ford
OPICINA - TRIESTE
via di Basovizza, 60 - Tel. fax 040 214618

CALCIO CHAMPIONS LEAGUE I rossoneri soffrono ma sfruttano tutte le occasioni eliminando i tedeschi

Milan, SuperPippo stende il Bayern

Grande show di Inzaghi che nella ripresa mette a segno una doppietta

Tacchinardi e Tudor inchiodati dalle immagini televisive

MILANO Alle sviste del giovane arbitro Cassarà ha riparat il giudice sportivo. Al fischietto erano sfuggite le scorrettezze di Tacchinardi e Tudor in occasione dell'incontro tra Juve e Parma ma i due sono stati inchiodati dalle immagini televisive. Un comportamento che aveva fatto adirare perfino Arrigo Sacchi. Il centrocampista e il difensore sono stati squalificati rispettivamente per due e una giornata, proprio attraverso la prova televisiva, per il comportamento tenuto nei confronti di Lamouchi e Benarrivo. La sentenza del giudice sportivo dimostra senza ombra di dubbio che l'arbitro è stato troppo morbido con la Juve incidendo così sul risultato. Inferiorità numerica gli emiliani avevano subito il 2-2 di Del Piero.



Alessio Tacchinardi

Per la stessa gara sono stati squalificati per un turno i giocatori del Parma Lamouchi, che era stato espulso, Adriano e Junior, questi ultimi due per frasi ingiuriose verso l'arbitro dopo la conclusione della gara.

Due giornate di squalifica sono state inflitte dal giudice sportivo a Jonathan Bachini (Brescia), per insulti all'arbitro e al quarto uomo, e a Sergio Conceicao (Inter), per insulti verso l'arbitro. A Bachini è stata anche comminata un'ammonda di 2.500 euro.

Il giudice sportivo ha punito con una giornata di squalifica Ambrosini (Milan), Dellas (Roma), Falcone (Bologna) e Antonio Filippini (Brescia), che dovrà pagare anche un'ammonda di 1.500 euro. Una giornata di squalifica e 3.000 euro di ammonda anche per Cristiano Doni (Atalanta) per proteste nei confronti dei giudici ufficiali di gara e per aver «manifestato il proprio dissenso, nel rientro verso gli spogliatoi al termine della partita, urlando verso il direttore di gara espressioni irrispettose accompagnate da una parola blasfema». L'allenatore della Roma Fabio Capello è stato punito con l'ammonizione e un'ammonda di 5.000 euro per le proteste sul finire di Brescia-Roma.

MONACO DI BAVIERA Il Milan conquista il suo primo obiettivo della stagione: l'accesso alla seconda fase della Champions League. Battendo per 2-1 il Bayern in Germania, i rossoneri si portano a punteggio pieno nel Girone G dopo tre partite, un bottino che permette loro di ipotizzare la qualificazione alla fase successiva della manifestazione. In copertina ancora Pippo Inzaghi, che infla una doppietta, elimina dalla rassegna i tedeschi e si porta così a 42 gol in Europa (7 in Champions, 12 nella stagione in corso). Il primo tempo racconta di un Bayern tutt'altro che in crisi e di un Milan messo sotto la spinta dei padroni di casa, motivati come non mai dopo la sconfitta a Leverkusen. Nei tedeschi mancano, oltre ai soliti Delsier e Santa Cruz, gli infortunati Scholl e Lizarazu: Ottmar Hitzfeld torna al 4-4-2 di sempre, con Pizarro e l'ex rossonero Elber punte di un iceberg retto dalla sa-

Bayern 1
Milan 2
MARCATORI: st 7' e 38' Inzaghi, 9' Pizarro.
BAYERN: Kahn, Hargreaves, R. Kovac, Linke, Tarnat, Salihamidzic, Jeremies, Ballack (st 42' Zickler), Ze' Roberto, Elber, Pizarro. All: Hitzfeld.
MILAN: Dida, Simic, Nesta, Maldini, Kaladze, Pirlo (st 32' Serginho, Gattuso, Seedorf, Rui Costa (st 42' Laurssen), Inzaghi, Rivaldo (st 20' Ambrosini). All: Ancelotti.
ARBITRO: Dallas (Scozia).
ANGOLI: angoli 4-2 per il Bayern.

gacia tattica del talentuoso Ballack. Carlo Ancelotti scioglie i dubbi della vigilia solo a pochissimo dal fischio d'avvio dello scozzese Dallas: Rivaldo e Nesta hanno recuperato in pieno dalle fatiche della partita con la Lazio, Pirlo e Rui Costa sono regolarmente al loro posto, a Pippo Inzaghi è affidato l'ingrato compito di mettere in affanno i macchinosi marcatori avversari.

L'urlo dell'Olympiastadion, tutto esaurito, però dà la cari-

ca ai tedeschi che, nonostante da quelle parti scorrono fiumi di birra per l'Oktobertfest, attaccano subito con estrema lucidità. L'incerto Dida, ad essere sinceri, se la vedrà brutta solo al 34', quando è costretto ad allungarsi con prontezza per toccare in angolo una volée di destro di Ballack. Per il resto l'estremo carico, ormai preferito stabilmente ad Abbiati, fa di tutto per rendere difficile la vita ai suoi colleghi di reparto, deviando goffa-

mente coi pugni un cross radente di Pizarro (33') e respingendo a mani aperte una botta di Hargreaves su cui Elber, in fuorigioco, falliva il tap-in. E il Milan? Azione di rimessa ma arriva raramente dalle parti di Kahn, che passa un primo tempo del tutto inoperoso. La partita si anima ad inizio ripresa, in coincidenza con l'atteso vantaggio dei rossoneri. Siamo al 7': Seedorf scambia con Rivaldo, entra in area e serve lo smarcatissimo Inzaghi, che ribadisce il suo feeling con il gol. Passano due minuti e il Bayern pareggia: Pirlo non chiude su Salihamidzic, il bosniaco scodella al centro e Pizarro brucia sullo stacco Nesta. Il ritmo diventa frenetico, Kahn chiude ogni varco su Rui Costa, Ancelotti mette dentro prima Ambrosini e poi Serginho ma tocca a Inzaghi fissare il punteggio sul 2-1 per il Milan, che comunque ringrazia Dida per altri due tuffi su Ballack, l'ultimo proprio allo scadere.



L'attaccante rossonero Pippo Inzaghi.

Juve: doppietta di Del Piero. Attimi di paura per Di Vaio

TORINO Grazie a una doppietta di Alessandro Del Piero, la Juventus ha battuto ieri sera in casa per 2-0 gli inglesi del Newcastle United nell'incontro della prima fase della Champions League, gruppo E.

L'attaccante bianconero ha aperto le marcature al 21.0 della ripresa con una punizione dal limite dell'area, mentre la rete del raddoppio è arrivata sedici minuti dopo.

L'incontro ha visto anche un brutto incidente per Marco Di Vaio, ricoverato

Juventus 2
Newcastle 0
MARCATORE: st 20' e 35' Del Piero.
JUVENTUS: Buffon, Thuram, Montero, Iuliano, Moretti, Balocco (st 40' Balocco), Tudor (st 39' Birindelli), Davids, Nedved, Di Vaio (pt 16' Trezeguet), Del Piero. All: Lippi.
NEWCASTLE: Given, Griffin (st 23' Ameobi) O'Brien, Dabillas, Hughes, Solano (st 24' Ferreira), Speed, Jenas (st 23' Lua Lua), Robert, Dyer, Shearer.
ARBITRO: Temmink (Olanda).

d'urgenza per trauma cranico dopo uno scontro in area.

L'attaccante della Juventus ha sbattuto la testa contro quella del difensore gre-

co Nikos Dabizas ed è svenuto. Il calciatore è poi caduto pesantemente a terra, sembra già privo di conoscenza, e ha di nuovo picchiato il capo nell'impatto

con il suolo. Di Vaio è stato immediatamente soccorso e portato fuori dal terreno di gioco in barella e con la macchina per l'ossigeno; ricoverato all'ospedale delle Molinette, la prima diagnosi è stata di trauma cranico commotivo.

La Juventus, tramite il suo sito internet, ha reso poi noto che Di Vaio è stato sottoposto a una Tac che ha dato esito negativo. A tarda sera il centravanti bianconero è stato trasferito alla clinica Fornaca dove resterà ricoverato per almeno 24 ore.



Difficile per l'allenatore Rossi gestire una squadra con 28 giocatori ma «tagliare» non è così semplice

Triestina troppo affollata, la «rosa» scoppia

Il ceco Grznar e De Poli gli esuberanti mentre Berko andrà con i giovani

TRIESTE Una «rosa» di 28 giocatori possono permettersela il Real Madrid o il Milan ma non la Triestina, anche se è ancora impegnata su due fronti. Rappresenta un costo enorme per la società (ossia per Amilcare Berti) e un problema per l'allenatore Rossi e per il suo secondo Gritti. Non è facile, difatti, governare un organico con il quale si potrebbe fare quasi tre squadre. Erano addirittura in ventinove ma il giovane Volpi è stato dato in consegna alla «primavera» di Strukelj. La stessa sorte dovrebbe toccare a Berko, malgrado le due discrete prove con Venezia e Livorno. «Il difensore ha fatto bene - osserva il presidente ma adesso che sono rientrati tutti è giusto che giochi nella sua categoria. Ci tor-

nerà utile in aprile». Gli fa eco l'allenatore: «Con il recupero di Scotti ho nove difensori e mi sembrano un po' troppi...». Questo sovraffollamento finora è stato tollerato perché la Triestina nelle prime giornate aveva molti giocatori qualificati o infortunati ma Rossi difficilmente potrà gestire a lungo questa situazione che, come si è visto in occasione della lite tra Delnevo e Budel (incidente definitivamente chiuso) a volte può diventare esplosiva. L'eccessiva competitività per conquistare un posto in squadra può causare tensioni incontrollabili. Ogni sabato Rossi sarà costretto a mandare una decina di giocatori in tribuna. Da qui la necessità di sfoltire la «rosa» ma è un compito arduo perché il mercato,

salvo controordini, resterà chiuso fino a gennaio. La Triestina ha provato in settembre a piazzare alcuni esuberanti ma con scarso successo. Poche richieste. Sicuramente la società alabardata restituirà all'Udinese il ceco Grznar, il quale è un buon esterno ma è un doppiopione (se non un triplione) e non parla l'italiano. Un altro esuberante sulle fasce è De Poli che però continua ad allenarsi seriamente. La Triestina avrebbe la necessità di «tagliare» anche un difensore e un attaccante. E qui l'affare si complica perché finora Berti e Rossi per questioni affettive non hanno voluto privarsi di qualche artefice dell'ultima promozione. Se non troverà spazio, alla fine il giovane Maletta (scuderia Juve) potrebbe essere girato in C1 alla

riapertura delle liste. L'imprevisto arrivo di Medri ha creato il tutto esaurito. E in prima linea? I meno utilizzati finora erano Gubellini e Gennari, ma dopo il gol realizzato contro il Palermo appare improbabile che Mirco possa partire. Lui l'America l'ha trovata a Trieste. Manolo, invece, in una categoria inferiore, potrebbe avere diversi estimatori. Morale, nessuno se ne andrà a breve termine ma quelli che non vengono mai convocati durante gli allenamenti potrebbero finire in un angolino. «Con 28 giocatori già la partitella del mercoledì diventa un problema, a volte non riesco a farli giocare tutti», ammette Rossi. Martedì prossimo in Lega, intanto, si discuterà di nuovo degli orari della B.

Maurizio Cattaruzza

IL PERSONAGGIO

Gentile: «Mi serviva tempo per calarmi nella categoria»

TRIESTE Fisico mingherlino, fin troppo educato e timido, da diventare rosso quando lo intervisti, il centrocampista Andrea Gentile è un ragazzo di poche parole. Preferisce parlare sul campo, poiché sabato contro il Palermo ha dimostrato che con i piedi ci sa proprio fare. Sempre diligente e vicino all'esperto Masolini, che parla un gran bene di questo astano classe '80 e di scuola Juventus, pronto a proporsi in attacco e contemporaneamente recuperare un'infinità di palloni. Filtro e impostazione, il suo piede lo mette in ogni azione questo duttile motorino, all'occorrenza play-maker e difensore. Più di qualcuno ha versato qualche lacrimuccia a Brescello quando, dopo due stagioni, ha lasciato quel paesino uscito da un romanzo e descritto

to dalla penna di Giovanni Guareschi. Nessuna nostalgia, almeno apparente, per aver lasciato quella piccola realtà. Peppone e don Camillo, invece, non ne volevano sapere di andare via. Eppure l'inizio triestino è stato duro, serviva un periodo per ambientarsi. Allora prima e dopo il pallone lo potevi incontrare a Barcola, sacca a tracolla e passo deciso (come in campo), per un tuffo e la tintarella. «No, beh si al mare ci andavo, ma nei giorni liberi e poi giravo la città per conoscerla bene», ride un po' scherzandosi e mettendo le mani avanti. E un professionista, mica un bigellone. Un ragazzo semplice che all'inizio, quando è finito anche in tribuna, non si è permesso di dire nulla. Nei ritiri di solito dorme in stanza con il juventino Beretta o con Muntasser,



La rivelazione Andrea Gentile. (Foto Lasorte)

il gruppo ha favorito il suo inserimento. «A Brescello eravamo più giocatori che tifosi, qui a Trieste è tutto un altro ambiente. E poi, passare dalla C2 alla B non è stato facile. Ci ho messo un po' di tempo per capire il lavoro diverso assieme alla categoria e, grazie ai compagni di squadra, mi sono inserito bene. Cerco di metterci il massimo dell'impegno, voglio dare il mio contributo alla Triestina. La doppia vittoria con Como e Palermo? Non farei solo una questione di modulo, con un centrocampista in più, perché il mister può cambiare ancora la disposizione in campo e bisogna essere pronti

a tutto». Insomma l'alabardato ha pagato lo scotto, come il ragazzo venuto dal paesino di Brescello, di una cadetteria difficile da addomesticare. Da ieri il gruppo è composto da 28 elementi, con Scotti di nuovo aggregato e, da qualche settimana. Questo pomeriggio l'allenatore non avrà quindi alcun problema a schierare, nella classica partitella del mercoledì, due formazioni. Unici acciaccati, ma comunque in recupero, Zanini e Baù che anche ieri si sono allenati a parte assieme a Calvi. Da sabato comincerà invece il trauma, per Rossi, delle scelte.

Pietro Comelli

Un treno speciale di tifosi per la trasferta di Vicenza

TRIESTE Un treno speciale per seguire la prossima trasferta della Triestina. Mentre i Triestina club si muoveranno in pullman, gli ultras raggiungeranno Vicenza (questa mattina la commissione competente assegnerà l'agibilità al «Menti») a bordo di undici carrozze, per una capienza di 800 posti. Partenza alle 16, arrivo attorno alle 19, per un costo di 16 euro. Il servizio d'ordine, oltre alla Digos al seguito, spetterà agli stessi ultras. Un'apposita biglietteria sarà aperta

nelle giornate di domani e venerdì alla stazione centrale di Trieste, mentre per salire in carrozza i tifosi dovranno esibire anche il biglietto di ingresso allo stadio. I tagliandi a disposizione sono 800, prezzo 16 euro (prevendita compresa), disponibili fino a venerdì all'Utat di galleria Protti. Un apposito filtro verificherà il possesso di entrambi i tagliandi, prima di salire in treno: chi ne sarà sprovvisto dovrà rimanere a Trieste. Saranno un migliaio i tifosi a Vicenza.



Avvio negativo per le sfidanti azzurre alla Coppa America, i sindacati americani tirano fuori le unghie alla prima regata

L'avventura inizia male: Usa batte Italia 2-0

Luna Rossa quasi alla pari con Oracle, Mascalzone invece lentissimo nella scia di One World

AUCKLAND Avvio negativo per le due sfide italiane alla Coppa America. Entrambe le barche italiane sono state sconfitte nel doppio confronto con due consorzi Usa. Luna Rossa è stata superata da Oracle BMW Racing per 42", mentre Mascalzone Latino ha accusato il distacco maggiore fra i 4 match del giorno, perdendo da One World per 5'43". Nelle altre sfide della giornata, netta vittoria degli svizzeri di Alinghi, che hanno inflitto 4'48" ai francesi di Le Defi Areva, e sofferto successo di Stars & Stripes del Team Dennis Conner sulla barca inglese Wight Lightning.

La prima classifica del primo Round Robin vede dunque al comando i due sindacati Usa di Oracle (San Francisco) e Stars & Stripes (New York), insieme agli svizzeri di Alinghi, con un punto. A zero i due consorzi italiani Prada Challenge e Mascalzone Latino, i francesi Le Defi Areva, gli inglesi GBR Challenge, e infine gli americani di One World, che erano penalizzati di 1 punto, assorbito con la vittoria di ieri.

Chi si aspettava scintille dal match tra Prada e Oracle è rimasto deluso: la regata di Luna Rossa non ha praticamente avuto storia, con gli americani in vantaggio ad ogni boa. Prima del via si è vista una novità importante a bordo di Luna Rossa: al timone durante le fasi della partenza non c'è Francesco de Angelis, ma Rod Davis, considerato un esperto del match race.

Contro il fuoriclasse Peter Holmberg, al timone di

LOUIS VUITTON CUP

I risultati di martedì

Vincitore

Alinghi (Svi)

Team Dennis Conner (Usa)

Oracle (Usa)

One World (Usa)

Perdente

Le Defi Areva (Fra)

GBR Challenge (GB)

Luna Rossa

Mascalzone Latino

Diff.

4'48"

0'20"

0'42"

5'43"

Le gare della notte scorsa

Victory Challenge (Sve) - Areva (Fra)

Team Dennis Conner (Usa) - Luna Rossa

One World (Usa) - Alinghi (Svi)

Mascalzone Latino - Oracle (Usa)

Riposa: GBR Challenge

Ha riposato Victory Challenge

Round Robin 1

1-10 ottobre 2002

(1 punto per vittoria)

Le Defi Areva (Fra)

Mascalzone Latino (Ita)

Prada Luna Rossa (Ita)

Victory Challenge (Sve)**

Alinghi (Svi)

GBR Challenge (GB)

Oracle (Usa)

Team Dennis Conner (Usa)

One World (Usa)*

	Le Defi Areva (Fra)	Mascalzone Latino	Prada Luna Rossa	Victory Challenge (Sve)	Alinghi (Svi)	GBR Challenge (GB)	Oracle (Usa)	Team Dennis Conner (Usa)	One World (Usa)	PUNTI	R. 1
Le Defi Areva (Fra)		3/10		0	4/10	8/10	6/10		0	0	
Mascalzone Latino (Ita)	10/10		4/10	3/10					0	0	
Prada Luna Rossa (Ita)		5/10		4/10		0		10/10		0	
Victory Challenge (Sve)**		6/10			9/10		3/10			0	
Alinghi (Svi)	1		10/10			5/10	8/10			1	
GBR Challenge (GB)		6/10	8/10				10/10	0		1	
Oracle (Usa)			1	5/10	9/10				6/10	1	
Team Dennis Conner (Usa)		9/10			1	4/10			5/10	1	
One World (Usa)*		9/10	0	8/10	3/10					0	

* 1 punto di penalizzazione (squalificato per possesso di disegni segreti delle barche concorrenti). ** una regata in meno

ANSA-ENTRATA

Oracle, Davis non ha sfigurato e la partenza si è tradotta in un duello terminato in parità, ma con una scelta di rotta opposta dei due equipaggi: Oracle è partito mure a dritta diretto verso la sinistra del campo di regata, Luna Rossa ha tagliato la linea mure a sinistra, vicino al battello del comitato di regata, anche con un paio di secondi di vantaggio.

Subito dopo il via, la scelta migliore si è rivelata quella di Oracle: grazie a un giro di vento favorevole, ma soprattutto all'ottima velocità di bolina, lo scafo disegnato da Bruce Farr ha preso un vantaggio di 15 secondi alla prima boa, che gli ha consentito di controllare la regata. Nessun errore, manovre perfette, scelte tattiche di attacco da parte di Torben Grahl nel tentativo di recuperare, e Francesco de Angelis tornato al timone, non sono però bastati a Luna Rossa. Nella terza e ultima bolina il vantaggio USA è aumentato, e anche se nell'ultima poppa la barca italiana ha rosciato altri 5" a Oracle, gli americani hanno tagliato la linea con 42" di margine.

A bordo di Oracle c'era anche una vecchia conoscenza della vela azzurra, Tommaso Chieffo: l'ex tattico del Moro di Venezia è infatti da anni un fedelissimo degli equipaggi di Larry Ellison. Tutte le corde le impressioni sulla velocità delle due barche, considerate tra le favorite per le finali della Vuitton Cup: molto veloce Oracle, il cui punto di forza sembra essere l'andatura di bolina e l'ottima manovrabilità. Ma la barca di Prada non è lontana e il suo punto di forza sono le andature di poppa.

Decisamente più severa la bocciatura per Mascalzone Latino, al battesimo di fuoco con la Coppa America. La barca di Vincenzo Onorato, disegnata da Giovanni Ceccarelli, ha trovato sulla sua strada uno scatenato James Spithill, il giovane timoniere australiano di One World, che lo skipper Peter Gilmour ha lanciato subito nella mischia. La partenza del match tra Spithill e Paolo Cian, entrambi nella top ten della specialità, non è andata bene al timoniere napoletano, che forse ha pagato lo scotto dell'emozione per l'esordio, o forse ha sofferto la maggiore manovrabilità della barca USA. Ma la manovra di Spithill, che ha spinto Cian fuori della

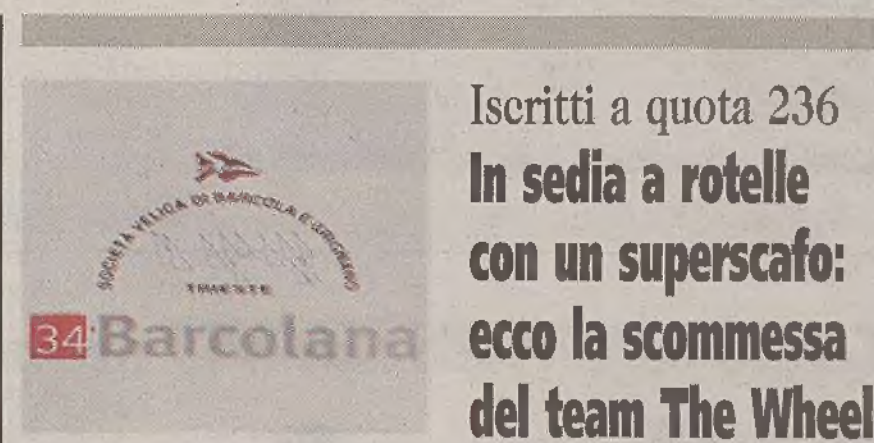
linea di partenza da una posizione favorevole sottovento, è stata da manuale, e One World è partito nettamente in vantaggio su Mascalzone Latino.

Particolare anche la scelta del tattico Flavio Favini, che nella prima bolina ha preferito restare nella scia degli americani. Una rotta che ha impetosamente mostrato la differenza di velocità tra le due barche. Alla prima boa il vantaggio di One World era già di 1'14". Senza storia il resto del percorso, con il distacco record per la prima giornata di 5'43" sul traguardo.

Dominio di Alinghi con Russell Coutts nella gara contro i francesi di Le Defi, competitivi solo in partenza. Bella e combattuta anche la regata trasmessa dalle tv, con il successo riscatto (20") di Stars & Stripes sui bravi inglesi di Wight Lightning. Le barche si sono egualizzate: buon segno per GBR Challenge o cattivo presagio per Dennis Conner?



Una bella immagine di bolina: Oracle (di San Francisco) timonata da Holmberg precede Luna Rossa (De Angelis).



Iscritti a quota 236
In sedia a rotelle
con un superscafo:
ecco la scommessa
del team The Wheel

TRIESTE Volevano a tutti i costi partecipare alla Barcolana numero 34 e alla fine ci sono riusciti. Il team «The Wheel» di Venezia, collaudata squadra di velisti disabili che ha già all'attivo la traversata dell'Oceano Atlantico, già da giugno aveva espresso la sua intenzione di venire a Trieste il 13 ottobre a bordo di un catamarano, mezzo ideale sul quale districarsi sulle loro sedie a rotelle. Ma il ferreo regolamento della Coppa d'Autunno vieta l'uso dei multiscafi e così «Le Ruote» venete non si sono date per vinte charterizzando un 57 piedi non certo semplice da manovrare. Superscafo che sarà ancorato all'«inglese» in testa al Molo Venezia nella zona del Marina San Giusto, luogo ideale per permettere imbarco e facile ormeggio ai velisti disabili. Così il sogno del team «The Wheel» è stato coronato, al punto che con una simile imbarcazione i coraggiosi veneti possono addirittura puntare a ben figurare nella classifica assoluta e di categoria. Anche se lo spirito sarà soprattutto quello di partecipare.

Stesso discorso valido anche per i due equipaggi composti in parte da disabili organizzati dall'Hannibal di Monfalcone. Velegrà invece con uno spirito meno olimpico il liganese Fanatic. Dopo avere disalterato in allenamento - a seguito di una strambata - lo scafo plurivincitore della Barcolana è stato riparato a tempo di record, consentendo al Fanatic di presentarsi sulle 16,5 miglia del percorso con i galloni di possibile protagonista. Un campo di regata che quest'anno sarà interamente «coperto» da barche giuria, con particolare riguardo alle boe, dove spesso nelle edizioni passate il gruppo di vele era tentato di «tagliare».

Intanto, già 150 Optimist sono stati iscritti alla Young Barcolana. Tra questi una quarantina di nazionali svizzeri, la cui federazione ha deciso di inserire la regata triestina all'interno del suo calendario nazionale solitamente riservato ai laghi alpini.

Le iscrizioni alla Barcolana vera e propria, invece, hanno raggiunto quota 236. **Alessandro Ravalico**

TRIESTE

Programma intenso nel weekend

TRIESTE Il programma velico sul golfo per il primo weekend d'ottobre si snoda in due avvenimenti che vedranno in mare centinaia di imbarcazioni pronte a cimentarsi una settimana dopo nella 34.a Barcolana. Sabato 5 la 3.a regata della Settimana Internazionale dello Y.C. Adriaco, formula a «bastone» per Ims e per tutte le categorie delle classi Regata e Crociera.

Domenica 6 la 4.a e ultima prova della «Settimana Internazionale in collaborazione Adriaco e Pietas Julia di Sistiana con formula «costiera» sulla rotta Trieste-Punta Sdobba e andata-ritorno con traguardo Sistiana per la Coppa Bernetti.

Sempre nelle giornate 5 e 6 correnti, per l'organizzazione Barcola-Grignano e Promo Sail la Barcolana Young per la classe Optimist.

i.s.

SETTIMANA VELICA INTERNAZIONALE

Karma regola tutti nella classe Imx durante la seconda giornata di regate dello Yc Adriaco

TRIESTE Molto movimentata la seconda giornata di regate nel quadro della Settimana velica internazionale dello Yc Adriaco. Ubicati sul golfo due campi di gara per circa 150 scafi, uno gli Ims, limitato a 26 barche; l'altro per Open, Regata e Crociera suddivisi per categorie con in mare altri 119 concorrenti affidati alla collaborazione della Società nautica Laguna che ha sede operativa al Villaggio del Pescatore. Nave giuria Adriaco III, con a bordo il commodoro Szombathely, il quale ha coordinato i vascelli Ims, che non si avvalgono solo dell'elemento velocità ma vengono valutati con molto rigore per altri vari coefficienti. Punti di riferimento delle loro battaglie sul golfo: circa 4 miglia fuori dal castello di Miramare a Nord-Est, 5 miglia a Sud da Punta Grossa. Giornata capricciosa, con alternanze di poco vento a improvvise folate, raffiche anche con punte di 30 nodi dal quadrante Nord-Est, sotto cielo coperto con qualche schiarita.

Dati molto positivi per questi concorrenti compositi, dalla classe Imx, 25 e 40, ai quali, ai vertici dei valori hanno mostrato i denti soltanto un First 40,7 e un Grand Soleil 40. Do-

po tre prove il delegato federale consigliere nazionale Fiv Giraldi ha reso nota la classifica generale provvisoria classi 0-5 Overall: 1° Karma, Pegoraro, IMX40, p. 79,75; 2° Take Five, Dal Pont, Imx 45, p. 76,80; 3° X-MC2, Taglialegno Imx40, p. 73,20; 4° Game, Furlani, Grand Soleil 40, p. 71,60; 5° Sixty Banca Finconsuno, Goldoni, First 40,7, p. 69. Seguono nei primi 10: Selavy, Blucolombre, Dsk, Farmoda, Stregonia.

Da Nord del Golfo, la flotta multicolore per il Trofeo Due Castelli dei lagunari e implicitamente per gli Open della Settimana, dalle acque sottostanti il castello hanno girato al largo, poi sotto Miramare per tornare a Duino. I cinque «corridori» di giornata, così al traguardo in «reale»: Esimit, Goose & Gander, Any Way True, Amer, Sport One, Tuttatrieste. La giuria: presidente Marussi, Suban e Vittor, hanno compilato così la classifica per classi e categorie:

Classifiche. Regata. Maxi: 1) Goose & Gander (Guidolin); 2) Anywaytruk (Cardal); 3) Amersport One (Sailing Planet). **G:** 1) Spirit of Camomilla (Clavaro); 2) M & B (Cok); 3) Peste (Caligaris). **F:** 1) Challenge (Pizzichello); 2) Metropietromeno (Noè); 3) Vipera (Paoletti). **E:** 1) Figlia del ma-

re (Nevierof); 2) Truelife (Zugna); 3) Zerite (Rubino). **D:** 1) Assolutamente (Knapić); 2) Milgor (Simeoni); 3) Bilbeo (Depasse). **C:** 1) Shardon (Suban); 2) Follow us Opatia (Scuric).

Crociera. Maxi: 1) Esimit Europa (Simic); 2) Blue di Moro (Moro); 3) Clan (Aureli). **G:** 1) Alina (Cramostter); 2) Anemos (Klun); 3) Pestiferim (Guadagni). **F:** 1) Mohito (Brumati); 2) Dopo l'osteria (Visnovic); 3) Speedy (Franceschi). **D:** 1) Chardonnay (Guarnieri); 2) Tiburon (Manusi). **E:** 1) Minnie 2 (Apollonio); 2) Mary Paul II (Pesaro); 3) Nereide (Caligaris). **D:** 1) Tre topi (Vasselli); 2) Beatrix (Lupieri); 3) Furiosa (Jalovich). **C:** 1) Fuorditesta (Nesladek); 2) Eureka (X); 3) Oberon (Baliello). **B:** 1) Aloha (Stoppini); 2) Marinarello (De Bona); 3) G. Race (Spagnol). **A:** 1) Città di Grisleria (Franco); 2) Marisa (Lantier-Spangaro); 3) Ciaro de luna (Godignani).

In coda alle classifiche: Altri primi di categoria: Andy Cap, Barattini (Meteor); Per Des, Polo (Motorsailer); Po, Del Fabrizio (Open 8,6); Fuzzi Fun, Pergola (Ufo); Eta Carinae, Cortelazzo (Zero); No Limits, Pacor (J24); Regina di Cuori, Adragia (Hotel Crociera).

Italo Sincini

LANCIA

INIZIATIVE SPECIALI



GUIDARLA NON SARÀ IL VOSTRO UNICO SFIZIO.
Con Lancia Y risparmiate fino a € 3.000. Per regalarvi ciò che vorrete.

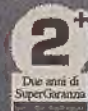
Fino al 31 ottobre
Lancia Y può essere
vostra risparmiando
fino a € 3.000
(L. 5.808.000) grazie a:

- gli Ecoincentivi statali*
- più una supervalutazione di € 1.550 (L. 3 milioni)** sul vostro usato che vale zero
- più un finanziamento di € 6.200 (L. 12 milioni)*** a tasso zero in 36 mesi con prima rata a gennaio 2003.



È un'offerta delle Concessionarie Lancia.

* INCENTIVO VALIDO PER L'ACQUISTO DI VETTURA NUOVA A FRONTE DI CONCESSIONE DI USATO NON CATASTRIZZATO (VET. D.L. N. 138 del 27/2002). ** FINO A € 800.000 NEL CASO DI DOPO E DI Y UNICA. *** FINANZIAMENTO NON VALIDO PER Y UNICA. ESEMPIO DI FINANZIAMENTO RIFERITO ALLA VERSIONE LANCIA Y ELEFANTINO ELU 1.2 8V. PREZZO CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA € 8730,00 - IMPORTO MASSIMO FINANZIATO € 8.200,00 - DURATA 36 MESI, 34 RATE DA € 182,35 - PRIMA RATA A GENNAIO 2003. SPESE GESTIONE PRATICA € 150,00 + BOLLI TAN 0%, TAEG 1,52%, SALVO APPROVAZIONE Sava. L'OFFERTA NON È CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.



PALLAVOLO Gli azzurri di Anastasi, nella seconda partita del mondiale in Argentina, si disuniscono dopo le prime vittoriose frazioni

All'Italia non bastano due set per battere la Polonia

Il ct: «Oggi c'è maggiore equilibrio». Numerose sorprese: il Brasile cade al tie-break con gli Usa

PALLAMANO

SERIE A1 Il tecnico Sibila scioglierà le riserve poco prima dell'inizio della partita a Chiarbola

Coop: rientra Fusina, incerto Mestriner

TRIESTE La Coop Essepit cerca conferme. Al comando della classifica dopo due giornate di campionato assieme alla sorprendente neopromossa Clai Inola, la formazione di Marko Sibila affronta il primo vero esame di questa stagione. Dopo i successi contro Ascoli e Sassari, infatti, questa sera a Chiarbola (fischio d'inizio alle 19) arriva il Gammadue Secchia, compagine di prima fascia reduce dalla significativa vittoria ottenuta a spese del Conversano di Lino Cervar.

Una gara delicata nella quale Trieste recupera un elemento fondamentale per il suo gioco come Fusina, che ha scontato le due giornate di squalifica rime-

Così in campo

Chiarbola ore 19

COOP ESSEPIÙ

16	MESTRINER
12	SREBRNIC
4	ANUSIC
5	IONESCU
6	VILANUSKI
8	MARTINELLI
9	FUSINA
10	NOVOKMET
14	TARAFINO
15	LO DUCA
19	VISINTIN
20	GLADUN

all. SIBILA

GAMMADUE SECCHIA

1	DI MARCELLO
12	BASCHIERI
2	MORELLI
4	RUOZZI
5	BECCI
7	PENSA
8	GUERRAZZI
9	FERNANDEZ
10	NEZIREVIC
11	ROSSI
13	BRONZO
17	KUZMANOWSKI
18	DOBRKOVIC

all. MILETA

Arbitri: GALANTE e TRUPPINI

diate al termine dello scorso campionato, ma sulla quale incombe l'incognita Mestriner. Il portiere e ca-

pitano biancorosso, protagonista di questo inizio di stagione, lamenta una farragine ed è in dubbio per

stasera. Da valutare l'opportunità di schierarlo considerando l'imminente impegno di Coppa campioni contro gli svizzeri dello Zurigo (domenica alle 19 a Chiarbola) e la presenza nella rosa di un elemento affidabile come Zoran Srebrnic. Marko Sibila scioglierà le riserve solamente nell'immediata vigilia della gara.

La sfida contro il Gammadue segna il ritorno a Trieste di due ex come Michele Guerrazzi e Gigi Di Marcello. Giocatori amati dal pubblico triestino che, questa sera, faranno il possibile per centrare un successo che rilancerebbe le quotazioni di una squadra costruita nel corso dell'estate, per primeggiare.

lo. ga.

Polonia Italia

(20-25 24-26 25-22 25-21 15-10)

ITALIA: Vermiglio 1, Giani 18, Gravina 11, Fei 11, Papi 17, Mastrangelo 13. **Corsano (L):** De Giorgi, Casoli, Zlatanov ne, Tencati, Sartoretti 7. **All. Anastasi.**
POLONIA: Wagner, Gruszka 22, Stanczewski 7, Papke 5, Murrek 16, Nowak 14, Ignaczak (L), Lipinski, Serafin ne, Prygel, Swiderski 10, Golas ne. **All. Wspanialy.**
ARBITRO: Stoyanov (Bul) e Ioshura (Bra).

SANTA FE Gli azzurri (che stanotte hanno già giocato col Canada) in vantaggio per 2-0 si sono fatti rimontare dalla squadra di Wspanialy. Partita combattuta e appassionante in cui gli azzurri dopo aver meritato il doppio vantaggio, si sono disuniti e hanno perso l'imbattibilità in un torneo che continua a riservare sorprese. Sempre l'altroieri il Brasile è stato sconfitto al tie-break dagli Usa.

Nella formazione italiana c'è stato l'atteso rientro di Alessandro Fei, che come annunciato Anastasi ha rilanciato al posto di Sartoretti, che pure non lo aveva fatto rimpiangere nella tournée in Florida e nel match d'esordio. E proprio Fei ha messo a terra il primo pallone del match.

Il tecnico azzurro Anastasi non drammatizza più di tanto la rocambolesca sconfitta con la Polonia, anzi, cerca di ricavarne indicazioni utili: «Nella pallavolo oggi c'è maggiore equilibrio - osserva - e i valori sono cambiati. Per battere la Polonia devi giocare bene, noi per due set lo abbiamo fatto, poi dopo siamo calati. Adesso siamo entrati davvero nel Mondiale, tutto sommato sono contento che abbiamo avuto una partita difficile ora e che domani ne dovremo giocare una altrettanto importante. In un Mondiale non ci devono essere gare inutili».

Anche Gravina non è particolarmente deluso: «Abbiamo perso, ma non abbiamo giocato molto male. Dal terzo set in poi siamo calati nel servizio, mentre loro hanno continuato a servire molto bene. A questo livello la cosa può fare la differenza».

La Dinamo Mosca massacrata la Bernardi «made in Italy»



Capitan Luca Lo Re sotto rete. (Foto Tommasini)

Bernardi Trieste

Dinamo Mosca

(16-25, 19-25, 19-25)

ADRIAVOLLEY BERNARDI TRIESTE: Manià 7, Fontanot 2, Tiberti, Lo Re 12, Susio (L), Forni 5, Polidori 7, Cavaliere, Orel 5, Radin 1. **Ne:** Cola, Bonini. **All.** Kim Ho Chul.
DINAMO MOSCA: Serikov (L), Makarov 4, Karpov 5, Proskurnya 16, Orlenko 5, Lekontsev 6, Kruglov 3. **Ne:** Volkov, Babechine, Ermishin, Loschakov. **All.** Radine.
ARBITRI: Bianchet di Pordenone e Sardo di Trieste.
NOTE - Batture errate: Bernardi 10, Dinamo 10. Battute vincenti: Bernardi 1, Dinamo 1. Spettatori 450.

TRIESTE Termina con una sconfitta per 3-0 la partita di esordio dell'Adriavolley Bernardi di fronte al proprio pubblico, che ieri sera si trovava opposta a una temibile Dinamo Mosca invitata al PalaTrieste per testare lo stato di forma dei triestini a poco più di tre settimane dall'inizio del campionato di A2.

Al di là del risultato finale, il confronto ha palesato una squadra in pieno rodaggio e visibilmente svantaggiata dall'assenza delle due pedine straniere Gruszka e Guerassimov, impegnati nei Mondiali, rispettivamente con la nazionale polacca e russa. La partita ha visto dei concreti primi minuti della Bernardi, scesa in campo con Cavaliere in regia opposta a Orel, in centro Polidori e Forni, in banda Lo Re e Manià e con Susio nel ruolo di libero. Ben presto la forza e compattezza della Dinamo è però venuta a galla, soprattutto con quel muro che ha messo spesso e volentieri i bastoni tra le ruote alle iniziative di attacco biancorosso per tutto il prosieguo della gara.

La Bernardi made in Italy, rappresentata in campo alternativamente da quasi tutti i giocatori a disposizione di Kim, ha comunque evitato buone individualità. La parte del leone è stata fatta in attacco da Luca Lo Re, ma meriti vanno anche ai due palleggiatori, Cavaliere e il suo sostituto Tiberti, che nel corso di tutti i set hanno ben amministrato la squadra, offrendo buoni spunti in ala ma solo sporadici in centro, complice il poco affiatamento tra muro e difesa in cui nemmeno un presente Susio ha potuto bastare.

Terminato l'incontro per 3-0, le due compagini hanno dato vita a un quarto set conclusosi sempre a favore dei russi, nonostante la buona resistenza della Bernardi fino al 23-25.

Cristina Puppin



TRIESTE La Bernardi ha profittato dell'amichevole di ieri sera con il sestetto russo, per aprire la campagna abbonamenti. Il campionato di serie A2 avrà inizio nell'ultimo weekend di ottobre, con la compagine triestina impegnata in trasferta. Primo match casalingo, il 3 novembre, con i laziali della Pallavolo Agnone. Primo sostenitore triestino a acquistare la tessera abbonamento, Lorenzo Cattaruzza, che ha preso il tagliando anche per le figlie Eleonora e Irene.

Il presidente Rigutti con Lorenzo Cattaruzza (e le figlie Eleonora e Irene), primo abbonato della squadra di Trieste. (Foto Tommasini)

BASKET

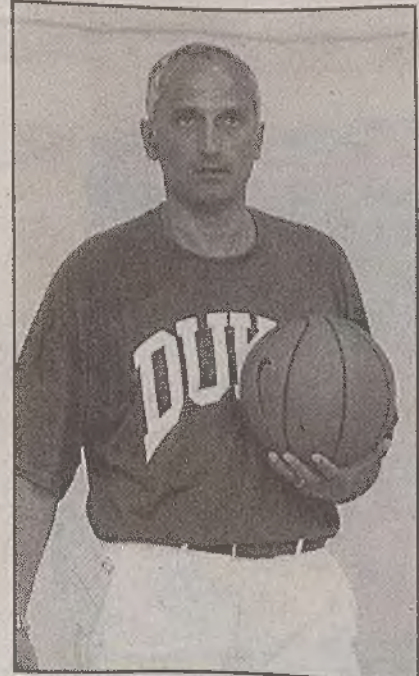
SERIE A Pancotto ottimista per la prossima trasferta di domenica

In attesa di giocare a Fabriano i biancorossi si allenano a Treviso

TRIESTE Amichevole a Treviso per la Pallacanestro Trieste che, contro la Benetton (palla a due al Palaverde alle 16,30) si rimette in moto in vista della trasferta di campionato a Fabriano. Una gara contro i campioni d'Italia nella quale Pancotto ritroverà Fodesta e Camata, di ritorno dal raduno della nazionale fissato dal tecnico Recalcati a Roma, ma nella quale non dovrebbero essere rischiesti né Erdmann in ripresa dopo il leggero stiramento inguinale rimediato giovedì scorso a Siena, né Casoli che risente della distorsione alla caviglia riportata nei minuti finali della gara contro la Metis Varese.

«La gara contro Treviso - commenta il tecnico di Trieste, Cesare Pancotto - è un test importante per riprendere il ritmo e preparare nel modo migliore la trasferta di Fabriano. Consapevole di non poter avere a disposizione Erdmann, Casoli e, forse, Cavaliere non ho voluto «sciupare» un allenamento. Nonostante gli infortuni si va in campo contro la Benetton. L'obiettivo è cercare di prepararci alle difficoltà che domenica troveremo a Fabriano giocando fuori casa».

Marchigiani difficili da interpretare: due sconfitte esterne a Cantù e Milano, netta vittoria in casa con la Virtus Bologna. Una trasferta che può rappresentare un primo momento importante della stagione? «Fondamentalmente una trasferta difficile. Prendo



Cesare Pancotto

di allenarci meglio. Adesso, dopo due vittorie al PalaTrieste, dobbiamo cercare di far bene fuori casa. Un successo a Fabriano, dando per scontata l'importanza dei 2 punti in classifica, aiuterebbe la squadra a crescere».

Quali sono le certezze di Trieste, quali le cose da migliorare?

«Parlare di certezze oggi dopo tre giornate e quattro

allenamenti disputati al completo, mi sembra prematuro. Comincio a credere però che questa squadra abbia delle linee-guida come l'intensità del lavoro durante la settimana o la qualità degli obiettivi che si è data in questa stagione. Parlando di cifre, direi che, nonostante il fatto di aver affrontato tre squadre di livello come Skipper, Montepaschi e Metis, abbiamo il quarto attacco del campionato, siamo quarti nelle percentuali di tiro, e terzi nella classifica delle palle recuperate. Di contro, in negativo, direi che dobbiamo diminuire il numero di palle perse e aumentare quello dei rimbalzi. La prima cosa però, resta quella di mantenere nel corso della gara gli obiettivi difensivi che prepariamo durante la settimana».

Contro Varese, Trieste ha colpito per la sua sicurezza. Mai in affanno, sempre convinta di poter mettere le mani sulla partita...

«E qui torniamo al discorso della fiducia. Questa è una squadra che gioca insieme e nella quale tutti sono capaci di prendersi responsabilità; faccio un esempio per sottolineare il carattere del gruppo. Contro Varese per 35 minuti siamo stati in balia degli avversari a rimbalzo. Negli ultimi 5, quelli nei quali si è decisa la partita, abbiamo rovesciato il dato. Penso sia una segnale importante che dimostra come i ragazzi abbiano saputo far le cose giuste al momento giusto».

Lorenzo Gatto

CALCIO DILETTANTI

Serie D

Giornata magra per le regionali: ko Monfalcone e Sanvite

TRIESTE Giornata magra, la quarta, per le formazioni regionali. Tre pareggi di cui uno nel derby, e non è un male, e due sconfitte. Ovviamente la sconfitta più dolorosa è quella del Monfalcone di Grillo in casa con il Chioggia. I ragazzi ci hanno provato a render omaggio alla memoria del mitico Sergio Politelli, il grande «Bracco» onorato anche allo stadio Friuli di Udine con un minuto di silenzio per le sue 139 partite e 17 gol con i bianconeri. Purtroppo il gol per gli azzurri quest'anno è difficile: creano ma non concretano, viceversa a ogni errore corrisponde il castigo. Indubbiamente serve ancora qualcosa alla squadra e non è detto che arrivi in settimana un gran difensore dai professionisti, visto che domenica era al Cosulich a vedere la sua eventuale nuova squadra.

La seconda sconfitta è targata Sanvite. La squadra di Cupini sbaglia completamente partita e il Montecchio la castiga. Dal grigiore si salva il solito Giorgi che ha creato, ma per nessuno. I pareggi tra cugine sono sempre positivi ma se a risolvere i problemi dell'Italia di Zoratti impegnata con il Tamai di Morandini e sotto di un gol grazie al talento Cesca, ci devono essere sempre i «terribili vecchietti» Pavanelli e Firicano (70 anni in due) che hanno confezionato il pareggio al 90', siamo a posto. A «Chi l'ha visto?» Vosca e Leonidas.

L'altro pareggio è targato Sevegliano di Moras: a «Chi l'ha visto?» tutta la squadra questa volta, anche se il punto è sempre buono.

Oscar Radovich

Eccellenza

Si è svegliato l'attacco del Vesna: il bomber Krmac due volte in gol

TRIESTE Finalmente il Vesna di Micussi è partito, e che partenza. Un 4-0 al Palmanova di Leonarduzzi non è roba da poco. Dopo mille pareggi e un solo gol preso, ma quelli fatti non sono di più, mentre centrocampo e difesa venivano osannati, l'attacco stava diventando un caso e invece, era solo una questione di sblocco, evidentemente. Infatti, è arrivata la doppietta di Krmac, principale «imputato» della carenza offensiva specie dopo i gol mangiati a Mosca.

C'è gloria anche per il San Luigi di Calò che ha bloccato sul nulla di fatto una squadra che doveva essere tra le principali protagoniste e non è detto che non lo sarà: il Rignano di Billia. Le cose buone del San Luigi si erano già viste in coppa e cioè un buon gioco ma c'erano dubbi per la consistenza del complesso, invece, la sconfitta di misura con la Sacilese e questo pareggio esterno fanno ben sperare per la continuazione del campionato.

Il campionato, seppur dopo sole due giornate ha due capoliste che sono un programma: la Pro Gorizia di Moretto e l'Union 91 di Bezzi. Tutte e due stanno raccogliendo il massimo, ma occhio alla Pro. Gli ultimi acquisti e cioè Bertocchi, Della Zotta e Gobesso oltre alla conferma di Godeas hanno permesso a Moretto di completare l'organico e i goriziani saranno pane durissimo per tutti.

Infine mea culpa della Sacilese che nella partita più attesa si è fatta raggiungere a tempo scaduto, e stesso discorso per il Sarone agguantato a Romans da Luxich all'ora della doccia.

os. rad.

Promozione

Il Muggia di Potasso non delude e guida la classifica con il Mariano

TRIESTE Il match clou della giornata si giocava a Capri e, come accade nel 90 per cento dei casi, sono partite che alla fine deludono. Ci si aspettano fuochi artificiali e invece si vedono due squadre che si annullano a vicenda al punto che ognuna delle due pensa che l'altra sia «poco». Invece lo 0-0 è figlio di due squadre che concedono poco e, nonostante la Capri di Cocciani sembra più indietro a livello di fluidità di gioco, saranno difficili da superare e poi il campionato è lungo.

Senza dimenticare che alla squadra di Ventura mancava un certo Nasser cioè uno da 15-20 gol a campionato, e non è poco.

Nel complesso si sono divertiti a Cividale a spese del San Sergio di Lotti. La squadra di Toffolo ha messo sul piatto il suo potenziale e, per i ragazzini giallorossi, c'è stato poco da fare.

Altra figuraccia l'ha fatta il Pontiana di Biloslavo contro il Ruda di Scarel: i veltri hanno perso in casa e giocato male. Certo la squadra biancoceleste è cambiata radicalmente e ci vuole un po' per assemblarla per bene, ma certo è che il Ruda non sembra una neopromossa.

o. r.

TRIS

Life at Night tenta il colpaccio

MILANO Tris sul miglio oggi a San Siro dove a cercare il colpaccio saranno in sedici. C'è un discreto equilibrio attorno alla competizione che punta su alcuni concorrenti in grado di fare la differenza. È il caso di Life at Night, preparato dai fratelli Botti e affidato alla preziosa monta di «Pagnottella» Agus, fantino che sa il fatto suo.

Premio Ivrea. Euro 22.000,00, metri 1600 in pista media, corsa Tris: 1) Ever Big (62 G. Bietolini); 2) Golasecca (59 1/2 A. Paravani); 3) Billy Ston (59 L. Maniezzi); 4) Life at Night (59 P. Agus); 5) Estremus (56 1/2 M. Monteriso); 6) Norwel (55 1/2 W. Gambarota); 7) Thunderbrown (53

1/2 M. Belli); 8) Blue and River (53 D. Porcu); 9) Miss Duck (53 D. Vargiu); 10) Brigh Sea (52 1/2 G. Forte); 11) Inco Treasdoor (52 1/2 A. Marcialis); 12) Masazza (52 1/2 S. Mulas); 13) Rio Kina (52 L. Rossi); 14) Pindak (51 L. Panici); 15) Cabiruja (50 A. Carboni); 16) Gathin (49 G. Cossu). **I nostri favoriti.** Pronostico base: 4) Life at Night. 5) Estremus. 2) Golasecca. Aggiunte sistematiche: 7) Thunderbrown. 9) Miss Duck. 14) Pindak. Vanno 56,29 euro ai 14.825 che hanno centrato la Tris (7-2-3) di ieri; si è ritirato il n. 5 e a 14.905 giocatori è assegnata la quota di coppia, 11,02 euro.

m. g.

IPPICA

Pronta conferma di Daiquiri Strong davanti a Derebia. Le «gentlemen» a Blasius Joe's e Anuba

RISULTATI

Premio Intra (metri 1660): 1) Blasius Joe's (M. De Luca). 2) Benbo. 3) Brina Jet. 6 part. Tempo al km 1.17.8. Tot.: 1,35; 1,24; 1,90; (3,84). Trio: 33,21 euro.
Premio Verbania (metri 1660): 1) Coquine de France (R. Totaro). 2) Colombina RL. 3) Carmen de Gleris. 7 part. tempo al km 1.17.7. Tot.: 1,61; 1,38; 1,99; (4,32). Trio: 13,10 euro.
Premio Lago Maggiore (metri 1660): 1) Daiquiri Strong (P. Scodaglio). 2) Derebia. 3) Dardalla. 7 part. Tempo al km 1.19.9. Tot.: 2,55; 1,74; 1,65; (3,28). Trio: 19,75 euro.
Premio Laveno (metri 1660): 1) Anuba (Rob. Mele). 2) Aereost. 3) Unto del Nord. 8 part. Tempo al km 1.17.1. Tot.: 6,09; 1,75; 1,64; 1,39; (16,41). Trio: 151,41 euro.
Premio Pallanza (metri 1660): 1) Conte Real (P. Leoni). 2) Corinna Bl. 3) Costing Jet. 9 part. Tempo al km 1.18.6. Tot.: 6,84; 1,96; 6,92; 1,40; (131,33). Trio: 1038,37 euro.
Premio Stresa (metri 1660): 1) Artu di Casei (P. Romanelli). 2) Bluerte. 3) Zunicco. 8 part. Tempo al km 1.17.2. Tot.: 1,63; 1,32; 2,70; 1,50; (11,43). Trio: 56,33 euro.
Premio Arena (metri 1660): 1) Acton di Fonte (L. Talpo). 2) Zedimbur. 3) Alwin de Gleris. 9 part. Tempo al km 1.18.5. Tot.: 8,10; 2,22; 2,59; 1,65; (56,77). Trio: 584,42 euro.
Premio Luino (metri 1660): 1) Tobur (M. Galeazzi). 2) Zesmin Ans. 3) Times di Stra. 9 part. Tempo al km 1.17.9. Tot.: 2,80; 1,42; 2,30; 1,78; (12,15). Trio: 87,90 euro.

TRIESTE Pronta conferma della giovane Daiquiri Strong a Montebello. Dopo aver vinto nella precedente uscita, l'allieva di Pasquale Scodaglio è ripetuta nel centrale disputato in un pomeriggio solatio e con una leggera brezza, e lo ha fatto mostrando mezzi superiori rispetto alla concorrenza, dominando la scena una volta passata in vantaggio dopo meno di mezzo giro di corsa.

Al via si era disunito senza rimedio Donar e poi sulla prima curva andava gambe all'aria anche Dula Samp che aveva conquistato il comando. La rottura di quest'ultima per poco non portava nocumento all'avanzante Daiquiri Strong, che riusciva comunque a schivarla al pari di Divan D'Agli che però si ve-

deva interrompere l'azione. Della concitata fase ne approfittava Dardalla per insediarsi al comando, prontamente attaccata e superata da Daiquiri Strong, con Derebia che si sistemava in terza posizione davanti a Douglas Holz, e con Divan D'Agli che dopo le peripezie sulla prima piegata andava subito con decisione in avanti. A metà corsa Divan D'Agli si profilava nelle vicinanze della battistrada, mentre Dardalla, in seconda posizione, si spostava nel penultimo rettilineo prontamente inflata da Derebia. Divan D'Agli manteneva il contatto con Daiquiri Strong sino al termine dell'ultima curva, poi cominciava ad averne abbastanza lasciando la favorita libera di agire e di andare a vincere in solitudine davanti a Derebia, mentre l'attac-

cante di Zanetti veniva inflata da Dardalla al largo sia da Dula Samp all'interno. Per la netta vincitrice, ragguaglio di 1.19.9, sufficiente.

Prima «gentlemen», posta all'inizio e intitolata da Blasius Joe's che Massimo De Luca ha presto sistemato all'avanguardia per poi respingere un prolungato assalto da parte di Benbo che alla fine doveva adeguarsi alla seconda piazza davanti a un'attenta Brina Jet.

Ritornata nelle mani di Roberto Totaro, Coquine de France ha ottenuto subito un bel risalto costringendo alla capitolazione il fuggitivo Cok Dan che con prolungata pressione nella prima parte la aveva costretta a cederle il passo. L'azione di rivalsa era irresistibile, e Coquine de France in dirittura se ne an-

dava per proprio conto e in 1.17.7 lasciava alle piazze Colombine RL e l'avanzante Carmen de Gleris finite vicine fra di loro.

La seconda «gentlemen», dopo l'iniziale supremazia di Sam Matto, ha posto in vetrina una scatenata Anuba che Roberta Mele ha impiegato con estrema sicurezza. Già sulla seconda curva, Anuba, con arretrante progressione, superava Sam Matto per poi svignarsela a tutta birra e lasciare a netto intervallo, e in un significativo 1.17.1, i vecchi marpioni Aereost e Unto del Nord. Anche i 3 anni avevano un duplice appuntamento e dopo Coquine de France è stato Conte Real a spuntarla con un energico finale nei confronti dell'estrema outsider Corinna Bi.

Mario Germani



SAPORI TIPICI. PREZZI MITICI.

**offerta valida
fino al
5 Ottobre 2002**



SCONTATO
€ 17,99
AL KG
L. 34.833
Prosciutto
Crudo
D.O.P.
SAN DANIELE



SCONTATO
€ 6,99
AL KG
L. 13.535
Formaggio
MONTASIO
UD/PN
60 gg



SCONTATO
€ 2,19
6,84/KG
L. 4.240
Tonno
all'olio di oliva
RIO MARE
gr 80x4



SCONTATO
€ 0,39
L. 755
Pasta di semola
TOMADINI
formati
assortiti
gr 500



SCONTATO
€ 17,94
3 PEZZI
L. 34.737
Pannolini
Baby Dry
PAMPERS
taglie assortite



SCONTATO
€ 4,49
5,28/KG
L. 8.694
Gubana
**GIUDITTA
TERESA**
gr 850



SCONTATO
€ 0,30
L. 581
Acqua Minerale
naturale o frizzante
PRADIS
lt 1,5



SCONTATO
€ 6,15
L. 11.908
Detersivo Lavatrice
DASH ESSENTIAL
ricarica
27 misurini

DESPAR



EUROSPAR



**SPONSOR ufficiale
Basket Gorizia**



QUELLO CHE VUOI TU, E UN PO' DI PIÙ